

# ROLLBACK!

QUALCOSA NON VA



# SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA.....	6
MONOREDDITO FAMILIARE.....	7
MITICA “128”.....	7
POTENZA INDUSTRIALE.....	8
PER CAPIRE.....	11
I TRE BUCHI.....	13
IL FASCINO DEL MES.....	26
IL CIRCUITO VIZIOSO.....	35
MILLENOVECENTONOVANTADUE.....	37
PRIVATIZZAZIONI – I POLITICI.....	49
DALL’ ALTRA PARTE.....	53
PRIVATO È BELLO.....	56
IN PRINCIPIO ERA FIAT.....	59
AUTOSTRADE GIOVANI.....	62
FONDI GLOBALI.....	63
CIRCOLI CHIUSI.....	64
MEGA FONDI.....	68
POLTRONE INTRECCIATE.....	68
CONTROLLANDO.....	69
VERA TRIPLICE.....	71
DICONO I DEBUNKER.....	71
CHI C’É DIETRO?.....	73
PROPAGANDA.....	74
USCITA VIETATA.....	78
DI MONETA IN MONETA.....	79
RAPPORTO DI SETTEMBRE.....	80
EURO: DECIDI TU.....	85
RIASSUMENDO.....	87
COME FARE?.....	90
PARTE SECONDA - LA BANDA DELLA LARGA BANDA.....	91
TUTTI PAZZI PER LA BANDA.....	92
AVERE LA LARGA BANDA.....	94
TANTE STRADE.....	95
COME ERAVAMO.....	100

QUALI VANTAGGI?.....	104
MALEDETTO DOPPINO.....	105
LA RELAZIONE FIBRA-PIL.....	106
IL CASO DEL CONTANTE.....	108
DIGITALIZZAZIONE.....	109
GOVERNO DIGITALIZZATO.....	113
CONNETTI ITALIA.....	120
ULTRA BANDA.....	121
ANCHE IL 5G.....	122
IL PROBLEMA ARMONICO.....	124
NUOVA ELETTRONICA 79/66.....	128
INSUFFICIENZA DI PROVE.....	130
INFORMAZIONE LEGATA.....	131
QUESTIONE STRATEGICA.....	133
RIASSUMENDO.....	137
COME FARE?.....	137
PARTE TERZA - CONTANTE PERICOLOSO.....	139
LO SCAMBIO.....	140
LE “CARTE”.....	141
CONTANTE PERICOLOSO.....	144
LA COMMUNITY.....	146
A DIRE IL VERO.....	149
CHI SOSTIENE.....	151
ALTRO PERICOLO.....	153
I TRANQUILLANTI.....	154
AVERE UN PRESIDENTE.....	155
CHI GUADAGNA E CHI PERDE.....	156
IL CARCIOFO.....	159
EURO DIGITALE.....	162
COME FUNZIONEREBBE.....	163
UTILIZZI DELL’EURO DIGITALE.....	164
SCENARI E RISCHI.....	165
RIASSUMENDO.....	170
COME FARE?.....	171
SPIGOLANDO.....	172
PARTE QUARTA - IL SUOLO DEL SOLE.....	177
AGENDA 2030.....	178
LA CENTRALE BIELLESE.....	180

PENSARE IN GRANDE.....	180
ZONE POSSIBILI.....	181
QUANTO SOLE?.....	184
I PROPONENTI.....	185
LEGGE DI COMPENSAZIONE.....	190
L'IMPEGNO DI KYOTO.....	192
TRAPPOLE PER CO2.....	192
PLASTICOFAGO.....	196
UNA MELA AL GIORNO.....	199
ANDAMENTO TERMICO.....	200
GAZA E LA CO2.....	202
INTELLIGENZA NUCLEARE.....	204
PARIGI OCCASIONALE.....	207
RIASSUMENDO.....	208
COME FARE.....	209
PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA.....	210
GRANDE DEMOCRAZIA.....	211
SOSTEGNO ESTERNO.....	212
LA GENEROSITÀ.....	218
LA RIPROVA.....	220
ORDINE D'ARRESTO.....	236
RISOLUZIONE 4686.....	240
GLI UOMINI DEL PRESIDENTE.....	241
CITTADINI ALLA DERIVA.....	247
ANCHE KENNEDY.....	248
LOGICA CANADESE.....	252
PARTE SESTA - IN FONDO.....	253
IL TELAIO.....	254
QUATTRO PASSAGGI.....	254
MA PERCHÈ TUTTO QUESTO?.....	259
MA ALLORA CHI?.....	259
CAVALLO "DEM".....	273
LA STRAGE MESTRE ED OGGI.....	277
APPENDICE.....	280
CICLO DI FRENKEL.....	280
IPSE DIXIT: IA SUL REDDITO.....	282
IPSE DIXIT: IA SU LARGA BANDA.....	283
IPSE DIXIT: IA SUL CONTANTE.....	285

IPSE DIXIT: IA SU AGRIVOLTAICO.....	287
LUNGO ELENCO.....	289
I PUNCIUTI.....	349
TECNOLOGIA PIEGATA.....	368
FACILI LETTURE.....	382
ANTISEMITA SARÁ LEI!.....	398
ASPETTANDO PEDANIO.....	407
IL CORAGGIO DEI PRODI.....	416
ESERCITO MORALE.....	418
AUTOVALUTAZIONE.....	424
COLOPHON.....	425
DIRITTI.....	425
INDICE ALFABETICO.....	426

[www.stadiofinale.it](http://www.stadiofinale.it)

[stadiofinale@gmail.com](mailto:stadiofinale@gmail.com)



30.10.2024

SOMMARIO

# PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA

COME LO STIPENDIO È STATO DIMEZZATO

*Siamo stati traditi.*

*Ci siamo fidati, abbiamo sperato, abbiamo creduto*

*Abbiamo creduto che i patti venissero rispettati, che la Costituzione avesse un valore.*

*Abbiamo creduto che la Repubblica fosse fondata sul lavoro*

*Abbiamo creduto che il lavoro nobilitasse l'Uomo.*

*Abbiamo creduto che il lavoro servisse per migliorare le condizioni di vita.*

*Abbiamo immaginato, abbiamo creduto, abbiamo sperato...*

## MONOREDDITO FAMILIARE

Nel 1975 un **solo** reddito poteva mantenere tipicamente una famiglia di 4 componenti (padre, madre e due figli). Vacanze, minimo 15 giorni, frigo pieno, svago e studio.

Normalmente era il padre a lavorare all'esterno, mentre la madre, oltre al lavoro per la famiglia, svolgeva talvolta altri lavori (*part-time*, ecc.).



## MITICA "128"

Quarant'anni addietro una famiglia acquistava la mitica 128 FIAT. Ci volevano quasi 10 stipendi, ma alla fine la macchina era lì, pronta per andare in vacanza, a trovare i parenti o per andare a prendere la verdura dallo zio in campagna e via dicendo.



Oggi per una macchina simile, diciamo una 500 L FIAT, ci vogliono **19 stipendi** da operaio.

In fabbrica sono arrivati anche i robot, ma il prezzo invece che diminuire è salito.

Per i numeri: una 128 Fiat costava 1.320.000 Lire ed un operaio guadagnava 133.600 Lire al mese. La nuova 500 L costa 24.000 € ed uno stipendio medio è di 1300 € al mese.

# POTENZA INDUSTRIALE

Erano gli anni '80 e l'Italia era la 5<sup>a</sup> **potenza** industriale al mondo. Era l'*italietta*, quella della *liretta*<sup>1</sup>.



Negli USA, vetrina del mondo progredito e progressista, c'erano le grosse *corporation* e qui in Italia c'erano, in prevalenza, le medie e piccole aziende padronali.

Bisogna ricordare che l'evoluzione industriale italiana nel dopoguerra è stata **tutta** opera del Paese.

La "storia" che l'Italia si sia risolleata grazie al piano Marshall<sup>2</sup>, è una evidente "forzatura", magari utile agli *atlantisti*. Con buona probabilità il piano "ERP"<sup>3</sup> (European Recovery Plan) favorì la ripresa, la quale comunque avvenne solo grazie agli sforzi del popolo. **Nulla** fu regalato.

Il rapporto tra USA e Italia in un'immagine.



Questa operazione americana fu, nei fatti, un *escamotage* per consentire all'industria statunitense di poter vendere il loro *surplus* manifatturiero<sup>4</sup> e nel contempo **diffondere** l'immagine "positiva" degli USA. Tale aspetto è

1 <https://www.studioservice.com/quando-litalia-era-la-quarta-potenza-mondiale>

2 [https://it.wikipedia.org/wiki/Piano\\_Marshall](https://it.wikipedia.org/wiki/Piano_Marshall)

3 <https://www.storiologia.it/marsh/marsh2.htm>

4 L'economia di guerra insieme alla disponibilità illimitata di risorse ed energia, avevamo avviato una capacità produttiva straordinaria.

stato colto nel cinema, in particolare grazie al ruolo di Alberto Sordi ne “*Un americano a Roma*”<sup>5</sup>.



Dall’ERP (Piano Marshall) l’Italia ebbe un finanziamento<sup>6</sup> di 1.508 milioni di dollari<sup>7</sup>, però questo prestito era **vincolato** all’acquisto di prodotti americani. In sostanza il Tesoro americano finanziava le proprie imprese le quali potevano “radicarsi” stabilmente in Europa.

Diciamo che furono sostituiti i carri armati con le filiali delle *corporate*. Fu certamente un buon investimento per gli USA.

Negli anni successivi il Paese “decolla”, la qualità della vita ha un netto **miglioramento**, almeno per quanto riguarda gli usi dell’elettricità<sup>8</sup> e gli spostamenti. Infatti, lavatrici ed automobili, insieme alla televisione, diventano i “liberatori” delle classi meno abbienti. Viene attraversata la crisi petrolifera e varie altre crisi mondiali, ed arrivano gli anni ‘80.

Sul finire degli anni ‘80 gira la voce che le aziende padronali siano inefficienti e prive di prospettive nello scenario della globalizzazione<sup>9</sup>.

Sempre nello stesso periodo gira la voce che le aziende virtuose siano quelle che hanno quasi solo costi variabili al posto dei costi fissi.



Figura 1: il “cubo” di Brionvega

5 [https://it.wikipedia.org/wiki/Un\\_americano\\_a\\_Roma](https://it.wikipedia.org/wiki/Un_americano_a_Roma)

6 Una parte del finanziamento, per una quota del 12% dell’ERP, erano prestiti effettivi.

7 <https://www.storiologia.it/marshal/marsh3.htm>

8 <https://www.stadiofinale.it/leterna-diga>

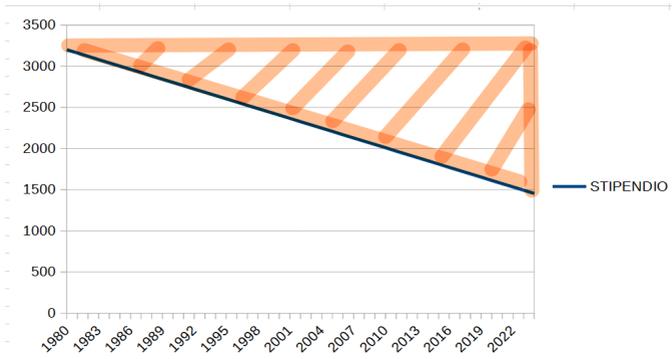
È il periodo del “Made in Italy”.

Poi succede qualcosa e il vento cambia: inizia una **emorragia** di ricchezza.

---

9 <https://www.giovannicarlini.com/l-impresa-patronale-its-time-to-open-our-minds-prof-carlini/>

# PER CAPIRE



Prendiamo ad esempio un lavoratore che nel 2024 guadagni **1.450 €** netti per 13 mensilità. In questo esempio trascureremo la quota dei contributi e le imposte. Questo lavoratore mediamente in un mese guadagnerebbe:

$$Stipendio_{medio} = \frac{1450 \cdot mensilità}{mesi}$$

$$Stipendio_{medio} = \frac{1450 \cdot 13}{12} = 1570,83$$

per portare il potere di acquisto attuale all'anno 1980, ipotizziamo di **raddoppiarlo**, e quindi diventerebbe:

$$Stipendio_{1980} = 1570,83 \cdot 2 = 3141,66$$

**Gradualmente**, anno su anno, lo stipendio è **diminuito** sino ai valori attuali.

$$Stipendio_{sparito} = \frac{(Stipendio_{1980} - Stipendio_{medio}) \cdot mesi_{anno} \cdot 40_{anni}}{2}$$

che diventa:

$$Stipendio_{sparito} = \frac{(3141,66 - 1570,83) \cdot 12 \cdot 40}{2} = 376999$$

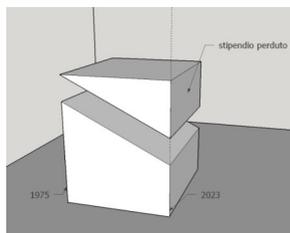
in pratica è l'area del triangolo tratteggiato di arancione.

Ora ragioniamo in termini di nazione: mediamente ogni anni lavoravano 25 milioni di persone. A quanto ammonta il totale degli stipendi **spariti**?

$$Stipendi_{spariti} = \frac{376999 \cdot 25000000}{1000000000} = 9424,980_{miliardi}$$

Ci è stata sottratta una cifra enorme: è la **somma di tutti gli stipendi di tutti i lavoratori** moltiplicata per quarant'anni: **9.425 miliardi di €**.

Ma **dove** sono finiti tutti questi soldi?



# I TRE BUCHI



Riempire un secchio bucato è difficile.

Figuriamoci un secchio dove i buchi sono addirittura **tre**.

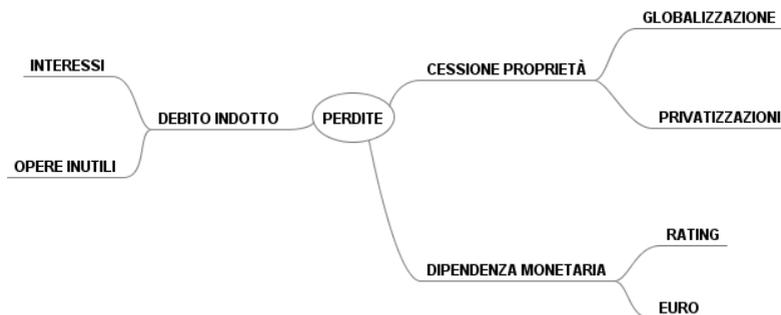
Gli italiani lavoravano, faticavano, anche sotto i colpi dell'inflazione o sotto la scure del lavoro precario, ma il secchio si svuotava inesorabilmente e la loro ricchezza finiva in quei tre maledetti "buchi":

- Debito Pubblico indotto
- Cessione di proprietà
- Dipendenza Monetaria



# BUCHI E SOTTOBUCHI

A ben vedere, il secchio con tre buchi diventa in realtà un colabrodo, infatti le perdite di ricchezza si “ramificano” in altri fori, quasi a sfuggire al controllo dei cittadini stessi, i quali sono gli unici in definitiva a pagare (ma anche a votare).



## DEBITO INDOTTO

Il debito indotto è un debito che **non** nasce da una necessità pubblica, ma dalla convenienza del finanziatore.

Con la creazione del debito (pubblico) vengono soddisfatti due “appetiti”:

- finanza
- politica

Per la finanza il vantaggio è nel “vendere” di più, ovvero piazzare sulla schiena del popolo, altri interessi.

Per il politico “disinvolto”, il debito può favorire la sua immagine attraverso opere che esaltino il suo “valore” o quello del partito.

Così come nella Roma imperiale era consuetudine innalzare monumenti al sovrano vincitore, allo stesso modo oggi un “ponte sullo Stretto”<sup>10</sup> diventa fregio del politico di turno.

Ovviamente queste opere si possono fare prendendo dei soldi a prestito, ma non è un problema perché la “garanzia” sono le braccia dei lavoratori italiani.

Dal 1980 al 2019 l’Italia ha pagato 3900 MLD di € di interessi<sup>11 12</sup>.

Quei **3900 MLD** sono una parte della ricchezza del Paese che è stata **trasferita all’estero**. Infatti i beneficiari non sono in Italia.

È interessante ricordare che il Governatore della Banca d’Italia, Fabio Panetta, in un suo intervento del 2024 al “Meeting” (Comunione e Liberazione), affermò che la *“spesa annuale per il debito equivale quella per l’istruzione”*<sup>13 14</sup>.

Infatti nel 2022 la spesa globale per l’istruzione è stata di 79 MLD, mentre gli interessi ammontavano a 83MLD<sup>15</sup>, e tale notizia fa il **paio** con quella dove l’Italia investe meno della media europea in formazione.

---

10 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010104s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010104s)

11 <https://scenarieconomici.it/scandaloso-litalia-ha-pagato-3-100-miliardi-di-interessi-in-3-decenni-198-del-pil/>

12 <https://www.attivismo.info/litalia-ha-pagato-3-900-miliardi-di-interessi-dal-1980-219-del-pil/>

13 <https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2024/08/21/panetta-panetta-litalia-spende-per-il-debito-quanto-per-listruzione-69e1ac0f-b81e-4d68-b10e-bccd406a24ac.html>

14 <https://www.lastampa.it/economia/2024/08/21/news/bankitalia-panetta-istruzione-debito-pubblico-14570916/>

15 <https://www.tecnica della scuola.it/meeting-rimini-2024-litalia-spende-piu-per-il-debito-pubblico-che-per-listruzione-il-confronto-allarmante-con-leuropa>

## OPERE INUTILI

Spendiamo in continuo per finanziare opere inutili oppure che resteranno incompiute. In Italia c'è addirittura un "registro" regionale delle opere "a metà": in Lombardia e Piemonte ce ne sono oltre 300<sup>16</sup> <sup>17</sup>, mentre a livello nazionale il numero è oltre 800<sup>18</sup>.



Un Ponte sullo Stretto, una TAV e altro ancora, sono dannosi **due** motivi: la prima perché non sono economicamente redditizi, ma la seconda, e **peggiore**, è perché vengono tolti i soldi ad iniziative realmente valide<sup>19</sup>.

Esiste una certa somiglianza con i "venditori di pentole": sovente questi **sollecitano** all'acquisto dicendo che l'offerta è ancora per pochi giorni od ore.

Allo stesso modo il mondo politico convince i cittadini a cogliere l'occasione di usare i soldi di PNRR e SURE<sup>20</sup> per opere necessarie o indispensabili. Sempre come nel commercio delle pentole, il politico di turno rinforza all'acquisto adducendo al fatto che qualcun'altro potrebbe accaparrarsi il finanziamento.

Alla fine il popolo, esausto ed intontito, accetta di indebitarsi convinto di fare un affare.

---

16 [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/opere\\_incompiute\\_2022\\_1\\_0.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/opere_incompiute_2022_1_0.pdf)

17 <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Autonomie-locali/Acquisti-e-contratti-pubblici/Osservatorio-regionale-contratti-pubblici/ser-elenco-anagrafe-opere-incompiute-infr/elenco-anagrafe-opere-incompiute>

18 <https://www.dirittiglobali.it/2016/02/litalia-incompiuta-868-opere-ferme-a-meta-uno-spreco-da-4-miliardi/>

19 <https://www.stadiofinale.it/tav-perverso/>

20 <https://www.stadiofinale.it/hai-capito-come-funziona-sure/>

## CESSIONE PROPRIETÀ

Sono state cedute o meglio “perse”, aziende pubbliche ed anche private. Per quelle pubbliche c’è stata la “privatizzazione”, mentre per le aziende private c’è stata la “globalizzazione”.

In entrambi i casi le aziende sono state acquisite da operatori esteri o comunque collegati all’estero.



Oltre alla perdita di governo delle aziende, dovuta alla nuova proprietà, vi è un secondo aspetto negativo: la perdita della filiera e quindi un danno a tutte le aziende legate alla fornitura. Normalmente la nuova proprietà, anche per economie di scala, preferisce affidarsi ai suoi soliti fornitori piuttosto che a quelli legati al nuovo “acquisto”<sup>21</sup>.

Negli ultimi anni sono passati di mano:

MARCHIO	SETTORE	PAESE	PROPRIETARIO
Ansaldo Breda	meccanica	Giappone	Hitachi
Bottega Veneta	cosmetici	Francia	Kering
Brioni	moda	Francia	Kering
Buccellati	oreficeria	Svizzera	Richemont
Bulgari	oreficeria	Francia	LVMH
Cademartori	alimentare	Francia	Lactalis
Carapelli	alimentare	Spagna	Deoleo

21 Tra i tantissimi casi questo titolo è emerso a seguito della “strana” crisi Stellantis del dicembre 2024: <https://www.ilgiornale.it/news/politica/i-fornitori-strozzati-dai-prezzi-cinesi-diktat-era-far-fuori-2406782.html>

Cirio-Bertolli-De Rica	alimentare	Spagna	Deoleo
Dodo	oreficeria	Francia	Kering
Emilio Pucci	moda	Francia	LVMH
Fendi	moda	Francia	LVMH
Ferrè	moda	Emirati Arabi	Paris Group
Ferretti	moda	Cina	Shandong Heavy Industry-Weichai Group
Fiorucci	moda	Gran Bretagna	Schaeffer
Friol	alimentare	Spagna	Deoleo
Galbani	alimentare	Francia	Lactalis
Garofalo	alimentare	Spagna	Ebro Foods
Gucci	moda	Francia	Kering
Invernizzi	alimentare	Francia	Lactalis
Italo	trasporti	USA	Global Infrastructure Partners III
Krizia	moda	Cina	Marisfrolg Fashion Co.
La Rinascente	gdo	Thailandia	Central Group of Companies
Lamborghini	auto	Germania	Volkswagen
Locatelli	alimentare	Francia	Lactalis
Loro Piana	moda	Francia	LVMH
Magneti Marelli	elettronica	Giappone	Calsonic Kansel
Parmalat	alimentare	Francia	Lactalis
Pernigotti	dolciumi	Turchia	Toksoz
Pomellato	oreficeria	Francia	Kering

## PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA

Richard Ginori	moda	Francia	Kering
Safilo	moda	Olanda	HAL Holding N.V.
Sasso	alimentare	Spagna	Deoleo
Sergio Tacchini	moda	Cina	Hembly International
Sperlari	dolciumi	Germania	Katjes International GmbH
Valentino	moda	Qatar	Mayhoola Investments
Versace	moda	USA	Michael Kors

## DIPENDENZA MONETARIA

L'argomento è ampio, ma proviamo a sintetizzare.

**Primo** concetto basilare: il miglioramento continuo.

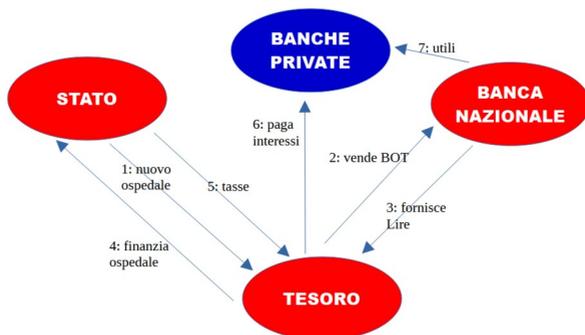
Così come un padre desidera per i figli un futuro migliore, allo stesso modo un'azienda cerca di aumentare il suo fatturato e ancora uno Stato cerca di elevare il tenore di vita dei suoi cittadini.

**Secondo** concetto: gli investimenti migliorano e le spese mantengono.

**Terzo** ed ultimo: le spese sono spese e gli investimenti sono investimenti.

Immaginiamo i flussi per la costruzione di un nuovo ospedale.

Partiamo dalla situazione pre-euro, ovvero ai tempi della **Lira**:



1: nuovo ospedale	Lo Stato decide di costruire un nuovo ospedale e chiede i soldi al Tesoro
2: vende BOT	Il Tesoro vende dei titoli alla Banca Nazionale
3: fornisce Lire	La Banca finanzia il Tesoro
4: finanzia ospedale	Il Tesoro fornisce il denaro allo Stato per realizzare l'ospedale
5: tasse	Lo Stato recupera dai cittadini i fondi per ripagare il debito
6: paga interessi	Il Tesoro paga gli interessi agli investitori (banche, ecc.)
7: utili	La Banca nazionale divide gli utili con i suoi azionisti.

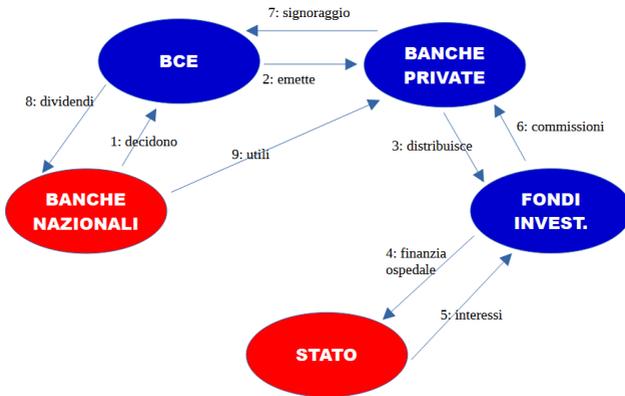
In pratica lo Stato decideva di costruire un nuovo ospedale e chiedeva i soldi al Tesoro, il quale emetteva titoli per scambiarli sul mercato. Il mercato era costituito da investitori e dalle banche stesse. Quindi con la Lira lo Stato sostanzialmente si “indebitava” con sé stesso, salvo dare una quota degli interessi pagati a delle banche private.

Rimane un particolare non di poco conto: la **Banca** d’Italia non è di proprietà degli italiani, ma bensì appartiene prevalentemente ad altre banche private.

PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA

Diciamo che il nome non corrisponde alla realtà, un po' come se il pomodoro di **Pachino** lo coltivassero a Trieste.

Con l'euro lo schema precedente, quello sulla Lira, viene modificato su diversi passaggi:



In questo caso, il punto di **avvio** è “la pianificazione” cioè il punto “1”. Ecco, per esempio, come si può realizzare un nuovo ospedale:

1: decidono	Le banche centrali decidono una offerta di denaro in funzione di investimenti “consigliati”
2: emette	La BCE emette valuta
3: distribuisce	Le banche rendono disponibile il denaro ai fondi
4: finanzia ospedale	La costruzione può iniziare
5: interessi	Lo Stato paga gli interessi del prestito attingendo dai contribuenti
6: commissioni	I fondi pagano le commissioni alle banche intermediarie

7: signoraggio	Le banche pagano la stampa della valuta
8: dividendi	La BCE distribuisce i dividendi agli azionisti, cioè le banche nazionali
9: utili	Le banche nazionali distribuiscono gli utili agli azionisti cioè le banche private

In sostanza le banche centrali decidono una offerta di denaro in funzione di investimenti “consigliati”. Questi investimenti possono essere, ad esempio, l’ammodernamento del parco auto oppure la ricerca di nuove fonti energetiche.

Un primo confronto: con la Lira la richiesta di investimenti partiva **direttamente** “dal territorio”: cittadini e partiti e non un ente “esterno”.

Dopo il Covid-19 è stata introdotta una **variante**: l’innesto diretto della Commissione UE.

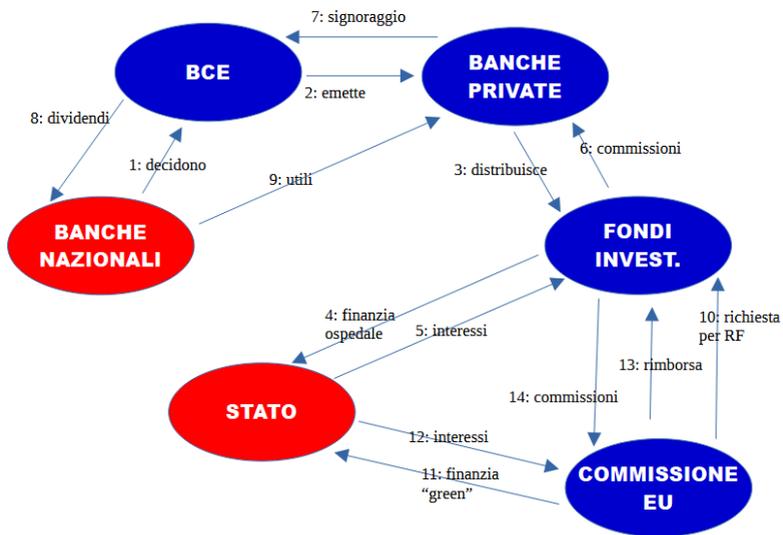
Prendiamo ad esempio il Recovery Fund, da cui deriva il PNRR.

In questi flussi monetari e decisionali, si innesta la Commissione EU<sup>22</sup>, la quale indirizza delle “domande di denaro” ai mercati.

Più o meno i termini sono questi: “voi [Stati membri] avrete bisogno di soldi e noi [Commissione EU] vi diciamo a chi chiederli”.



22 <https://pagellapolitica.it/articoli/costo-prestiti-pnrr>



1: decidono	Le banche centrali decidono una offerta di denaro in funzione di investimenti “consigliati”
2: emette	La BCE emette valuta
3: distribuisce	Le banche rendono disponibile il denaro ai fondi
4: finanzia ospedale	La costruzione può iniziare
5: interessi	Lo Stato paga gli interessi del prestito attingendo dai contribuenti
6: commissioni	I fondi pagano le commissioni alle banche intermediarie
7: signoraggio	Le banche pagano la stampa della valuta
8: dividendi	La BCE distribuisce i dividendi agli azionisti, cioè le banche nazionali

## PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA

9: utili	Le banche nazionali distribuiscono gli utili agli azionisti cioè le banche private
10: richiesta per RF	La Commissione chiede di finanziare il Recovery Fund
11: finanzia "green"	La Commissione finanzia delle iniziative "ambientali"
12: interessi	Lo Stato versa il rimborso e gli interessi
13: rimborsa	La UE rimborsa i finanziatori
14: commissioni	I fondi versano delle commissioni per l'intermediazione



## IL FASCINO DEL MES

Per evitare che qualche Stato europeo (dell'eurozona) vada in *default*, ovvero che non paghi le scadenze del debito pubblico, è stato creato, nel 2012, il MES o "Meccanismo Europeo di Stabilità".

## FUNZIONAMENTO

I contribuenti europei versano i soldi nelle casse del loro Stato, il quale a sua volta li gira su un conto del MES, in Lussemburgo.

Ora poniamo il caso che uno Stato spendaccione (certamente uno dei PIIGS) non riesca a saldare il suo debito pubblico: in questo caso interviene la UE con il MES per coprire il mancato pagamento e dare tranquillità all'investitore (prevalentemente banche e grandi investitori).

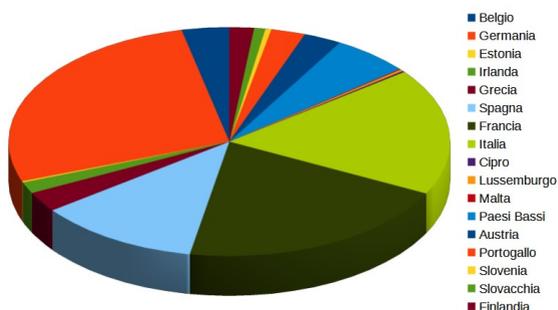
Ovviamente lo Stato "canaglia" (finanziariamente parlando) dovrà compensare adeguatamente la UE e nel frattempo gli altri Stati dovranno rimpinguare le casse del **MES**.

In altre parole il MES è una sorta di assicurazione sui rimborsi del debito pubblico a carico dei cittadini.

Il fondo di dotazione del MES è di **700 miliardi** di euro così ripartiti:

Regno del Belgio	24.339.700.000
Repubblica federale di Germania	190.024.800.000
Repubblica di Estonia	1.302.000.000
Irlanda	11.145.400.000
Repubblica ellenica	19.716.900.000
Regno di Spagna	83.325.900.000
Repubblica francese	142.701.300.000

Repubblica italiana	125.395.900.000
Repubblica di Cipro	1.373.400.000
Granducato di Lussemburgo	1.752.800.000
Malta	511.700.000
Regno dei Paesi Bassi	40.019.000.000
Repubblica d'Austria	19.483.800.000
Repubblica portoghese	17.564.400.000
Repubblica di Slovenia	2.993.200.000
Repubblica slovacca	5.768.000.000
Repubblica di Finlandia	12.581.800.000



## NIENTE RISCHI: SIAMO BANCHIERI

Se guardiamo il MES dal punto di vista di un banchiere, allora si tratta di un “sistema” meraviglioso. Infatti il sogno di tutti i liberisti estremi (in questo caso banche ed affini) è quello di avere la certezza di utili cospicui lasciando le incertezze allo Stato. In un certo senso il liberista estremo è un

PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA

ammiratore dell'economia pianificata, alla "sovietica", nella quale il liberista starebbe al posto dello Stato, cioè prevarrebbe sempre.

Negli altri casi, di solito chi investe, sia esso un imprenditore o un finanziatore, sa che il suo capitale è soggetto al "rischio d'impresa", cioè sa che potrebbe anche perdere tutto, però in questo caso è il debitore che paga il premio dell'assicurazione oltre a pagare il rischio (o *rating*).

Questa è la cuccagna degli investitori, mentre per i cittadini lo è un po' meno.

Ma non è finita qui.

## IL BUON TRATTATO

Per funzionare bene il MES ha bisogno di un buon trattato<sup>23</sup> che definisca ruoli e competenze.

Cominciamo subito dall'articolo 4 comma 4:

*4. In deroga al paragrafo 3, una procedura di votazione d'urgenza è utilizzata nei casi in cui la Commissione e la BCE concludono che la mancata adozione di una decisione urgente circa la concessione o l'attuazione di un'assistenza finanziaria di cui agli articoli da 13 a 18 minaccerebbe la sostenibilità economica e finanziaria della zona euro.*

Quindi Il Consiglio del MES può votare o non votare, però se la decisione interessa la Commissione EU o la **BCE** (chissà perché sono insieme) allora potranno decidere queste ultime due (Commissione e BCE).

All'articolo 9 comma 3, secondo paragrafo abbiamo:

---

23 Scaricabile:

<https://www.stadiofinale.it/wp-content/uploads/2024/10/Accordo-MES.pdf>

*Allorquando sia rilevata un'eventuale carenza di fondi nelle disponibilità del MES, il direttore generale effettua tale(i) richieste di capitale quanto prima possibile al fine di garantire che il MES disponga di fondi sufficienti per onorare la totalità dei pagamenti dovuti ai creditori alla scadenza prevista. I membri del MES si impegnano incondizionatamente e irrevocabilmente a versare il capitale richiesto dal direttore generale ai sensi del presente paragrafo entro sette giorni dal ricevimento della richiesta.*

Questo significa che gli Stati dovranno coprire prontamente, *sine die* tutte le richieste di rimborso. In pratica il MES è “progettato” per non andare **mai in crisi**.

All'articolo 32 commi 4, 5 e 6, viene definito:

*4. I beni, le disponibilità e le proprietà del MES, ovunque si trovino e da chiunque siano detenute, non possono essere oggetto di perquisizione, sequestro, confisca, esproprio e di qualsiasi altra forma di sequestro o pignoramento derivanti da azioni esecutive, giudiziarie, amministrative o normative.*

*5. Gli archivi del MES e tutti i documenti appartenenti al MES o da esso detenuti sono inviolabili.*

*6. I locali del MES sono inviolabili.*

Ciò significa che gli uffici godono di una giurisdizione superiore, il che è strano perché solitamente questo *status* è tipico delle rappresentanze diplomatiche e non certo di un istituto finanziario. Il termine ricorrente è “inviolabilità”, ma quale può essere la ragione per non rendere note le azioni di una “banca”?

Quali sono le ragioni per le quali il cittadino europeo deve rimanere all'oscuro dell'operato di funzionari pubblici?

# CHI SONO I SOSTENITORI?

Il Meccanismo di Stabilità Europeo è stato avviato nel 2012, durante la presidenza del Consiglio di **Mario Monti**.

Attualmente il MES è sostenuto da: PD, Italia Viva, Alleanza Verdi Sinistra e Forza Italia. Contrari la Lega e Fratelli d'Italia<sup>24</sup>.

**NUOVO ANNO**  
**NUOVI RINCARI**  
Gli aumenti previsti per il 2023

<b>CARBURANTI</b> Niente più accise ridotte dal primo gennaio su benzina e diesel. Eliminato anche lo sconto residuo di 18 centesimi.	<b>PEDAGGI AUTOSTRADE</b> Rincari del +2% sui percorsi di Autostrade per l'Italia. A luglio previsto un altro aumento dell'1,34%.
<b>RC AUTO</b> A settembre tariffe Rc auto già in rialzo del 2,5%. Assoutenti prevedo rincari del 6% nel 2023.	<b>TRASPORTO PUBBLICO</b> L'inflazione spinge i Comuni a rifarsi sui trasporti. A Milano scattati 20 cent di aumento.
<b>AFFITTI</b> Per i contratti indicizzati all'inflazione aumenti anche fino all'11,5% da gennaio.	<b>TASSA DI SOGGIORNO</b> I Comuni turistici possono alzarla con facilità fino a 10€.
<b>SIGARETTE</b> Il prezzo del pacchetto (in media 5€) cresce di 10-12 centesimi.	<b>TABACCO TRINCIATO</b> Per le confezioni più diffuse rincaro di 40 centesimi circa.

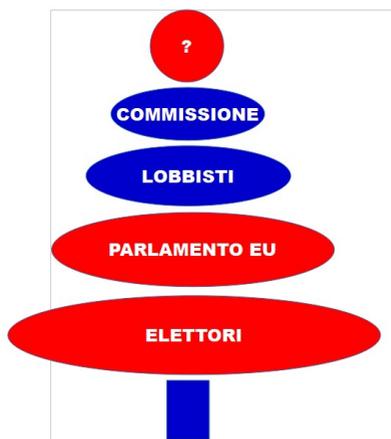
Fonte: MEF

24 [https://www.ilsole24ore.com/art/mes-che-cos-e-e-perche-l-italia-non-l-ha-ancora-sottoscritto-AEQLEvMD?refresh\\_ce=1](https://www.ilsole24ore.com/art/mes-che-cos-e-e-perche-l-italia-non-l-ha-ancora-sottoscritto-AEQLEvMD?refresh_ce=1)

## LA LISTA DELLA COMMISSIONE

Il pensiero che la Commissione EU<sup>25</sup> possa essere remotamente (e quasi segretamente) essere guidata, è un pensiero legittimo perché i fatti, le azioni della Commissione portano valore a gruppi di potere e non certo ai cittadini.

Si può anche immaginare che questa “unione europea” sia strutturata con una “base” e con il relativo “vertice”. Ovviamente sotto ci starebbe il popolo, come sempre:



Il popolo elegge gli “eletti” i quali daranno la parvenza di partecipazione o di democrazia. In realtà in seno al Parlamento si creano i gruppi politici sostenuti (in tutti i modi) dai lobbisti. A loro volta i lobbisti “orientano” la Commissione la quale pone in atto le “direttive” che *élités* internazionali pretendono.

---

25 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010004s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010004s)

Basta pensare alle auto elettriche: per il cittadino medio significa dover rinunciare all'auto per carenza di risparmi, mentre, casualmente, alcuni gruppi industriali sono già pronti sul mercato.

Se guardiamo dal punto di vista operativo la Commissione EU è "programmata" per svolgere il suo lavoro secondo precisi schemi, secondo precise "indicazioni".

Il lavoro tipico della Commissione è:

- creare una emergenza
- creare allarme
- creare disagi
- proporre soluzioni
- creare debito (per le "soluzioni")
- far depauperare il Paese
- far comprare pezzi del Paese
- attendere una nuova emergenza

La conferma dell'esistenza di questo schema è data dalla presenza di tre condizioni:

- costante presenza di soluzioni industriali e/o finanziarie
- controlli doganali come ai tempi pre-Shengen
- costante abbassamento della qualità della vita (reddito, ecc.)

Nel primo caso basti pensare alla gestione dei sieri mRNA in funzione anti Covid:

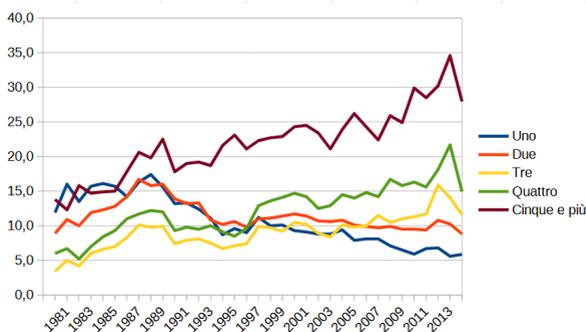
PARTE PRIMA - IL REDDITO CHE MANCA

Quanto ai controlli doganali basta fare qualche viaggio in auto da uno Stato all'altro, magari provenendo dall'Est: coda alla dogana, controllo e ricontrollo documenti e lunghe file.

Se davvero esistesse una unione europea i confini dovrebbero essere nulli, infatti per passare dalla Lombardia al Veneto non esistono stazioni di controllo.

Per quanto concerne il terzo punto, il tenore di vita, credo che vi siano anche fin troppe evidenze delle difficoltà di vivere per la maggior parte dei cittadini.

Il grafico sottostante rappresenta l'indice di **povertà** delle famiglie, raggruppato per numero di componenti. In questi numeri<sup>26</sup> c'è tutta la truffa dell'Unione Europea e dell'euro.



La prima considerazione di fronte a questo grafico è la pressochè costante “crescita” della povertà in termini generali (per tutte le curve).

Nel dettaglio si nota che le famiglie più numerose sono quelle più esposte al disagio economico: ciò rappresenta un **vile** tradimento della classe politica, la quale impassibile assiste alla distruzione delle nuove generazioni e

---

26 I dati provengono dalle serie storiche di ISTAT, <https://seriestoriche.istat.it/index.php>

quindi dei Paesi e nel contempo versa **2,2 miliardi** di euro per armare **l'Ucraina**<sup>27</sup>.



*Figura 2: Gianbruno forse ci costava di meno.*

---

27 <https://www.ilfoglio.it/politica/2024/03/04/news/l-italia-per-l-ucraina-un-impegno-reale-che-vale-piu-delle-parole-6285678/>

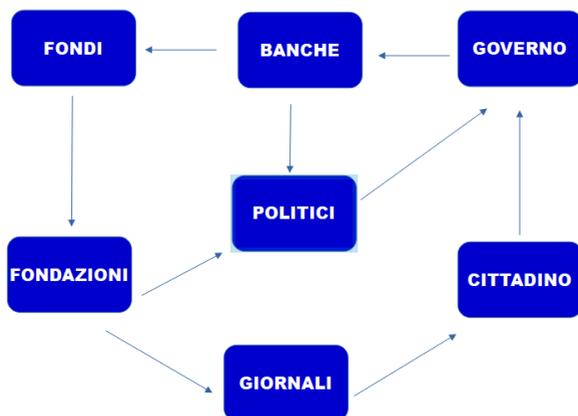
# IL CIRCUITO VIZIOSO

Per organizzare un passaggio di ricchezza dalle tasche degli italiani ad altri “operatori” è necessaria una struttura stabile ed articolata.

L’innescò è rappresentato dall’ingaggio di politici e *mass-media*. Questa accoppiata consente di mettere in campo una poderosa propaganda necessaria per disattivare l’esercizio di sovranità che ogni cittadino dovrebbe possedere. Il messaggio in sostanza è:

*“caro italiano tu sei incapace a gestire le aziende, lascia a noi politici la ricerca del giusto partner industriale, sarà un vantaggio per tutti”.*

In ogni modo, ecco un possibile circuito delle dubbie virtù:



I giornali e certi partiti “orientano” i cittadini in maniera che lo Stato possa decretare norme a favore del sistema finanziario (e bancario). A loro volta i

grossi gruppi finanziari, o fondi, tramite fondazioni o “think-tanker” creano gli “argomenti” che saranno utilizzati dai politici e dai giornali.



«Si precisa come al singolo, o alla collettività, spetta la resistenza contro lo Stato, se esso avvalendosi della sua veste di sovranità, tenta di menomare i diritti sanciti dalla Costituzione e dalle leggi».

Aldo Moro, seduta per la Costituzione di martedì 3 dicembre 1946

---

# MILLENOVECENTONOVANTADUE

## GLI AFFARISTI

È un anno infausto, *horribilis*. In qualche modo il “1992” era **collegato** al “1981”, cioè quando avvenne la separazione del Ministero del Tesoro dalla Banca d’Italia. Il Tesoro chiedeva le Lire e la Banca d’Italia gliele dava.

Poi nel 1992 inizia la spoliazione del patrimonio degli italiani.

Si comincia con Maastricht<sup>28</sup>, nel febbraio 1992, dove si fonda la UE, e già subito nell’estate (2 giugno 1992) iniziano i saldi: sulla **nave** della ex-regina inglese, il “Britannia”<sup>29</sup>, alcuni personaggi sbrano l’economia italiana: viene proposto di acquistare aziende pubbliche a prezzi stracciati (mica erano soldi loro).

**Mario Draghi** veste i panni dell’imbonitore: deve convincere ad acquistare tutte le industrie vendibili. In realtà la serata al “Britannia” fu solo una presentazione perché è logico ritenere che i “giochi” fossero già stati decisi per tempo.

Alla simpatica cena in “barca” partecipa anche un gruppo: gli “Invisibili Inglesi”.

Essi sono un “cenacolo” di banchieri della City di Londra<sup>30</sup>. Sono “invisibili” perché devono condizionare le scelte dei politici, e non è bene che si sappia in giro. Infatti non abbiamo documenti pubblici redatti da questo “club”, però resta valido: “...riconoscerete l’albero dai frutti”.



*Figura 3: Peter Levene, Baron Levene of Portsoken. Ultimo Amministratore del gruppo.*

---

28 [https://it.wikipedia.org/wiki/Trattato\\_di\\_Maastricht](https://it.wikipedia.org/wiki/Trattato_di_Maastricht)

29 <http://www.nocensura.com/2013/03/panfilo-britannia-1992-linizio-della.html>

30 [https://en.wikipedia.org/wiki/International\\_Financial\\_Services\\_London](https://en.wikipedia.org/wiki/International_Financial_Services_London)



Figura 4: Panfilo Britannia,  
UK

L'allora futuro Governatore dell'euro, e successivamente Presidente del Consiglio, ha avuto modo di ringraziare per l'invito sul panfilo della Regina:

*“Signore e signori, cari amici, desidero anzitutto congratularmi con l'Ambasciata Britannica e gli Invisibili Britannici per la loro superba ospitalità”<sup>31</sup>.*

Possiamo immaginare la **commozione** degli “Invisibili Britannici” dinanzi a tali parole, solo la loro forte **tempria** avrà consentito loro di mantenere il necessario *aplomb*.

Ovviamente bisogna arrivare al **sodo** e quindi Draghi incalza così:

*“i mercati vedono le privatizzazioni in Italia come la cartina di tornasole della dipendenza del nostro governo dai mercati stessi”.*

Alla galante serata sul Britannia pare abbia partecipato anche **Beppe Grillo**, ma non è chiaro se la sua partecipazione fosse per allietare la serata o per disporre le “future truppe”<sup>32</sup>.

Egli è chiaro: da quel momento (1992), la politica italiana sarà governata dalla finanza, meglio se **invisibile** o mascherata.

---

31 <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/politica/562654/panfilo-britannia-draghi-privatizzazioni-italia.html>

32 <https://www.destra.it/home/cosa-ci-faceva-beppe-grillo-sul-britannia/>

Sempre nello stesso anno viene neutralizzato Bettino Craxi, era l'ultima possibilità, e forse da quel momento la politica italiana cessa davvero di esistere<sup>33</sup>.

Più tardi l'ex Presidente **Francesco Cossiga** definirà Draghi un "vile affarista".

Nel settembre del 1992 vi sarà un attacco speculativo contro la Lira. In quel momento per alcuni diventa chiaro che il Paese è impotente ed è in balia di "agenti" esterni.

**Sigonella**<sup>34</sup> è oramai un lontano ricordo e per molti **Aldo Moro** fu rapito ed ucciso dalle Brigate Rosse<sup>35</sup>.

## LA SEQUENZA

DATA	EVENTO
01/01/1992	scioglimento di URSS
07/02/1992	nasce l'UE a Maastricht
17/02/1992	scoppia Tangentopoli
01/03/1992	guerra in Bosnia
12/03/1992	ucciso Salvo Lima
28/04/1992	si dimette Cossiga (arriva Ciampi)
23/05/1992	ucciso G. Falcone
02/06/1992	sul panfilo Britannia si decide di privatizzare

33 <https://cristianminerva.altervista.org/storia-operazione-britannia/>

34 Probabilmente fu l'unica occasione nella quale un governo italiano impose la propria giurisdizione contro la volontà USA.

35 La vicenda del rapimento di Aldo Moro pare non essere solo un fatto "italiano". Diverse risultanze di commissioni parlamentari rilevano una costante presenza di servizi segreti esteri e non di provenienza sovietica.

11/07/1992	prelievo forzoso Amato dai c/c
19/07/1992	viene ucciso P. Borsellino
15/09/1992	indagato Craxi
16/09/1992	attacco alla Lira, uscita da SME

Visto da lontano, il 1992 portava dei segnali che poi col tempo si sarebbero chiariti e compresi.

Da una parte, a livello internazionale, vi fu il crollo dell'URSS, che per alcuni rappresentò il "via libera" alla conquista del pianeta Terra (passando dalla Russia).

Dall'altra parte, in Italia, scoppiò la crisi dei partiti, culminata con "Mani pulite". In entrambi i casi questi fatti sancivano la "rottura" di un equilibrio: internazionale e nazionale.

In Russia i beni dell'ex Unione Sovietica, aziende e risorse, furono finirono nelle mani di pochi eletti, passando per le mani di ignari cittadini<sup>36</sup>. I pochi eletti non erano russi oppure avevano "agganci" esteri.

In Italia la caduta in disgrazia del "pentapartito" avviò il cambio del Presidente della Repubblica, da Francesco Cossiga a Oscar Luigi Scalfaro.

Successivamente Scalfaro nominò Carlo Azeglio Ciampi come Presidente del Consiglio<sup>37</sup>, segnando un altro punto a favore della finanza e un arretramento della politica.

Nei Balcani, le continue aggressioni contro la Serbia determinarono la reazione di Slobodan Milošević alla quale farà seguito, dopo anni, il bombardamento di Belgrado ad opera della NATO<sup>38</sup>.

---

36 <https://it.rbth.com/economia/87286-come-nel-1992-la-privatizzazione>

37 Nel 29 aprile 1993, fu il cinquantesimo governo italiano.

38 La guerra contro la Serbia iniziò il 24 marzo 1999 e finì il 10 giugno dello stesso anno. L'operazione fu chiamata "Allied Force" (Forza alleata) in modo da non apparire una operazione USA.

Varrebbe la pena ricordare che la NATO dovrebbe essere una struttura difensiva eppure la Serbia non aveva invaso alcun Paese della NATO. In realtà il conflitto riguardava la Serbia e la Bosnia, ma paradossalmente nessuno dei due apparteneva alla NATO.

Ovviamente l'aggressione alla Serbia non avvenne per ragioni umanitarie a favore della Bosnia, ma per almeno due motivi:

- insediare governi filo USA nei balcani
- eliminare la presenza culturale russa nei balcani

Furono attività propedeutiche all'inizio di un nuovo ordine, una nuova scacchiera nella quale lo scacco finale doveva avvenire a Mosca.

E poi Falcone e Borsellino. Essi non morirono per la mafia, semmai la mafia svolse il ruolo operativo, ma le informazioni, le infiltrazioni non erano e non potevano essere mafiose<sup>39</sup>.



Possiamo essere davvero certi che tutto ciò possa essere accaduto per “sequenze casuali”? Chi traeva vantaggio da questi cambiamenti?

---

39 <https://www.antimafiaduemila.com/la-rivista/editoriali/97162-scarpinato-servizi-segreti-americani-coinvolti-dietro-la-strategia-della-tensione.html>

## ERA LA SIP

TELECOM Italia, già SIP (Società Idroelettrica Piemontese) era troppo grossa per essere divorata con un sol boccone, c'è voluto del tempo, ma alla fine ci sono riusciti.

La SIP non nasce col telefono, ma nasce dalle acque che riempivano i bacini per dare energia idroelettrica al Piemonte: è da qui il suo nome, ed era il 1899. Poi nel 1918, a Torino, arriva l'ing. Gian Giacomo Ponti<sup>40</sup>, il quale oltre a potenziare gli investimenti nel settore elettrico<sup>41</sup>, allarga l'operatività di SIP verso le telecomunicazioni tanto che nel 1925, attraverso STIPEL, una "costola" di SIP, realizza la rete telefonica per Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Intorno al 1928 la STIPEL acquisì anche le altre aziende telefoniche quali: TELVE, TIMO e TET.



Figura 5: ing. Gian Giacomo Ponti

Nel 1929 la SIP, a seguito di criticità finanziarie, finisce nel controllo di Banca Commerciale Italiana (COMIT), poi nel 1931, passa alla SOFIND (la finanziaria di COMIT) e infine nel 1933 approda all'IRI, Istituto per la Ricostruzione Italiano. È giusto ricordare che l'IRI nacque dalla volontà di Benito Mussolini il quale delegò a **Guido Jung** e ad **Alberto Beneduce** la sua effettiva realizzazione<sup>42</sup>.



40 <https://movio.beniculturali.it/cliomedia/italiachiamo/332/la-storia-del-telefono/show/67/178>

41 Torino prima città europea con illuminazione pubblica con energia elettrica.

42 A parte le considerazioni politiche, l'IRI fu una delle maggiori aziende mondiali almeno fino agli anni '90.

Finisce la guerra, la seconda, e l'IRI resiste, poi nel 1962 viene decisa la nazionalizzazione delle industrie elettriche e quindi la quota del ramo "elettrico" di SIP viene ceduta allo Stato e con quella liquidità viene estesa la **connettività** nazionale ed aggiornate le tecnologie di centrale<sup>43</sup>.

Nel 1985 SIP diventa una SpA (Società per Azioni) ed infine nel 1994 diventa TELECOM SpA, oramai cotta a puntino per il mercato liberista.

Nel 1997 TELECOM entra nel listino di **borsa** e pronta arriva l'IFIL degli Agnelli che diventa il nuovo proprietario.

È una prima zampata, poi, dopo quasi un anno, arriva nel **1998** il turno di Colaninno, reggente del "capitani coraggiosi".

Sul coraggio di codesti, v'è poca documentazione, ma quel che è certo è che Colaninno esce da TELECOM portandosi dietro un utile circa 1000 miliardi di lire<sup>44</sup>.

Con l'estate del 2001 giunge anche Tronchetti Provera sul trono di TELECOM.

Insieme a Tronchetti ci sono un paio di banche (Unicredit e Intesa SanPaolo) e la famiglia Benetton, oramai stufi di orditi e licci da maglieria.



Uno dei "benefici" della gestione Tronchetti è la vendita delle centrali telefoniche: un autentico capolavoro di "liberismo illuminato".

La faccenda è questa: le centrali telefoniche sono, come ovvio, un elemento portante di un sistema di telecomunicazioni. Un po' come dire che le antenne della rete cellulare (BTS) sono indispensabili per i telefonini. A questo punto le centrali vengono vendute sul mercato (ristretto) come se da quel momento in poi non servissero più alla rete telefonica.

---

43 [https://it.wikipedia.org/wiki/SIP\\_\(azienda\)](https://it.wikipedia.org/wiki/SIP_(azienda))

44 <https://civitas-schola.it/2021/05/18/la-privatizzazione-di-telecom/>

In realtà TELECOM vendeva le centrali telefoniche a dei privati “selezionati” i quali poi incassavano l’affitto da TELECOM che di fatto rimaneva operativa all’interno degli edifici. Fin qui potrebbe essere anche accettabile, anche se con fatica.

Però il bello non finiva qui. Questi immobili, tutti in posizioni centrali delle varie città, venivano venduti ad un prezzo conveniente rispetto al mercato, e fruttavano al nuovo proprietario una rendita oscillante tra il **6,5 e il 7%** del valore dell’immobile.

Non solo, **contrariamente** alla norma, le spese straordinarie stavano in capo all’affittuario cioè TELECOM.



La cessione degli immobili crea un extra dividendo che viene prontamente agguantato da Tronchetti e soci. In seguito, nel 2007 arrivano gli spagnoli di “Telefonica” i quali anche loro in compagnia degli ineflabili Benetton (questa volta col fondo “Sintonia”), rilevano circa il 27% del capitale di TELECOM.

L’operazione “spagnola” aveva lo scopo di acquisire un forte operatore brasiliano di telefonia mobile, VIVO, il quale era tra gli assets di TELECOM. Per Telefonica l’operazione era interessante perché con un colpo solo acquisiva sia il Brasile (paese da oltre 220 milioni di abitanti in crescita economica) oltre all’Italia.



Ovviamente l’Antitrust brasiliano interviene sull’operazione, e quindi dopo qualche “spostamento” la quota spagnola viene ceduta, nel 2016, alla francese VIVENDI.

I “cugini” eseguono una classica operazione di “bassa-cassa”: contenimento tecnologico e tagli al personale. Per il primo punto, il “contenimento”

tecnologico, VIVENDI sospende le installazioni di FTTH per estendere quelle FTTC<sup>45</sup>, mentre per il secondo vengono estese le *esternalizzazioni*, come se la sua attività fosse temporanea o dovesse cessare da un momento all'altro.

Il top manager di TELECOM nell'era VIVENDI è un tal **Flavio Cattaneo**.

---

45 I termini FTTH e FTTC significano rispettivamente “Fiber-to-the-home” e “Fiber-to-the-cabinet”. Nel primo caso riguarda le installazioni in fibra che arrivano fino all'interno delle abitazioni, mentre il secondo riguarda l'installazione della fibra solo fino al cabinet o permutatore, i classici “armadietti” posti lungo le strade. Chiaramente FTTH, almeno teoricamente, dovrebbe garantire una maggiore velocità rispetto a FTTC, ma ciò comporta una mole maggiore di investimenti per il FTTH.

## DOTI NASCOSTE



Figura 6: Danny Aiello, Perseguitato dalla fortuna, USA 1991

Ci sono persone perseguitate dalla fortuna, come nel film del 1991, “Perseguitato dalla fortuna” (di George Gallo).

In questo caso il “malcapitato” è Flavio Cattaneo, praticamente un “ex tutto”: ex amministratore Fiera Milano, ex vicepresidente di AEM, ex direttore generale in RAI, ex

amministratore di Terna, ex amministratore di NTV (treni alta velocità), ex amministratore di TELECOM, ex (di nuovo) amministratore NTV,

ex amministratore ENEL.

In pratica, se mancasse “lui” si fermerebbe mezza Italia, industrialmente parlando.

In questo *cursus honorum*<sup>46</sup> c’è un punto che accomuna tutte le aziende nelle quali ha lavorato: l’**assenza di concorrenza**.

In altre parole si è sempre seduto su poltrone molto stabili e dove non doveva battere d’ingegno e fantasia, e dove non aveva praticamente concorrenza<sup>47</sup>. Chissà come se la sarebbe cavata a vendere rubinetterie o articoli per serramenti.



46 <https://www.treccani.it/vocabolario/cursus-honorum/>

47 Viene in mente Terna Spa: la sua attività è quella distribuire le “dorsali” di energia elettrica, ovvero le tratte principali. Non ci sono altri operatori, è l’unica azienda a distribuire un bene di primaria necessità per i cittadini del Paese. C’è da chiedersi perchè sia stata costituita una “Società per Azioni” per poi dover avere tanti bei consiglieri (membri del CdA) da dover “sfamare”.

Per esempio, nel settembre 2024 venne chiusa la Valli<sup>48</sup>, un'azienda brianzola da 90 anni sul mercato degli accessori d'arredo di fascia alta. Un amministratore realmente capace potrebbe risollevare le sorti di una azienda in difficoltà, perché “pedalare” in discesa **non dimostra** di essere bravi ciclisti.



Torniamo comunque a TELECOM, e siccome la classe non è acqua, il valente amministratore dopo 15 mesi di fatiche esce da TELECOM, con “contentino” da 25 milioni di euro<sup>49</sup> (tralasciamo l’altro contentino di “buona entrata”, da 2,5 milioni di euro).

Piace ricordare che un altro uomo, senza dubbio un vero genio imprenditoriale unito ad un **animo elevato**, disse:

**«Nessun dirigente, neanche il più alto in grado, deve guadagnare più di dieci volte l'ammontare del salario minino»**

Erano altri tempi, era negli anni ‘50, e lui era: **Adriano Olivetti**<sup>50 51</sup>



---

48 <https://www.vallihandles.com/it/it>

49 <https://bgreport.org/sciopero-telecom-se-buonuscita-cattaneo-pagano-i-lavoratori.html>

50 <https://www.politicaprima.com/2012/06/la-regola-morale-di-adriano-olivetti.html>

51 <https://www.fondazioneadrianolivetti.it/la-fondazione/adriano-olivetti/>

Sempre la TELECOM. nel luglio 2024 la rete (i cavi, le centraline, ecc.) di TELECOM, passano a KKR. Così come è già accaduto per le centrali telefoniche, ancora una volta TELECOM paga l'affitto a qualcuno per una struttura **indispensabile** per il suo lavoro. Sembra quasi un vizio.

È vero che KKR spende 22 miliardi<sup>52</sup> di euro per acquistare la rete da TELECOM, ma è anche vero che TELECOM dovrà pagare l'affitto che si aggirerà sui 2 miliardi<sup>53</sup> all'anno. Ovviamente ci sono anche quelli contenti, perché così l'azienda avrà meno debiti<sup>54</sup>, contenti loro...

Dopo le cessioni di rami attivi, dopo la vendita delle centrali telefoniche, come ultimo atto c'è la vendita della **rete**.

Se consideriamo che le comunicazioni sono un bene "fondamentale", allora a luglio 2024<sup>55</sup> all'Italia è stato sottratto l'**ennesimo** capitale.



---

52 <https://www.reuters.com/markets/deals/eu-clears-kkrs-24-bln-telecom-italia-fixed-line-network-deal-2024-05-30/>

53 <https://www.key4biz.it/tim-ora-paga-2-miliardi-lanno-kkr-per-avere-in-affitto-la-rete-interrogazione-del-pd/499984/>

54 <https://forbes.it/2024/07/01/tim-cede-la-rete-a-kkr-inizia-la-nuova-era-netco-cosa-succede-adesso/>

55 <https://www.ilsole24ore.com/art/la-rete-telecom-passa-kkr-188-miliardi-AF8EJ1MC>

## PRIVATIZZAZIONI – I POLITICI



Figura 7: Romano Prodi

Tutta l'operazione di devastazione dei beni pubblici è stata opera di una allegra "banda". Non commettono reati (così pare), ma non è chiaro quale beneficio essi abbiano apportato al Paese.

**Romano Prodi** può essere considerato comunque il **pioniere** delle privatizzazioni: la sua nomina alla presidenza dell'IRI avviene nel 1982 e già nel 1986 l'Alfa Romeo<sup>56</sup> viene liquidata assieme ad altre aziende. Poi, per un soffio **perde** l'occasione di svendere anche la SME<sup>57</sup>: Bettino Craxi ostacola l'operazione ingaggiando anche Berlusconi il quale, assieme ad altri, propone una offerta (migliore) di acquisto<sup>58</sup>.

Per una buona parte della politica, Romano Prodi è un vero mago dell'imprenditorialità pubblica. Infatti, quanto alla gestione della siderurgia, lapidaria fu la definizione che **Enrico Cuccia** diede dell'operato di Prodi: *"nel 1988 ha solo imputato a riserve le perdite sulla siderurgia, perdendo come negli anni precedenti."*<sup>59</sup>

---

56 <http://www.e-storia.it/Public/e-Storia-Anno-III-Numero-1-marzo-2013-Articolo-4.pdf>

57 La SME, ex Società Meridionale d'Elettricità fece, dopo la nazionalizzazione elettrica del 1963, diverse acquisizioni, specie nel settore alimentare. Tra queste acquisizioni vi fu anche la Cirio, la prima azienda conserviera del mondo (iniziò nel 1852).  
<https://www.studipiementesi.it/cirio-le-conserve-piu-famose-del-mondo/>

58 <http://www.conflittiestrategie.it/la-fine-dellitalia-di-glg>

59 A seguito della "vendita" di Finsider, Italsider ed altre manovre, vi fu effettivamente un aumento di cassa il quale portò ad un attivo sul conto economico dell'IRI. Rimane il fatto che fu un "fuoco di paglia", come lapidariamente sintetizzato da E. Cuccia. (S.Bocconi, I ricordi di

Vale la pena ricordare che l'intraprendente Romano Prodi fu consulente di una azienda finanziaria internazionale: quale?

### Goldman-Sachs.



Figura 8: George Soros

Nel settembre **1992** c'è il colpo finanziario contro la Lira attuato da **George Soros**: è una sorta di “bombardamento” forse per “saggiare” e minare la credibilità italiana.

Chi aiuta Soros a colpire l'Italia nel settembre del 1992?

### Goldman-Sachs.

Per la cronaca Soros è insignito di *laurea honoris causa* a Bologna, ma nel frattempo è **ricercato** dalla Federazione Russa, mentre in Malesia è ricercato per eseguire una condanna a **morte**<sup>60</sup> (per impiccagione).



Figura 9: Beniamino Andreatta

Si arriva al 1993, con **Beniamino Andreatta**. Egli è democristiano (anche Giuda era un Apostolo).

Il Beniamino, nel luglio 1993, si organizza<sup>61</sup> con Van Miert per decretare che l'IRI deve “stabilizzare” i debiti. Van Miert è preoccupato<sup>62</sup> perché come “commissario europeo alla concorrenza” deve evitare che gli aiuti di Stato vadano alle aziende.

Detto e fatto: le aziende statali saranno vendute a tranci, come il tonno<sup>63</sup>.

---

Cuccia. E quella sfiducia sugli italiani, Corriere della Sera, 12 novembre 2007)

60 <https://www.centrostudimalfatti.eu/privatizzazioni-la-piu-grande-truffa-di-tutti-i-tempi/>

61 <https://www.firstonline.info/andreatta-lindimenticabile-lezione-di-un-buon-economista-e-uomo-di-stato/>

62 <http://www.conflittistrategie.it/la-fine-dellitalia-di-glg>



Figura 10:  
Carlo Azeglio  
Ciampi

Tra le varie aziende, c'è di mezzo anche l'IRI: l'ente che possiede la maggior parte delle aziende pubbliche<sup>64</sup>. Negli anni '90 l'IRI è la **settima** *corporate* al mondo per dimensioni.

Ciampi<sup>65</sup> nel 1993 privatizza: ENEL, INA, AGIP, IMI, STET, Credito Italiano (Credit) e Banca Commerciale Italiana (Comit)<sup>66</sup>. Chi aiuta **Ciampi** a privatizzare?

**Goldman-Sachs.**

Anche il governo **Berlusconi** nel 1994 si cimenta nella privatizzazione: IMI, STM, Elsag.

Nel 1997 il sempre presente Romano Prodi mette sul mercato TELECOM. Per **Financial Times** si tratta di una “*rapina in pieno giorno*”<sup>67</sup>.

Arriviamo al 1999 e **Massimo D'Alema** riesce “abilmente” a collocare la concessione delle autostrade ai Benetton. Non tutte le autostrade saranno “concesse” ai Benetton: solo quelle più succulente, come per esempio la A4 Milano-Venezia, verranno “offerte in sacrificio”. In precedenza queste autostrade erano gestite direttamente dalla società pubblica Autostrade SpA<sup>68</sup> ).

---

63 <https://nicolaconocchiella.wordpress.com/2015/01/27/la-massoneria-inglese-un-secolo-e-mezzo-fa-organizzo-la-distruzione-del-regno-delle-due-sicilie-e-quindi-della-sua-economia-e-la-massoneria-inglese-insieme-a-quella-statunitense-venti-anni-fa-h/>

64 <https://contropiano.org/documenti/2015/06/27/l-iri-quindecim-anni-dopo-le-privatizzazioni-031583> , passim

65 <https://www.attivismo.info/la-svendita-del-patrimonio-pubblico/>

66 <https://123dok.org/article/accordo-andrea-van-miert-liquidazione-iri-s-p.lq5p463y>

67 <https://www.liberaccittadinanza.it/articoli/economia/la-svendita-di-telecom-e-delle-aziende-di-stato-italiane>

68 [https://it.wikipedia.org/wiki/Autostrade\\_per\\_l%27Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Autostrade_per_l%27Italia), passim

All'inizio i Benetton avranno una quota del 30% di Autostrade Spa, che poi salirà<sup>69</sup> al 56%.



I governi<sup>70</sup> del periodo sono:

- Amato (28.06.1992 - 28.04.1993)
- Ciampi (28.04.1993 - 10.05.1994)
- Berlusconi (10.05.1994 - 17.1.1995)
- Dini (17.01.1995 - 17.05.1996)
- Prodi (17.05.1996 - 21.10.1998)
- D'Alema (21.10.1998 - 22.12.1999)
- D'Alema (22.12.1999 - 25.4.2000)

In un suo intervento Paolo Barnard fa una distinzione tra due tipi di “mafie”: quella imperfetta e quella perfetta<sup>71</sup> associando a questa ultima una certa parte della finanza. Avrà esagerato?

**"La metà degli italiani è semi-analfabeta e basa le sue convinzioni solo sulla Tv."**

**- Andrea Camilleri**

---

69 <https://www.lettera43.it/storia-concessioni-autostrade-privatizzazioni-italia/>

70 <https://www.storiologia.it/tabelle/elezioni03.htm>

71 [https://paolobarnard.info/intervento\\_mostra\\_go.php?id=1827](https://paolobarnard.info/intervento_mostra_go.php?id=1827)

## DALL'ALTRA PARTE

Le privatizzazioni furono una operazione compiuta da una banda nostrana con **fiancheggiatori** esteri.

Dall'altra parte, in casa, a difendere il Paese erano in pochi, ma vanno ricordati.



Figura 11:  
Enrico  
Mattei

Enrico Mattei non è un politico, ma ragiona da politico. Con l'ENI, azienda pubblica, riesce a dare all'Italia una posizione di rispetto. Purtroppo il mercato del petrolio non ammette "estranei" e nel 1963 viene assassinato facendo esplodere l'aereo su cui volava.

Probabilmente la "mano" che lo uccise era francese<sup>72</sup>, favorita da altre "mani".



Figura 12:  
Aldo Moro

Aldo Moro cercò la crescita del Paese attraverso l'unione. Determinante fu il suo lavoro per la creazione del "compromesso storico" che non fu solo una semplice convergenza politica, ma una convergenza sociale. In questo senso la crescita economica dell'Italia fu in parte dovuta anche alla sua opera. Al suo riconoscimento del ruolo degli stati arabi, fece da contrappeso la minaccia di morte da parte di Henry Kissinger<sup>73</sup>. Sta di fatto che il suo

---

72 <https://lespresso.it/c/mondo/2022/11/15/dal-caso-mattei-a-ustica-quella-mano-francese-dietro-i-misteri-ditalia/25187>

73 <https://agenziastampaitalia.it/speciali-asi/speciale/54197-quando-aldo-moro-fu-minacciato-da-kissinger-i-documenti-usadesecretati-di-richard-nixon-il-caso-del-cile-di-allende>

assassinio rimane con troppi “interrogativi”, specie per il ruolo degli americani e degli israeliani.



Figura 13:  
Bettino Craxi

Per taluni Bettino Craxi era l'uomo delle tangenti, per altri (pochi), le tangenti servivano per sostenere i partiti.

Per Craxi, parole sue, i “finanziamenti” servivano ai partiti per poter funzionare.

In effetti Craxi non si arricchì, pur se gli incarichi ricoperti glielo avrebbero permesso, ma volle dare spessore al ruolo dell'Italia nel mondo. Chiaramente i meno “abbienti”, culturalmente parlando, videro in Craxi l'ambizioso politico, ma un conto è l'ambizione e un conto è la corruzione per interessi personali<sup>74</sup>.

In un certo senso, uno degli obiettivi delle Partecipazioni Statali era anche quello di fungere da “polmone sociale” consentendo l'occupazione delle persone e la presenza sul mercato, anche a costo di dover sostenere le perdite<sup>75</sup>.

Ovviamente l'obiettivo del miglioramento dei bilanci delle aziende partecipate, era un fatto concreto: basti pensare alla nomina di **Marisa Bellisario** in ITALTEL.

Solo alcuni episodi, presi ad esempio, dovrebbero dare l'immagine del suo pensiero:

- rafforzamento delle Partecipazioni Statali. Ricorda **Marzo Biagio** che Craxi era contrario ai “saldi di fine stagione” dei beni dello Stato<sup>76</sup>
- sostegno al “mondo” arabo in particolare alla Palestina

---

74 <https://www.civico20news.it/sito/articolo.php?id=41132>

75 Successivamente, il “reddito di cittadinanza” rappresenta un peso sul bilancio, ma nei fatti marginalizza, isola, il cittadino.

76 “Fatti e misfatti delle privatizzazioni”, Biagio Marzo, 2004, ed. Marsilio

- rispetto della Sovranità italiana, specie nella crisi di Sigonella

Quanti politici possono oggi dichiararsi scevri da “influenze” internazionali?



*Figura 14:  
Antonio Tajani,  
atlantista senza se  
e senza ma.*

## PRIVATO È BELLO

Hanno **venduto** le aziende pubbliche perché erano in **perdita**. Quindi come nelle migliori tradizioni si è buttato via il bambino con l'acqua sporca.

Per esempio, nel 1993 viene venduta la quota del 54,8% del Credito Italiano per 1.801 MLD di Lire pari<sup>77</sup> a 1,532 MLD €. Solo nel 2023 l'utile è stato di 9,5 MLD €.



Sempre nel 1993 viene venduta la quota di 14,8% di STMicroelectronics per 165 MLD di Lire pari a 140.366.787 di €. Nel 2022 ST ha avuto utili per 4,42 MLD di USD.



E ancora, nel 2000 viene venduta la quota di Autostrade SpA del 30% per 4.911 miliardi di Lire pari a 3,4 MLD €. Nel 2022 Autostrade ha avuto utili per 1,13 MLD di €.

Per molte delle aziende “vendute” il miglioramento del bilancio fu rapido anche perché una buona parte dei costi erano dovuti alle retribuzioni e quando furono tagliati i posti di lavoro i bilanci aziendali uscirono dal profondo rosso. In realtà i costi di “ristrutturazione” (disoccupazione) finirono sulle esili spalle dello Stato italiano.

In sostanza vennero quasi “regalate” delle aziende che nel giro di poco tempo furono in grado di produrre utili, non più per lo Stato, ma per i coraggiosi investitori (spesso esteri).

---

77 <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2016/05/17/calcola-potere-dacquisto-lire-ed-euro-dal-1860-2015/>

In sostanza, per racimolare una misera cassa, questi personaggi politici non hanno esitato a perdere anche aziende ad alto contenuto tecnologico, come STM, e questo proprio quando la tecnologia si espandeva geometricamente<sup>78</sup>.

Sarebbe interessante notare che chi **amministra** aziende private ha **studiato**, molto probabilmente, in strutture pubbliche e quindi non è una questione di “scuola”, ma di senso civico.

Per quanto riguarda l’ENEL, anche per lei si conferma un buon periodo, tanto che il bilancio del 2023 riporta un utile EBTD di 22 miliardi<sup>79</sup>.

Se ENEL fosse rimasta pubblica, e gestita con un po’ di criterio, quei miliardi apparterrebbero alla comunità.

---

78 <https://tech4future.info/legge-di-moore/>

79 <https://www.enel.com/content/dam/enel-common/press/it/2024-marzo/Enel%20risultati%20FY%202023.pdf>

# RICORDANDO ITALTEL



Agli inizi degli anni '80, a Milano, c'è ITALTEL, è un'azienda pubblica, nata negli anni '20 che opera settore delle telecomunicazioni. O meglio: dovrebbe operare, ma una gestione sicuramente non efficace sta portando l'azienda nel baratro del fallimento. ITALTEL produce centrali telefoniche però non riesce a venderle tutte. Sono centrali a relè ed oramai i circuiti integrati sono i nuovi protagonisti dell'elettronica.

Poi la svolta. Nel 1981, Bettino Craxi, su intervento di Gianni De Michelis, nomina Marisa Bellisario<sup>80</sup> come amministratore delegato della agonizzante ITALTEL.

La Bellisario spinge, pur con difficoltà<sup>81</sup>, la produzione delle nuove centrali *multiplate*, tutte digitali. Segue i prodotti con cura, con passione e pignoleria. In tre anni il fatturato quasi triplica e ritorna l'utile. Il tutto in tre anni. Un successo.

Poi a 53 anni lasciò<sup>82</sup>: una malattia decise che era giunto per lei il momento di "andare". Era un giorno di agosto del 1988, a Torino.

## Italtel, come si fa a pezzi una fabbrica

Quindicimila lavoratori sulle spine che fanno gola a Siemens e Telecom



Figura 15: *l'Unità* del 25 aprile del 1999 - [https://archivio.unita.news/assets/main/1999/04/25/page\\_027.pdf](https://archivio.unita.news/assets/main/1999/04/25/page_027.pdf)

80 <https://www.enciclopediadelledonne.it/edd.nsf/biografie/marisa-bellisario/>

81 La ristrutturazione portò alla perdita di un terzo dei posti di lavoro.

82 <https://www.fondazionebellisario.org/la-fondazione/marisa-bellisario/>

# IN PRINCIPIO ERA FIAT

Quella che prima era FIAT (Fabbrica Italiana Automobili Torino) adesso è Stellantis, ex FCA.

La FIAT è sempre stata una azienda privata e, per quanto quotata in Borsa, il bastone del comando è sempre stato in mano ad Agnelli prima, ed Elkann successivamente.

La FIAT ha avuto spesso ottime intuizioni per le automobili, peccato che poi per realizzarle aveva il “braccino corto”, tanto che nel mercato americano era conosciuta con il poco felice nomignolo: “**Fix-It-Again-Tony**”<sup>83</sup>.

La FIAT trovava sempre le porte aperte di tutti i governi italiani, bastava che chiedesse e tutto veniva concesso: sia per finanziamenti e sia per agevolazioni.

Alla FIAT è stata “regalata” l’Alfa Romeo.

Alla FIAT è sempre stata “regalata” la cassa integrazione in maniera che la proprietà potesse mantenere i suoi lauti profitti, scaricando le perdite sul Paese. Però la Juventus poi faceva passare tutti i malanni.

Adesso<sup>84</sup>, che è **Stellantis**, il suo amministratore audito alla Camera, dichiara (in inglese) che visti i costi di produzione per le auto elettriche, lui ha bisogno di “sostegni”, ovvero *palanche o danèe*.

Ci sarebbe chiedersi ove stiano le virtù manageriali di un personaggio (Carlos Tavares) che nel 2023 è stato premiato con 23,5 milioni di euro<sup>85</sup> giusto poco



Figura 16: CEO di Stellantis, Tavares

---

83 “riparala ancora Tony”

84 <https://comunicazione.camera.it/archivio-prima-pagina/19-43492>

prima che Stellantis iniziasse la lenta “discesa” senza una possibile alternativa.

Verrebbe il sospetto che la bravura (lautamente compensata) sia in realtà quella di andare a chiedere soldi allo Stato o ai cittadini. Ma per andare a chiedere quattrini bastava un qualsiasi povero-cristo, mica un *supermanager* importato dal Portogallo insieme al Mateus<sup>86</sup>.

In ogni modo Carlo Tavares si dimette all’inizio di dicembre 2024, ma il problema è che in Italia vi sono molti, troppi, sosia di Tavares e quindi questa “anomalia” è destinata a perdurare.

Nel film “**Una poltrona per due**”, del 1983, un mendicante, certamente sveglio, viene ingaggiato, per scommessa, come amministratore di un grosso gruppo finanziario. In questa veste dimostrerà doti inaspettate. È una commedia, ma non troppo distante dalla realtà.

I veri “manager” sono quelli che prendono un’azienda in procinto di fallire e ne ribaltano le sorti: verrebbe in mente l’ENI ai tempi di Mattei, ma il confronto è troppo impietoso.

Forse la storia che i “privati” siano migliori ha il sapore di una favola, ma per il contribuente è un incubo.



Figura 17: Poltrona per due , USA, 1983

---

85 <https://www.avvenire.it/economia/pagine/stellantis-assemblea-azionisti-vota-su-stipendio-da-36-milioni-di-tavares>

86 <https://www.winemag.it/mateus-rose-in-numeri-storia-rosato-portoghese-classe-1942/>

## ALI DI CARTA

A luglio del 2024 tocca all'Alitalia passare di mano. L'ultimo pezzo di ITA (già Alitalia) viene ceduto<sup>87</sup> a Lufthansa per 250 o 300 milioni di euro: è il 41% del capitale di ITA che era ancora in mano italiana. Per i governi italiani la cessione era un modo semplice per evitare le perdite. La "questione" Alitalia è oramai trentennale: possibile che in trent'anni non si abbia trovato qualcosa di meglio dei "capitani coraggiosi"<sup>88</sup> (e famelici)? Domanda: è legittimo supporre che qualcuno possa avere l'interesse all'Alitalia in perdita?

Riflessione semplice: l'Italia è un paese con una forte vocazione per il **turismo**. Possedere quasi tre quarti delle opere d'arte mondiali non è un dato di poco conto. Per tale ragione il turismo ha ottime ragioni per essere supportato anche attraverso una compagnia di bandiera. Ovviamente, oltre ad una compagnia di bandiera bisogna che anche gli aeroporti siano nazionali, altrimenti siamo punto a capo.



**INVECE DI PRENDERCI PER IL  
CULO CON TUTTI QUESTI  
BONUS INUTILI:**

**TOGLIETE IL BOLLO AUTO, IL  
CANONE TV, TUTTE LE ACCISE  
E TASSE SULLE BOLLETTE DI  
GAS. LUCE. ACQUA. BENZINA...**

---

87 <https://crankyflier.com/2023/05/30/lufthansa-group-acquires-the-worst-airline-ever/>

88 <https://www.ilsole24ore.com/art/per-salvare-alitalia-stato-ha-spes-o-126-miliardi-45-anni-ADyuy1S>

# AUTOSTRADE GIOVANI

Dovendo rimodernare il Paese, qualcuno ha pensato bene di cambiare il sistema delle autostrade. Il periodo in questo caso è intorno al 2009.

Il cambiamento in sintesi era questo: invece dello Stato che costruisce e poi dà in concessione, questa volta il privato costruisce e si tiene i pedaggi. È il caso della BREBEMI, la Pedemontana e altre ancora.



Dal punto di vista finanziario fu messo a punto un meccanismo particolare per poter gestire la parte finanziaria: il *project financing*, che altro non è che una concessione, questa volta perpetua, ai privati.

Tuttavia con questo meccanismo del *project financing* si rischiava di non poter **sprecare** dei soldi pubblici, il che in “democrazia” suona male, quindi ecco una soluzione: il “pubblico” ogni anno versa **360 milioni** alla BREBEMI<sup>89</sup>, così l’autostrada può sopravvivere. Tutto questo per evitare l’estinzione dell’imprenditore “sostenuto” (dallo Stato). Nessun stupore, tutto come al solito.

Potrebbe stupire il fatto che è stato sprecato del **territorio** per costruire un’opera (l’autostrada BREBEMI) che di fatto **non** era poi così tanto indispensabile, visto che la gente va dove spende meno, neanche fosse una



Figura 18: prossima mossa il Ponte sullo Stretto. Di successo in successo.

---

89 <https://infosannio.com/2024/09/23/autostrade-mangiasoldi-cosa-ce-dietro-il-pedaggio-ai-privati-i-costi-al-pubblico/comment-page-1/>

*boutique*. Anche qui, nessun stupore, tutto come al solito. Firmato: **Leg**a e amici.

## FONDI GLOBALI

Può capitare di chiedersi in che tasche finiscano i soldi spillati ai portafogli degli italiani.

Provando a seguire il “flusso” si arriva

Chi trae vantaggio dall’impoverimento italiano?

Secondo lo schema del bravo **complot**tista, tutti i fili della finanza sono mossi dalle *élités*, o da pochi “patrizi” comunque facenti parte del “deep state”.

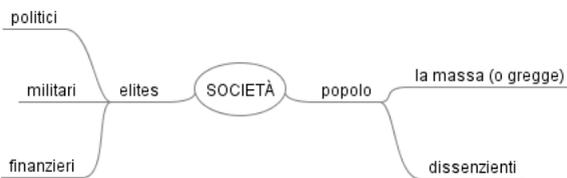
Proviamo a capire meglio.

# CIRCOLI CHIUSI

In pratica il mondo sarebbe diviso in due rami: i burattinai ed i burattini (dove tra questi ultimi troviamo anche molti **buffoni**).

Il passaggio di persone da un “ramo” all’altro, a volte chiamato “ascensore sociale” è molto ridotto tanto da poter corrispondere al termine di *elitismo*<sup>90</sup>.

Prendendo spunto dal saggio di Charles Wright Mills<sup>91</sup>, *Le élite del potere* (1956), questa potrebbe essere una piccola rielaborazione delle “classi”:



Per quanto si voglia immaginare il passaggio da una classe ad un'altra non è sempre agevole. Un figlio di operai potrà anche diventare generale, ma difficilmente Capo di Stato Maggiore.

Allo stesso modo nell'ambito finanziario il circuito è “chiuso”, non basta aver studiato “Economia e Commercio”: al massimo uno potrebbe diventare direttore di agenzia, ma difficilmente amministratore delegato. Quel ruolo spetta di diritto ai “patrizi”, da secoli<sup>92</sup>.

---

90 <https://it.wikipedia.org/wiki/Elitismo>

91 [https://it.wikipedia.org/wiki/Charles\\_Wright\\_Mills](https://it.wikipedia.org/wiki/Charles_Wright_Mills)

92 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010201s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010201s)

## AMATI DALLE BANCHE

Per avere una modesta idea del perverso rapporto tra le *élites* e la politica basterà ricordare le condizioni di tenuta del conto corrente che Intesa SanPaolo offre ai parlamentari: oltre **20 volte** le condizioni praticate alla clientela privata<sup>93</sup>. Il problema di questa “offerta” è che non è chiara (almeno in prima battuta) quale ne sia la ragione, posto che nessuno **regala** qualcosa senza motivo.



## MORTE ACCIDENTALE DI UN GIOVANE

Un altro esempio di “*elitismo*” può essere rappresentato dalle dichiarazioni di Salvini<sup>94</sup> riguardo al caso di Federico Aldrovandi.

Federico muore il 25 settembre 2005, anzi viene ucciso.

Era stato fermato da un gruppo di poliziotti, forse per una “canna” o forse per una “pasticca”, ma quel che è certo è che è stato picchiato sino alla morte.

Se si considera che la vita della persona in istato di fermo è nelle responsabilità delle Forze dell’Ordine allora appare chiaro chi ne debba rispondere.

La morte di Federico non fu un tragico e sfortunato epilogo di una serata finita male, infatti dall’autopsia risulteranno:

---

93 <https://www.lindipendente.online/2024/04/25/il-regalo-di-intesa-ai-parlamentari-interessi-al-56-28-volte-il-tasso-per-comuni-mortali/>

94 “Dichiarazioni” e Salvini non sarebbero un ossimoro.

- 54 ecchimosi (bastonate)
- tumefazione scrotale
- morte per compressione toracica

Difficile parlare di sfortuna. Sì, perché per essere omicidio colposo bisogna che la morte sia avvenuta per colpa, mentre le **54 manganellate** bisogna darle con l'intenzione, così come schiacciare il torace ad una persona ammanettata ed in posizione supina, è equivalente a premere il **grilletto** ad una pistola carica e senza sicura. Vallo a dire che è stato un caso, o "sfiga".

I poliziotti coinvolti direttamente erano quattro e vale la pena ricordarne i nomi (circa le gesta basta consultare il casellario giudiziario): Monica Segatto, Paolo Forlani, Enzo Pontani e Luca Pollastri.



Essendo poliziotti, pubblici ufficiali, è legittimo attendersi da loro la piena responsabilità di quanto accaduto, alla quale potranno essere riconosciute eventualmente delle attenuanti. In fin dei conti quel ragazzo non è morto di freddo, e qualcuno deve aver pur esagerato.

E invece no: la colpa è del morto, loro, i pubblici ufficiali, sono vittime. Vittime del morto.

Si va anche oltre: la madre di Federico, solo perché pretende giustizia per un figlio ammazzato, viene definita "faccia di culo" e "falsa e ipocrita"<sup>95</sup>.

Non è un bel quadro. La divisa la si onora con il rispetto verso il cittadino, qualunque esso sia.

Poi arriva **Matteo Salvini** che lascia intendere di aver già compreso tutto:

*Tutta la vicinanza alla famiglia di quel ragazzo morto, ma tutta la mia vicinanza alle migliaia di poliziotti, di vigili e*

---

95 <https://www.2duerighe.com/ricorrenze/103818-federico-aldrovandi.html>

*carabinieri che ogni giorno si trovavano ad avere a che fare con balordi, con violenti, con disgraziati*

Al processo per l'omicidio di Federico Aldrovandi, succede che un drappello di poliziotti colleghi applaude ai poliziotti imputati.

Ancora una volta: non è un bel quadro. Ancora una volta: la divisa la si onora con il rispetto verso il cittadino, qualunque esso sia.

È proprio a seguito della *standing ovation* poliziesca che alla richiesta di commentare Salvini disse:

*...chiedetelo ai poliziotti. Io non faccio il poliziotto, voi non fate i poliziotti, qua stanno facendo un processo a una categoria che per mille euro al mese esce di casa la mattina e non sa se torna a casa la sera. [...] Non entro nel merito degli applausi, entro nel merito dei lavoratori spesso ignorati se non derisi da troppa gente*

Il fatto che un poliziotto abbia compiuto un atto delittuoso non viene minimamente preso in considerazione. Alla stessa stregua, ma erano altri tempi, avrebbe potuto difendere i poliziotti della “Uno bianca”<sup>96</sup> sostenendo che erano vittime dello stress a cui la polizia è costantemente ed ingiustamente sottoposta.

In pratica il politico “sostiene” i militari (Forze dell’Ordine incluse) per riceverne in cambio, non tanto i voti, quanto la **protezione**. Allo stesso modo il politico favorirà “certi” imprenditori i quali sapranno come sdebitarsi<sup>97</sup>.

---

96 [http://antonella.beccaria.org/libri/uno\\_bianca\\_interno.pdf](http://antonella.beccaria.org/libri/uno_bianca_interno.pdf)

97 In pratica facendo pagare il “conto” al cittadino.

# MEGA FONDI

Ritorniamo ai “fondi”.

Nel mondo **finanziario**, ci sono tre aziende che possiedono la quasi totalità delle aziende occidentali: Blackrock, Vanguard, e State Street.

Tutte insieme possiedono **20 trilioni** di dollari:

20.000.000.000.000.000.000. Un trilione è un miliardo di miliardi<sup>98</sup>.

Possiedono il controllo di industria, finanza e *rating*: in queste condizioni diventa facile controllare anche i governi<sup>99</sup>.

# POLTRONE INTRECCIATE

Questi fondi detengono significative quote di aziende che sono tra di loro in **concorrenza**.

Prendiamo ad esempio il settore IT: la “triplice”<sup>100</sup> possiede alcuni produttori di *microchip*:

- AMD
- Intel
- Texas Instruments
- Analog Devices
- Microchip



---

98 <https://theconversation.com/these-three-firms-own-corporate-america-77072>

99 <https://www.cambridge.org/core/journals/business-and-politics/article/hidden-power-of-the-big-three-passive-index-funds-reconcentration-of-corporate-ownership-and-new-financial-risk/30AD689509AAD62F5B677E916C28C4B6>

100 Vanguard, Street State e Blackrock. In altri contesti sono chiamate “the Big Three”.

e nello stesso tempo è nel “board” di ASML che guarda caso è il principale produttore mondiale di macchine per la produzione di **microcircuiti**.

Potrebbe accadere che, anche involontariamente, qualche notizia strategica di Intel finisca sul tavolo di AMD o viceversa.

Non se la passa meglio il settore finanziario, anche qui qualche **intreccio**:

- MasterCard
- American Express
- Visa



stesso rischio di “travaso” di informazioni: tutto regolare?

Bisogna ricordarsi che l’ignaro investitore privato, estraneo a questi intrecci, crede di rischiare i propri denari in un gioco cristallino, limpido, dove una azienda vale perché ha avuto una brillante idea che farà ricchi tutti.

## CONTROLLANDO

Questi straordinari fondi di investimento hanno anche un’altra caratteristica unica: sono i *controllori* ed i *controllati* allo stesso tempo.

La questione è abbastanza semplice: la “triplice” è nel capitale di una miriade di aziende ed è anche azionista delle aziende di *rating*, ovvero quelle aziende che valutano il valore finanziario degli altri. Giusto per fare qualche nome: Standard&Poors, Fitch e Moody’s<sup>101</sup>.

---

101 <https://altreconomia.it/gli-interessi-sul-rating-chi-ha-in-mano-moodys-standard-poors-e-fitch/>

A qualsiasi latitudine i ruoli del controllato e del controllore sono ben distinti, tranne che in questo caso. Verrebbe in mente la diga del **Vajont**, con il tragico “teatro” di controllori e controllati<sup>102</sup>.

Ora, anche i più distratti potranno notare un appena percettibile conflitto di interessi.



---

102 I controllori (pubblici) dell’opera erano allo stesso tempo anche consulenti della SADE (l’azienda privata che stava realizzando l’opera (e il successivo disastro). <https://www.stadiofinale.it/leterna-diga/>

## VERA TRIPLICE

Non finiscono le stranezze: queste tre aziende, la “triplice”, sono reciprocamente socie. In altre parole, sono l’una partecipante delle altre due:

- Vanguard + Street State = 12% di Blackrock
- Vanguard + Blackrock = 18% di Street State
- Blackrock + Street State = 20% di Vanguard

Questa “fratellanza” finanziaria, assieme alle altre “stranezze”, stride con la tanto proclamata libertà di mercato e capitali<sup>103</sup>. Praticamente, prima si combatte il “modello” ex-sovietico e poi, per nostalgia, ne viene ricreato uno simile, ovviamente con bandiera diversa.

## DICONO I DEBUNKER

Prima di tutto bisognerebbe capire perché, parlando di “triplice”, vi siano degli appositi “smontatori” (*debunker*). La questione non è banale: se qualcuno “punta il dito” verso certe organizzazioni non si tratta necessariamente di persecuzione verso queste ultime, ma probabilmente alla base potrebbe esserci qualche verità. Verrebbe da chiedersi perché il debunker non dedichi un po’ di tempo (e forze) per capire ciò che **non funziona**. Sarebbe un segno di imparzialità e responsabilità.

Il sospetto che i debunker siano al “soldo” del *main-stream* prende forma e consistenza. Contenti loro.

---

103 <https://www.leadershipmanagementmagazine.com/articoli/blackrock-vanguard-state-street-i-veri-padroni-del-mondo/>

Alcuni “smontatori” affermano che “Big Three” operano solo su ETF: Ciò non è vero perché in realtà possiedono (insieme) oltre il 20% delle maggiori società (S&P 500). I *debunker* vorrebbero convincere che le tre aziende non hanno efficacia all’interno dei Consigli di Amministrazione delle diverse aziende in quanto non hanno quote di maggioranza. In linea teorica è vero<sup>104</sup>, ma esiste anche la persuasione “morbida” che chi opera nel settore finanziario ben conosce.

Per capirci meglio, le “proposte irrinunciabili” non le fa solo il Padrino.



Figura 19: "Il Padrino", USA  
1972

---

104 [https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=3282794](https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3282794)

## CHI C'É DIETRO?

Le “tre sorelle” per essere compartecipare l’una dell’altra devono avere padroni comuni.

Chi è il capo? Nessuno si dichiara titolare di queste aziende, ma con 20 trilioni di dollari di *asset* è facile incrociare con i più ricchi del pianeta: ....



## PROPAGANDA

Per convincere gli italiani al passaggio all'euro fu attuata una vera e propria campagna pubblicitaria. Furono ingaggiati anche attori, per esempio **Nino Manfredi**<sup>105</sup>, economisti e “penne” di tutti i tipi.



Anche **Pippo Baudo**<sup>106</sup> prestò il suo volto rassicurante per invogliare all'euro, il video era prodotto dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Una casualità.

Poteva forse mancare il grande **Arnoldo Foà**? No. Infatti, egli ricordando la storia le guerre (e forse anche la fame) si lancia a dire che “*cambiare moneta sarà un gioco da ragazzi*”.



Un personaggio è presente sin dalle prime scene, dalle prime svendite: è **Romano Prodi**. Egli, serafico, senza una minima parvenza di un modello matematico a

giustificazione, dichiara quasi da pontefice, che:

*“lavoreremo un giorno di meno guadagnando come se lavorassimo un giorno di più”.*

---

105 <https://www.youtube.com/watch?v=V50PiUREX9c>

106 [https://www.youtube.com/watch?v=AtnnO\\_3S318](https://www.youtube.com/watch?v=AtnnO_3S318)

Nel tempo la propaganda non rallenta, anche se le file per la sinistra continuano ad ingrossarsi<sup>107</sup>.

Non potendo più dire che l'euro è una fantastica meraviglia, la "povera" propaganda è costretta sulla difensiva e dichiara che :

“non è possibile uscire dall'euro”.

L'euro è oramai quasi un “Credo”, tanto che anche il “quotidiano dei vescovi”, al secolo “**L'Avvenire**”, è fedele alla linea “euro” con tanto di funambolismo, al punto di arrivare a lamentare “*l'utilizzo pervasivo dei social*”<sup>108</sup>, lasciando immaginare che un po' di censura anche sui *social* non guasterebbe. Ovviamente a favore dell'euro. Bontà loro.

Sul fronte degli oppositori all'euro, oramai è chiaro che essi hanno una collocazione precisa: starebbero quasi tutti nel recinto dei sovranisti<sup>109</sup>. Chiaramente il “sovranista tipo” è, stando ai *media*, abbastanza grezzo ed ignorante, almeno quel tanto da non comprendere gli effetti salvifici del liberismo (distacco Tesoro da Banca d'Italia, privatizzazioni, globalizzazione, precarietà, ecc.).

In ogni modo la fuoriuscita dall'euro sarebbe impedita, tra l'altro, dal vincolo “Target-2”. Ma qui è un'altra storia. Andiamo oltre.

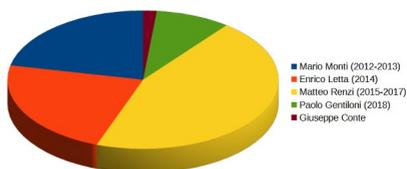


Figura 20: tagli nella sanità. fonte: <https://www.panorama.it/news/politica/governo-taglio-sanita-fondi-monti-renzi>

107 <https://www.italianieuropei.it/it/la-rivista/archivio-della-rivista/item/202-le-privatizzazioni-in-italia-qualche-utile-lezione.html>

108 <https://www.avvenire.it/agora/pagine/tutte-le-menzogne-della-propaganda-no-euro>

109 [https://osservatoriocpi.unicatt.it/cpi-Divorzio\\_BancaItalia\\_Tesoro\\_GG\\_OssCPI.pdf](https://osservatoriocpi.unicatt.it/cpi-Divorzio_BancaItalia_Tesoro_GG_OssCPI.pdf)

## I NOBEL E L'EURO

L'economia è una scienza<sup>110</sup>, generalmente empirica, infatti per quanto si possa analizzare, la certezza è solo “dopo” o alla fine.

Per fare un paragone, sarebbe come se un ingegnere edile calcolasse le dimensioni dei plinti dopo il crollo dell'edificio.



In ogni modo, per quanto l'economia possa essere empirica, vi sono ricercatori che hanno espresso chiare opinioni sull'euro<sup>111</sup>. Vediamoli.

**Paul Krugman**, Premio Nobel per l'economia nel 2008

La sua moneta [euro] è un progetto campato in aria e lo resterà fino alla creazione di una garanzia bancaria europea.

**Milton Friedman**, Premio Nobel per l'economia nel 1976

Unione monetaria che rende più difficili le reazioni delle economie, toglie loro strumenti e le rende più dipendenti dalle burocrazie

**Joseph Stiglitz**, Premio Nobel per l'economia nel 2001

... che sembra eludere il processo democratico, imponendo politiche che portano ad un contesto di povertà sempre più diffuso.

**Amartya Sen**, Premio Nobel per l'economia nel 1998

---

110 <https://www.treccani.it/vocabolario/economia/>

111 <https://st.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-12-17/i-sei-premi-nobel-contro-euro-amartya-sen-che-sbaglio-euro-invece-unirvi-vi-ha-diviso-124027.shtml>

L'euro è stato un'idea orribile. Lo penso da tempo. Un errore che ha messo l'economia europea sulla strada sbagliata.

**James Mirrless**, premio Nobel per l'economia nel 1996

...però, guardando dal di fuori, dico che non dovrete stare nell'euro, ma uscirne adesso

## USCITA VIETATA

C'è qualcosa di strano.

Come già visto, molti giornali, per non dire tutti, riportano opinioni di vari personaggi i quali dichiarano l'**irreversibilità** dell'euro<sup>112 113</sup>.

Secondo costoro, una volta entrati nell'area euro vi si rimane per sempre. Come notizia è falsa, e se si considera che i giornali sono finanziati dai cittadini allora siamo di fronte ad una "truffa"<sup>114</sup>.

Il lettore si attende dai giornali delle opinioni "pesate", ponderate, perché se avesse avuto voglia di farsi quattro risate avrebbe potuto passare direttamente alla "Settimana Enigmistica" o al "Vernacoliere".

Quanto al "*non poter uscire*", esiste una strana analogia con l'ambiente mafioso: infatti come noto, una volta affiliato, il mafioso cesserà di esserlo (mafioso) solo col funerale (se si riesce). Non è una bella analogia, ma tanto è.



---

112 <https://www.ilfoglio.it/economia/2017/07/30/news/euro-uscita-incubo-garantito-nel-quale-piombereste-146812/>

113 <https://www.money.it/Perche-uscire-dall-Euro-e-impossibile-italia>

114 Il cittadino finanziando il giornale pattuisce, nei fatti, una informazione ampia e non solo parziale. Infatti i contributi statali all'editoria provengono da tutti i cittadini, anche da quelli contrari a certe politiche governative. Sta al cittadino, una volta informato, scegliere la strada che più lo aggrada. ( cfr.

<https://www.informazioneeditoria.gov.it/it/approfondimenti-e-normativa/normativa/normativa-in-ordine-tematico/> )

# DI MONETA IN MONETA

Sulla moneta, sull'euro, andrebbe fatta qualche considerazione, magari *storico-logica*: sul suolo italico, nei secoli, si sono succedute diverse monete. Qui solo alcune:

- sesterzio, Impero Romano
- Scudo ferrarese
- Fiorino fiorentino
- Tallero di Maria Teresa
- Zecchino veneziano

Mai una volta che qualcuno abbia detto “*dal tallero non si esce*” oppure “*lo zecchino è per sempre*”.

Come si possa affermare che senza euro non c'è futuro pare davvero singolare.

“*Nulla salus extra euro*” predicano i satrapi della finanza e il “gregge” rimane silente.

L'euro non sarà la prima e nemmeno l'ultima delle monete, semmai, dovrebbe rappresentare un passaggio, il momento nel quale il popolo era troppo distratto a guardare gli *shorts*<sup>115</sup> sul telefonino.



Figura 21: Lavrov non è "normale"

---

115 Brevi video solitamente pubblicati sui social media.

# RAPPORTO DI SETTEMBRE

Questa volta non ci sono gli **invisibili inglesi** del Britannia (è probabile che molti di loro li stiano già *carbonizzando* all’inferno), ma la **Commistione**<sup>116</sup> Europea.



Questa “Commissione” ha ricevuto una carica motivazionale senza precedenti: Il **Rapporto Draghi**.

Draghi ha parlato alla **Commistione** in qualità di “sapiente”, cioè come uno di quelli che quando c’è un problema lo sanno risolvere. Infatti in Italia è oramai noto che con il “suo” provvidenziale apporto gli stipendi sono raddoppiati, anzi, alle frontiere abbiamo la fila di svizzeri che vorrebbero venire qui in Italia a fare i lavori che noi non vogliamo fare.

Addirittura i Benetton, che prima avevano coniato la frase “Paese meraviglioso”, adesso dicono “Paese **strepitosamente** fantastico”.

Beati loro.



In pratica Draghi avrebbe raccomandato ai “commensali” della **Commistione** solo tre semplici cose (diluite in oltre 300 pagine):

---

116 In realtà sarebbe “Commissione”, ma i differenti interessi che la costituiscono la rendono una mescolanza di affaristi.

<https://www.treccani.it/vocabolario/commistione/>

- necessità di accelerare l'innovazione e trovare nuovi motori di crescita
- ridurre i prezzi elevati dell'energia proseguendo al contempo il processo di decarbonizzazione e di transizione a un'economia circolare
- non si può più contare su altri soggetti per la propria sicurezza

Analizziamoli che meritano.

**Primo.** Che vuol dire trovare “*nuovi motori di crescita*”? Quale crescita, se l'unica cosa che cresce è il numero delle famiglie indigenti e le vendite all'asta?

In queste frasi c'è un certo sapore del “vuoto interstellare” come quando uno dice “...bisognerebbe trovare...”.

Da uno mediamente capace ci si sarebbero attese chiare indicazioni sulla strada e **metodi** da intraprendere, e non delle banali raccomandazioni da *apericena*. È un po' come quel tale che va dal medico e quello gli dice “*sa, dovrebbe cambiare vita*” come se uno che sta male, ed è in difficoltà, avesse così tanto piacere da tribolare o stare nella *palta*.

**Secondo.** In un tempo pagavamo il gas (russo) molto meno di oggi.

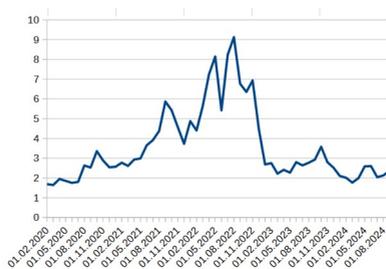


Figura 22: fonte:  
<https://it.investing.com/commodities/natural-gas-historical-data>

**Terzo.** Questa è la vera ragione dell'intervento di Draghi. In pratica, secondo questo "maestro" la salvezza è solo nell'**armamento**, a suo parere l'Europa deve avere il suo esercito e ben armato. Tra l'altro in questo modo prende almeno **tre piccioni** con un'unica fava (o pallottola):

- garantire delle commesse miliardarie
- alimentare la "paura" e quindi distrarre il popolo
- garantire l'indebitamento delle nazioni



**Intact Russian passport  
found floating in bubbles**

## ALTRI SPUNTI

Non poteva mancare un altro argomento molto caro al “caro premier”: la **sanità**.

Lui è preoccupato, non per i cittadini, ma per le industrie. Ecco una brillante osservazione:

*L’innovazione [dei farmaci] nell’UE è ostacolata anche da un quadro normativo lento e complesso, attualmente in fase di revisione. Nel 2022, il tempo mediano di approvazione di nuovi farmaci da parte delle agenzie regolatorie in Europa è stato di 430 giorni, rispetto ai 334 giorni degli Stati Uniti. Inoltre, l’accesso ai dati sanitari è uno dei presupposti per lo sviluppo dell’IA nel settore farmaceutico, ma è limitato dalla frammentazione. In particolare, sebbene il GDPR preveda la possibilità di utilizzare i dati dei pazienti per la ricerca sanitaria, l’adozione è stata disomogenea negli Stati membri, impedendo al settore di attingere a una vasta quantità di dati elettronici disponibili.*

Prima di tutto è interessante il suo disagio per i lunghi tempi di approvazione di un nuovo farmaco: per lui 100 giorni di differenza con gli USA sono troppi.

A questo punto mi permetto di consigliare a questo ex governatore della BCE, di **azzerrare** i tempi per l’approvazione di un farmaco: lo si mette **subito in commercio**, chi muore muore e chi sopravvive è fortunato<sup>117</sup>. Potrebbe essere una buona pratica, già attuale<sup>118</sup>, ma che si usava già nel secolo scorso e potrebbe essere una “buona” soluzione.

---

117 <https://www.propositivo.eu/talidomide-da-cavie-umane-a-eroi-nazionali>

118 <https://www.rsi.ch/info/ticino-grigioni-e-insubria/Le-cavie-umane-in-Ticino--929969.html>

E veniamo ai **dati sanitari** dei cittadini. In pratica i dati dei pazienti, in forma aggregata, sono già comunque disponibili per le industrie del farmaco per fare dei farmaci con l'ausilio della IA. Ma allora questo GDPR a che serve, se tutti hanno i dati di tutti?



*Figura 23: "...e adesso vi racconto la storiella dell'euro: c'era una volta un tedesco, un francese ed un italiano..."*

Poi si passa alla IA (non poteva mancare):

*In terzo luogo, l'IA – e in particolare l'IA generativa – è una tecnologia in evoluzione in cui le aziende dell'UE hanno ancora l'opportunità di ritagliarsi una posizione di leadership in segmenti selezionati*

Non è chiaro quali possano essere questi “segmenti selezionati”, da chi? Perché?

Nel documento viene distinta la IA generativa<sup>119</sup> dalle altre due (Generale e Debole), ed è **già** qualcosa, ma la questione diventa preoccupante. In sostanza il nostro *guru* della finanza, “spinge” affinché l'Europa utilizzi (e produca) sistemi “intelligenti” anche a prescindere dai rischi per l'uomo.

Prima di proporre l'utilizzo della IA sarebbe utile pesarne le conseguenze o attendere delle valutazioni, specie etiche, in merito al suo utilizzo.

Capisco che bisogna fare “in fretta”, ma anche ai tempi di Monti dicevano “fate presto”, e poi abbiamo capito.



Probabilmente a ben vedere, questo rapporto esce in un momento ben preciso: in Europa qualcuno comincia a chiedersi quanto sia stata la presa

---

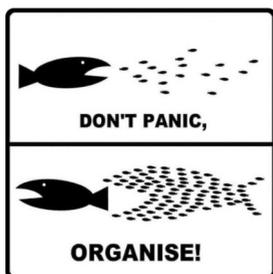
119 Appartiene alla “classe” ASI (Artificial Super Intelligence)  
<https://kipy.it/tecnologia/tipi-di-intelligenza-artificiale/>

per i fondelli. Se lo stanno chiedendo anche i germanici i quali, dopo tutto, hanno avuto dei vantaggi evidenti nel corso di questi anni.



I movimenti anti Euro/Europa stanno salendo per numero e consapevolezza. Forse tutta questa vocazione europeista è stato un sogno che altri (i burocrati e gli opportunisti) hanno trasformato in incubo.

## EURO: DECIDI TU



Nessuno ha chiesto agli italiani il parere se accettare o meno l'euro. Paradossalmente, è stato chiesto di **cedere** le aziende statali. Con questo referendum i politici si autoassolvono perché potranno sempre dire che furono gli italiani a voler rinunciare al loro patrimonio per poter entrare nell'euro.

I referendum del **1993** avevano l'obiettivo di abolire le partecipazioni statali (ex.art75)

oltre al ministero del turismo e dell'agricoltura. Le dimensioni dell'IRI erano **ragguardevoli** in quanto era tra i primi dieci gruppi industriali a livello mondiale<sup>120</sup>.

Tra i promotori del referendum vi fu il "Comitato per le riforme democratiche", ma chi c'era dietro a questo "comitato" denominato in breve CORID? Il presidente era **Willer Bordon** il quale era sia esponente del PDS

120 <https://archiviostorico.fondazionefiera.it/entita/1212-iri-istituto-per-la-ricostruzione-industriale>

(ex PCI) e sia iscritto al Partito Radicale oltre a ruoli nello spettacolo<sup>121</sup>. In particolare è da notare che i radicali saranno sempre presenti nella promozione di iniziative legislative “liberali”<sup>122</sup> il cui risultato è stato spesso dannoso per il Paese. L’unico partito ad essere contrario alla “liquidazione” della Partecipazioni Statali fu **Rifondazione Comunista**<sup>123</sup>.

Torniamo all’euro, per quali motivi è necessario il suo utilizzo? Oppure il contrario...

Prima di decidere dobbiamo dare “ascolto” ai numeri, ai grafici<sup>124</sup> e solo dopo decidere.

Il problema è che l’informazione ha taciuto e tutt’ora tace sulla reale convenienza di questa moneta.

Anzi, molte testate prospettano difficoltà inaudite una volta sganciati dalla BCE<sup>125</sup>.



*Figura 24: Lucio Magri con Luciana Castellina, parlamentari di Rifondazione Comunista.*

---

121 <https://www.imdb.com/name/nm0096243/>

122 [https://it.wikipedia.org/wiki/Referendum\\_promossi\\_dal\\_Partito\\_Radicale](https://it.wikipedia.org/wiki/Referendum_promossi_dal_Partito_Radicale)

123 [https://it.wikipedia.org/wiki/Referendum\\_abrogativi\\_in\\_Italia\\_del\\_1993#Soppressione\\_del\\_ministero\\_delle\\_partecipazioni\\_statali](https://it.wikipedia.org/wiki/Referendum_abrogativi_in_Italia_del_1993#Soppressione_del_ministero_delle_partecipazioni_statali)

124 <https://scenarieconomici.it/manuale-crisi-delleuro-come-convincere-i-favorevoli-alleuro-fatto-ci-conviene-uscire/>

125 [https://www.corriere.it/economia/14\\_aprile\\_09/uscire-dall-euro-tentazione-pericolosa-5c295598-bfab-11e3-a6b2-109f6a781e55.shtml](https://www.corriere.it/economia/14_aprile_09/uscire-dall-euro-tentazione-pericolosa-5c295598-bfab-11e3-a6b2-109f6a781e55.shtml)  
[https://www.corriere.it/opinioni/16\\_dicembre\\_17/perche-non-ci-conviene-uscire-moneta-unica-38119b20-c3c2-11e6-951e-edbed16731f0.shtml](https://www.corriere.it/opinioni/16_dicembre_17/perche-non-ci-conviene-uscire-moneta-unica-38119b20-c3c2-11e6-951e-edbed16731f0.shtml) <https://lanuovabq.it/uscire-dalleuro-e-una-proposta-impossibile>  
<https://www.fondapol.org/dans-les-medias/corriere-della-sera-dominique-reynie-democrazia-a-rischio-in-europa/>  
<https://www.linkiesta.it/2018/09/ecco-perche-non-ci-conviene-uscire-dalleuro-a-meno-che-non-vogliamo-fa/>

# RIASSUMENDO

L'Italia viene "liberata" dai tedeschi per essere occupata dagli angloamericani.

Quella degli "alleati" fu una tale "liberazione" che, tra l'altro, regalò al Paese lo **stupro sistematico** delle donne italiane. Queste azioni contro i civili, anzi contro le donne, venivano chiamate "marocchinate"<sup>126</sup>, lasciando intendere che gli autori fossero solo dei marocchini. Fu vero, però va detto che tutto ciò avvenne con l'**avvallo** del Comando Alleato. E se la responsabilità valeva per i tedeschi (non potevano non sapere) altrettanto dovrebbe valere anche per gli americani. Verrebbe in mente la vicenda Cermis<sup>127</sup>, ma la lista dei soprusi USA andrebbe oltre a queste pagine.

Con oltre 120 basi NATO sul territorio, la sovranità<sup>128</sup> è una chimera.

Un paese schiavo non può decidere.

Nonostante tutto l'Italia seppe risollevarsi tanto da divenire una potenza economica mondiale. Con tale miglioramento l'Italia rischiava di rendersi indipendente sia politicamente, sia finanziariamente e, non è escluso, forse anche militarmente<sup>129</sup>.

---

<https://lavoce.info/archives/18592/uscire-euro-no-grazie-europa-crisi/>

126 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010021s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010021s)

127 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010002s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010002s)

128 <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/principi-fondamentali/articolo-1>

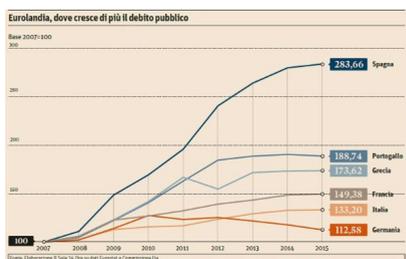
129 <https://ilfarosulmondo.it/sigonella-fine-craxi/>  
<https://www.filodiritto.com/sigonella-11-ottobre-1985-lultimo-scampolo-di-sovranita-nazionale>

Per ridurre le potenzialità italiane viene applicato il “ciclo di Frenkel”<sup>130</sup>, basato sull’euro, in modo da sottrarre ricchezza sia mobiliare e sia immobiliare al Paese.

“Tra il 1992 e il 2000 gli smobilizzi di imprese pubbliche, hanno comportato un introito di circa 198 mila miliardi”<sup>131</sup> di Lire pari a 175 Miliardi di euro.

Nei fatti l’Europa è stata una “alleanza” dove l’Italia era la vittima da sbranare e per di più pagando i suoi carnefici, infatti l’Italia è un contribuente netto della UE<sup>132</sup>.

In una ricostruzione di Nino Galloni, viene ipotizzato un **asse** franco-tedesco organizzato **contro** l’Italia. In effetti, nella crisi dello “spread”, e siamo nell’estate del 2011, si nota che la Francia, viene sempre salvata dal declassamento di Moody’s pur se gravata da una situazione finanziaria non molto migliore dell’Italia<sup>133</sup>.



In pratica, è stato “creato” l’euro come **grimaldello** per:

- versare gli interessi alle banche

130 <https://scenarieconomici.it/discussione-sulle-problematiche-delleuro-parte-terza/>

131 "LE PRIVATIZZAZIONI IN ITALIA DAL 1992", Mediobanca, 2000 - [www.mbres.it](http://www.mbres.it)  
<https://www.luigiboschi.it/pdf/debitopubblico/privatizzazioni.pdf>

132 <https://www.truenumbers.it/quanto-versa-italia-europa/>

133 <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2016/02/10/debito-pubblico-in-europa-italia-al-13320-del-pil-peggiore-la-francia-con-14938/>

- svendere le aziende ai fondi

Certamente la correlazione tra l'erosione dello stipendio e le "perdite" finanziarie non è stretta, ma è anche ovvio che riducendo gli introiti ed aumentando le spese (insieme agli interessi) porterà ad un **inevitabile** decrescita salariale.

Da questo deriva il reddito dimezzato, la denatalità<sup>134</sup> e in sostanza l'inarrestabile **declino**.



134 <https://www.statigeneraliidellanatalita.it/>

## COME FARE?

Per cercare di uscire da questa condizione non esistono molte strade, e di certo proseguire pervicacemente non porterà “all’uscita” dal tunnel” semplicemente perché non è un “tunnel”, ma una sepoltura. Ci sono due livelli di azione: uno tecnico e l’altro sociale.

Sul piano tecnico:

- creare una moneta “italiana” e popolare
- rivedere i vincoli finanziari internazionali
- opere pubbliche economicamente “virtuose”
- ridurre la burocrazia e tassazione
- i cittadini e le aziende vanno sostenuti
- rinuncia alla NATO

e sul piano sociale:

- educazione civica
- voto consapevole

ma soprattutto per uscire bisogna smettere di fare lo stesso sbaglio: non votare i politici corrotti e nemmeno i loro partiti.

Solo se isoleremo il male (ed i malfattori) rimarrà il “bene”, quello per tutti.



*Figura 25: in effetti c'è poco da ridere.*

# PARTE SECONDA - LA BANDA DELLA LARGA BANDA

COME I BIT MODULATI POSSONO INGANNARE

*"Non ha niente addosso! C'è un bambino che dice che non ha niente addosso!"*

*"Non ha proprio niente addosso!" gridava alla fine tutta la gente. E l'imperatore, rabbrivì perché sapeva che avevano ragione, ma pensò: "Ormai devo restare fino alla fine." E così si raddrizzò ancora più fiero e i ciambellani lo seguirono reggendo lo strascico che non c'era.*

Tratto da "I vestiti nuovi dell'imperatore" di Hans Christian Andersen

# TUTTI PAZZI PER LA BANDA

La comunicazione a distanza è sempre stata una necessità sin dalle prime civiltà umane.

Trasferire velocemente un'informazione da un luogo all'altro significava poter prevalere militarmente o finanziariamente rispetto ad un nemico o concorrente.

Così, appena i primi computer hanno iniziato a muovere “i primi passi”, sono state sviluppate le tecniche (ed apparati) per “spedire” i **byte** lontano, lontano ed ovunque.

In particolare, da qualche anno il termine “larga banda” è diventato argomento comune nel lessico di politici, politologi e opinionisti vari.

Quando c'è un problema, e possibilmente una telecamera accesa, allora viene tirata in ballo la larga banda, sia che si tratti di economia, di sicurezza, ma anche di gastronomia.

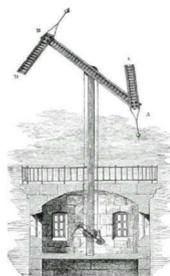




Figura 26:

<https://www.dday.it/redazione/34691/intervista-esclusiva-infratel-italia-nostro-obiettivo-accelerare-il-piano-bul-e-completarlo-prima-del-2023>

Figura 27:  
<https://www.acn.gov.it/portale/w/l-intervista-del-direttore-generale-di-acn-a-formiche.net>



Figura 28:

<https://www.corrierecomunicazioni.it/telco/bersani-ict-e-banda-larga-nel-governo-del-cambiamento/>

Figura 29:

<https://www.corrierecomunicazioni.it/telco/gentiloni-un-presidente-del-consiglio-col-pallino-del-digitale/>

# AVERE LA LARGA BANDA

Cosa significa avere la “larga banda”?

L’immagine più aderente è quella del numero delle corsie di un’autostrada.



Come è ovvio infatti, in caso di traffico, una autostrada con quattro corsie consentirà un traffico maggiore senza troppe attese (le code) rispetto invece ad una con tre corsie.

In altra maniera si può dire che in un’ora un’autostrada a quattro corsie consente il transito di auto maggiore del 33% rispetto ad una autostrada a tre corsie.

Quindi passando all’informatica, con il termine “banda” si intende la quantità di informazioni che possono essere trasferite in un intervallo di tempo. Per fare un esempio, volendo scaricare una fotografia dalle dimensioni di 5 megabytes<sup>135</sup>, se l’attesa fosse di 5 secondi allora significherebbe che la velocità della linea è di 4,2Mbit/s. Se la “velocità” della linea fosse stata doppia si sarebbe dimezzata l’attesa.

Tutto chiaro? Non proprio: assieme alla “banda” ci sono anche altri concetti quali: tipologia, velocità e apparati.



---

135 Dimensione di 5 milioni di bytes equivale ad una fotografia a risoluzione medio-alta.

# TANTE STRADE

Quando parliamo di connessioni ci riferiamo solitamente ad Internet.

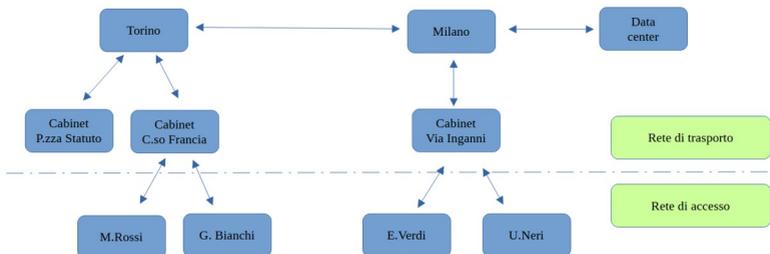
Questa Rete mondiale è un po' come la rete stradale: autostrade, tangenziali, strade statali, provinciali, comunali e magari qualche mulattiera, il tutto **interconnesso anche se le strade sono di tipo differente**.

Alcuni tipi di strade sono più scorrevoli rispetto ad altre: per esempio una nuova autostrada è più scorrevole di una strada comunale di campagna.

Stesso concetto vale anche nelle comunicazioni dove abbiamo due categorie:

- rete di accesso
- rete di trasporto

La prima, di **accesso**, è il cavo che parte da una casa e va verso un “concentratore” e corrisponde ad una strada comunale o provinciale. La seconda, di **trasporto**, è l’insieme di cavi che connettono diverse località tra di loro ed è equivalente all’autostrada o superstrada.



Nello schema precedente la linea tratteggiata separa i due ambiti: la rete di accesso, ovvero l’insieme delle connessioni che partono dalle nostre case (o uffici) e la rete di trasporto, equivalente all’autostrada.

Le differenti tipologie di rete (di rete e di accesso) sono costituite da apparati e cablaggi specifici.

Chiaramente ogni sistema di collegamento ha i suoi *pro et contra*: la fibra è più veloce, ma richiede installazione di apparati, nonché la linea stessa, mentre una connessione radio risente di disturbi elettromagnetici<sup>136</sup>, però non serve installare alcun cavo.

**Doppino in rame.** È il classico filo telefonico, quello che entrava in ogni casa per avere il telefono fisso. Su questo tipo di cavo all'inizio la velocità era di 300b/s fino ad arrivare ai 56Kb/s, poi con l'ADSL<sup>137</sup> arrivava a la velocità massima di *download*<sup>138</sup> di 10Mb/s.



**Fibra ottica.** Ne esistono di diversi tipi (unimodale, multimodale) e la velocità massima (su corto raggio) è di 100Gbit/s<sup>139</sup>.



**Wireless.** È il settore della telefonia mobile ed è l'unico ambito che non richiede apparati fissi del cliente: basta un telefono cellulare abilitato.



Le velocità riepilogate per “generazione”<sup>140</sup> sono:

- 3G (UMTS) 50Mb/s

---

136 I disturbi possono essere esterni, per esempio una saldatrice ad arco, oppure di collisione nel caso di diversi apparati radio nelle prossimità, per esempio il “Packet Jamming”.

137 <https://it.wikipedia.org/wiki/ADSL>

138 L'ADSL ha differenti prestazioni tra lo scaricamento (download) e il caricamento (upload).

139 <https://www.giunzionefibraottica.it/approfondimenti.php>

- 4G (LTE) 300Mb/s
- 5G 1Gb/s

## VELOCITÀ



Così come per le strade, anche in Internet vale il concetto di velocità, ma con una piccola differenza: la velocità dell'elettrone è pressoché costante, mentre quello che varia (e che determina la velocità) sono la **somma delle attese**.

Ora vedremo un punto cruciale per quanto riguarda l'efficacia della "larga banda".



*Figura 30: "I tre giorni del condor", 1972*

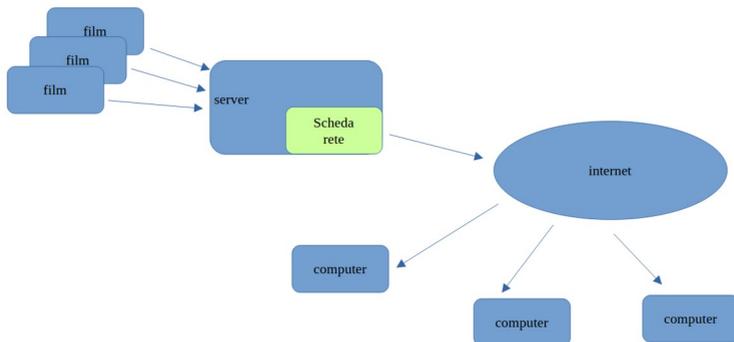
Partiamo dall'idea di vedere un **film** tramite Internet. Il nostro film si trova certamente su un disco del **server**, quindi viene letto e successivamente inviato alla scheda di rete (del server) per poi essere immesso nella rete Internet. Successivamente, di salto in salto<sup>141</sup> arriverà al nostro computer.

Ora immaginiamo tre computer che **contemporaneamente** si collegano per ricevere un film (anche differenti), lo schema potrebbe essere riassunto così:

---

140 <https://telephonexpert.info/2021/06/21/protocolli-di-rete-mobile-2g-3g-4g-5g/>

141 La comunicazione tra server e computer avviene tramite il collegamento di diversi apparati chiamati router (o "instradatori") e il passaggio da un router all'altro è chiamato "hop", salto.



## LA SCHEDA DI RETE

Tutte le informazioni che un server deve **inviare** in rete passano da una o più **schede di rete**.

Chiaramente anche questa scheda deve essere potenziata in modo da poter soddisfare grossi volumi di traffico (ovvero tante richieste simultanee).



*Figura 31: Scheda di rete a 4 slot da 10Gbit/s ciascuno.*

Nella figura è riportata una scheda da 10Gbit/s a 4 porte, in grado di trasferire un totale di 40Gbit/s.

A questo punto il problema diventa il “traffico”, ovvero quante richieste di connessione devono essere soddisfatte nello stesso istante, ovvero da quante persone vogliono vedere un film (anche differenti) nello stesso istante.

Poniamo il caso che il nostro server per i film sia molto **richiesto**: immaginiamo che si colleghino mediamente 10.000 utenti per volta.

Poniamo che ogni utente sia collegato in fibra, quindi la velocità della rete (per esempio la scheda con le 4 porte ) andrà **divisa** per tutti gli utenti connessi:

$$Velocità_{singola} = \frac{velocità_{massima}}{numero_{connessioni}} = \frac{40 \cdot 1024 \cdot 1024 \cdot 1024}{10000} = 4294967$$

Praticamente oltre 4Mbit/s, certamente sufficienti per vedere con ottima qualità, ma comunque ben lontano da 10Gbit/s **promessi**.



Figura 32: solito posto?

## COME ERAVAMO



Figura 33:  
Nikita Khrushchev,  
URSS

La storia delle comunicazioni tra computer è vecchia di oltre 50 anni.

La stessa Internet è un vecchio progetto militare statunitense, dai tempi della Guerra Fredda, riattato per usi civili<sup>142 143</sup>.

In ogni modo già 30 anni addietro le telecomunicazioni civili erano attive e diffuse.



Esistevano reti di dati sia private (dirette o *multipoint*) e sia su rete commutata pubblica (PSTN)<sup>144 145</sup>.

Negli anni '80 la rete ITAPAC<sup>146</sup>, per esempio aveva “velocità” di 2400 baud<sup>147</sup>, poi negli anni '90 i modem analogici arrivavano a 56Kbits/s.



142 <https://www.difesaonline.it/evidenza/cyber/29-ottobre-1969-nasce-arpanet-lodierna-internet>

143 <https://www.sciencemuseum.org.uk/objects-and-stories/arpanet-internet>

144 <https://telnyx.com/resources/what-is-pstn>

145 <http://www.cvsperoni.it/index.php/pstn/>

146 <https://it.wikipedia.org/wiki/ITAPAC>

147 Il termine “Baud” indica il numero di bit modulati per secondo. Il nome deriva dal tecnico francese Emile Baudot, ideatore della codifica dei caratteri in 5 bit. Antesignano della codifica ASCII la quale implementa 7 oppure 8 bit.

Negli anni '80 era possibile utilizzare calcolatori da 16MB di RAM<sup>148</sup> per supportare una cinquantina di terminali nelle ordinarie operazioni aziendali:

- commerciale (ordini, conferme, ecc.)
- contabilità
- stipendi
- magazzino
- produzione (ERP, ecc.)

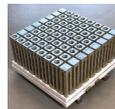
La grafica era assente, tutto testuale, ma per far partire un camion con le mozzarelle da consegnare non servono certamente le *emoj*.



Il **mainframe** (o calcolatore centrale) poteva anche collegarsi alla rete telefonica ordinaria<sup>149</sup> ed allora qualche ufficio remoto, dotato di Personal Computer, poteva fare degli ordini oppure consultare la merce in arrivo. A volte la comunicazione “cadeva” e quindi ci si doveva ricollegare: fare il numero e poi commutare il modem su “DATI”.



Figura 34: consolle per mainframe IBM/43xx



---

148 Memoria Centrale, utilizzata per caricare i programmi.

149 Chiamata anche Rete Pubblica Commutata o con l’acronimo inglese PSTN (Public Switched Telephone Network).

## I TERMINALI

Il terminale era il mezzo attraverso il quale si poteva interagire col calcolatore.

Normalmente era **testuale**, con qualche concessione “grafica” del tipo il *bold* o il lampeggiante (*blinking*). Il colore era di solito quello dei **fosfori** verdi, poi qualche eclettico aveva anche il colore ambrato.

Dietro al terminale c’era la rete di comunicazione e dietro ancora c’era lui: il calcolatore, magari coadiuvato dal “*communication controller*”.

Non c’era un web server e nemmeno un browser, però le informazioni venivano recuperate ed inviate ai terminali, e viceversa. C’era un “programma” principale che in ambito IBM<sup>150</sup> si chiamava CICS (Customer Information Control System). Il CICS faceva da tramite tra il programma scritto da un programmatore ed il terminale a cui inviava e riceveva le informazioni.

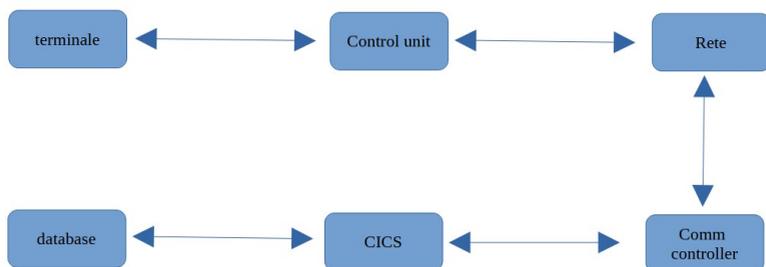


Figura 35: IBM 3725 e control unit.

<https://sites.utexas.edu/curtispe/old-mainframe-hardware/>

---

150 Negli anni ‘80 l’IBM (International Business Machine) aveva una quota di mercato informatico superiore al 80%.



## IL BUON PROGRAMMATTORE

In “quei” tempi, ai tempi del mainframe, esistevano delle tradizioni oramai **estinte**. Capitava che il programmatore dovesse scrivere un programma per i terminali, magari per inserire un ordine commerciale, che è poi equivalente alla funzionalità odierna chiamata “carrello”.

Per realizzare ciò il programmatore doveva creare delle *schermate* per mostrare e ricevere dei dati, ed infine chiudere l’operazione con una “transazione” ovvero registrazione permanente e completa.

Capitava che in diverse aziende vi fosse un vincolo “strano” per il programmatore: egli (il programmatore) doveva scrivere un programma che rispondesse entro **3 secondi**. Quindi se l’applicazione non soddisfaceva questa aspettativa, allora doveva essere riscritta.



## QUALI VANTAGGI?

Confrontando due Personal Computer: uno è degli anni '90 e altro attuale, gli incrementi sarebbero:

- rete, da 56Kbit/s a 1Mbit/s → 18 volte
- clock, da 20MHz a 2,5GHz → 125 volte
- ram, da 8MB a 16GB → 2048 volte

Con questi aumenti di prestazioni quali sono i benefici ottenuti?

Va certamente riconosciuto oggi che la multimedialità è abbondante e le informazioni sono molto più ricche, però bisogna anche riconoscere che non tutto è sempre suono ed immagine.

“Poche mani, non sorvegliate da controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa.”  
ANTONIO GRAMSCI



## MALEDETTO DOPPINO

Accade spesso di sentire che la mancanza di larga banda sia una delle cause di mancata crescita del Paese. Per taluni il problema del PIL potrebbe determinato dall'ostinazione a vole usare il "doppino".

In effetti le nazioni con una rete dati più capiente ( o più veloce) sono paesi ben sviluppati, ma è da capire se è "nato prima **l'uovo o la gallina**", cioè se sono diventati "ricchi" grazie alla larga banda oppure se hanno la larga banda perché sono ricchi.

Magari potrebbe essere che un paese più ricco si possa permettere il "lusso" di avere tutto ad altissima velocità.

Per esempio è molto probabile che una persona acquisti una macchina di cilindrata maggiore grazie ad una maggiore disponibilità economica, mentre è molto raro che uno diventi ricco solo perché ha **comprato** una vettura da 2000cc.



Il fatto è che, a parte a parte i proclami ad uso della stampa e del "popolo distratto", non esistono delle **dimostrazioni** sulla relazione causa-effetto tra fibra e PIL:

*"Il risultato atteso dal pieno dispiegamento della presente Strategia è il rafforzamento del settore delle telecomunicazioni italiano, con un conseguente e strutturale contributo alla crescita del PIL del Paese, stimabile in benefici incrementali per l'economia nazionale (+96,5 miliardi di euro di PIL cumulativamente tra il 2020 e il 2025 e +180,5 miliardi di euro cumulativamente tra il 2020 e il 2030)."<sup>151</sup>.*

---

151 Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026 - 1696517912-strategia-bul-07\_08\_23.pdf

A volte emerge il dubbio che qualcuno abbia degli **interessi** per spingere verso la larga banda.

## LA RELAZIONE FIBRA-PIL

Come detto, da diverse parti si sostiene che esista una relazione tra PIL e fibra, ma a ben guardare questa relazione non è così evidente, sempre ammesso che esista.

**Immaginiamo** una azienda che voglia pubblicare sul suo sito web il nuovo catalogo dei suoi mobili. Se il caricamento delle foto e schede tecniche avviene in 30 minuti anziché 10 minuti, potrà cambiare qualcosa? Durante il caricamento del catalogo i visitatori web vedranno le precedenti immagini e poi, a caricamento terminato, vedranno all'improvviso la nuova versione. Possiamo dire che ciò determina una **perdita** di fatturato?



Altro caso: se devo trovare un taxi per andare all'aeroporto basterà inserire nell'*app* il luogo ove mi trovo e dove voglio andare. Se va bene dovrò inviare al server meno di 100 byte che con un modem degli anni '90 richiederebbe meno di due centesimi di secondo.

È davvero una attesa troppo lunga?

In ogni modo, anche l'ex Primo Ministro Draghi ha detto la sua. Nel suo rapporto<sup>152 153</sup> del 9 settembre 2024, egli rileva che:

***La concorrenza per la potenza di calcolo e la mancanza di investimenti nella connettività potrebbero presto tradursi in colli di bottiglia digitali [si veda il capitolo sulla digitalizzazione e le tecnologie avanzate]. L'addestramento di***

---

152 Draghi-report-Part-B-1.pdf

153 <https://www.eunews.it/2024/09/09/il-rapporto-draghi-in-italiano/>

*nuovi modelli di base e la costruzione di applicazioni di IA integrate verticalmente richiedono un aumento massiccio della potenza di calcolo, che sta scatenando una “corsa ai chip per l’IA” a livello globale con costi enormi.*

Quindi non solo larghissima banda, ma anche **super-chip**<sup>154</sup> per l’Intelligenza Artificiale.

*Allo stesso tempo, l’implementazione dell’intelligenza artificiale richiederà connessioni più veloci, a bassa latenza e più sicure. Tuttavia, l’UE è in ritardo rispetto agli obiettivi del Decennio digitale 2030 per quanto riguarda la diffusione della fibra e del 5G. I livelli di investimento necessari per supportare le reti dell’UE sono stimati in circa 200 miliardi di euro per garantire la piena copertura gigabit e 5G in tutta l’UE.*

Dove stia la necessità di ultra-banda per l’intelligenza artificiale lo sa solo lui, così come la “bassa latenza”: credo che questo “affarista” sia incappato nel classico luogo comune lastricato di bucce di banana.

Pare strano che una dotta relazione di oltre 300 pagine<sup>155</sup> possa contenere tali banalità tecniche, poi però, con la pazienza si arriva al punto giusto:

*I livelli di investimento necessari per supportare le reti dell’UE sono stimati in circa 200 miliardi di euro per garantire la piena copertura gigabit e 5G in tutta l’UE.*

**Ora è tutto più chiaro.**

---

154 Questi chip appartengono alla categoria delle GPU (Graphical Processing Unit).

155 Cfr. “RAPPORTO DI SETTEMBRE”.

## IL CASO DEL CONTANTE

Esistono dei “crociati” della carta di credito. Sono, come ovvio, banche e finanziarie, però poi ci sono dentro anche Pubblica Amministrazione, partiti politici e finanche i sindacati.

Secondo costoro, l’uso del pagamento elettronico è **favorito dalla larga banda**. Ora, essendo coinvolte delle banche e parlando di “banda” è facile cadere in spiacevoli equivoci come già capitò Berthold Brecht<sup>156</sup>.



In ogni modo proseguiamo e facciamo qualche conto.

Poniamo che tra il POS del fioraio e il gestore della carta di credito debbano transitare, in totale, 1024 bytes ovvero un *kilobyte*. In quel “k”<sup>157</sup> ci starà il numero della carta, il tipo di carta, l’importo ed il negozio. Di ritorno ci sarà la risposta del tipo “si” oppure “no”.



Poniamo ancora che per taccagneria il fioraio abbia un modem da 36Kbit/s, roba da primissimi anni ‘90. Per pagare il mazzo di rose impiegherò poco più di due decimi di secondo. Se il fioraio avesse una linea da 1Mbits/s sarei andato 28 volte più veloce. Domanda: dov’è il miglioramento indispensabile introdotto dalla larga banda? Per dirla con Shakespeare: *“le rose avranno lo stesso profumo”*<sup>158</sup>?

---

156 Celebre domanda: *“è più colpevole rapinare una banca piuttosto che fondare una banca?”*.

157 Più precisamente “kilobyte” che corrisponde a 1024byte.

158 *“Cosa c’è in un nome? Ciò che chiamiamo rosa anche con un altro nome conserva sempre il suo profumo.”* - Giulietta e Romeo, atto II scena II, William Shakespeare.

# DIGITALIZZAZIONE

Pare che esista una triade:

- larga banda
- digitalizzazione
- Agenda 2030

L'Agenda 2030<sup>159</sup> sarebbe una lista di buoni propositi, almeno a livello di principio.

Nel nostro caso, tra i **17 goal**, ve ne è uno, il “9” che riguarda “*innovazione di imprese ed infrastrutture*” e giust’ appunto la digitalizzazione è un elemento chiave.

Secondo i dettami dell’Agenda, una larga banda è **indice** di miglioramento della vita.

Per quanto riguarda la **digitalizzazione** dei servizi, è legittimo chiedersi quali siano i reali benefici per il cittadino.

Faccio qualche esempio: se devo prenotare un esame medico, i tempi di attesa non saranno dovuti al doppino di rame o alla fibra, ma alla concreta disponibilità oraria degli specialisti.

Altro esempio.

---

159 <https://unric.org/it/agenda-2030>

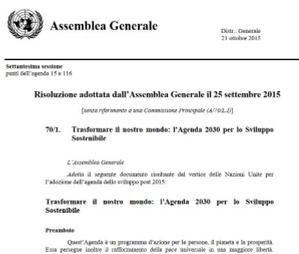


Figura 36: Risoluzione ONU del 2015 per l'Agenda (<https://unric.org/it/agenda-2030/>)

Mi è capitato di dover cercare una farmacia di turno per mia madre che abita in un'altra regione. Essendo ella poco avvezza al telefonino ho pensato di poter darle una mano anche se distante.

Purtroppo inserendo in un motore di ricerca le parole “farmacia di turno abano terme” appare una lista di diversi siti che poco o nulla hanno a che vedere con questo servizio pubblico essenziale.

La ragione è semplice: molti cercano farmacie di turno (purtroppo) e quindi queste pagine web sono molto “cliccate”, molto visualizzate, e come logica conseguenza diventano molto utili per la pubblicità, qualsiasi pubblicità, anche delle pentole.

 Sempre privata  Italia  Ricerca sicura: moderata  Qualsiasi data

 <https://www.farmaciediturno.org/comune.asp?cod=28001>  
**Abano Terme: Farmacie Di Turno**  
Turni e orari di apertura di oggi 25/08/2024 delle farmacie e ABANO TERME. Orari di oggi. Aperte/di turno adesso 9:46. Orari di domani.

 <https://farmaciediturno.eu/pd/farmacie-di-turno/abano-terme/c-2244-529-1>  
**FARMACIE DI TURNO A ABANO TERME (PD) APERTE ORA | Pagina 1**  
Abano Terme: Orari, Recapiti, disponibilità dei Farmaci e Farmacie di Turno a Abano Terme nella provincia di Padova (PD) aperte oggi.

 <https://farmaciediturno24.it/comune/abano-terme>  
**Farmacie di turno a Abano Terme**  aperte oggi - Farmacia Camozzi  
Farmacie di turno nel comune di Abano Terme. Ubicazione, Orari di apertura  Dettagli di contatto, Turni e Servizi delle aziende.

 <https://farmaciediturno.it/pd/abano-terme>  
**Farmacie di turno e aperte a Abano-terme (PD)**  
Farmacia Internazionale. Via P. d'Abano, 12. Abano Terme (PD) Orari e Contatti Dove si trova Servizi. Chiusure ore. Orari di oggi: 09:00 - 12:30, 15:45 - 19:30.

Provate ad immaginare una persona in **emergenza** che debba trovare l'indirizzo giusto: dovrà cercare tra siti “accalappiatori” per poi alla fine andare di persona davanti ad una farmacia e leggere l'elenco che la Legge prevede debba essere affisso.

Eppure basterebbe una semplice norma che punisca esemplarmente chi approfitta delle disgrazie, o necessità, altrui e nel contempo si vada a vincolare i motori di ricerca a far apparire per primi i siti ufficiali delle

farmacie di turno. Anche questa è digitalizzazione, è indispensabile e **costa poco**, solo che non è per utile per vedere i film sul telefonino.

Comunque per l'Italia la digitalizzazione non è una novità: fu avviata già nel 2015 col governo Renzi<sup>160</sup> per tramite di Diego Piacentini. Prima è stata “progettata” il futuro digitale italiano, poi vedendo che poteva dare frutti, Piacentini è passato a KKR (2019) poi nel 2024 anche la rete TELECOM passa a KKR.

A quanto pare il Piacentini, bocconiano, si occupa di fusioni ed acquisizioni societarie, pertanto rimane da capire quale possa essere la spinta “innovativa” visto che l'Italia continua a cedere aziende all'estero. Comunque in KKR pare che la compagnia sia buona: c'è anche un certo Petreus<sup>161</sup>, generale USA nonché membro CIA. Piuttosto che niente.



*Figura 37: Matteo Renzi mentre saluta.*

Sempre in tema di Renzi, questa volta non per i **600K**, è utile ricordarlo come colui che ha aperto le porte della sicurezza italiana ad un suo caro amico nonché **Console di Israele** in Toscana. L'amico di Renzi è un tal Carrai copri nel 2016 la poltrona nel board di COPASIR<sup>162</sup> (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica).

---

160 [https://it.wikipedia.org/wiki/Governo\\_Renzi](https://it.wikipedia.org/wiki/Governo_Renzi)

161 <https://www.startmag.it/economia/dirigenti-italiani-kkr-rete-tim/>

162 <https://it.finance.yahoo.com/notizie/cybersecurity-copasir-approfondir-possibile-incarico-carrai-190714121.html>

Se dalla Toscana di Carrai **tracciamo** una linea al Lago Maggiore fino al naufragio degli 007 israeliani<sup>163</sup>, allora diventa chiaro quanto **nulla** sia la sovranità o indipendenza italiana.

**IL GIORNO** Acquista il giornale  Accedi

---

o sul lago Maggiore, gli 007 annegati erano in "una delicata attività operativa" con gli agenti del Mossad

---

**Naufragio sul lago Maggiore, gli 007 annegati erano in "una delicata attività operativa" con gli agenti del Mossad**

A quasi un anno di distanza dalla tragedia avvolta dal mistero, arriva una prima conferma ufficiale da una targa in ricordo di Tiziana Barnobi e Claudio Alonzi: erano in missione

---

163 <https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/agenti-segreti-lago-maggiore-missione-flgg8vg7>

PARTE SECONDA - LA BANDA DELLA LARGA BANDA

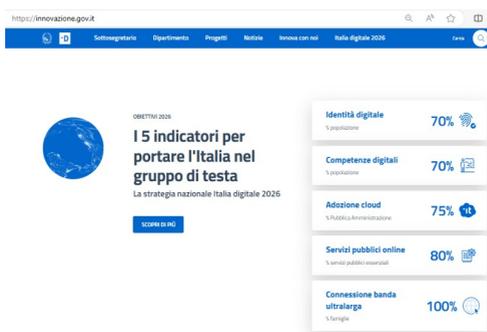
# GOVERNO DIGITALIZZATO

Il governo italiano vuole portare l'Italia tra le eccellenze. Il ragionamento che fanno è abbastanza semplice e chiaro:

*“I 5 indicatori per portare l'Italia nel gruppo di testa...”<sup>164</sup>*

e quindi per sapere se siamo in **testa** basterà leggere gli indicatori:

- Identità digitale
- Competenze digitali
- Adozione *cloud*
- Servizi pubblici online
- Connessione banda ultralarga



164 <https://innovazione.gov.it/>

## QUALI BENEFICI

La questione non è quella di opporsi al progresso, ma di capire se ciò che si sta compiendo è realmente un progresso, ovvero se porta del valore aggiunto o migliora la vita.

**Identità digitale.** Questa bella parola significa in sostanza username e password integrate: **non** sarà più necessario avere la rubrica dei siti e degli account (username e password). Ottimo, è una soluzione già **elegantemente** risolta **30 anni** addietro con lo standard X.500<sup>165</sup> o Servizi di Directory. Altra tecnologia, anche questa nota da un quarto di secolo, è il **Single Sign On**<sup>166</sup> (SSO).



Quindi unico username/password per andare dovunque, ottimo!

Peccato che questa meravigliosa innovazione, derivata dall'Agenda 2030, riguardi **solo** la Pubblica Amministrazione.

Quindi se uno deve connettersi una **decina** di volte al giorno tra i siti del Comune, della Regione, un po' all'INPS e un po' all'Agenzia Entrate, allora l'identità digitale è **portentosa**.

Parrebbe uno scherzo, ma tanto è.

Ho comunicato all'INPS che mi sento donna e mi deve mandare in pensione 2 anni prima.  
Adesso vediamo, vi tengo aggiornati!

**Connessione banda ultralarga (Reti ultraveloci).** Tutti connessi in fibra o 5G perché così, stando a quanto riporta il Governo, ne trarranno beneficio i settori:

- smart working
- telemedicina

165 <https://www.itu.int/rec/T-REC-X.500-201910-I/en>

166 <https://sicurezza.net/privacy/single-sign-on-cosa-e/>

- teledidattica
- sviluppo attività di impresa
- streaming on-demand

A scorrere la lista qui sopra si avverte una certa **vacuità**. Per lo *smart-working* o lavoro remoto (che forse rende meglio) la fibra non è poi così indispensabile. Nella pratica esistono due modalità di connessione remota:

- computer remotizzato (remote desktop)
- accesso diretto

Nel “remote desktop” passano pochi dati per la rete perché tutto il traffico dati rimane all’interno dell’azienda. In pratica viene trasferito solo lo schermo ed il mouse. Praticamente basterebbe anche il vecchio doppino telefonico, e magari un modem a 56K.

Nell’accesso diretto vengono trasferiti i dati della posta elettronica e poco altro. Se per esempio devo controllare delle fatture il traffico sarà solo per la visualizzazione. Insomma è difficile che un per lavoro debba scaricare 1GB ogni 10 minuti.



Figura 38: Applet di Remote Desktop di Windows XP, anno 2002



Figura 39: De Divina Proportione, Fra Luca Pacioli e Leonardo da Vinci

**Telemedicina.** Tralasciamo il fatto che una persona per avere un parere medico si debba necessariamente rivolgere ad un guru “remoto”.

Vista in altra maniera sarebbe interessante ad avere tanti bravi medici distribuiti sul Paese. Ma forse è troppo. Nella pratica consolidata la telemedicina consiste nell’invio di file di immagini. Una radiografia del torace è intorno ai 2MB, e tradotto in tempi significa una manciata di

secondi con un telefono 4G. La domanda è: quante vite si potranno salvare grazie al trasferimento ultraveloce?

Però c'è il **trucchetto**: la larga banda serve per effettuare operazioni chirurgiche da remoto. Ancora una volta ci si **inventa** una soluzione pur di “piazzare” la larga banda. Ancora una volta verrebbe da chiedersi: ma è davvero così impossibile formare dei bravi *chirurghi*? E se un brutto giorno il **medico-guru-remoto** si ammala che facciamo?

**Teledidattica**. Forse le scuole vanno frequentate e non *remotizzate*.

**Sviluppo d'impresa**. Quale?

**Streaming on-demand**. Possibilità di vedere il documentario sulla vita di Leonardo mentre sto visitando il museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Veramente indispensabile!

## CHIRURGO DIGITALE E REMOTO

Nella rivoluzione digitale non potevano mancare anche i chirurghi.

La digitalizzazione della sala operatoria richiede un robot (Robot Assisted Surgery o RAS) ed una eccellente connessione dati, e può essere classificata:

- diretta
- remota

La digitalizzazione “diretta” prevede che il chirurgo sia a fianco del robot, anzi, è il chirurgo stesso ad eseguire i movimenti principali.

Al contrario nella digitalizzazione “remota” il chirurgo potrebbe trovarsi a centinaia di chilometri dal paziente.

Appare evidente che nel primo caso, la versione “diretta”, sia certamente una innovazione, un po’ come la diagnostica per immagini, mentre nella condizione “remota” non è chiaro quale possa essere il vantaggio perché significa concentrare le competenze e non crearle e diffonderle. In sostanza vanno formati dei bravi medici i quali avranno modo di distribuirsi sul territorio.



## REPUBBLICA DIGITALE

Oltre ad una Repubblica fondata sul *Lavoro* (e sui morti sul lavoro), abbiamo anche una **Repubblica Digitale**. Mica male.

Ecco cosa dichiarano:

*“Repubblica Digitale è l’iniziativa strategica nazionale che ha l’obiettivo di combattere il divario digitale culturale presente nella popolazione italiana, sostenere la massima inclusione digitale e favorire l’educazione sulle tecnologie del futuro.”*<sup>167</sup>

Quindi, in soldoni, un obiettivo potrebbe essere quello di insegnare ad installare un’*app*, ordinare la pizza al *chatbot* e condividere le foto sui *social*.

In effetti, siccome la Repubblica **Analogica** ha risolto la maggior parte dei problemi dei cittadini, inclusi pensionati che raccattano gli scarti al mercato, adesso **è ora** di installare l’*app* che mi dice quando innaffiare il giardino.

**Adozione cloud.** Una volta c’erano le adozioni dei fanciulli, ora tocca al *cloud* essere adottato. Che il *cloud* sia così necessario è ancora tutto da dimostrare. Una prova? Secondo il Governo con il *cloud* viene promesso:

*“una migliore fruizione dei servizi, rendendoli più facili e semplici per gli utenti”*<sup>168</sup>.

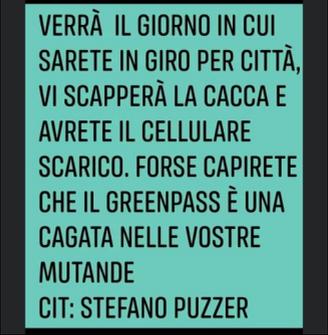
Se voglio conoscere lo status dei miei assegni famigliari, non servirà il *cloud*, ma un programma che con pochi *click* mi porti nella pagina richiesta.

---

167 <https://innovazione.gov.it/progetti/repubblica-digitale/>

168 <https://innovazione.gov.it/progetti/infrastrutture-digitali-e-cloud/>

Tecnicamente parlando, che i miei dati siano registrati su un server di Amazon o Microsoft, o in un server presso Aruba, poco cambia: il cittadino vuole solo programmi semplici da utilizzare e la semplicità non è una prerogativa del *cloud*. Per complemento, pur usando il *cloud* potrei scrivere un programma **orribile** o inutilizzabile.



VERRÀ IL GIORNO IN CUI  
SARETE IN GIRO PER CITTÀ,  
VI SCAPPERÀ LA CACCA E  
AVRETE IL CELLULARE  
SCARICO. FORSE CAPIRETE  
CHE IL GREENPASS È UNA  
CAGATA NELLE VOSTRE  
MUTANDE  
CIT: STEFANO PUZZER

# CONNETTI ITALIA

La (nuova) madre di tutti i debiti indotti, il PNRR, ha deciso di prestare all'Italia la cifra di 6,7 MLD di euro per le reti informatiche<sup>169 170</sup>.

Questo finanziamento è suddiviso in cinque aree:

- Piano Italia a 1 Giga
- Piano Italia 5G
- Piano Scuole Connesse
- Piano Sanità connessa
- Piano “Isole Minori”



---

169 Strategia Italiana per la Banda Ultralarga, “Verso la Gigabit Society”, (25 maggio 2021), Ministero Sviluppo Economico. ( 1622021525-strategia-bul.pdf )

170 <https://connetti.italia.it/>

# ULTRA BANDA

Poteva bastare la larga banda? No. Troppo vecchia. Bisogna passare alla **Banda Ultra Larga**.

La banda ultra larga è una connessione dove la velocità di scaricamento (download) è, per definizione, **maggiore di 30Mbit/s**. Chi<sup>171</sup> raggiunge la velocità di almeno 30Mbit/s diventa **NGA**, ovvero Next Generation Access.

Tuttavia bisogna ricordare che l'obiettivo è di arrivare al 2026 con la completa disponibilità di reti a 1Gbit/s. Fantasie? No, lo dice il Ministero per l'Innovazione e la Transizione Digitale (MITD).

Rete	Percentuale di famiglie raggiunte
<b>Non NGA</b> (velocità effettiva di <i>download</i> < 30 Mbit/s)	<b>6,0%</b>
<b>NGA</b> (velocità effettiva di <i>download</i> ≥ 30 Mbit/s)	<b>89,6%</b>
30-100 Mbit/s	34,2%
100-300 Mbit/s	32,5%
300-1000 Mbit/s	22,9%
<b>TOTALE (NGA + non NGA)</b>	<b>95,6%</b>

In termini di prestazioni nel 2026 con 1Gbit/s si potrà scaricare una foto da 8MB in 2,6ms (millisecondi), mentre



---

171 Inteso come Stato, non come privato cittadino.

con un vecchio telefono a 1Mbit/s per la stessa foto bisognerà attendere 6,4s.

Capito il miglioramento?

## ANCHE IL 5G

Parlando di reti di telecomunicazioni ad alte prestazioni è impossibile escludere il 5G.

Il 5G riguarda il settore *wireless* o meglio mobile, ovvero il mondo *smartphone*.

Questa tipologia di rete e servizi sono disegnati per operare a velocità oltre i 1Gbit/s.

Per poter realizzare queste velocità vengono usate elevate frequenze trasmissive, spesso oggetto di accese dispute.



*Figura 40: Un giorno Pierpaolo Pasolini scrisse: "ti spiego cos'è l'Italia: un tugurio con la televisione dentro". I tempi sono cambiati: adesso quel tugurio ha la fibra.*

## ELEVATE FREQUENZE: PERICOLO?

Per cucinare col forno a microonde si usano frequenze intorno a 2.54GHz. Un telefono 4G, ma anche un moderno WiFi<sup>172</sup>, usa la stessa frequenza, ma (ovviamente) con potenze ben inferiori al *magnetron*<sup>173</sup> del microonde.

Circa il pericolo, il ragionamento di alcuni dubbiosi è molto semplice: se il microonde “cuoce” allora un apparato alla stessa frequenza “cuoce” anch’esso, anche se in proporzione alla potenza.

Il ragionamento non fa una piega.



*Figura 41:  
Magnetron,  
componente di  
forno a microonde  
domestico*



---

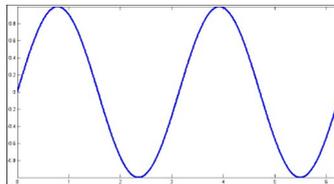
172 Standard 802.11n e simili.

<https://www.digitalworlditalia.it/networking/reti-wireless/802-11-spiegazione-degli-standard-e-delle-velocita-wi-fi-127620>

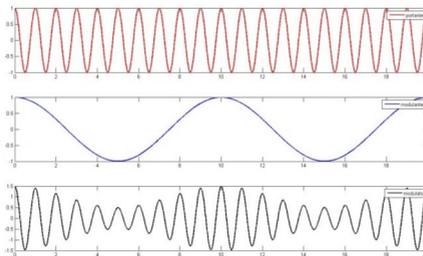
173 È il componente elettronico che genera la frequenza “di cottura”. La potenza media è di 800 o 1000 Watt.

# IL PROBLEMA ARMONICO

Di solito quando si parla di **frequenze** si intende la classica oscillazione sinusoidale:

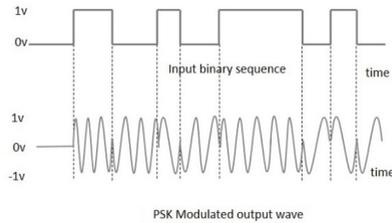


Nelle trasmissioni radio l'informazione avviene **modulando** una frequenza portante: un segnale audio (o dati) "interferisce" con il segnale radio (portante). Il segnale radio è come se fosse il treno che **trasporta** il segnale audio. In questo caso, qui in basso, è rappresentata una modulazione di "ampiezza":



All'inizio della **radio**, quando le trasmissioni erano **analogiche**, la modulazione era in ampiezza, successivamente si aggiunse la modulazione in frequenza.

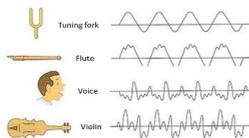
Passando alle trasmissioni **digitali** la faccenda è diversa. Il segnale inviato nell'etere è una sinusoida modulata in **fase** da un'onda quadra. È un po' come se fosse una "aritmia":



Della figura precedente, consideriamo la seconda curva, quella in basso. Si tratta della sinusoide “modificata” e che viene inviata via radio. Questa onda potrebbe essere **insidiosa**. Vediamolo con la musica.

## IL TIMBRO

Il LA centrale di un pianoforte, poniamo a 440 Hz<sup>174</sup>, e ben diverso dalla stessa nota emessa da un violino. La frequenza **fondamentale**<sup>175</sup> è la stessa, 440 Hz, ma la differenza sta nel **timbro**. Il timbro altro non è che la **media dei multipli della frequenza fondamentale**<sup>176</sup>. Sul piano pratico, un suono con



prevalenza di armoniche pari sarà percepito come dolce, piacevole, mentre uno con prevalenza di armoniche dispari sarà “ruvido”. L’unione delle diverse armoniche è chiamata anche “**forma d’onda**”.

174 L’accordatura a 440Hz è relativamente moderna, in precedenza il suo valore era intorno ai 432Hz.

175 È la frequenza di base, priva di armoniche ovvero dei suoi multipli di frequenza.

176 Serie di Fourier,  $f(t) = A_0 + \sum_{n=1}^{-\infty} A_n * \sin(n\omega t + F_n)$

<https://www.edutecnica.it/elettronica/fourier/fourier.htm>

Ora non è difficile capire che parlare di frequenza fondamentale è **riduttivo** perché, come visto, il timbro potrebbe richiedere molte **armoniche**.

È infatti per questo motivo che gli amplificatori audio della classe “esoterici” hanno una banda passante elevata<sup>177</sup> rispetto a quelli più popolari.

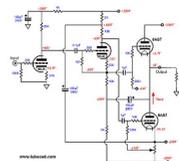


Figura 42: parte di circuito amplificatore valvolare di tipo OTL

Tornando al 5G, anche in questa gamma di frequenze abbiamo le “armoniche” che si estendono dalla fondamentale o portante (da 10 a 36GHz) fino ai THz o TeraHertz<sup>178</sup>.

A questo punto (cruciale) è **probabile** che determinate frequenze e relative armoniche siano in grado di **interferire** sui legami **molecolari** i cui esiti sono tutt’altro che definiti. Tale dubbio sulla possibile pericolosità deriva da una semplice considerazione sul fenomeno fisico della risonanza<sup>179</sup>.

Tali legittimi dubbi dovrebbero sostenere il principio di **precauzione** nell’adozione di nuovi e più potenti impianti.

In pratica nessuno può dire con certezza che una certa frequenza (modulata) possa interferire nella **meiosi** cellulare, però è anche possibile il contrario, e magari quella replica (della cellula) diventi errata e magari dar luogo ad una neoplasia. Complottismo?

No, è semplicemente un approccio scientifico, cioè del **dubbio**.

---

177 [https://it.wikipedia.org/wiki/Amplificatore\\_OTL](https://it.wikipedia.org/wiki/Amplificatore_OTL)

178 <https://radioaula40.cnr.it/9-le-frequenze-terahertz-e-le-loro-applicazioni>

179 [https://fisicaondemusica.unimore.it/Domande\\_risonanza.html](https://fisicaondemusica.unimore.it/Domande_risonanza.html)

Insomma potrebbe anche essere una fantasia, una supposizione, ma nessuno ha il “**libretto** delle istruzioni”. Nessuno lo può **affermare** e nessuno lo può



**negare**. In sostanza, se uso male un coltello vi è la possibilità che io mi possa tagliare. È una probabilità non un certezza.

*Figura 43: non è chiaro dove sia il complotto...*

# NUOVA ELETTRONICA 79/66



La rivista “NUOVA ELETTRONICA” è stata un riferimento per appassionati ed ingegneri. Ha pubblicato ottimi progetti con una cura e rigore non comuni per quasi un trentennio, poi il passaggio a Internet ed al turbo-consumismo ne hanno decretata la fine.

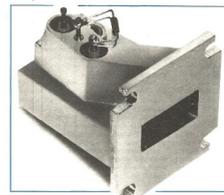
Nel numero 66, diffuso nel 1979, sulla rivista “NUOVA ELETTRONICA” veniva presentato un progetto certamente innovativo per l’epoca: si trattava di un ricetrasmittitore sulla banda dei 10GHz.

Per capirci, in quel periodo la televisione era **analogica**, con il primo canale (RAI ovviamente) sulla banda VHF, la stessa banda della FM. La radio era prevalentemente in onde medie (OM) e quando c’era un temporale si sentivano le scariche nell’altoparlante. Preistoria.

Tornando al ricetrasmittitore di “NUOVA ELETTRONICA”, il progetto impiegava un diodo particolare chiamato “Gunn” il quale oscillava ad una frequenza 4 volte il nostro *smartphone* in 4G, cioè a 10 miliardi di cicli al secondo.

La potenza emessa variava da 10 a 50mW e consentiva trasmissioni oltre i 600Km, pertanto consentiva di realizzare i “ponti radio”, ovvero comunicazioni punto-punto.

Nella rivista, oltre a descrivere le caratteristiche tecniche e costruttive dell’apparato, vi era un trafiletto che chi operava nel settore ben conosceva. Lo riporto integralmente:



*Figura 44: Diodo Gunn o "cavità", utilizzato da NE nel n.66 del 1979*

## IMPORTANTISSIMO

Tra i tanti consigli che vi abbiamo finora riportato ne manca ancora uno, forse il più importante, che nessuno ha mai ritenuto opportuno precisare.

Le microonde, quando sono molto concentrate, possono provocare delle lesioni alla retina degli occhi, quindi **non guardate** entro la cavità quando questa è alimentata poiché non vedreste nulla di interessante.

Ovviamente questo pericolo esiste se voi mettete gli occhi ad una distanza di pochi centimetri dall'imboccatura della tromba perché ad una distanza di 50-60 cm il fascio di microonde è già abbastanza diffuso da non risultare più pericoloso.

Tale precisazione è indispensabile in quanto qualcuno, per curiosità, potrebbe essere tentato ad appoggiare il viso contro la tromba per vedere cosa succede all'interno ed in tal caso le conseguenze potrebbero essere imprevedibili.

403

Negli anni '80 non esisteva ancora il mercato della telefonia mobile, e i ponti radio erano impianti gestiti da aziende, ed il personale che vi operava prendeva le adeguate precauzioni<sup>180</sup>. Poi con lo *smartphone* tutte queste precauzioni sono svanite, eppure i numeri sono chiari: oggi uno *smartphone* in 4G emette radiazioni con potenza fino a 250mW<sup>181</sup>, cioè praticamente 5 volte maggiore di una "cavità Gunn".

Era il 1979, erano altri tempi.

---

180 La prima precauzione era lo spegnimento del trasmettitore, oppure il misuratore di campo per rilevare la quantità di radiazione presente.

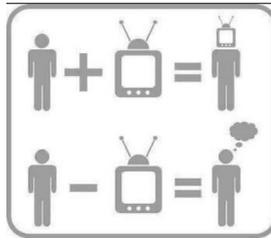
181 <https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/str/nis/faktenblaetter-emf/faktenblatt-smartphone.pdf.download.pdf/faktenblatt%20smartphone%20i.pdf>

# INSUFFICIENZA DI PROVE

È molto probabile che le microonde siano dannose per l'uomo (e non solo), però bisogna considerare gli enormi interessi in gioco. Se esistono ricerche che tendono a dimostrare i danni da radiazione, ve ne sono altrettante che ne dimostrano il contrario<sup>182 183</sup>. Se pensiamo che la “larga banda” per il PNRR vale 6,7MLD allora si può facilmente immaginare che una quota, come “gratifica”, finisca sui giornali per “tranquillizzare” l'opinione pubblica. Non sarebbe la prima volta e nemmeno l'ultima.

Infatti come è noto, l'opinione pubblica si forma dalla bocca di *frontman*, opinionisti o *influencer*, e quasi mai dalle letture approfondite, ed in simile contesto un **coro** di giornali, o *main-stream*, diventa il **Giudice ultimo**.

Quanto alla ricerca, non è escluso che con qualche spicciolo si possa finanziare una “ricerca” che mostra quanto le radiazioni elettromagnetiche influenzino positivamente il quoziente intellettivo. Visto mai...



---

182 In particolare la relazione tra focolai e frequenze: “Inibizione di foci a 915 MHz (GSM) e a 1947,4 MHz (UMTS) Nessun effetto a 905 MHz”. (Cfr. Belyaev IY, Markova E, Hillert L, Malmgren LO, Persson BR. Microwaves from UMTS/GSM mobile phones induce long-lasting inhibition of 53BP1/gamma-H2AX DNA repair foci in human lymphocytes. Bioelectromagnetics 2009;30(2):129-41. I).

183 Istituto Superiore di Sanità - Radiazioni a radiofrequenze e tumori: sintesi delle evidenze scientifiche. Susanna Lagorio, Laura Anglesio, Giovanni d'Amore, Carmela Marino, Maria Rosaria Scarfi 2019, ii, 111 p. Rapporti ISTISAN 19/11

## INFORMAZIONE LEGATA

Sul fatto che i giornali siano “invogliati” a scrivere in un certo modo, non ci dovrebbero essere grossi dubbi: sono **finanziati** dalla politica<sup>184</sup>. Ecco una breve lista<sup>185</sup> di quelli a finanziamento “diretto”:

NOME TESTATA	EDITORE	FINANZ. 2023
FAMIGLIA CRISTIANA	PERIODICI SAN PAOLO SRL	6.000.000,00
AVVENIRE	AVVENIRE NUOVA ED.LE ITALIANA SPA	5.755.037,42
ITALIA OGGI	ITALIA OGGI EDITORI ERINNE SRL	4.062.533,95
GAZZETTA DEL SUD	S.E.S. SOCIETA' EDITRICE SUD SPA	3.814.580,43
IL QUOTIDIANO DEL SUD	EDIZIONI PROPOSTA SUD Srl	3.696.160,87
OPINIONI NUOVE LIBERO QUOTIDIANO	EDITORIALE LIBERO S.r.l.	3.378.217,01
IL MANIFESTO QUOTIDIANO COMUNISTA	IL NUOVO MANIFESTO SOC. COOP. EDITRICE	3.277.900,39
CORRIERE ROMAGNA	COOPERATIVA EDITORIALE GIORNALI ASSOCIATI COOP. SPA	2.218.356,97
CRONACAQUI.IT	EDITORIALE ARGO SRL	2.207.300,07
IL FOGLIO QUOTIDIANO	IL FOGLIO QUOTIDIANO Soc. Coop.	2.079.514,37
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	EDITRICE DEL MEZZOGIORNO SRL	1.903.797,88
EDITORIALE OGGI	GIORNALISTI INDIPENDENTI SOC.	1.629.932,66

184 Tra i quotidiano nazionali che NON percepiscono finanziamenti pubblici vi è “Il fatto quotidiano”.

185 <https://www.informazioneeditoria.gov.it/attivita/misure-di-sostegno-alleditoria/contributi-erogati/2022/>

	COOP. EDITRICE	
IL CITTADINO	EDITORIALE LAUDENSE SRL	1.424.098,80
QUOTIDIANO DI SICILIA	EDISERVICE S.R.L.	1.330.270,90
CRONACHE DI	LIBRA EDITRICE Soc. Coop.	1.259.956,77
SECOLO D'ITALIA (in formato esclusivamente digitale)	SECOLO D'ITALIA S.R.L.	1.034.341,35

In questo elenco ufficiale sono esclusi diversi altri quotidiani, ciò significa che questi potrebbero essere finanziati in modo surrettizio o “indiretto”, per esempio una pagina che pubblicizza un marchio o *brand* già noto.

## QUESTIONE STRATEGICA

La larga banda e il 5G sono accomunati da un provvedimento governativo che per molti è passato **inosservato**.

Facciamo un solo passo “indietro”: in diversi Comuni sono stati presentati degli esposti dei cittadini contro il 5G, in relazione al pericolo dalle radioemissioni<sup>186 187</sup>. In molti casi è anche stata interpellata l’ARPA per la valutazione dell’intensità di campo<sup>188</sup>, ma nella sostanza i Comuni hanno le mani **legate**. Torniamo un passo indietro.

Dal febbraio **2022** è iniziata l’operazione “speciale” russa per la tutela delle comunità delle repubbliche di **Donesk e Lugansk**. Da ciò è derivata la “crisi ucraina” e quindi, sulla base di questa crisi, è stato prodotto un decreto legge (D.L. 21/2022 – A.S. 2564) con tanto di documento esplicativo: “*Misure economiche e umanitarie in relazione alla crisi ucraina*”<sup>189</sup>.



Figura 45:  
*Preparativi per diventare presidente ucraino*

Il DL in questione è “strano”: definisce come **strategici** le infrastrutture 5G e *cloud*.

Per maggior chiarezza, il termine “**strategico**” significa che l’argomento (5G e *cloud*) sono **fuori dalla portata decisionale** delle Regioni e Comuni.

Ecco un passo rilevante:

---

186 <https://www.umbriajournal.com/sociale/emanuela-mori-antenna-5g-no-al-centro-di-san-martino-in-colle-551534/>

187 <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/cronaca/605719/santa-margherita-figura-spegne-le-antenne-5g-donadoni-possibile-rischio-per-la-salute-vietato-incremento-campo-elettromagnetico-oltre-i-6-volt-m.html>

188 Il termine “intensità di campo” indica una rapporto: V/m ovvero Volt su metro quadrato.

189 Dossier n. 527, dossier\_stud\_527\_1344357\_368433\_vers3.pdf

*“L'articolo 28 prevede la ridefinizione dei poteri speciali in materia di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia di quinta generazione (5G) e cloud. Il nuovo comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto legge n. 21 del 2012 conferma il riconoscimento dei servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G quali attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali.”*

La stranezza è proprio nel **dichiarare** strategico ciò che è stato “venduto” come civile. Tutta la popolazione aveva capito che il 5G era necessario per vedere i film sul telefonino<sup>190</sup>, ora si scopre che magari serve ad altro, magari per dare le coordinate di tiro per l'artiglieria.

In origine la rete Internet era la rete utilizzata dal DOD (Department Of Defence, USA) per connettere le caserme con i fornitori e con i centri di ricerca. Poi quando i militari si resero conto che sistema era troppo vulnerabile, allora lo passarono ai “civili”<sup>191</sup>. In questo caso, per ironia della sorte, il percorso è al **contrario**.

Dichiarare il 5G e il *cloud* come strumenti per la difesa è semplicemente **ridicolo** e forse un po' offensivo per le orecchie del cittadino attento. Vediamo il perché.

Da sempre le reti di comunicazione dei militari erano disgiunte dalle reti civili. Se viene colpita una centrale telefonica civile la rete militare non deve avere **disfunzioni**.

Senza dimenticare che la rete civile di comunicazione è “nota” e quindi un nemico conosce bene sin da subito quali siano i nodi da colpire.

Per fare un esempio, ai tempi della SIP esisteva anche la ASST: la prima gestiva la telefonia pubblica, mentre la seconda possedeva centrali e relativi

<sup>190</sup> <https://www.stadiofinale.it/analisi-del-5g/>

<sup>191</sup> L'idea che Internet sia stata “passata” ai civili per poter controllare questi ultimi, potrebbe non essere del tutto peregrina. In effetti molti nodi della rete Internet sono effettivamente controllati dai “servizi”.

cablaggi **separati** ed inoltre gestiva il traffico di uffici governativi e le linee “riservate”.

Per il *cloud* la situazione è ancora più ridicola: dobbiamo credere che l’Aeronautica Militare archivia i **piani** di volo sul Drive di Google? Dovremmo credere che per comodità di condivisione, i **proiettili** della Marina Militare sono catalogati su AWS di Amazon? Siamo davvero sicuri che il *cloud* sia così vantaggioso?<sup>192</sup>

A questo punto per gli “illuminati” e il Governo è chiaro che il nemico è la Russia. E se così fosse, è mai possibile credere che i russi siano così incapaci da non poter “forare” un *cloud*?<sup>193</sup>

Accade poi, nel luglio 2024, che emerga la stupidità “atlantica”. È il caso della video conferenza tedesca **intercettata** dai Servizi Russi: per accedere a Zoom è bastata la più banale delle password: “1234”<sup>194</sup>.

## POSSIBILE MOTIVO

Semplice domanda: perché “blindare” il 5G e il *cloud*? La risposta è nella “natura” del DL 21/2022, sempre quello recante il titolo “*Misure economiche e umanitarie in relazione alla crisi ucraina*”.

---

192 <https://www.corrierecomunicazioni.it/cyber-security/cybersecurity-microsoft-sulla-graticola-ammette-falle-e-rimanda-il-lancio-di-recall-ai/>, <https://www.windowsblogitalia.com/2024/05/microsoft-accusa-usa-email-hacker/>

193 <https://www.ilgazzettino.it/esteri/crowdstrike-down-aggiornamento-bug-pc-windows-microsoft-cosa-sta-succedendo-8250556.html>

194 <https://www.quotidiano.net/esteri/germania-intercettazioni-russia-missili-ucraina-i4h4tff0>

Questo Decreto Legge, pur citando la “crisi ucraina” in realtà è il solito giro di “assalto alla diligenza”, un modo per distribuire dei benefici a questo a quell’altro settore finanziario, magari amici di ombrellone o partito. Per capire basta leggere alcuni titoli degli articoli del Decreto Legge:

- Articolo 8 (Rateizzazione delle bollette per i consumi energetici e Fondo di garanzia PMI)
- Articolo 13 (Ferrobonus e marebonus)
- Articolo 15 (Contributo pedaggi per il settore dell’autotrasporto)
- Articolo 16 (Esonero versamento del contributo per il funzionamento dell’Autorità di regolazione dei trasporti)
- Articolo 19 (Rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari)
- Articolo 21 (Disposizioni in materia di economia circolare)
- Articolo 22 (Credito d’imposta per IMU in comparto turismo)

In questa maniera le antenne del 5G e i *datacenter* diventano argomenti “intoccabili” sui quali il cittadino non ha diritto di opinione.

Successivamente, con il decreto 1660/2024, è stata vietata la “pratica” delle manifestazioni di piazza<sup>195</sup>. Sia mai che il cittadino abbia qualcosa da ridire, meglio che si goda sul bel filmino sul cellulare.

---

195 <https://www.lindipendente.online/2024/10/17/dl-repressione-continuano-le-proteste-al-via-mobilitazione-nazionale/>

## RIASSUMENDO

La Commissione EU, ha organizzato un bel finanziamento, in pratica **irrinunciabile**, col quale ci dovremmo dotare di infrastrutture per elevare la qualità della vita dei cittadini.

Detta così pare essere un ottimo intento, tuttavia sorge un dubbio allorquando capiamo che il primo dei benefici sarà quello di poter vedere bene dei video sui telefonini. Come cittadini aventi il 10% di concittadini ridotti alla fame, ci saremmo attesi qualcosa di meglio.

La larga banda ma anche la **ultra** larga banda) è una prestazione teorica, solo che l'abbiamo capito dopo aver "guardato dentro" il progetto.

Rimane irrisolta la relazione tra larga banda e servizi al cittadino, ricordando che quelli che mancano sono proprio i servizi al cittadino.

Si sarebbe potuto risolvere il problema della burocrazia nella Pubblica Amministrazione, ma forse è ancora presto per parlarne, visto che i primi lamenti risalgono solo all'Unità d'Italia.

## COME FARE?

Premessa: il progresso tecnologico è un po' come l'acqua: se debitamente trattata è utile altrimenti può diventare rischiosa.

Dovrebbe essere dichiarato un livello minimo di prestazione anche per le telecomunicazioni. In pratica la rete dovrebbe essere pubblica evitando che ognuno crei la sua rete. Lampante è il caso degli operatori fisici di radiotelefonìa: ognuno ha le sue antenne (con l'inevitabile aumento di inquinamento elettromagnetico).

Secondo punto è la questione dei video *on-demand*: si tratta di una offerta "socialmente" **inutile** e quindi dovrebbe venir disincentivata.

Ultimo, ma non ultimo, fare una lista degli sponsor della larga banda: politici e giornalisti. In questo modo potremmo mettere al bando la banda della larga banda, a futura memoria.



# PARTE TERZA - CONTANTE PERICOLOSO

COME I SOLDI SONO DIVENTATI NEMICI DELL'UMANITÀ

*Mi viene in mente Berthold Brecht che si chiedeva se fosse più colpevole rapinare una banca piuttosto che fondare una banca.*

*Bella domanda.*

# LO SCAMBIO



Lo scambio è vitale, in Natura ed anche in economia. All’inizio vi fu il baratto poi l’oro oppure i metalli e poi, dopo le “note di banco”, arrivarono anche le banconote.

Naque presto la necessità di “stampare” moneta (cartamoneta), la quale doveva essere commisurata all’oro posseduto. Era una sorta garanzia, un po’ come chiedere il mutuo e dare in garanzia la casa del nonno.

Il rapporto tra oro e denaro veniva chiamato “gold standard”<sup>196</sup>. Nel corso degli anni, a partire dal 1870, qualcuno volle svincolarsi dalla regola del *gold standard* e finalmente nel 1973 alcune economie occidentali<sup>197</sup> (un tempo le più dinamiche) **abbandonarono** l’oro.

Il motivo, così si dice, è che oramai si producono troppi beni il cui valore supera di gran lunga le disponibilità delle riserve auree<sup>198</sup>.

Se fosse musica, le banconote allora verrebbero stampate *ad libitum*, a piacere. Ma a **piacere** di chi? Forse per chi le vende?

---

196 [https://www.treccani.it/enciclopedia/gold-standard\\_%28Dizionario-di-Storia%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/gold-standard_%28Dizionario-di-Storia%29/)

197 <https://history.state.gov/milestones/1969-1976/nixon-shock>

198 In realtà la questione è un po’ più “articolata”:  
<https://www.ilsole24ore.com/art/banche-ritorno-gold-standard-l-oro-bilanci-diventa-moneta-ABCGxiXB>

Lasciamo sospesa la domanda e proseguiamo.

## LE “CARTE”



Le società civili evolvono (forse è opinabile) ed evolvono anche i metodi di pagamento.

Ecco una probabile sequenza:

- baratto
- monete
- note di banco
- banconote
- carte di credito
- carte di debito
- microchip<sup>199</sup>

Quindi come visto, all’inizio era **scomodo** portarsi dietro il gregge per pagare la farina, quindi si passò alle monete (o contante). Poi, nel tempo, divenne scomodo anche il contante ed ecco allora le carte:

---

199 <https://www.affaritaliani.it/cronache/pagamenti-digitali-stop-al-bancomat-ora-si-usano-i-microchip-sottopelle-801758.html>

- a credito
- a debito (bancomat)

Pian piano anche le “carte” diventano scomode e allora arriva il *microchip* oppure il riconoscimento facciale (biometrica).

Torniamo alle “carte”.

Con le carte di credito entrano in scena diverse aziende: Amex, Diners, Mastercard, Visa, ecc., mentre per le carte a debito<sup>200</sup> gli attori sono direttamente le **banche**.

Inizialmente possedere una o più carte di credito dava importanza o lustro, poi col tempo l’offerta si è allargata ai redditi medio-bassi.

Nell’ambito delle carte di credito ci sono diversi ruoli degli operatori:

- emettitore
- distributore

**L’emettitore** è l’azienda che stampa la carta di credito, p.es. American Express.

Il **distributore** è una azienda, tipicamente una banca, che propone la carta di credito ai suoi clienti.

Per ogni operazione, od acquisto, è prevista una commissione per l’emettitore ed un *retrofit* per il distributore (nel caso sia presente).



Le commissioni variano da carta a carta, ma mediamente la fascia è da un minimo di 0,7% ad un massimo di 1,5% relativamente al valore dell’operazione.

Esiste una soglia di importi minimi sotto i quali la commissione non è dovuta. Nella realtà anche per acquisti irrisonanti, la commissione, pur se in

---

200 Il “bancomat”.

altra forma, esiste sempre. Infatti l'emettitore avrà il margine nei giorni di valuta.

Recentemente sono apparse sul mercato delle carte che si appoggiano su un conto interno e non direttamente sul conto corrente del cliente. Questo consente di evitare le commissioni su piccoli importi<sup>201</sup>.



---

201 È il caso di Satispay <https://www.satispay.com/it-it/> ed altri.

# CONTANTE PERICOLOSO



Dicono che il denaro non dia la felicità, in particolare dicono che il contante sia addirittura **pericoloso**.

Per molti il pericolo è quello di rimanere senza soldi, ma a quanto pare ci sono altri problemi.

Il contante favorirebbe il “nero” e quindi l’evasione. Di conseguenza il Paese rischia di non avere abbastanza soldi per pagare le garze degli ospedali o per pagare i vitalizi dei parlamentari.

Poi arriva il Covid-19 e anche qui il contante diventa pericoloso perché il morbo, subdolamente sfruttando l’increspatura delle banconote, si nasconde e rimaneva in agguato in attesa di un ignara vittima (vaccinata o no che fosse, tanto il rischio era lo stesso)<sup>202 203</sup>. Bastava un



---

202 <https://www.ecb.europa.eu/press/key/date/2021/html/ecb.sp210615~05b32c4e55.it.html>

203 [https://www.repubblica.it/cronaca/2020/10/12/news/il\\_coronavirus\\_puo\\_sopravvivere\\_su\\_alcune\\_superfici\\_fino\\_a\\_28\\_giorni-270304893/](https://www.repubblica.it/cronaca/2020/10/12/news/il_coronavirus_puo_sopravvivere_su_alcune_superfici_fino_a_28_giorni-270304893/)

prelievo al bancomat e la sorte era decisa. Uno, due e tre: prelievo, tachipirina e vigile attesa<sup>204</sup>. Non c'è due senza tre.

Infine il contante produce CO<sub>2</sub><sup>205</sup>, tanto che potremmo chiamarla “**anidride monetaria**”.

Molti erano rimasti al fatto che se uno prendeva una manciata di banconote e gli dava fuoco, faceva un danno all'ambiente. In questo caso i poveri si dimostravano virtuosi perché raramente bruciavano il denaro buttandolo nel camino<sup>206</sup>.

Riassumendo: “nero”, malattia e inquinamento.



---

204 <https://italia-informa.com/palu-ammette-inutilita-vigile-attesa.aspx>

205 [www.ilsole24ore.com/art/inquinamento-contante-italia-27-kg-co2-abitante-generate-pagamenti-cash-al-secondo-posto-europa-la-germania-AFMx7a0C](http://www.ilsole24ore.com/art/inquinamento-contante-italia-27-kg-co2-abitante-generate-pagamenti-cash-al-secondo-posto-europa-la-germania-AFMx7a0C)

206 A volte è la Borsa a bruciare i soldi:  
<https://www.borsainside.com/finanzainside/miliardi-bruciati-in-borsa-sono-reali-cosa-significa-davvero/>

# LA COMMUNITY



Siccome molti continuano ad usare il contante, ecco che qualcuno ha pensato bene di organizzare una “comunità”, un po’ come le comunità che aiutano i **tossicodipendenti** ad uscire dal “tunnel”.

In questo caso l’uscita è “fuori dal contante” ovvero la rinuncia al portafogli.

Anche in questo caso è la “filantropia” a promuovere queste iniziative: si propone in questo compito lo “Studio Ambrosetti”, di Cernobbio. Questa azienda promuove iniziative finanziarie, compie studi di economia, è un po’ come un Davos *de noantri* e quindi, per conseguenza si interessa anche di **contante**.



Per dare maggiore spinta, lo “Studio Ambrosetti” ha fondato una comunità, una sorta di “San Patrignano del portafogli”: la comunità ha un nome chiaro: “Community Cashless Society”. Questa comunità di recupero dei contantisti<sup>207</sup>, ha studiato la situazione ed ha individuato gli obiettivi (che riporto fedelmente):

*Affermare l’Italia come un Paese digitalizzato e moderno entro il 2030 a partire dai sistemi di pagamento, aumentando*

---

207 Probabile neologismo per indicare le persone che si ostinano ad usare il contante.

*la consapevolezza che la digitalizzazione dei pagamenti è una premessa indispensabile per:*

- *avere un Paese più equo e onesto, capace di ridurre quasi a zero l'incidenza del VAT gap sul PIL;*
- *aumentare le probabilità di successo nel contrasto all'evasione e all'economia sommersa, raggiungendo almeno la media europea dei pagamenti elettronici;*
- *porre le basi per lo sviluppo di una filiera dei pagamenti nazionale competitiva, in grado di generare fino a 10.000 nuovi posti di lavoro;*
- *raggiungere l'obiettivo di ridurre a più della metà l'incidenza del contante sul PIL, dall'attuale 14,3% a circa il 6%.*

Forse è una coincidenza, ma sul fatto di voler arrivare al 2030 senza contante, vi è anche la famosa “Agenda 2030”<sup>208</sup> la quale vorrebbe tutti i Paesi più “equi”. Sfugge il nesso tra il contante e la delinquenza. Sarebbe come dire che i **coltelli** favoriscono i reati di sangue. Ragionando in questo modo quasi tutto diventa “istigazione”, ma questo è quanto dichiarano.



Poi la prudenza pare prevalere quando dicono “aumentare le probabilità di successo nel contrasto all'evasione”, come dire che ci si prova, visto mai che “funzioni”.

Non viene spiegato come si possono creare 10.000 posti di lavoro avendo una filiera di pagamenti competitiva.

---

208 [https://www.agenziacoesione.gov.it/dossier\\_tematici/agenda-onu-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/](https://www.agenziacoesione.gov.it/dossier_tematici/agenda-onu-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/)

Infine, non paghi, gli studiosi dello “Studio Ambrosetti” hanno studiato che l’obiettivo è di far passare dai POS altri 173 miliardi di euro in modo da poter versare alle banche i tanto agognati **2,07 miliardi** di euro di commissioni<sup>209</sup>. Lo chiede l’Agenda 2030.



---

209 Cfr. “Quattro numeri” in appendice. Il PIL del 2023 è stato di 2085 MLD €.

## A DIRE IL VERO...



A ben vedere le cose stanno in modo un po' diverso.

### IL NERO

Il contante favorisce il “nero”. Falso.

Alcuni paesi ove il contante è libero, l'evasione è minima, per esempio la Svizzera<sup>210</sup>. Esiste invece una curva, quella di Laffer<sup>211 212</sup>, la quale descriverebbe l'andamento dell'evasione in funzione delle **imposte**.

In Italia la tassazione oltre che essere è elevata, è anche complessa da ottemperare<sup>213</sup>.

È ragionevole ritenere che negozianti ed artigiani, le due categorie spesso “incriminate” di evasione fiscale, non siano tutti degli evasori istintivi, verosimilmente per molti di loro si tratta di **sopravvivenza**. Esiste, ed è fisiologica, una quota di evasori irriducibili che però è una minoranza: la maggioranza ama dormire tranquilla.

---

210 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010003s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010003s)

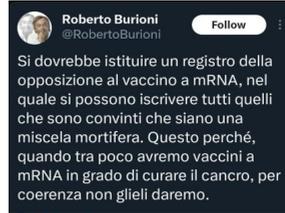
211 <https://www.studioconsulenzaromano.net/guide-online/297066/curva-di-laffer-cose-e-come-si-legge.html?cn-reloaded=1>

212 <https://scenarieconomici.it/la-curva-di-laffer/>

213 <https://www.pmi.it/economia/mercati/articolo/59755/burocrazia-fisco-e-credito-le-piaghe-delle-pmi.html>

## IL COVID

Il contante “trasmette” il Covid. Falso. Nella letteratura medica non esiste uno studio che evidenzi un maggior rischio per chi utilizzi il contante, rispetto ad altre forme di pagamento. Tra l’altro, molti **medici** preferiscono il **contante**, segno che tanto pericoloso non deve poi esserlo. In ogni modo, la tesi che il contante “diffonda” il Covid è una ardita ipotesi il cui duplice scopo era probabilmente quello di stimolare il desiderio al “siero mRNA”<sup>214</sup> e nel contempo passare al pagamento elettronico.



## ANIDRIDE MONETARIA

Il contante produce CO2. Falso. Al momento non esistono studi a riguardo. Tale affermazione viene in effetti riportata da diversi media<sup>215</sup>, ma mancano i riferimenti scientifici. Si potrebbe pensare che il contante comporti dei costi per il trasporto, ma è anche vero che un *datacenter* non funziona a batterie e richiede una mole di energia **considerevole**, sia per l’avvio e sia per il mantenimento in esercizio<sup>216</sup>.

---

214 Quelli prodotti da Pfizer ed altri non erano vaccini, ma stando alla classificazione farmacologica erano appunto “sieri mRNA”, spacciati come “vaccini” per evitare sostanzialmente il trial. Cfr.

[https://vk.com/video797444898\\_456239022](https://vk.com/video797444898_456239022)

215 [www.ilsole24ore.com/art/inquinamento-contante-italia-27-kg-co2-abitante-generate-pagamenti-cash-al-secondo-posto-europa-la-germania-AFMx7a0C](http://www.ilsole24ore.com/art/inquinamento-contante-italia-27-kg-co2-abitante-generate-pagamenti-cash-al-secondo-posto-europa-la-germania-AFMx7a0C)

216 <https://www.data4group.com/it/dizionario-del-data-center/indice-pue-e-sostenibilita-data-center/>

Va poi ricordato che tutta l'infrastruttura per il pagamento elettronico deve essere sempre attiva - 24/24h e 365 giorni all'anno - e quindi alimentata, magari con energia elettrica da centrali a carbone.

## CHI SOSTIENE

La lotta al contante è difficile e sono quindi scese in campo le forze migliori: banche, emittitori di carte e grande distribuzione organizzata (GDO), ovvio.

Ecco alcuni "amici" di "Cashless Community":

- Intesa San Paolo
- ING Direct
- American Express
- Paypal
- Mastercard
- Euronics
- Telepass, ...



Vi è anche un nutrito drappello Pubbliche Amministrazioni:

- Inail
- ACI Informatica
- Comune di Torino
- Comune di Genova
- Comune di Palermo
- Comune di Venezia



- Regione Lombardia
- Regione Campania



E qualche partito:

- Mov 5 stelle
- Forza Italia
- PD
- Calenda
- Fratelli d'Italia
- Lega/Salvini



ma anche:

- UIL
- CGIL



PARTE TERZA - CONTANTE PERICOLOSO

Ora, sulla prima lista, quella delle banche, niente da dire, è naturale. È invece strano vedere dei Comuni e non parliamo dei Partiti, ma che dei **sindacati** si preoccupino delle carte di credito appare davvero singolare.

Per quale motivo i partiti sono contro il contante?

Per quale motivi i sindacati sono contro il contante?

Per quale motivo le banche, i partiti ed i sindacati lottano insieme contro il contante?

Apparentemente si tratta di una “crociata” contro l’evasione fiscale. Ma siamo davvero sicuri?

## ALTRO PERICOLO

Il contante pare sia pericoloso anche per chi vuole fare politica attiva.

Prendiamo l’esempio di Eva Kaili, vicepresidente del Parlamento Europeo.

Nell’estate del 2024 la gaudente Kaili si trovò nei guai per aver custodito una valigia piena di contanti e quindi le malelingue, sempre al lavoro, arrivarono a parlare di “corruzione” politica.

Stessa sorte era toccata qualche anno prima anche al cane della **Cirinnà**: 20K euro nella cuccia, segno che davvero il cane è il miglior amico dell’uomo.



*Figura 46: Eva Kaili, europarlamentare area Dem, in una pausa di riflessione*

Per la Kaili possiamo immaginare il suo sgomento, quando le fu chiesta la provenienza di cotanto denaro: 750.000 euro<sup>217</sup> e ben sapendo che nessuno dà qualcosa senza un motivo.

## I TRANQUILLANTI

A ben vedere i sindacati, *unitari*, hanno un preciso ruolo: fungono da “sponda sociale” per i partiti. Con la loro presenza i sindacati possono dare l’idea al popolo lavoratore che qualcuno ha a cuore le sorti dei lavoratori, mentre da qualche parte qualcun’altro li critica aspramente (sempre quelli *unitari*, s’intende).



Questo “qualcuno” ha delle ragioni, infatti in 40 anni abbiamo:

- dimezzato i salari
- ogni anno 1100 **morti sul lavoro** (in media)
- un bel *concertone* in Piazza S. Giovanni

Abbiamo molti lavoratori che lavorano per meno di 5 euro all’ora: qui non è questione di carta di credito, ma di dignità, sia del lavoratore e sia di chi lo dovrebbe sostenere.

### Le grandi conquiste sindacali

Abolizione scala mobile  
Abolizione Articolo 18  
Jobsact  
Pensione a 70 anni  
Legge Fornero  
+5 anni di lavoro rispetto a media UE  
Voucher  
Lavoro a chiamata



...da sempre al servizio dei padroni

217 [https://www.ilmattino.it/primopiano/esteri/eva\\_kaili\\_quanti\\_soldi\\_contanti\\_aveva\\_sequestro-7108630.html](https://www.ilmattino.it/primopiano/esteri/eva_kaili_quanti_soldi_contanti_aveva_sequestro-7108630.html)

## AVERE UN PRESIDENTE

Il fatto di avere un Presidente della Repubblica non aiuta. Mattarella, nella migliore delle ipotesi, pare non abbia capito il problema del contante. Sul fatto che vi sia una buona fetta di evasione fiscale in Italia, su questo, non ci sono dubbi. Sul fatto che un Presidente, dall'alto del suo ruolo, non abbia capito che il Paese è in **mano** alla finanza, questo è grave.



Possibile non capire che l'evasione fiscale è **certamente** favorita dalla pressione fiscale? Possibile che un Presidente non colga le molte anomalie del sistema? Addirittura per lui, una delle soluzioni sarebbe il tetto al contante<sup>218</sup>. Neanche un volontario ad ore perse gestirebbe in questo modo il disastro imminente.



Figura 47: Licia Ronzulli, FI, "dito medio" con accompagnamento.

---

218 <https://www.ilsole24ore.com/art/mattarella-l-evasione-fiscale-problema-grave-contrasto-punto-centrale-pnrr-che-non-cambia-AELN0BLC>

# CHI GUADAGNA E CHI PERDE

Nello scenario della “Cashless Community” gli attori sono almeno quattro:

- banche
- consumatori
- Stato
- commercianti/artigiani

Qui forse vi è una delle meraviglie del mondo moderno. Non si tratta di nanometri dei microchip, ma ben oltre: uno straordinario intreccio di “manine sante”.



Vediamo di capire meglio.

**Primo**, per invogliare i commercianti all’uso delle “carte” lo Stato concede uno “sconto” fiscale. Si tratta del credito d’imposta<sup>219</sup>.

**Secondo**, per ogni transazione il commerciante versa all’emittitore una commissione (scontata) del 0.7%<sup>220</sup>. In altri Paesi questa commissione è mediamente del 1,2%.

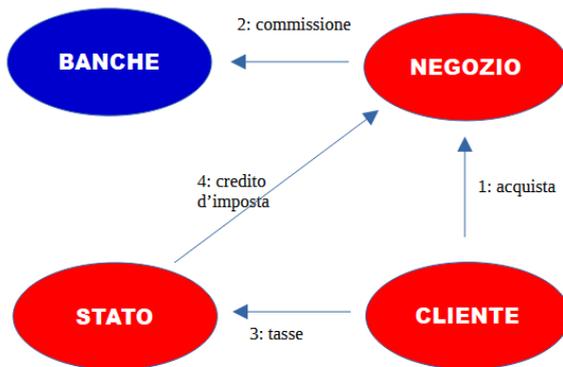
Terzo, lo Stato “spinge” per l’uso delle *carte* e penalizza il contante (tetto al contante).

---

219 <https://www.sumup.com/it-it/fatture/dizionario/credito-di-imposta/>

220 Pag. 20 – 230327\_Rapporto-Community-Cashless-Society-ed.-2022-2023.pdf, <https://communitycashless.it>, *passim*

Questa può essere una sintesi:



Quindi:

- lo Stato incassa meno tasse (sgravio, col credito d'imposta)
- il cittadino riceve meno servizi perché lo Stato incassa meno soldi
- l'emittitore incassa un po' meno, ma si allarga il numero delle transazioni, quindi l'introito è costante
- il negoziante incassa un po' meno, ma è già abituato perché è già tassato oltre il 50%<sup>221</sup>
- per il consumatore non cambierebbe niente...in teoria!

In termini numerici gli emittori e banche incassano una cifra considerevole. Stando al rapporto dello Studio Ambrosetti, nel 2021 sono state fatte transazioni elettroniche (*carte*) per 322 miliardi di euro, i quali hanno generato delle commissioni per **2,254 miliardi**<sup>222</sup> di euro, ovvero di guadagno per gli emittitori e distributori. Questo in un solo anno e stando in fondo alla classifica degli utilizzatori di *carte*.

221 <http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2014/02/tassemicro.pdf>

222 Cfr. "Quattro numeri" in appendice "Commissioni su 322 miliardi del 2021"

Immaginando che lo Stato Italiano appartenga al popolo italiano (art. 1 Costituzione) verrebbe spontaneo immaginare che siano per primi i cittadini ad avere dei benefici, mentre da questo scenario lo Stato pare impegnato a garantire un buon margine a banche ed affini.



# IL CARCIOFO



Foglia dopo foglia, anche al carciofo rimane solo lo stelo.

Il fatto è che esiste una analogia tra il **carciofo** e la carta di **credito**.

Immaginiamo una carta di credito, magari ricaricabile (ma vale anche per le altre).

Immaginiamo che sia stata caricata con 100 euro.

Immaginiamo di usare questa carta per acquistare una penna. Il cartolaio incasserà i 100 euro meno la commissione. Poi con quel che incassa andrà ad acquistare delle camicie, sempre con una carta di credito.

A sua volta il camiciaio, con quel che ha incassato, dedotte le commissioni, andrà a comprare dei libri. Poi il libraio con quel che ha incassato, meno le commissioni...

In pratica, quella carta di credito che prima era di 100 euro, dopo 15 passaggi è diventata da **80** euro.

PAGAMENTI	VALORE
1	98,511
2	97,045
3	95,600
4	94,177
5	92,775
6	91,394
7	90,033
8	88,693



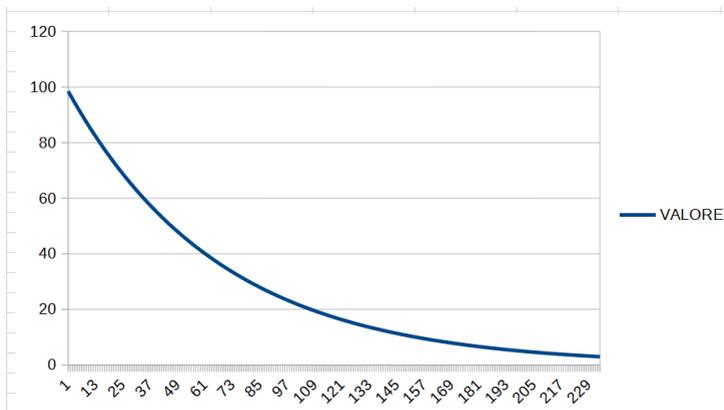
9	87,373
10	86,072
11	84,791
12	83,529
13	82,285
14	81,060
15	79,853

Se ci pensiamo bene, 15 passaggi di denaro possono essere effettuati in un mese, magari due. In altre parole in due mesi il valore iniziale si riduce del 20%.



La domanda spontanea è: qual'è il limite per il tasso di usura?

Quindi nel tempo il valore iniziale decresce:



La formula della curva delle **provvigioni** è la seguente:

$$\text{Valore}_{\text{netto}} = \text{Valore}_{\text{iniziale}} \cdot e^{-rp}$$

dove  $r$  è la percentuale delle provvigioni mentre  $p$  è il numero di passaggi.

Ricordiamoci della domanda iniziale, quella di Berthold Brecht.

Al contrario il contante non è soggetto a deprezzamento e **mantiene** ad ogni passaggio il suo valore.

Il **prodigio** della narrativa bancaria, e politica, sta proprio nel fatto di riuscire ad ignorare “l’indebito arricchimento” di banche ed affini, facendo credere al popolo che che la salvezza sia nell’uso della carta di credito<sup>223</sup>. Ora, nessuno nega che il lavoro debba essere remunerato, ma queste affermazioni sono quantomeno capziose.



---

223 Il governo australiano, probabilmente nell’ottica di aumentare l’uso delle carte, ha comunque rilevato che le carte di debito producono guadagni eccessivi per il sistema bancario.  
<https://www.aljazeera.com/economy/2024/10/15/australia-announces-plans-to-ban-debit-card-surcharges>

# EURO DIGITALE

Il CBDC “europeo” a primo acchito parrebbe appartenere alla grande famiglia dei cannabinoidi. In effetti il CBDC “europeo” possiede delle qualità farmacologiche: se non ce l’hai (il CBDC) la salute peggiora.

Provate infatti a curarvi senza soldi, sì perchè il CBDC “europeo” altro non è che l’acronimo di Central Bank Digital Currency della BCE, o più prosaicamente: Euro Digitale.

Dal novembre 2020, il panorama delle classiche “carte” (di credito o a debito) è mutato: in quel periodo la Commissione EU ha avuto l’idea di creare una quasi-nuova moneta, un “euro” che fosse elettronico ed “europeo”<sup>224</sup>.

Lo spunto per l’euro digitale venne ai vertici EU durante una riflessione, forse in un pub, dopo aver letto un rapporto della BCE che prospettava i benefici di un euro elettronico. In particolare, fu illuminante la dichiarazione di Paschal Donohoe, già presidente dell'Eurogruppo<sup>225</sup>:

*«Incoraggiamo la BCE a proseguire i lavori su modelli e opzioni per la possibile emissione di un euro digitale. Nel frattempo, (...) esamineremo le implicazioni del progetto sulla nostra sovranità monetaria, sulla stabilità finanziaria, sul*

---

224 <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/digital-euro/timeline/>

225 L’Eurogruppo è costituito dai ministri delle finanze dei paesi membri della EU. Dal 13 luglio 2020 il presidente dell’Eurogruppo è Paschal Donohoe, ministro delle Finanze irlandese.

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/notizie/il-cammino-verso-l-euro-digitale>

*finanziamento bancario, sulla protezione dei consumatori e sul ruolo internazionale dell'euro.»*

Poi col tempo il Presidente dell'Eurogruppo perfezionò le sue visioni:

*«Poiché i consumatori e le imprese ricorrono in misura sempre maggiore ai pagamenti elettronici, vogliamo garantire che i nostri cittadini e tutti gli attori della nostra economia continuino ad avere accesso al denaro pubblico in una serie di scenari. Ad esempio, un euro digitale potrebbe offrire una soluzione europea in un contesto di aumento della domanda di mezzi di pagamento alternativi.»*

## COME FUNZIONEREBBE

La cosa interessante è che nessuno al momento (almeno fino al ottobre 2024) ha presentato una chiara architettura del sistema CBDC “europeo”<sup>226</sup>. Infatti lo studio tecnico per l’implementazione dovrà terminare nel 2025<sup>227</sup>.

In ogni modo abbiamo già delle anticipazioni e proviamo a capire.

Chi ha già usato, o usa, le carte di credito ricaricabili, di fatto sta già usando un CBDC. L’euro digitale infatti utilizzerebbe un *wallet*, una sorta di portafogli dove uno carica delle “banconote” che poi potrà spendere. Finite le “banconote” dovrà riempire daccapo il suo *wallet*.

La differenza con le carte prepagate attuali è che l’emittitore sarebbe solo la BCE e non uno dei soliti: Mastercard, Amex, ecc.

---

226 [https://www.ecb.europa.eu/euro/digital\\_euro/html/index.it.html](https://www.ecb.europa.eu/euro/digital_euro/html/index.it.html)

227 [https://www.ecb.europa.eu/euro/digital\\_euro/faqs/html/ecb.faq\\_digital\\_euro.it.html](https://www.ecb.europa.eu/euro/digital_euro/faqs/html/ecb.faq_digital_euro.it.html)

## UTILIZZI DELL'EURO DIGITALE

Quali possono essere gli utilizzi dell'euro digitale? Sono quelli soliti di una carta, oltre alla possibilità di passare del denaro da wallet a wallet.

Poi un'ombra si aggira sul CBDC "europeo":

*«Un euro digitale renderebbe la vita più semplice offrendo qualcosa che attualmente non esiste: uno strumento digitale accettato universalmente in tutta l'area dell'euro per i pagamenti nei negozi, online o tra persone. Come il contante, un euro digitale sarebbe privo di rischi, ampiamente accessibile, facile da usare e gratuito per le funzioni di base.».*

Questo (il testo qui sopra) è quello che succede quando chi scrive **non sa** cosa scrivere e quindi si inventa un mondo migliore, fantastico, con tanti bei somarelli che volano. Beati loro, qui il problema non è avere l'euro digitale oppure di carta, ma avere quattro soldi per **campare**.



# SCENARI E RISCHI



Eliminare il contante comporta qualche problema.

## BLOCCO SISTEMI

Posto che stare senza contante sia la strada migliore, rimane il problema dell'alternativa. Bisogna infatti tenere presente che i pagamenti elettronici richiedono il supporto di una articolata, e complessa, infrastruttura informatica. Poniamo infatti che per qualche motivo vi sia un *black-out* informatico, cosa accadrebbe?

Vale la pena considerare che ad oggi ogni aereo di linea decolla solo e soltanto solo vi sono i due **piloti** ai comandi. Ciò significa **prevedere** delle alternative o *backup*, specie nei contesti dove non è possibile posticipare la soluzione. Possiamo immaginare che di fronte ai POS bloccati un **consenta** di fare la spesa lo stesso? Del tipo: “...segna, segna...”.



Ricordiamo che il termine “cashless” significa **senza** contante, cioè esclusione del contante: di solito invece viene sempre offerta una possibilità, una sorta di “ruota di scorta”. Nella primavera del 2024 vi è

stato, per esempio, un **blocco** delle operazioni POS di Banca Sella<sup>228</sup>. Banca Sella non è certamente una delle ultime in fatto di tecnologia (semmai il contrario), eppure l'imprevisto è sempre dietro all'angolo.

Oltre al blocco tecnico, capita di trovare anche il blocco amministrativo: per esempio, è interessante come numerosi automobilisti siano rimasti "intrappolati" sulla Salerno-Reggio Calabria a causa dell'esclusione di alcuni circuiti di carte di credito, ovviamente senza preavviso e dopo aver percorso qualche centinaio di chilometri<sup>229</sup>.

A novembre 2024 c'è stato il blocco di POS italiani a causa della rottura di una linea-dati di **Worldline**<sup>230</sup>, un operatore tecnologico per la finanza. Il disagio è durato più di un giorno creando situazioni paradossali, dove chi non aveva del contante nel portafogli non è riuscito nemmeno a mangiare.

A dicembre, sempre del 2024, è toccato a **Intesa San Paolo** cadere nel *blackout*. Il disservizio è durato poche ore, ma ha colpito una platea di 12 milioni di clienti. Niente male.



È molto probabile che per risolvere questi disservizi venga proposta la "soluzione" di aumentare la larghezza della banda, mentre il problema è (come al solito) altrove.

---

228 <https://torinocronaca.it/news/torino/320919/banca-sella-migliaia-di-conti-correnti-bloccati-non-funziona-neppure-il-bancomat-ecco-perche.html>

229 <https://www.ilrifirmista.it/carte-di-credito-bandite-sullautostrada-napoli-salerno-si-viaggia-solo-in-contanti-430588/>

230 <https://www.thestar.com.my/tech/news/2024/11/29/worldline-says-payment-services-disruptions-in-italy-not-yet-resolved>

## SUPPORTI INSTABILI

Per pagare, o autenticare, è spesso necessario l'utilizzo di *smartphone*. Ciò implica che il telefono deve avere la batteria sempre efficiente, abbastanza carica e ben connesso alla rete, altrimenti non vi sarà possibilità di acquisto. In pratica è più importante avere elettroni in batteria che *liquidi* sul conto corrente!

## RISERVATEZZA

Questo punto è cruciale. In effetti, mai, prima della turbo-digitalizzazione abbiamo avuto così pressante il problema della riservatezza.

Con il denaro elettronico, carte o *microchip*, tutto verrebbe tracciato, momento per momento.

Per prima cosa va chiarito che riservatezza non significa necessariamente **delinquenza**. Esiste una condizione molto utile a comprendere il concetto di riservatezza: la porta del **bagno**. Infatti quando ci rechiamo alla *toilette* è prassi chiudere la porta anche se poi all'interno faremo praticamente le stesse cose che fanno tutti.

Cosa determina la chiusura della porta del bagno? Il desiderio di fare qualcosa, di **naturale**, senza inutili sguardi o intromissioni esterne.

Lo stesso vale per il contante: ognuno ha il diritto di fare qualcosa senza che altri lo debbano necessariamente conoscere. Non tutto il contante è utilizzato per scopi illeciti, e "vietarlo" sarebbe come eliminare i coltelli dalla cucina solo perchè qualcuno li usa impropriamente. Sarebbe ragionevole?



## SICUREZZA

Se da una parte il contante può essere motivo per rapine "tradizionali", dall'altra parte, quella "digitale", non mancano gli stessi problemi.

Semmai con denaro digitale, vi è il rischio di prosciugamento totale, oppure di “silente erosione”. In entrambi i casi la mancanza di fisicità obbliga ad un controllo continuo del conto corrente, o in alternativa “presidiare” le notifiche che arrivano sullo smartphone.

Se da una parte vi sono gli strumenti di controllo per le carte (le *app* con notifica) dall’altra è aumentato il numero dei truffatori perché oramai possono operare da qualsiasi punto della Terra<sup>231</sup>. Diciamo che il delinquente non deve fare nemmeno la fatica di spostarsi: con una manciata di *click* si ritrova in mano i nostri denari.

## LIBERO ARBITRIO

Uno degli argomenti contro il contante è la possibilità che questo possa essere usato per atti illeciti: acquisto e traffico di stupefacenti, corruzione e via dicendo.

Dall’altra parte il contante viene visto come una forma di libertà di azione, oltre che libertà dal sistema bancario.

Come logica conseguenza la cancellazione del contante rappresenterebbe una limitazione “cautelare” o preventiva. Per dirla con la *boutade* di Davigo: “...*Non esistono innocenti, ma solo colpevoli non ancora scoperti*”<sup>232</sup>.

Questo atteggiamento contrasta col fondamentale principio del **libero arbitrio**. Non è un banale dettaglio.

In linea generale chiunque ha il “diritto” di delinquere (ovviamente si spera di no), ma una



231 <https://www.avvenire.it/economia/pagine/come-evitare-le-truffe-nei-pagamenti-digitali>

232 <https://www.ilgiornale.it/news/politica/sentenze-inutili-aforismi-davigo-quando-era-inquisitore-2170725.html>

persona è libera davvero quando può compiere qualsiasi azione e non solo quelle concesse. In altre parole la libertà include la possibilità di poter delinquere.



Ci sono poi dei casi nei quali il contante rappresenta una sorta di “ultima spiaggia” per la **speranza**. Ci sono casi, troppo frequenti, nei quali il cittadino è perseguitato con sequestri e pignoramenti. Se tutto fosse legittimo il problema non si porrebbe, però in Italia in “tasso di ingiustizia”<sup>233</sup> è secondo solo alla Repubblica delle Banane, quindi il contante diventa necessario per la sopravvivenza.

In sostanza, l’occultamento di alcuni beni rappresenta la sopravvivenza e non certo la “frode contro fornitore”, sarebbe utile chiedersi infatti quanti delitti vengono commessi per **esasperazione** giudiziaria. Non sto esagerando, ma la macchina giudiziaria è troppo sgangherata per pretendere la perfezione dai cittadini.

Non è secondario che allo stato attuale un cittadino senza una riserva di denaro è impossibilitato a difendersi giudiziariamente, il gratuito patrocinio è posto ad un livello talmente basso che un comune cittadino con un modesto stipendio non potrebbe essere aiutato.



---

233 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010507s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010507s)

## RIASSUMENDO

Sono decenni che in Italia è in atto la “lotta” al contante. Nel corso degli anni, e dei governi, sono state poste diverse soglie all’uso del contante.

La motivazione è sempre quella di ridurre l’evasione fiscale, anche se a ben guardare l’evasione ha **altre** cause. In ogni modo analizzando questa nuova “crociata” contro le banconote si è scoperto che i veri beneficiari sono le **banche** a discapito dei cittadini.

In realtà, e senza tanti giri di parole, si tratta dell’ennesima iniziativa per poter mettere mano al portafogli dei cittadini.

La novità di questa operazione “cashless” consiste nella presenza di attori **inaspettati**: Pubblica Amministrazione e Sindacati uniti per promuovere le carte di credito (e domani il *microchip*).

Cosa potrà mai unire banche, GDO, partiti politici, enti pubblici e sindacati?

In questo scenario appaiono due campi: uno denso di banche, politici e sindacati e dall’altro il cittadino.

Il cittadino viene “spaventato” da nascenti problemi ai quali, nel contempo, fanno seguito le soluzioni. Stranamente la soluzione proposta risolve il “problema” e nel contempo gratifica<sup>234</sup> banche, partiti e sindacati.

---

234 La gratifica può avere diverse forme: per taluni sarà certamente economica, mentre per altri sarà di immagine (tanto chi paga è sempre il cittadino).

## COME FARE?

Lo strapotere delle banche si è consolidato ed allargato negli ultimi anni.

Tale potere ha consentito di creare dei governi-fantoccio, ubbidienti ed ossequianti verso la finanza occidentale.



La soluzione potrebbe essere nell'applicazione degli artt. 47 e 117 (titolo V) della Costituzione Italiana<sup>235</sup>.

Per la precisione l'art 47: *“La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.”.*

A quanto pare quel “controlla l'esercizio del credito” non è ancora operativo. Nell'art.117 viene attribuito allo Stato la competenza legislativa sulla moneta e dei mercati finanziari. Come no.



Non il singolo cittadino, ma un gruppo attivo, e consistente di cittadini potrebbe ristabilire l'equilibrio violato. Alla singola persona resta il compito di diffondere e spiegare le notizie sul “malaffare”. È tempo che il sovrano (il cittadino) ritorni sul suo trono, il personale di servizio può uscire perché le pulizie sono terminate.



---

[235https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione\\_della\\_Repubblica\\_italiana.pdf](https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione_della_Repubblica_italiana.pdf)

PARTE TERZA - CONTANTE PERICOLOSO

# SPIGOLANDO

Il documento della “community” è davvero interessante. Ci sono alcuni passi che meritano qualche considerazione.

## **a pagina 3**

*Rafforzare il dialogo e le relazioni tra gli attori dell'industria dei pagamenti, la comunità imprenditoriale ed industriale e quella istituzionale e produrre conoscenza e proposte per promuovere la Cashless Society e opportunità di crescita e di modernizzazione del sistema-Paese*

non è chiaro quale sia il tipo di crescita, però il termine “crescita” è accattivante.

## **a pagina 7**

*avere un Paese più equo e onesto, capace di ridurre quasi a zero l'incidenza del VAT gap sul PIL;*

...e quando anche l'ultima banconota venne distrutta, ecco che folle di delinquenti e malandrini uscirono dalle tenebre ed una volta inginocchiati ebbero a cantare: “per sempre sia lodato il POS che m'ha salvato”. Amen.

## **sempre a pagina 7**

*produrre idee e conoscenza nuova e sviluppare proposte argomentate da presentare ai*

*policymaker;*

in pratica cercare dei buoni motivi per convincere. Evidentemente mancano delle buone ragioni alla base.

## **a pagina 9**

*proseguire nell'azione di ingaggio dei rappresentanti istituzionali del Governo, delle forze politiche, delle principali Istituzioni e del sistema associativo/imprenditoriale del Paese;*

in linea di principio i politici (governo e non) dovrebbero essere già informati su quale sia la migliore strada da percorrere per il Paese. Altrimenti tanto valeva eleggere un cavallo od un somaro. Quanto “all’ingaggio” viene in aiuto la Treccani<sup>236</sup>: ingaggiare significa “obbligare con pegno”, oppure “arruolare”. Più chiaro di così.

### **a pagina 9**

*realizzare degli approfondimenti verticali e carotaggi su temi e ambiti di interesse prioritario per l'evoluzione dei pagamenti nello scenario dei prossimi anni;*

Siamo agli ortaggi: carote e **carotaggi**, cetrioli e “cetriolaggi”.

### **a pagina 13**

*è proseguita l'interlocuzione con il Comune di Genova ed è stata avviata quella con Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCHEM)*

I comuni montani sono in sofferenza perchè gli abitanti emigrano in città alla ricerca di carte di credito fresche. Ovvio.

### **a pagina 13**

*promozione della conoscenza delle policy promosse dalle Amministrazioni locali a sostegno dei pagamenti con strumenti alternativi al contante (ad esempio, con l'attivazione di servizi abilitati su PagoPA e sulla app IO), con l'individuazione di oltre 100 best practice nella Pubblica Amministrazione.*

---

236 <https://www.treccani.it/vocabolario/ingaggiare/?search=ingaggiare%2F>

Sembrava che il problema tra le Amministrazioni e il cittadino fosse l'erogazione di servizi, magari a prezzi equi o calmierati. E invece no, il problema principale è riuscire a pagare con PagoPA, e non poter avere quella visita specialistica prima che sia troppo tardi.

### **A pagina 15**

*A questi strumenti di comunicazione si sono aggiunte delle rilevazioni periodiche sui social network (social polling) che permettono di rilevare il **sentiment** degli italiani su temi di attualità connessi ai pagamenti digitali (come, ad esempio, il giudizio su alcune misure adottate dal Governo).*

Posto che “sentiment” sarebbe traducibile agevolmente con “opinione”, non bastavano le già tante profilazioni o tracciamenti, qui si vuole capire se il cittadino è “ben cotto” (un po’ come col cotechino). Nel caso non lo fosse, si renderà utile una ulteriore dose di propaganda.

### **A pagina 15**

*ad una mailing list riservata di 3.000 decision maker del Paese (Vertici delle Istituzioni, business leader e opinion maker) e veicolate alle personalità e ai decision maker del network internazionale della Community*

Se segno dei tempi. Svariati cittadini erano ancora convinti che il “sovrano”, il Popolo, fosse quello che prendeva le decisioni (**decision maker**). Qui, oltre a sfoggiare un termine estraneo alla lingua italiana, si dichiara che esiste un “decisore”. Se si considera che l’art.1 della Costituzione Italiana dichiara che il “sovrano” è il popolo, ve ne sarebbe abbastanza distribuire incriminazioni per alto tradimento a diverse cariche pubbliche. Segno dei tempi.

### **a pagina 33**

*Alla luce di questi elementi, risulta dunque facile comprendere perché il MaaS abbia*

*un ruolo di rilievo anche all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, sono previsti 40 milioni di Euro nell'investimento 1.4.6, a cui si aggiungono 16 milioni di Euro dal Fondo Complementare*

**MaaS** sta per “Mobility as a Service”. In pratica uno noleggia un monopattino di volta in volta.

**a pagina 33**

*creare una cultura al pagamento cashless nella quotidianità e promuovere una migliore user experience;*

Per pagare pare che sia utile una speciale cultura, oltre ad avere i soldi, ovvio. Forse sarebbe più utile una buona cultura del voto.

**a pagina 39**

*Con riferimento all'Italia, il risultato del Cash Intensity Index 2023 conferma come il nostro Paese sia, ancora una volta, una delle economie più dipendenti dal contante. L'Italia, infatti, nella presente edizione, si conferma tra le trenta peggiori economie al mondo per Cash Intensity...*

La frase è subdola: il termine “peggiore” serve per etichettare negativamente i paesi meno “piegati” dalle carte di credito.

**a pagina 44**

*il KPI<sup>237</sup> in cui riporta i miglioramenti più consistenti è quello relativo alla percentuale di “Imprese con accesso alla banda larga”*

---

237 Acronimo di “Key Performance Indicator”, è un indice che consente di valutare delle azioni.

Il nesso tra le “carte” e larga banda, rappresenta un funambolismo intellettuale. Che la larga banda sia necessaria ai POS è un’affermazione priva di senso.

**a pagina 57**

*[fattori abilitanti] ...Famiglie che usano la banda larga (% delle famiglie, Eurostat, 2021)*

Abbastanza facile: le famiglie più abbienti hanno migliori sistemi di telecomunicazione.



*Figura 48: "quando sarò eletto diventerò vegetariano"*

# PARTE QUARTA - IL SUOLO DEL SOLE

IL LATO OSCURO DEL SOLE

*«Oh mirabile nuovo mondo!» Era una sfida, un comandamento*

Tratto da “Il nuovo mondo” di Aldous Huxley,

# AGENDA 2030

All'ONU fanno le cose in grande. Di solito uno l'agenda la compra a dicembre per poterla usare già dal primo di gennaio. Poi ci sono quelli che le agende le comprano verso la fine di gennaio che così risparmiano un *botto*.

All'ONU è tutto diverso: già nel 2015, verso ottobre, avevano già pronta l'agenda per il 2030. Per avere una simile efficienza serve avere una mente superiore, molto superiore, anzi "raffinatissima"<sup>238</sup>.

Come tutte le agende che si rispettino, l'agenda ONU del 2030 contiene delle riflessioni o dei testi che dovrebbero far riflettere.



Faccio un esempio: la Smemoranda, per esempio, contiene anche dei fumetti "stimolanti" o provocatori, invece l'Agenda ONU del 2030 contiene 17 obiettivi (che poi in inglese è "goal").

Questi obiettivi comprendono diverse aree del vivere umano, per **esempio** l'obiettivo "7" è così descritto:

*Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*

*7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni*

*7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia*

---

238 Il riferimento alle "menti raffinatissime" di Giovanni Falcone potrebbe essere casuale. <https://www.liberainformazione.org/2010/05/22/le-menti-raffinatissime-dell-addaura/>

### *7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica*

*7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita*

*7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati in via di sviluppo senza sbocco sul mare, conformemente ai loro rispettivi programmi di sostegno*

Ovviamente serve pazienza perché al momento<sup>239</sup> la bolletta elettrica è raddoppiata, però la fiducia ci porta a credere che nel 2030 il prezzo sarà un decimo di quello che paghiamo oggi. La fede fa miracoli, specie nei piccoli paesi, economicamente svantaggiati che non hanno **sbocco sul mare**.



*Figura 49: Sabotaggio "occidentale" al North Stream*

---

239 Maggio 2024

# LA CENTRALE BIELLESE

In effetti Biella è un piccolo capoluogo di provincia, economicamente in declino e peggio del peggio, non ha sbocchi sul mare. Proprio come dice l'Agenda 2030.

Con queste caratteristiche allora il **biellese**, inteso come zona, diventa l'area per un impianto fotovoltaico da 52MW.

Ovviamente serve parecchio spazio per produrre energia elettrica con i pannelli, e quindi l'area totale per l'impianto è di 72 ettari<sup>240</sup>. Tutto ciò nel territorio di Castelletto Cervo, Biella, per l'appunto.



## PENSARE IN GRANDE

Qualcuno deve aver pensato che non è bene che vi sia solo l'impianto di Castelletto Cervo, ma che questo sia affiancato anche da altri impianti, e prontamente ecco la lista dei proponenti con i loro progetti: superficie e potenza:

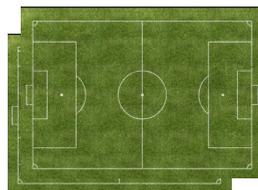
LOCALITÀ	PROPONENTE	NOME PROGETTO	ha	MW
Alice Castello	Open Piemonte	Alice sole	25	14
Brusnengo-Roasio	REN 192	Fattoria solare Roggia della Bardesa	14	11
Buronzo	Juwi Development 10	Parco agrivoltaico	97	92

240 A\_SET\_AMM\_D02\_Modulo\_Avviso\_Pubblico\_VIA-signed.pdf

Buronzò	REN 191	Fattoria solare dell'Olmo	18	15
Castelletto Cervo	Sette Sorelle	Sette Sorelle	72	52
Cavaglià	EG Alloro Srl	Alloro	23	11
Formigliana	Myt Development Initiative	Parco della Benna	67	61
Masazza	INE	INE	22	15
Masserano	REN 190	Fattoria del Principe	35	32
Mottalciata	NextPower D.I.	Fotovoltaico Mottalciata	11	8
Salussola	Madama-Live	Madama-Live	72	47
Santhià	EG-EDO	E-vergreen	140	76

In pratica si vogliono destinare 635 ettari di pianura coltivata all'agrivoltaico. Essendo l'Italia basata sul calcio, i 635 ettari corrispondono a **889** campi da calcio.

In un momento dove aumenta il disappunto per il consumo di territorio, con queste iniziative fotovoltaiche, in un **solo colpo** si perdono 6.350.000 metri quadri di terreno. Ecco il "goal".



## ZONE POSSIBILI

Oltre che essere circondata dai mari, l'Italia ha parecchie zone montuose, non abitate e in particolare, di scarso valore economico. In altre parole vi sono aree collinari o pedemontane dove cresce solo vegetazione spontanea. Molte di queste montagne sono comunque servite da strade ed in tal modo l'installazione di strutture per i pannelli fotovoltaico, non sarebbe troppo complicata e costosa.

Al contrario, la zona destinata al fotovoltaico è in pianura, su terreni agricoli, dediti prevalentemente alla coltivazione del riso<sup>241</sup>. Il riso da queste parti lo si coltiva da oltre 500 anni, tanto da essere riconosciuto a livello

---

241 A\_SET\_PD\_SNT\_R01\_00\_Sintesi.pdf, pag.13

mondiale con certificazione D.O.P. “Riso di Baraggia biellese e vercellese”<sup>242</sup>.

Allo stesso modo il territorio delle risaie è tutelato dall’art. 136 del D.Lgs. 42/2004:

*“Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei Comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda, e Castelletto Cervo”<sup>243</sup>.*

Giusto per capire il riso in Italia.

L’Italia è il primo produttore europeo di riso, con una produzione doppia rispetto al secondo paese, la Spagna.

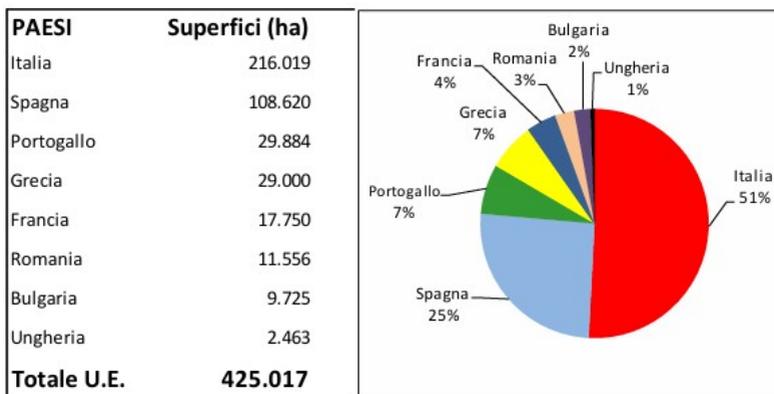


Figura 50: fonte: EnteRisi

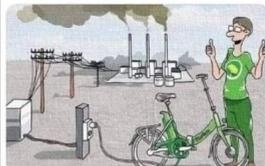
Se si considera che il riso di queste zone è quello per i **risotti** allora l’Italia diventa il primo produttore al mondo per riso di qualità.

242 [https://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/La%20Orisicoltura%20e%20la%20filiera%20orisicola%20in%20Italia%202014\\_13660\\_369.pdf](https://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/La%20Orisicoltura%20e%20la%20filiera%20orisicola%20in%20Italia%202014_13660_369.pdf)

243 A\_SET\_PD\_SNT\_R01\_00\_Sintesi.pdf pag.15

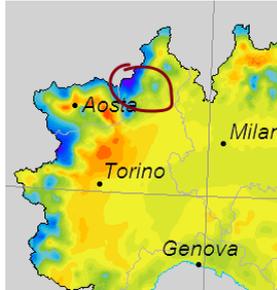
Questa non è “sovrانيتà” alimentare, ma effettiva “supremazia alimentare”.

La transizione  
ecologica spiegata in  
un'immagine...

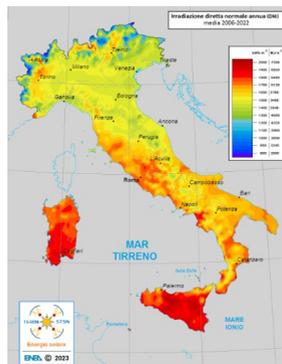


# QUANTO SOLE?

Si dice che una immagine vale cento parole, a volte è vero<sup>244</sup>:



l'area evidenziata mostra la zona interessata dal progetto fotovoltaico, mentre il colore dal blu al rosso indicano rispettivamente minore e maggiore irraggiamento solare. Da notare le altre zone come confronto:



244 [http://www.solaritaly.enea.it/Radiazione/Mappe/DNI\\_2006%C3%B72022.png](http://www.solaritaly.enea.it/Radiazione/Mappe/DNI_2006%C3%B72022.png)

Paradossalmente a nord di Torino vi sono delle aree con una maggior presenza di sole media nell'anno, mentre la zona di Castelletto Cervo (BI) è tra le **meno** soleggiate d'Italia.

## I PROPONENTI

I proponenti sono le aziende che vogliono realizzare gli impianti fotovoltaici.

Queste aziende sono quasi tutte delle *newco*, ovvero aziende nuove create *ad-hoc* per l'occasione.

## SETTE SORELLE

Con questo simpatico nome la ditta **SETTE SORELLE S.R.L.**<sup>245</sup> si propone per Castelletto Cervo. Per la cronaca questa ditta è domiciliata presso uno studio legale di Bolzano. Sinteticamente il registro imprese riporta: “*VIA LEONARDO DA VINCI 12 - 39100 - BOLZANO (BZ); Rea: 239378; PEC: [settesorelle@legpec.it](mailto:settesorelle@legpec.it); Dipendenti : 0 (2023).*”. In realtà sulla targa del portone non è scritto “*SETTE SORELLE*”, ma il nome di uno studio legale internazionale: “*bureau Plattner*”<sup>246</sup>.



Figura 51: sede di Sette Sorelle Srl, a Bolzano.

---

245 <https://registroaziende.it/azienda/sette-sorelle-srl-bolzano>

246 <https://www.bureauplattner.com/>

## MADAMA-LIVE

Altro impianto e altra ditta. Questa volta tocca a MADAMA-LIVE<sup>247</sup> Srl (rigorosamente a responsabilità limitata, visto mai...) che si trova a **Biella**, in Via Repubblica 41, zona centrale.

Con questo nome da locale **notturno** del Naviglio Grande<sup>248</sup>, “MADAMA-LIVE” si occupa di luce, mentre in adiacenza c’è un’impresa di pompe funebri: in mezzo metro abbiamo sia chi occupa di luce terrena e sia provvede a quella **eterna**. Quando si dice: “la fortuna”.

Per la cronaca “MADAMA-LIVE” si occuperà dell’impianto di **Salussola**.



Figura 52: sede di Madama-Live a Biella

## EG-EDO

A **Santhià** vogliono fare un gran parco, fotovoltaico s’intende, mica per divertirsi. Questo proponente si chiama EG-EDO<sup>249</sup>, **zero** dipendenti e tanta voglia di fare un impianto su 140 ettari in grado di generare 72MW. La sede è a Milano in un tranquillo condominio in zona

**Porta Romana**, con tanto di aroma di ragù che si spande nel pianerottolo intorno a mezzogiorno.



Figura 53: sede di EG-EDO srl

---

247 <https://registroaziende.it/azienda/madama-live-srl-biella>

248 Tipica zona di Milano, tra Porta Genova e la Darsena.

249 <https://www.visura.pro/impresse/2312240806-eg-edo-s-r-l.html>

## Juwi Development 10

Questo operatore ha la sede a Milano, vicino alla stazione Centrale, in Via Vittor Pisani n.20. La sua missione è di costruire un impianto a **Buronzo** da 97 ettari.



Figura 54: sede di Juwi Dev 10

L'azienda "Juwi Development 10" è solida e sprizza contagiosa vitalità<sup>250</sup>.

## NEXT POWER

Next Power ha in programma in impianto a **Mottalciata** (Biella) da 11 ettari.

È un'azienda di Perugia operante da tempo nel settore elettrico, almeno a vedere dalla presentazione web<sup>251</sup> e dalla sede di Perugia.

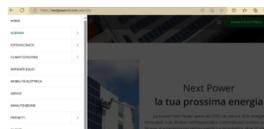


Figura 55: sede di Next Power a Perugia

---

250 <https://registroaziende.it/azienda/juwi-development-10-srl-verona>

251 <https://nextpowersrl.com/>

## QUASI ANONIMI

Qui però bisogna fare una distinzione: ci sono *newco* di provenienza nota ed altre invece **ignota**. A questo punto la domanda ovvia è: perché una azienda deve essere “anonimizzata”? Perché deve essere domiciliata presso un fiduciario internazionale? Di solito le aziende, ma anche le persone, preferiscono l’anonimato per evitare “contrast” con azionisti, opinione pubblica e via dicendo.

Infatti, la dimostrazione è per il contrario: per una azienda “metterci la faccia”, magari con una presenza pluridecennale sul mercato, è motivo di **vanto**, tanto da ambire alle copertine delle riviste specializzate.

Diceva Adriano Olivetti: “*dobbiamo fare le cose per bene e farlo sapere*”<sup>252</sup>, completando il suo ragionamento verrebbe da pensare che le cose non siano fatte nel migliore dei modi.

Per stare in tema di citazioni, un adagio popolare recita: “*nel torbido si pesca meglio*”, e non è una questione di pesci.

Non è difficile immaginare che in un momento di allarme ecologico, dove tutto deve essere *green* e rinnovabile, una azienda che si presentasse per simili soluzioni sarebbe ben accetta e magari presa a modello. Qui invece il silenzio, il **buio**.

Forse il “mascheramento” dei proprietari serve per evitare qualche scandalo: sarebbe come se l’Organizzazione Mondiale della Sanità ricevesse finanziamenti da industrie farmaceutiche a loro volta impegnate come fornitori dell’OMS<sup>253</sup>: vogliamo scherzare?



---

252 <https://www.olivetti.com/it/corporate/press-room/news/lo-spirito-olivettiano-tra-passato-e-futuro-attraverso-il-restyling-del>

253 In effetti qualche industria farmaceutiche che finanzia OMS esiste.

Neanche a farlo apposta:

[https://open.who.int/2020-21/contributors/contributor?name=GlaxoSmithKline%20\(GSK\)](https://open.who.int/2020-21/contributors/contributor?name=GlaxoSmithKline%20(GSK))

Questo anonimato non è una questione di facciata, ma si tratta di sostanza, infatti queste aziende interagiscono con le Amministrazioni Pubbliche e con aziende di Stato, e quindi a maggior ragione dovrebbero essere limpide. Sempre queste aziende ricevono dallo Stato un riconoscimento esecutivo tanto da poter espropriare la proprietà dei cittadini. Non è una faccenda marginale perché per la Costituzione Italiana la **proprietà** privata<sup>254</sup> dovrebbe essere salvaguardata.

È vero che gli espropri avvengono per un bene della collettività, ma è evidente che tale forza di Legge richiede, per compenso, la chiarezza degli attori, altrimenti diventa un **abuso** feudale. E di questo francamente non se ne sente la mancanza.

Bisogna ricordare che tutte le aziende che operano con enti pubblici devono essere validate come “non mafiose”<sup>255</sup> con tanto di ispezioni patrimoniali, mentre in questo caso dietro a qualche azienda anonima ci potrebbe essere anche il “cartello di Medellin”, vallo poi a sapere.

C'è un'altra stranezza: il silenzio dei partiti. A quanto pare tutto l'arco costituzionale è silente, ovvero nessuno ha avuto il men che minimo sospetto circa la presenza di queste aziende **mascherate** e magari sulla effettiva necessità di alterare le produzioni locali ed il relativo paesaggio.

La frase “*ce lo chiede l'Europa*” dovrebbe oramai essere logora oltre che risibile.



Figura 56:  
<https://pagellapolitica.it/articoli/ponte-stretto-ce-lo-chiede-europa-salvini>

254 [https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione\\_della\\_Repubblica\\_italiana.pdf](https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione_della_Repubblica_italiana.pdf)

255 <https://www.prefettura.it/lecce/contenuti/632517.htm>

# LEGGE DI COMPENSAZIONE

A taluni sarà parso ovvio cedere il passo al progresso, perché il “nuovo” è sempre meglio del “vecchio”.

In fin dei conti la storia è sempre quella: quando la tecnologia **pretende** lo sprovveduto si **arrende**. Quindi, ben consci di dover lasciare i terreni pregiati, ecco che alcuni proprietari dei fondi o associazioni di tutela, chiedono uno scambio: “*io ti lascio la risaia e tu mi dai in cambio...*”.

Il **Ministero** per la Transizione Ecologica ha pubblicato diverso materiale inerente ai progetti di fotovoltaico ed anche eolico. Da questo punto di vista bisogna riconoscere la “trasparenza” e va dato atto di cotanto impegno.

Proprio dal materiale pubblicato può capitare di trovare documenti interessanti per capire “come funziona” il sistema, ovvero come il cittadino si rapporta col “potere” (ed anche viceversa).

Ecco cosa scrive, tra l’altro, un consigliere comunale<sup>256</sup> di Castelletto Cervo, al Ministero:

*“I sottoscritti cittadini, schierandosi ancora una volta a favore delle fonti energetiche rinnovabili, ma ... richiedono:*

*a) la riduzione del progetto alla sola AREA 2, o comunque ad una dimensione più consona rispetto alla reale portata del territorio in cui è inserito, e di salvaguardare assolutamente dal “tappezzamento di pannelli” previsto dall’impianto, la parte dell’AREA 1 considerata ad alto interesse archeologico ... nei pressi della chiesa dedicata ai Santi Vito e Crescenza. ...*

*b) di destinare, come opera di compensazione a favore della collettività, la somma di 100.000€, infinitesima rispetto al*

---

256 <https://www.comune.castellettocervo.bi.it/it-it/amministrazione/consiglio/alberto-gallotto-4860-1-2e3881799977fc1f63fffc54e9199f49>

*costo totale di realizzazione del progetto, al restauro della chiesa seicentesca dei Santi Vito e Crescenza..”*

Ovviamente ognuno può credere che la transizione ecologica sia urgente e che all’uopo il “fotovoltaico in campagna” sia la soluzione. Vera o falsa che sia questa asserzione, l’importante è scucire (legittimamente) dalle tasche di qualcuno dei quattrini per la chiesa da ristrutturare. Chiaramente il problema non è la chiesa da ristrutturare: sarebbe stato uguale per un qualsiasi parco o una diroccata dimora liberty.

Con questo modo di agire vengono annullate le azioni di contrasto che una comunità avrebbe il diritto di porre in atto: il messaggio è semplice *“potete fare quel che volete, con moderazione e con un piccolo bonifico.”*.

Per contrasto ecco cosa scrive<sup>257</sup> una cittadina biellese al Ministero:

***“Il nostro territorio è purtroppo diventato TERRA DI CONQUISTA. I PANNELLI FOTOVOLTAICI VANNO POSIZIONATI PRIMA SUI TETTI DI CASCINE, CAPANNONI, CAVE DISMESSE, DISCARICHE, PARCHEGGI E POI SOLO ALLORA SUI TERRENI MARGINALI E NON PRODUTTIVI...”***

*La produzione di energia “verde” non dovrebbe, a logica, entrare in competizione con l’agroalimentare italiano per il quale siamo conosciuti nel mondo. Spero si tuteli la produzione agricola italiana per la Sovranità Alimentare delle nostre future generazioni.”*

Il totale dei terreni sottratti alla reale agricoltura, resi irrigui e derivanti da bonifica, attualmente coltivati a risaia nel nostro territorio DOP, con l’aumento esponenziale di progetti agrivoltaici sarà di circa 3600 ettari.

Si nota come nello stesso documento vi è scritto:

La sezione a 36 kV sarà del tipo unificato TERNA con quadri per interno ad isolamento in aria o in SF6, e

prevederà, nella sua massima estensione, No. 2 sezioni speculari, ognuna

delle quali costituite:

- No. 3 partenze trafo 380/36 kV;
- No. 12 arrivi dagli impianti di produzione;
- No. 2 congiuntori con risalite;

• No. 3 reattanze di compensazione, con relativa cella.

Ciò evidenzia la previsione di RADDOPPIO dell’ampliamento con conseguente aumento della potenza totale a 2250MW ed un occupazione di suolo DOP di 3600 ettari

NUMERI CHE FANNO RABBRRIVIDIRE!!

---

257 MASE-2024-0052041.pdf

PARTE QUARTA - IL SUOLO DEL SOLE

## L'IMPEGNO DI KYOTO

Secondo il protocollo di Kyoto, l'Italia<sup>258</sup> si era impegnata a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 6,5% rispetto a quanto produceva nel 1990: in quegli anni venivano emessi annualmente 528 MtCO<sub>2eq</sub><sup>259</sup> e quindi la riduzione doveva diventare:

$$\text{riduzione}_{\text{MtCO}_2\text{eq}} = 528_{\text{MtCO}_2\text{eq}} * (6,5\%) = 528 * 0,065 = 34,3_{\text{MtCO}_2\text{eq}}$$

Il Protocollo di Kyoto non riguarda solo la CO<sub>2</sub>, ma anche altri gas definiti “climalteranti” tra i quali: metano e fluorocarburi<sup>260</sup>.

## TRAPPOLE PER CO<sub>2</sub>

Siccome ci sarebbe troppa CO<sub>2</sub> in giro per l'aria, dopo attente riflessioni, la “comunità internazionale del green” ha deciso che la CO<sub>2</sub> deve essere **interrata** così come si fa per l'amianto, o come fa il gatto con i suoi escrementi.

Secondo questi ricercatori è conveniente stoccare l'anidride carbonica negli anfratti di cui è ricco il sottosuolo della Terra. Alcuni di questi “spazi” nel sottosuolo sono ex giacimenti di idrocarburi, oppure miniere.

Il gas verrebbe aspirato, compresso ed infine spinto in profondità, in attesa soluzioni migliori, magari per poterlo convertire in **oro**, o alla peggio da aggiungere alla gazzosa.

---

258 <https://www.mase.gov.it/pagina/litalia-ed-il-protocollo-di-kyoto>

259 L'unità di misura “MtCO<sub>2eq</sub>” significa “milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente”.

260 <https://www.reteclima.it/protocollo-di-kyoto/>

In **Islanda** per esempio hanno realizzato grandi impianti di **captazione** dell'anidride carbonica<sup>261</sup>:



Figura 57:  
<https://www.ilsole24ore.com/art/eni-snam-parte-cattura-e-stoccaggio-dell-anidride-carbonica-AFIV0egD>

mentre invece in Italia si è preferito usare gli ex-giacimenti di gas davanti alla costa adriatica:

Di solito gli ex-giacimenti venivano utilizzati per stoccare il gas che in precedenza arrivava da **Gazprom**. A quanto pare queste riserve sembrano non essere più necessarie e sarebbe interessante conoscere i risvolti economici della transizione del gas (da russo ad americano), ma questa è un

altra storia.

Siccome gli investimenti sull'ambiente sono redditizi, non mancano le *startup* allettate da cotanta prosperità. Per esempio in Sicilia, ad Augusta<sup>262</sup>, è stato avviato un impianto di captazione CO<sub>2</sub> e successivo stoccaggio in mare sotto forma di carbonati di calcio. L'impianto in questione è stato realizzato da Limenet e sarà in grado di lavorare 800 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. Se si considera che secondo il protocollo di Kyoto l'Italia

---

261 <https://climeworks.com/plant-orca>

262 <https://www.siracusaoggi.it/inaugurato-ad-augusta-il-primo-impianto-industriale-in-grado-di-stoccare-co2-nel-mare/>

dovrebbe ridurre 34 Mtco2eq<sup>263</sup>, allora l’impianto di Augusta dovrebbe lavorare per alcune “età geologiche”:

$$Funzionamento_{anni} = \frac{34 * 10^6}{800} = \frac{34000000}{800} = 42500_{anni}$$

in pratica per raggiungere l’obiettivo di Kyoto in quattro anni (in tempo per la “Agenda 2030”) allora bisognerà installare numerosi impianti:

$$Impianti_{numero} = \frac{obiettivo_{kyoto}}{(Augusta_{anno} * 4_{anni})} = \frac{34000000}{3200} = 10625$$

Nella corsa alla cattura della CO2 come non citare Brescia: **Heidelberg Materials** produrrà un “impiantone”: si tratta di un

**cementificio** che cattura immediatamente la CO2 che produce<sup>264</sup>.



Chiaramente ognuno reagisce a proprio modo contro il rischio della CO2, in questo caso nelle Marche<sup>265</sup> ci sarà un impianto che potrà generare metano senza produrre CO2.

Riflettendo verrebbe da chiedersi come mai si cerchi di avere il metano quando è proprio il metano uno dei combustibili che una volta ossidato produce CO2.

Però non basta: il metano che arrivava dalla Russia



263 L’unità di misura “MtCO2eq” significa “milioni di tonnellate di CO2 equivalente”.

264 <https://www.rinnovabili.it/mercato/politiche-e-normativa/cemento-a-impatto-zero-1-impianto-italia/>

265 [https://www.ansa.it/marche/notizie/2024/09/24/tecnologia-made-in-marche-per-biometano-senza-emissioni-co2\\_5d807232-00a3-4724-8f60-4d1f6e280843.html](https://www.ansa.it/marche/notizie/2024/09/24/tecnologia-made-in-marche-per-biometano-senza-emissioni-co2_5d807232-00a3-4724-8f60-4d1f6e280843.html)

veniva estratto dal sottosuolo dal quale fuoriusciva spontaneamente, ovvero senza dover usare pompe ad alta pressione, le quali ovviamente devono essere alimentate da qualche generatore.

Casualmente il gas che arriva dagli USA viene estratto dalle rocce<sup>266</sup> usando pompe ad **alta** pressione le quali vanno comunque alimentate. Saranno pompe **green**, *ça va sans dir*.

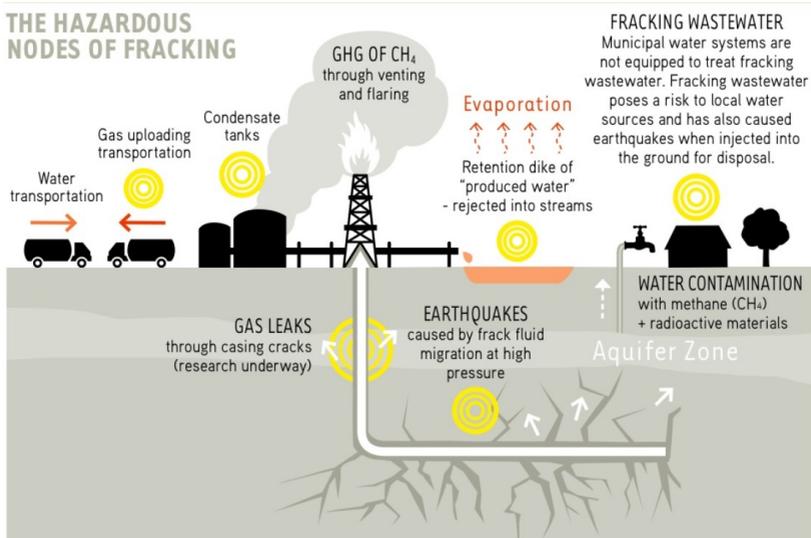


Figura 58: aspetti di criticità del fracking. Fonte: <https://bpb-us-e1.wpmucdn.com/sites.suffolk.edu/dist/d/961/files/2015/09/fracking-image.jpg>

266 <https://oilprice.com/Energy/Natural-Gas/How-Fracking-Helped-the-US-Become-the-Worlds-Top-LNG-Exporter.html>

## ESEMPIO PLASTICO

È ormai noto che i rifiuti di plastica stanno creando grossi problemi all'ambiente.

Scene come queste (ed anche molto peggio) sono molte diffuse:



ci sono addirittura delle isole costituite da plastica, nell'Oceano Pacifico, ma anche nel Mar Tirreno:



## PLASTICOFAGO

Dobbiamo riconoscerlo: rinunciare alla plastica, almeno per ora, è molto difficile. Un po' per comodità, un po' per effettiva efficacia e, non ultima, per la catena degli investimenti che un cambiamento comporterebbe.

Una soluzione alla plastica parrebbe esserci, almeno per una parte: alcuni batteri sono in grado di "rompere" le catene molecolari dei polimeri e quindi di poter degradare la plastica in modo da renderla meno indigesta alla Terra.



Figura 59: *Pseudomonas aeruginosa*

Per esempio il batterio *Pseudomonas aeruginosa*<sup>267</sup> è in grado di trasformare il polietilene in molecole simili alla seta di ragno. Il fatto saliente è che la “seta” di ragno è molto più resistente della seta da baco, e ovviamente non inquina.

In sostanza, un elemento inquinante può essere “mangiato” e quindi sottratto all’inquinamento, e magari trasformato in qualcos’altro di utile. Ma forse non basta.

## BIOMASSA

In generale le piante, in modo simile al *Pseudomonas aeruginosa* con la plastica, trasformano la CO<sub>2</sub>. Si tratta di un processo comune a tutto il regno vegetale: attraverso la **fotosintesi clorofilliana**, nel ciclo diurno, la pianta “prende” CO<sub>2</sub> e “restituisce” ossigeno.

Questo meccanismo, la fotosintesi, è attivo da almeno 500 milioni di anni, cioè dal tempo del **Proterozoico**<sup>268</sup>.

Vale la pena ricordare che nel processo di fotosintesi (diurno) il bilancio stechiometrico<sup>269</sup> è:



in pratica aumentando la CO<sub>2</sub> e l’acqua, aumenta la produzione di glucosio e da qui i **polisaccaridi** di cui la pianta è costituita.

Con il processo di fotosintesi la pianta diventa una “sequestrante” di CO<sub>2</sub>, creando appunto **biomassa**.

---

267 <https://www.tempoitalia.it/2024/01/magazine/i-batteri-mangia-plastica-una-rivoluzione-contro-linquinamento/>

268 <https://it.wikipedia.org/wiki/Proterozoico>

269 <https://biologiawiki.it/wiki/fotosintesi-clorofilliana/>

Ovviamente non tutte le piante sono uguali: alcune hanno una maggiore facilità a produrre cellulosa (o lignina) rispetto ad altre.

Tra le cultivar più vigorose per resa su ettaro<sup>270</sup> abbiamo: **Miscanthus giganteus**<sup>271</sup>, Zea Mais, Barbabietola, e poi c'è anche la frutta...<sup>272</sup>



---

270 [http://www.acutis.it/Materiale\\_Agronomia/Asporti%20colture.pdf](http://www.acutis.it/Materiale_Agronomia/Asporti%20colture.pdf)

271 [https://en.wikipedia.org/wiki/Miscanthus\\_%C3%97\\_giganteus](https://en.wikipedia.org/wiki/Miscanthus_%C3%97_giganteus)

272 Ironia della sorte la Cannabis, oltre alle plurievidenti proprietà farmacologiche, è anch'essa un ottimo sequestrante di CO2.

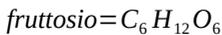
# UNA MELA AL GIORNO



Mediamente una mela pesa 182gr e sempre mediamente una mela fornisce 95Kcal.

Da dove provengono queste calorie? Prevalentemente da uno zucchero molto diffuso nel regno vegetale: il **fruttosio**.

Chimicamente il fruttosio è definito come:



che può essere scomposto in due parti:



Ora se vediamo le **masse molari** delle componenti, abbiamo<sup>273</sup>:

- anidride carbonica → 44
- metano → 16

Sospendiamo per il momento il fruttosio e passiamo alle calorie di una mela.

Come già visto, una mela di 192gr fornisce 95Kcal<sup>274</sup>, mentre 1gr di fruttosio fornisce 3,75 Kcal, quindi la quantità di zucchero presente in una mela sarà:

$$\text{fruttosio}_{gr} = \frac{95_{(Kcal/mela)}}{3.75_{(Kcal/gr)}} = 25_{(grammi)}$$

a questo punto possiamo recuperare il peso della CO2 della mela:

---

273 <https://www.chemicalaid.com/tools/molarmass.php?formula=CO2>

274 <https://www.dietabit.it/alimenti/frutta/>

$$CO2_{\text{peso}} = \frac{\text{fruttosio}_{\text{gr}}}{\frac{44}{44+16}} = \frac{25}{0,73} = 18,25_{\text{grammi}}$$

In pratica in un a mela di 192 grammi vi sono 18,25 grammi equivalenti di CO<sub>2</sub>, o meglio sono stati “assorbiti” 18,25 grammi di CO<sub>2</sub> dall’atmosfera.

Rimane una **domanda**: quanta CO<sub>2</sub> può catturare un **ettaro** di meli?

Facile: un ettaro di meli può produrre da 250 a 300<sup>275</sup> (e oltre) quintali di mele, di conseguenza da un ettaro di meli i chilogrammi di CO<sub>2</sub> immagazzinati saranno:

$$CO2_{\text{kg}} = \left( \frac{\text{resa}_{\text{kg}}}{\text{mela}_{\text{kg}}} \right) * CO2_{\text{mela}} = \left( \frac{25000}{0,192} \right) * 0,01825 = 2376_{\text{kg}}$$

ovvero un ettaro di meli trattiene 2,376 **tonnellate** di CO<sub>2</sub>.

Se consideriamo che nel solo Trentino vengono coltivati meli per una superficie di 7000 ettari<sup>276</sup>, significa che una sola regione italiana cattura 16632 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Per confronto, l’impianto di Augusta “immobilizza” 800 tonnellate all’anno di CO<sub>2</sub>: ovvero è 20 volte inferiore alle mele del Trentino.

Numeri, non parole.

## ANDAMENTO TERMICO

L’aumento della temperatura esiste, solo che consiste in un aumento di 1,5 gradi su 140 anni<sup>277</sup>. Purtroppo non abbiamo dati antecedenti al 1840, ma è

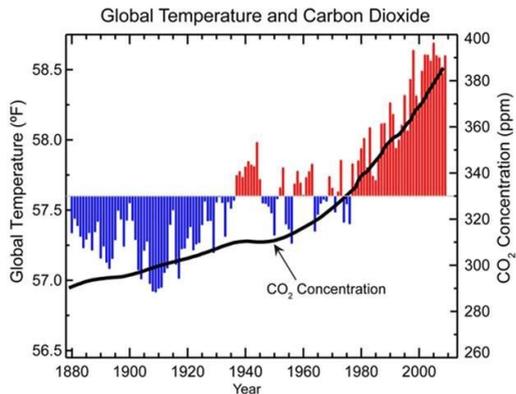
---

275 <https://www.elicriso.it/it/frutta/mele/>

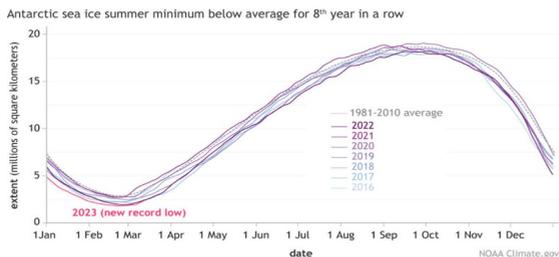
276 <https://www.giornaletrentino.it/cronaca/trento/mele-aumenta-la-resa-ma-i-costi-ancora-di-pi%C3%B9-1.1020612>

277 <https://www.climate.gov/media/13840>

ragionevole pensare, tramite l'analisi periodale<sup>278</sup>, che vi siano stati altri momenti nei quali la temperatura sia salita per poi ridiscendere. In fin dei conti la Terra ha “solo” **4,5 miliardi** di anni.



Per quanto attiene al mare antartico la situazione, pur con le sue naturali oscillazioni, è nella norma<sup>279</sup>:



278 [https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco\\_Vercelli](https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Vercelli) ; Enciclopedia Scienza e Tecnica 1982, Vercelli ;

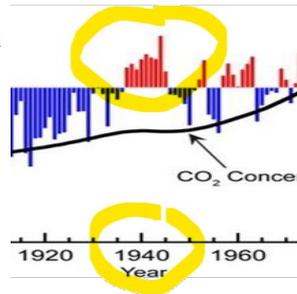
<http://www.museodifisica.unito.it/index.phtml?Museo&id=496>

279 <https://www.climate.gov/news-features/understanding-climate/understanding-climate-antarctic-sea-ice-extent>

## GAZA E LA CO2

Il grafico sull'andamento della temperatura mondiale evidenzia una "campana" nel periodo intorno alla Seconda Guerra Mondiale.

Si tratta di una anomalia perché in effetti negli anni prima e dopo la guerra, la tendenza non era verso l'aumento termico:



In Palestina, dopo il 7 ottobre e fino ad agosto 2024, sono state sganciate 25.000 tonnellate di bombe ad alto potenziale<sup>280</sup>, prevalentemente su civili. Diciamo che è stata seguita la "dottrina" di **Harris**<sup>281</sup>-**Churchill**, ovvero quella di "arrostire" gli abitanti.



*Figura 60: L'esercito più morale del mondo, mentre arresta quello che potrebbe diventare un pericoloso "resistente". Esempio di esercito "veggente".*

280 <https://www.treccani.it/magazine/atlane/geopolitica/gaza-il-campo-di-battaglia-dove-anche-l-ambiente-piange.html>

281 <https://www.frammentidistoria.com/2023/04/21/arthur-harris-il-macellaio-di-cheltenham/> Gioverebbe ricordare che nel contempo Rudolph Hesse fu condannato all'ergastolo solo perché appartenente al nazionalsocialismo, ovvero senza aver mai commesso delitti.

Ferme restando le prioritarie considerazioni sul diritto di vivere per tutti, resta evidente la contraddizione che dove conviene, l'attenzione è massima verso l'ambiente, ma se "conviene" il crimine contro l'umanità, allora tutto va bene. Bastava saperlo.



*Figura 61: Antonino Zichichi:  
"Il riscaldamento globale  
dipende dal motore  
meteorologico dominato dalla  
potenza del Sole. Le attività  
umane incidono al livello del  
5%: il 95% dipende invece da  
fenomeni naturali legati al  
Sole. Attribuire alle attività  
umane il surriscaldamento  
globale è senza fondamento  
scientifico"*

# INTELLIGENZA NUCLEARE

Domanda semi-intelligente, potrebbe accadere che un giorno si voglia chiedere ad un sistema intelligente quale sia la strada migliore per risparmiare energia elettrica. La sua risposta potrebbe essere: “**Spegnetemi**”

E non sarebbe una battuta stupida.

Tutto il mondo si attende miracoli dall’Intelligenza Artificiale. Con la IA i sordi potranno udire, mentre i ciechi potranno vedere ed infine gli imbecilli potranno dire cose sensate.

Il problema è che un *server* per intelligenza artificiale consuma una grande quantità di energia.



Il motivo del consumo è dato dall’architettura hardware la quale utilizza una serie di processori grafici, chiamate **GPU**, necessari per poter svolgere dei calcoli paralleli e massivi.

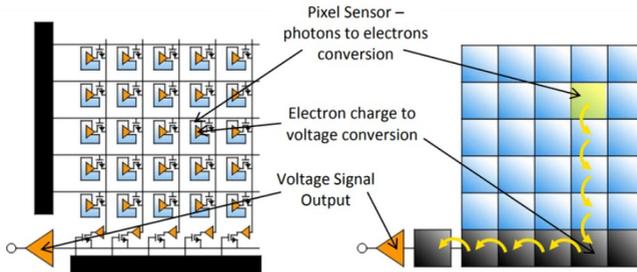


Facciamo un esempio: per riconoscere se un fungo è commestibile o meno bisogna saperlo riconoscere. Quando guardiamo il fungo il nostro occhio invia al cervello, in contemporanea, tutte le informazioni ottiche rilevate dai coni e bastoncini presenti sulla nostra retina. Nel cervello viene ricreata il “profilo” del fungo ovvero la forma, i colori (del gambo, del cappello, delle lamelle, ecc.).

Al contrario uno scanner (e quindi un computer) utilizza il concetto di scansione: partendo dall’alto e da sinistra, viene fatta una “lettura” dei colori quasi come la lettura di un testo scritto.



È lo stesso metodo utilizzato dai sensori delle fotocamere: eseguono la **scansione** di una matrice. In pratica viene analizzata cella per cella fornendo una tensione proporzionale alla luce captata<sup>282</sup>:



In termini di consumo elettrico possiamo fare un confronto: un sistema IA tipo GPT-3 consuma in un ora 1,3 GW (ovvero 1,3GW/h), mentre nella stessa ora un server di **Netflix** consuma 0,8kW/h per mandare i diversi film ai diversi clienti<sup>283</sup>.

In altre parole il rapporto tra i due consumi (IA e streaming) è:

$$\frac{W_{IA}}{W_{streaming}} = \frac{1300000000}{800} = 1625000 \text{ volte}$$

La cosa buffa è che tra una persona intelligente ed un imbecille il consumo è **identico** (la pastasciutta alla carbonara la mangiano tutti e due).

Ecco perché la IA chiede di essere spenta per poter “salvare” il pianeta dalla CO2.

La **seconda** cosa buffa, mica tanto, è come viene recuperata tutta questa energia.

282 [https://www.researchgate.net/figure/Working-principles-of-CCD-and-CMOS-sensors-Output-signal-of-a-CCD-pixel-is-an-electric\\_fig19\\_332223215](https://www.researchgate.net/figure/Working-principles-of-CCD-and-CMOS-sensors-Output-signal-of-a-CCD-pixel-is-an-electric_fig19_332223215)

283 <https://www.theverge.com/24066646/ai-electricity-energy-watts-generative-consumption>

Nel 1979 negli USA vi fu un incidente nucleare alla centrale elettrica di Three Mile Island<sup>284</sup>. Fu una valvola difettosa e non *monitorata* a causare il blocco del sistema.



Figura 62: Centrale di Three Mile Island negli anni '70  
(<https://www.newyorker.com/magazine/1979/06/25/comment-three-mile-island>)

Da allora la centrale di Three Mile Island è stata posta in parziale smantellamento, ma la recente penuria di energia elettrica l'ha riportata alla ribalta: Microsoft, attraverso il progetto “Crane Clean Energy Center”<sup>285 286</sup>, ha in programma di riattivare l'unità “1” per poter alimentare i suoi *datacenter*<sup>287</sup>.

Ovviamente non tutta la IA è uguale, ed altrettanto sono differenti anche i consumi di energia elettrica, una recente ricerca<sup>288</sup> ha evidenziato delle classi di consumo, nella quale appare chiaro che la IA generativa di immagini rappresenta la classe più “energivora”:

---

284 [https://it.wikipedia.org/wiki/Incidente\\_di\\_Three\\_Mile\\_Island](https://it.wikipedia.org/wiki/Incidente_di_Three_Mile_Island)

285 <https://www.nasdaq.com/press-release/constellation-launch-crane-clean-energy-center-restoring-jobs-and-carbon-free-power>

286 <https://www.constellationenergy.com/our-company/locations/location-sites/crane-clean-energy-center.html>

287 <https://it.euronews.com/next/2024/10/24/lai-richiede-sempre-piu-energia-ecco-come-sta-portando-al-ritorno-del-nucleare>

288 <https://arxiv.org/pdf/2311.16863>

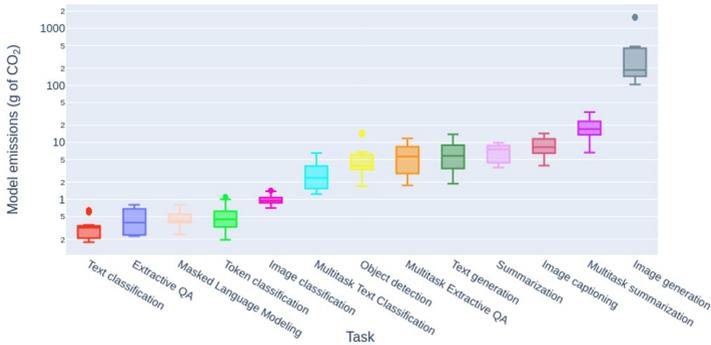


Figura 63: Emissione di CO<sub>2</sub> per classi di IA per 1000 query (Luccioni et altri, 2024)

## PARIGI OCCASIONALE



In Europa, in Francia, a Parigi, l'inquinamento sarà ridotto in modo "creativo".

In pratica chi ha una macchina vecchia, una di quelle che inquinano, potrà viaggiare per le strade di Parigi solo per 12 volte all'anno. È questa la proposta del sindaco<sup>289</sup> parigino fatta di recente.

Questo significa che i meno abbienti saranno esclusi dal traffico cittadino, e in qualche maniera verranno esclusi dalla città, o egualmente, lasciati fuori dalle mura cittadine. Di medioevale memoria.



<sup>289</sup> <https://www.cnews.fr/environnement/2024-10-03/paris-un-pass-zfe-24h-mis-en-oeuvre-des-2025-pour-circuler>

## RIASSUMENDO

Si dichiara che le temperature aumentano e questo a causa dell'aumento della CO<sub>2</sub>. Nella realtà la CO<sub>2</sub> è una frazione dell'aria ed è soggetta all'effetto modulatore della vegetazione: più CO<sub>2</sub> c'è e più la pianta ha la possibilità di produrre polisaccaridi sottraendo, e trasformando, la CO<sub>2</sub> dell'aria. Ovviamente ci sono poi le "soluzioni" per le quali bisogna investire cospicui capitali.

Ancora una volta si utilizza la "paura" ed il senso di colpa per spingere le masse (cfr Mills) ad "obbedire".

I *mass-media* non parlano di ottimizzazione o riduzione degli sprechi, perché vige il "consiglio" di diffondere sempre la solita regola (taciuta):  
«è il consumo che fa il guadagno»



## COME FARE

Il vero problema è l'assenza, come al solito del cittadino "critico". Per tutelare l'ambiente bisogna usare i metodi dell'ambiente, ovvero l'equilibrio, mentre al contrario si pensa di risolvere tutto con un paio di *startup* e qualche *app* su *smartphone*.

Sul piano della politica, avere un Presidente come questo serve solo per aumentare (a esser buoni) la confusione:



ci sarebbe da rispondere: “...e chi l'ha detto che a complicare si fa meglio?”.

La globalizzazione ed il consumismo sfrenato producono inutile inquinamento, dando l'impressione di un miglioramento della qualità della vita.

La riparabilità degli oggetti è una strada obbligata, almeno per due motivi: il primo perché riduce gli sprechi ed il secondo perché ci abitua a progettare per il futuro e non solo fino alla scadenza della garanzia.



## PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

*Noi, il popolo degli Stati Uniti, al fine di perfezionare la nostra Unione, garantire la giustizia, assicurare la tranquillità all'interno, provvedere alla difesa comune, promuovere il benessere generale, salvaguardare per noi e per i nostri posteri il bene della libertà, ordiniamo e stabiliamo questa Costituzione per gli Stati Uniti d'America.*

Preambolo della Costituzione degli Stati Uniti, Gouverneur Morris nel 1787.

# GRANDE DEMOCRAZIA

Se togliamo:

- la mancanza di assistenza sanitaria
- l'uso disinvolto della pena di morte
- il numero dei senzatetto
- il numero dei tossicodipendenti
- le oltre 200 guerre intraprese
- le amicizie con le dittature
- il genocidio dei nativi
- le menzogne storiche<sup>290</sup>
- il numero di basi militari nel mondo
- le sevizie nelle "prigioni"<sup>291</sup>
- ...(per il momento basta)

se togliamo tutto questo, allora possiamo certamente dire che gli **Stati Uniti** sono una **grande democrazia**.

Però la democrazia col tempo logora anche chi ce l'ha e allora deve essere periodicamente rinvigorita, **sostenuta**.



Figura 64: una delle due è la metropolitana di San Pietroburgo in Russia, (2024)

---

290 [https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko\\_0010280s](https://www.stadiofinale.it/mikaoko/mikaoko-online-singoli/mko_0010280s)

291 <https://theintercept.com/2024/11/12/abu-ghraib-torture-caci>

# SOSTEGNO ESTERNO

Il sostegno alla democrazia “all’americana” non viene dall’interno, ma dall’esterno.

Vista così parrebbe come quando si accusa la Russia di interferire nelle elezioni italiane (ma per votare alla “carlona” l’elettore italiano non ha bisogno dei russi, è già bravo a farsi male da solo).



In questo caso c’è uno Stato che si preoccupa di “sostenere” i parlamentari americani: è **Israele**.

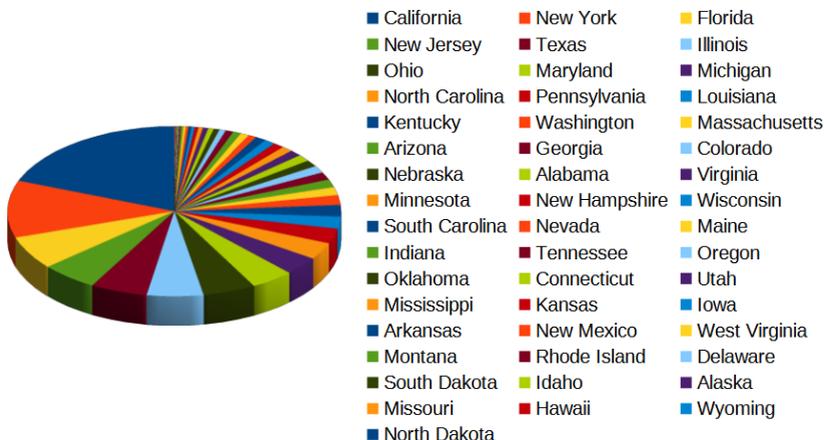
Proviamo ad immaginare se, per esempio, la Cina **finanziasse** mezzo **parlamento** italiano: che direbbe “la Stampa”, o il “Corriere” o “la Repubblica”?

Torniamo negli USA, cosa potranno mai volere gli israeliani dai politici americani? Possibile che gli israeliani paghino qualcuno solo per simpatia?

Eppure i numeri son chiari.

Gli israeliani finanziano i congressisti USA della Camera con **77.146.940 USD** (nel 2023-24).

Ecco come viene divisa la “torta” da 77 milioni di USD:



e in dettaglio:

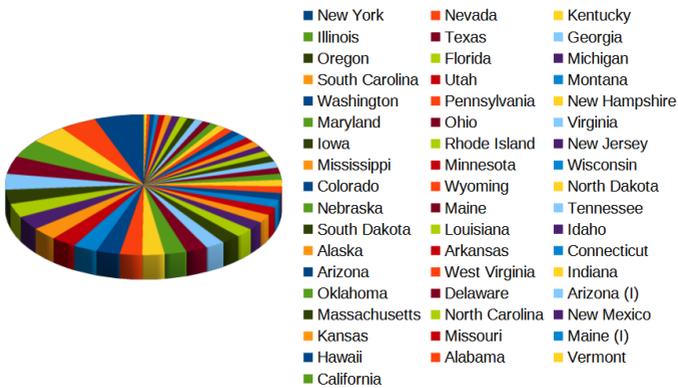
(per ordine decrescente di donazione)

California	14.762.802
New York	8.380.523
Florida	4.858.950
New Jersey	4.258.574
Texas	4.255.769
Illinois	4.236.141
Ohio	3.943.285
Maryland	3.236.086
Michigan	2.711.830
North Carolina	2.480.350
Pennsylvania	2.190.630
Louisiana	1.805.497
Kentucky	1.661.509
Washington	1.448.831
Massachusetts	1.210.814
Arizona	1.146.669
Georgia	1.128.290
Colorado	1.019.465
Nebraska	991.397
Alabama	949.200
Virginia	899.635
Minnesota	842.073

PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

New Hampshire	819.798
Wisconsin	812.877
South Carolina	790.271
Nevada	634.826
Maine	618.396
Indiana	604.781
Tennessee	587.860
Oregon	477.540
Oklahoma	446.323
Connecticut	409.652
Utah	395.705
Mississippi	335.104
Kansas	273.947
Iowa	249.525
Arkansas	210.694
New Mexico	196.888
West Virginia	196.183
Montana	187.659
Rhode Island	125.901
Delaware	68.568
South Dakota	59.646
Idaho	59.355
Alaska	48.914
Missouri	39.157
Hawaii	38.500
Wyoming	27.850
North Dakota	12.700

Per quanto riguarda il **Senato** la situazione è più **equilibrata** come cifra in assoluto quindi è “sbilanciato” verso i piccoli stati:



e in dettaglio:

(per ordine decrescente di donazione)

New York	2.668.481
Nevada	1.985.638
Kentucky	1.953.910
Illinois	1.923.969
Texas	1.890.264
Georgia	1.686.308
Oregon	1.519.123
Florida	1.474.773
Michigan	1.466.593
South Carolina	1.379.476
Utah	1.345.271
Montana	1.305.983
Washington	1.277.019
Pennsylvania	1.215.015
New Hampshire	1.210.567
Maryland	1.195.391
Ohio	1.154.465
Virginia	1.038.126
Iowa	1.018.649
Rhode Island	980.511
New Jersey	913.081
Mississippi	879.810
Minnesota	858.948

PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

Wisconsin	815.233
Colorado	735.385
Wyoming	702.728
North Dakota	686.619
Nebraska	671.148
Maine	646.758
Tennessee	641.595
South Dakota	639.674
Louisiana	589.860
Idaho	583.460
Alaska	567.205
Arkansas	546.937
Connecticut	545.616
Arizona	496.385
West Virginia	489.310
Indiana	471.528
Oklahoma	456.060
Delaware	452.436
Arizona (I)	448.477
Massachusetts	437.414
North Carolina	429.691
New Mexico	428.812
Kansas	378.135
Missouri	319.940
Maine (I)	243.489
Hawaii	236.711
Alabama	174.064
Vermont	133.858
California	30.850



Riassumendo i congressisti, sia della Camera e sia del Senato, in totale ricevono:

SENATO 46.340.749 USD  
CAMERA 77.146.940 USD



Figura 66: Nikki Haley (USA) firma con dedica su bombe che faranno scempio di civili. Il suo augurio (sulla bomba): “Finiteli tutti”.



Figura 65:  
<https://img1.wsimg.com/blobby/go/4047843d-8359-4635-a6fc-b0620396cb32/downloads/NY-15%20-%20Ritchie%20Torres%20-%20English.pdf?ver=1727499609476>

CHINA, 1945-46	PERU, 1965	BOSNIA, 1995
SYRIA, 1949	GREECE, 1967	IRAQ, 1998
KOREA, 1950-53	GUATEMALA, 1967-69	SUDAN, 1998
CHINA, 1950-53	CAMBODIA, 1969-70	AFGHANISTAN, 1998
IRAN, 1953	CHILE, 1970-73	YUGOSLAVIA, 1999
GUATEMALA, 1954	ARGENTINA, 1976	AFGHANISTAN, 2001
TIBET, 1955-70s	ANGOLA, 1976-92	IRAQ, 2002-03
INDONESIA, 1958	TURKEY, 1980	YEMEN, 2002-20
CUBA, 1959	POLAND, 1980-81	HAITI, 2004
DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO, 1960-65	EL SALVADOR, 1981-92	SOMALIA, 2006-07
DOMINICAN REPUBLIC, 1961	NICARAGUA, 1981-90	IRAN, 2005-PRESENT
VIETNAM, 1961-73	CAMBODIA, 1980-95	HONDURAS, 2009
BRAZIL, 1964	LEBANON, 1982-84	LIBYA, 2011
BRITISH GUIANA, 1964	GRENADA, 1983-84	SYRIA, 2011-PRESENT
REPUBLIC OF	LIBYA, 1986	BRAZIL, 2016
	IRAN, 1987-88	BOLIVIA, 2019
	LIBYA, 1989	VENEZUELA, 2019
	PHILIPPINES, 1989	GUYANA, 2020

Figura 67: tabella degli interventi militari, diretti ed indiretti, effettuati dai governi USA

# LA GENEROSITÀ

A conti fatti, in totale **123.487.689 USD** a deputati e a senatori USA nel solo 2023 e 2024.

La domanda diventa facile: per quale motivo? Forse per invogliare i congressisti a fare le vacanze a **Eilat?**

Nella realtà queste donazioni non sono altro che la “bustarella” che i sionisti pagano per **corrompere** la politica USA. Ne più e ne meno.

Giusto per fare un paragone, qui in Italia stanno dicendo, da anni, che la Russia ha finanziato ed influenzato le elezioni politiche nonostante non esista un mezzo straccio di prova. L'importante è farlo credere.



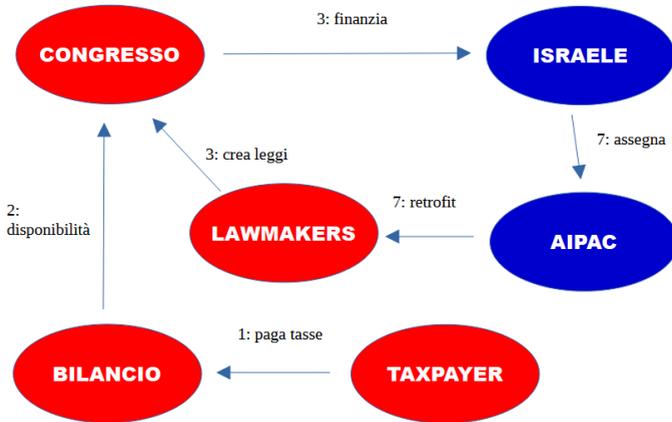
Figura 69:  
[https://www.ilmessaggero.it/politica/russia\\_influenza\\_campagna\\_elettorale\\_blog\\_social\\_talk\\_show\\_copasir\\_ultime\\_notizie-6879374.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/russia_influenza_campagna_elettorale_blog_social_talk_show_copasir_ultime_notizie-6879374.html)



Figura 68:  
<https://www.wired.it/article/russia-a-300-milioni-dollari-influenzare-elezioni-in-20-paesi/>

Nel 2023 Il Congresso USA ha versato ad Israele 14,3<sup>292</sup> miliardi di dollari e a sua volta Israele, per interposta organizzazione, ha versato ai legislatori statunitensi circa l'1% dell'importo finanziato.

Lo schema sottostante evidenzia i passaggi:



---

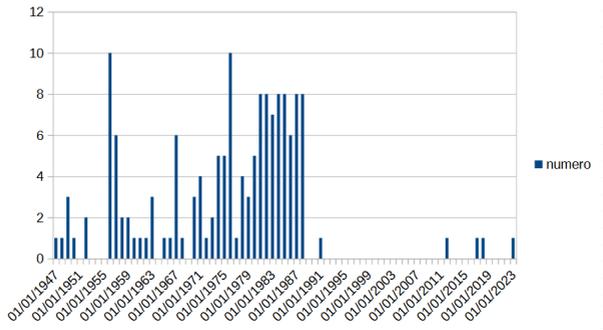
292 <https://www.agenzianova.com/news/usa-aiuti-a-israele-per-14-miliardi-di-dollari-la-camera-vota-oggi-la-proposta-repubblicana/>

# LA RIPROVA

Vediamo ora di capire se le elargizioni israeliane ai politici americani producono qualche effetto, oppure, in caso contrario potremo dire che si tratta delle solite malelingue anti-USA e anti-Israele.

Lo Stato di Israele è partito subito male: già nel '48 effettua attentati con tanto di vittime<sup>293</sup> e per tutti gli anni a venire Israele è sempre stato “redarguito” dall’ONU per ripetute violazioni.

Ogni anno (quasi) c’era più di una risoluzione che riguardava la “condotta” di Israele e molte di queste erano di condanna. Se ci fosse la patente a punti anche per le risoluzioni ONU, forse lo stato israeliano sarebbe stato messo in liquidazione da tempo. Se ci fosse ...



È interessante notare il “vuoto” di risoluzioni tra gli anni 1991 e 2011: le ragioni vanno forse ricercate nel periodo di riassetto dovuto al “crollo

---

293 È l’attentato sionista del 26 luglio del 1946, contro soldati britannici del “mandato di Palestina”. Morirono in 91, però l’attività terroristica di Irgun e Haganah (organizzazioni sioniste) era ben articolata e diffusa. <https://www.infopal.it/haganah-e-irgun-la-nascita-del-terrorismo-sionista/>

del muro di Berlino”: molti Stati erano impegnati a ricollocarsi in un nuovo quadro mondiale.

In ogni modo la lista dei “richiami ufficiali” per Israele è **impressionante**:

---

29.11.1947	181	Raccomanda la partizione del Mandato britannico per la Palestina in stati arabi ed ebraici, e lo status internazionale per la città di Gerusalemme.
11.12.1948	194	Istituisce la Commissione di conciliazione; la protezione e il libero accesso a Gerusalemme e agli altri Luoghi Santi; Decide che i rifugiati che desiderano tornare alle loro case e vivere in pace con i loro vicini dovrebbero essere autorizzati a farlo il prima possibile, e che dovrebbe essere pagato un indennizzo per le proprietà di coloro che scelgono di non tornare e per la perdita o il danneggiamento di proprietà che, in base ai principi del diritto internazionale o all'equità, dovrebbe essere risarcito dai governi o dalle autorità responsabili
11.05.1949	273	Ammissione di Israele come membro dell'ONU
09.12.1949	303 (IV)	Regime internazionale per Gerusalemme
10.12.1949	356	Gerusalemme
14.12.1950	468	Riduce i finanziamenti per un regime internazionale a Gerusalemme.
26.01.1952	512	Rapporto della Commissione di conciliazione delle Nazioni Unite per la Palestina.
21.12.1952	619	"Prende nota" del reclamo di Israele contro le violazioni del cessate il fuoco arabe.
02.11.1956	997	Chiede un cessate il fuoco immediato nella crisi di Suez, un embargo sulle armi nell'area e condanna la partecipazione di Israele al conflitto

---

PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

		come violazione dell'accordo di armistizio generale Israele-Egitto del 1949.
04.11.1956	998	Chiede al Segretario generale di presentare un piano per una forza di mantenimento della pace delle Nazioni Unite per garantire e supervisionare un cessate il fuoco nella crisi di Suez. 1956
05.11.1956	1000	Forza ONU per il Sinai.
07.11.1956	1001	Forza ONU per il Sinai.
07.11.1956	1002	Chiede un ritiro israeliano incondizionato dal Sinai.
10.11.1956	1003	La crisi di Suez.
24.11.1956	1120	La crisi di Suez.
24.11.1956	1121	La crisi di Suez.
26.11.1956	1122	La crisi di Suez.
26.11.1956	1089	Riguardo alla Forza di emergenza delle Nazioni Unite (UNEF).
19.01.1957	1123	La crisi di Suez.
02.02.1957	1124	La crisi di Suez.
02.02.1957	1125	La crisi di Suez.
22.02.1957	1126	La crisi di Suez.
27.02.1957	1090	Accordi amministrativi e finanziari per l'UNEF.
22.11.1957	1151	UNEF.
21.08.1958	1237	La situazione in Medio Oriente. 1958
13.12.1958	1337	Stime dei costi per l'UNEF.
05.12.1959	1441	UNEF.
05.12.1959	1442	Approvazione del Maggiore Generale Gyani come comandante dell'UNEF.
20.12.1960	1575	Stime dei costi per l'UNEF.
20.12.1961	1733	Stime dei costi per l'UNEF.

20.12.1962	1864	UNEF.
17.12.1963	1983	UNEF
21.12.1965	2115	UNEF.
16.12.1966	2194	UNEF.
04.07.1967	2252	Assistenza umanitaria nella guerra del 1967.
04.07.1967	2253 (ES-V)	condanna le misure di Israele per modificare lo status di Gerusalemme come non valide
14.07.1967	2254	"Deplora" il fallimento di Israele nel rispettare la Risoluzione 2253 (ES-V) dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite
21.07.1967	2256	La situazione in Medio Oriente
18.09.1967	2257	La situazione in Medio Oriente.
13.12.1967	2304	UNEF.
19.12.1968	2443	istituisce il Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che influenzano i diritti umani del popolo palestinese. 1969
04.11.1970	2628	sollecita la rapida attuazione della Risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e riconosce che "il rispetto dei diritti dei palestinesi è un elemento indiscutibile nell'istituzione di una pace giusta e duratura in Medio Oriente"
05.12.1970	2727	invita Israele a implementare le raccomandazioni del comitato speciale delle Nazioni Unite che indaga sulle pratiche israeliane nei territori occupati
15.12.1970	2728	rapporto del comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che influenzano i diritti umani della popolazione dei territori occupati.
05.12.1971	3005	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della

		popolazione dei territori occupati. 1973
06.12.1971	2792	rapporto UNRWA. Chiede l'attuazione della risoluzione 194 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, sottolinea i "diritti inalienabili del popolo palestinese" e chiede a Israele di interrompere il reinsediamento degli abitanti dei campi profughi palestinesi.
13.12.1971	2799	La situazione in Medio Oriente.
20.12.1971	2851	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati. Condanna le pratiche israeliane nei territori occupati.
08.12.1972	2949	La situazione in Medio Oriente.
11.12.1973	3101	Finanziamento dell'UNEF.
17.12.1973	3175	Sovranità permanente sulle risorse naturali nei territori arabi occupati.
31.10.1974	3211	Finanziamento dell'UNEF e della Forza di osservazione per il disimpegno delle Nazioni Unite (UNDOF).
29.11.1974	3240	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
29.11.1974	3246	Afferma la legittimità della resistenza armata dei popoli oppressi nel perseguimento del diritto all'autodeterminazione e condanna i governi che non sostengono tale diritto
09.12.1974	3263	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
17.12.1974	3336	Sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori arabi occupati.
30.10.1975	3374	Finanziamento dell'UNEF e dell'UNDOF. 1975
05.12.1975	3414	Chiede sanzioni economiche e un embargo

		sulle armi contro Israele finché non si ritirerà da tutti i territori occupati nel 1967 e non concederà ai palestinesi i loro "inalienabili diritti nazionali".
11.12.1975	3474	Chiede l'istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
15.12.1975	3516	Sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori arabi occupati.
15.12.1975	3525	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati. 1976
24.11.1976	31/20	Esprime profonda preoccupazione per il fatto che non sia stata raggiunta una "soluzione giusta" al "problema della Palestina", si riferisce al problema come al nocciolo del conflitto in Medio Oriente e riafferma i "diritti inalienabili" dei palestinesi, tra cui il diritto al ritorno e il diritto all'indipendenza nazionale.
25.11.1976	32/20	Riafferma le precedenti richieste di un ritiro completo di Israele dai territori occupati e di una conferenza di pace internazionale con la partecipazione dell'OLP.
01.12.1976	31/5	Finanziamento dell'UNEF e dell'UNDOF.
02.12.1976	32/40	Riafferma i "diritti inalienabili del popolo palestinese", tra cui il diritto alla sovranità nazionale e il diritto al ritorno.
09.12.1976	31/61	Riafferma le precedenti condanne di Israele e chiede al Consiglio di sicurezza di adottare "misure efficaci" contro Israele e richiede sanzioni contro Israele. 1976
10.12.1976	31/71	chiede l'istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
12.12.1976	32/82	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente. 1976

16.12.1976	31/106	rapporto del comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani nei territori occupati.
19.12.1976	32/161	Sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori arabi occupati.
21.12.1976	31/186	sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori arabi occupati.
25.10.1977	32/4	finanziamento dell'UNEF e dell'UNDOF. 1976
03.11.1978	33/13	Finanziamento dell'UNEF e dell'UNDOF.
07.12.1978	33/29	Riafferma le precedenti richieste di un ritiro completo di Israele dai territori occupati e di una conferenza di pace internazionale con la partecipazione dell'OLP.
14.12.1978	33/64	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente. 1978
18.12.1978	33/113	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
24.01.1979	33/183-D	Chiede che Israele ponga fine a ogni forma di collaborazione con il Sudafrica.
25.10.1979	34/7	Finanziamento dell'UNEF e dell'UNDOF. 1979
06.12.1979	34/70	Riafferma le precedenti richieste di un ritiro completo di Israele dai territori occupati e di una conferenza di pace internazionale con la partecipazione dell'OLP.
11.12.1980	35/122	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
12.12.1980	35/147	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.

## PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

12.12.1980	35/157	Armamento nucleare israeliano.
16.12.1980	35/206- H	Richiesta che Israele ponga fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica.
16.12.1980	35/207	Riafferma le precedenti richieste di un completo ritiro israeliano dai territori occupati e di istituzione di uno stato palestinese. 1981
13.11.1981	36/27	Condanna l'attacco israeliano alle strutture nucleari irachene e richiede a Israele di risarcire l'Iraq.
30.11.1981	36/66	Finanziamento dell'UNDOF.
09.12.1981	36/87	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
09.12.1981	36/98	Armamento nucleare israeliano. Richiede che Israele rinunci al possesso di armi nucleari e sottoponga le sue strutture a ispezione. 1981
16.12.1981	36/150	Chiede a Israele di cessare la pianificazione di un canale tra il Mar Morto e il Mediterraneo.
17.12.1981	36/172-M	Chiede che Israele ponga fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica.
17.12.1981	36/173	Sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori arabi occupati.
17.12.1981	36/226 A e B	Riafferma le precedenti richieste di un ritiro completo di Israele dai territori occupati e la creazione di uno stato palestinese. 1982
16.11.1982	37/18	Condanna il rifiuto di Israele di implementare la risoluzione 487 del Consiglio di sicurezza e chiede a Israele di ritirare la sua minaccia di attaccare gli impianti nucleari delle nazioni vicine.
30.11.1982	37/38	Finanziamento dell'UNDOF.
09.12.1982	37/75	Richiesta di istituzione di una zona

## PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

		libera da armi nucleari in Medio Oriente.
09.12.1982	37/82	Armamento nucleare israeliano.
10.12.1982	37/88	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
16.12.1982	37/122	chiede a Israele di non costruire un canale tra il Mar Morto e il Mediterraneo.
17.12.1982	37/135	sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori palestinesi occupati e in altri territori arabi.
20.12.1982	37/222	condizioni di vita del popolo palestinese nei territori palestinesi occupati. 1983
01.12.1983	38/35	Finanziamento dell'UNDOF.
05.12.1983	38/39-F	chiede che Israele ponga fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica.
13.12.1983	38/64	chiede l'istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
15.12.1983	38/69	armamento nucleare israeliano.
15.12.1983	38/79	rapporto del comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati. 1983
19.12.1983	38/144	sovranità permanente sulle risorse nazionali nei territori palestinesi occupati e in altri territori arabi.
19.12.1983	38/166	condizioni di vita del popolo palestinese nei territori palestinesi occupati.
23.11.1984	39/14	ribadisce la richiesta che Israele ritiri la sua minaccia di attaccare gli impianti nucleari delle nazioni vicine. 1984
12.12.1984	39/54	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio

		Oriente.
13.12.1984	39/72-C	Richiesta che Israele ponga fine a ogni forma di collaborazione con il Sudafrica.
14.12.1984	39/95	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
14.12.1984	39/101	Richiesta a Israele di non costruire un canale tra il Mar Morto e il Mediterraneo.
14.12.1984	39/146	Riaffermazione della risoluzione 38/180 che condanna Israele e invita tutte le nazioni a tagliare i legami con esso. 1984
17.12.1984	39/169	condizioni di vita del popolo palestinese nei territori palestinesi occupati.
18.12.1984	39/223	progetti di sviluppo economico nei territori palestinesi occupati.
01.11.1985	40/6	riaffermazione della condanna di Israele per il suo attacco all'impianto nucleare iracheno.
02.12.1985	40/59	finanziamento dell'UNDOF.
10.12.1985	40/64-E	richiesta che Israele ponga fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica. 1985
12.12.1985	40/93	Armamento nucleare israeliano.
16.12.1985	40/161	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
16.12.1985	40/167	Decide di monitorare la decisione di Israele di costruire un canale tra il Mar Morto e il Mediterraneo.
16.12.1985	40/168	Riaffermazione della risoluzione 38/180 che condanna Israele e invita tutte le nazioni a tagliare i legami con esso. 1985

17.12.1985	40/201	Condizioni di vita del popolo palestinese nei territori palestinesi occupati.
29.10.1986	41/12	Richiesta a Israele di porre i propri impianti nucleari sotto la supervisione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA).
10.11.1986	41/35-C	Richiesta a Israele di porre fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica.
03.12.1986	41/44	Finanziamento dell'UNDOF.
03.12.1986	41/48	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente. 1986
04.12.1986	41/93	Armamento nucleare israeliano.
04.12.1986	41/162	Riaffermazione della risoluzione 38/180 che condanna Israele e invita tutte le nazioni a tagliare i legami con esso.
20.11.1987	42/23-D	Richiesta che Israele ponga fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica.
30.11.1987	42/28	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
30.11.1987	42/44	Armamento nucleare israeliano.
03.12.1987	42/70	Finanziamento dell'UNDOF.
08.12.1987	42/160	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
11.12.1987	42/166	Assistenza al popolo palestinese.
11.12.1987	42/190	Condizioni di vita del popolo palestinese nei territori palestinesi occupati.
11.12.1987	42/209	Riaffermazione della risoluzione 38/180 che condanna Israele e invita tutte le nazioni a tagliare i legami con esso.
20.04.1988	43/233	Esprimere shock per l'uccisione di

civili palestinesi a Nahalin. 1988		
05.12.1988	43/50-E	Richiesta che Israele ponga fine a tutte le forme di collaborazione con il Sudafrica.
06.12.1988	43/54	Riaffermazione della risoluzione 38/180 che condanna Israele e invita tutte le nazioni a tagliare i legami con esso.
06.12.1988	43/58	Rapporto del Comitato speciale per indagare sulle pratiche israeliane che incidono sui diritti umani della popolazione dei territori occupati.
07.12.1988	43/65	Richiesta di istituzione di una zona libera da armi nucleari in Medio Oriente.
07.12.1988	43/80	Armamento nucleare israeliano.
15.12.1988	43/176	Conferenza internazionale per la pace; principi per la pace
21.12.1988	43/228	Finanziamento dell'UNDOF.
16.12.1991	4686	Annullata la risoluzione 3379
29.03.2012	66/225	Sfruttamento delle risorse naturali.
21.12.2017	ES- 10/19	Critica della politica statunitense su Gerusalemme.
13.06.2018	ES- 10/20	Critica della risposta israeliana alle proteste del confine di Gaza del 2018.
27.10.2023	e ES- 10/21	Critica delle azioni israeliane nella guerra tra Israele e Hamas del 2023.

## VETO CONTINUO

Quando all'ONU devono votare una risoluzione che condanni le azioni di Israele, praticamente ogni volta, viene posto il veto degli USA.

La lista<sup>294</sup> dei veti “pro Israele” è oltre ai limiti della decenza:

1972	Condanna ad Israele per aver ucciso centinaia di persone nei raid aerei in Siria e Libano
1973	Affermazione dei diritti dei Palestinesi e richiesta ad Israele per il ritiro dai territori occupati
1976	Condanna ad Israele per l'attacco di civili Libanesi
1976	Condanna ad Israele per aver costruito insediamenti nei territori occupati
1976	Richiesta di autodeterminazione per i Palestinesi
1976	Affermazione dei diritti dei Palestinesi
1978	Critica alle condizioni di vita dei Palestinesi
1978	Condanna dei comportamenti Israeliani contro i diritti umani nei territori occupati
1979	Richiesta di rimpatrio per tutti i cittadini espulsi da Israele
1979	Richiesta che Israele cessi le violazioni dei diritti umani
1979	Richiesta di una relazione sulle condizioni di vita dei Palestinesi nei paesi Arabi occupati
1979	Offerta di assistenza al popolo palestinese
1979	Per l'inclusione delle donne Palestinesi nella Conferenza delle Nazioni Unite sulle Donne
1980	Richiesta ad Israele per il ritorno dei profughi
1980	Condanna della politica di Israele per le

294 [https://www.inventati.org/ababilonia/veti\\_usa\\_a\\_risoluzioni\\_onu.htm](https://www.inventati.org/ababilonia/veti_usa_a_risoluzioni_onu.htm)

	condizioni di vita del popolo palestinese
1980	Condanna per la non applicazione dei diritti umani nei territori occupati, 3 risoluzioni
1980	Affermazione del diritto di autodeterminazione per i Palestinesi
1981	Condanna del trattamento dei Palestinesi da parte di Israele, delle politiche sui diritti umani, e del bombardamento dell'Iraq. 18 risoluzioni
1982	Condanna dell'invasione del Libano da parte di Israele. 6 risoluzioni (1982 - 1983)
1982	Condanna per l'uccisione di 11 musulmani in un luogo santo in Gerusalemme da parte di un soldato israeliano
1982	Richiesta ad Israele di ritiro dall'altopiano del Golan, occupato nel 1967
1984	Condanna di Israele per l'attacco e l'occupazione del Libano del Sud
1985	Condanna di Israele per l'attacco e l'occupazione del Libano del Sud
1985	Condanna ad Israele per un uso eccessivo della forza nei territori occupati
1986	Condanna di Israele per le sue azioni contro i civili libanesi
1986	Richiamo ad Israele per il rispetto dei luoghi sacri musulmani
1986	Condanna di Israele per il dirottamento di un aereo di linea Libanese
1987	Richiamo di Israele al rispetto della Convenzioni di Ginevra nel trattamento dei Palestinesi
1987	Richiamo di Israele per la cessazione delle deportazioni dei Palestinesi
1987	Condanna di Israele per le sue azioni in Libano, e risoluzioni
1987	Richiamo di Israele per il ritiro delle forze dal Libano
1987	Richiamo di Israele per il ritiro delle forze dal Libano, 2 risoluzioni

1987	Richiamo di Israele per il ritiro delle forze dal Libano
1988	Condanna delle pratiche Israeliane contro i Palestinesi nei territori occupati. 5 risoluzioni (1988 e 1989)
1989	Condanna della perquisizione da parte di truppe statunitensi della residenza dell'ambasciatore del Nicaragua in Panama.
1989	Opposizione all'acquisizione dei territori con la forza
1989	Richiamo per una risoluzione del conflitto Arabo-Israeliano basato su una precedente risoluzione delle Nazioni Unite
1990	Invio di tre osservatori del Consiglio di Sicurezza dell'ONU nei territori occupati
1990	Affermazione che i territori ad Est di Gerusalemme annessi da Israele sono territori occupati
1997	Richiamo ad Israele per l'interruzione della costruzione di insediamenti ad Est di Gerusalemme ed in altri territori occupati
1999	Richiamo agli Stati Uniti per la cessazione del loro embargo su Cuba, 8 risoluzioni (1992-1999)
2001	Invio di osservatori non armati nei West Bank e nella striscia di Gaza



Il 19 novembre 2024 all'ONU si vota per un cessate il fuoco a Gaza e Libano. Ad Israele la tregua non piace e prontamente gli USA pongono il veto. Il fatto che vi siano di mezzo le vite di civili inermi non tocca minimamente la corrotta amministrazione USA (che sia democratica o repubblicana poco importa).

## BANDIERA A NEW YORK

Il 7 ottobre 2023, nell'incursione di Hamas venne rapito il capitano **Omar Nautra**.

Per essere più chiari, questo militare si trovava su territori “stranieri” perché le terre che occupano i coloni sionisti **appartengono**, secondo il Diritto Internazionale vigente all'Autorità e popolo **palestinese**.

Normalmente un militare “non alleato” se entra armato in un territorio straniero potrebbe essere un legittimo obiettivo militare. Di norma le “invasioni” si fanno proprio così: militari armati in territori stranieri.

In ogni modo Hamas lo cattura, ma nei giorni seguenti sfortunatamente muore. Al capitano Nautra è successa più o meno la stessa cosa che è “capitata” ad oltre 50.000 civili palestinesi.

Ovviamente ogni lutto è importante, anzi quello per il capitano israeliano è importantissimo tanto che la governatrice dello stato di New York, al secolo **Kathy Hokol**) ha deciso di far esporre le bandiere (americane) a mezz'asta in segno di lutto<sup>295</sup>.

La ragione del dolore dei newyorkesi è dovuta al fatto che il defunto era cittadino americano con il cuore in Israele.

Ricapitolando: un militare straniero muore in azione su terra straniera e a New York si stracciano le vesti. Ma allora per le stragi di innocenti in Palestina cosa faranno?



*Figura 70: per lui l'unica bandiera saranno le lacrime della sua mamma.*



*Figura 71: Kathy Hokol, Governatrice dello stato di New York, è una DEM.*

---

295 <https://www.governor.ny.gov/news/governor-hochul-directs-flags-half-staff-honor-omer-neutra-21-year-old-new-yorker-killed-hamas>

# ORDINE D'ARRESTO

Il 21 novembre 2024 la Prima Camera preliminare della Corte Penale Internazionale dell'Aja ha così deciso<sup>296</sup>:

- rigettato la contestazione di giurisdizione, promossa da Israele
- emesso due mandati di cattura:
  - Benjamin Netanyahu
  - Yoav Gallant

Tale doppio colpo è stato mal digerito da molti americani, i quali hanno sempre sostenuto le “ragioni” di Israele.

Per **Lindsey Graham** la dignità annuale ha il prezzo di 1.000.580 USD, questa è la cifra che percepisce da Israele per disonorare il proprio Paese e mettere a rischio gli alleati/vassalli.



#Israele #Gaza

#USA

Il Senatore repubblicano Lindsey #Graham sui mandati d'arresto per #Netanyahu e #Galant:

È ora che il Senato americano agisca e imponga sanzioni al Tribunale dell' #Aia

👍 88 ❤️ 10 🗳️ 7 🙌 6 🌍 1

---

296 <https://www.icc-cpi.int/news/situation-state-palestine-icc-pre-trial-chamber-i-rejects-state-israels-challenges>

Per essere sicuro di essere stato compreso il prode Lindsey Graham è arrivato a chiedere di sanzionare i Paesi che non condannano la Corte dell'Aja:



Il senatore Tom Cotton, fresco di un bonifico di 237.077 USD di provenienza AIPAC (Israele), ha le idee molto chiare in termini di diritto: occupare militarmente l'Olanda per punizione, per aver osato oltraggiare, l'amato "Bibi":



# IL CLAN SIONISTA

○ Il presidente Isaac Herzog:

"Questo è un giorno buio per la giustizia. Un giorno buio per l'umanità. Presa in malafede, la scandalosa decisione della CPI ha trasformato la giustizia universale in uno zimbello universale. Si fa beffe del sacrificio di tutti coloro che lottano per la giustizia, dalla vittoria degli Alleati sui nazisti fino a oggi.

"Questo è un giorno buio per la giustizia. Un giorno buio per l'umanità. Presa in malafede, la scandalosa decisione della CPI ha trasformato la giustizia universale in uno zimbello universale. Si fa beffe del sacrificio di tutti coloro che lottano per la giustizia, dalla vittoria degli Alleati sui nazisti fino a oggi. Ignora la difficile situazione dei 101 ostaggi israeliani tenuti in brutale prigionia da Hamas a Gaza. Ignora l'uso cinico da parte di Hamas del suo stesso popolo come scudi umani. Ignora il fatto fondamentale che Israele è stato barbaramente attaccato e ha il dovere e il diritto di difendere il suo popolo. Ignora il fatto che Israele è una democrazia vibrante, che agisce secondo il diritto umanitario internazionale e che fa di tutto per provvedere alle esigenze umanitarie della popolazione civile. In effetti, con questa decisione la CPI ha scelto di schierarsi dalla parte del terrore e del male anziché dalla parte della democrazia e della libertà, trasformando il sistema giudiziario stesso in uno scudo umano per i crimini contro l'umanità di Hamas. Questo cinico sfruttamento delle istituzioni legali internazionali ci ricorda ancora una volta la necessità di una vera chiarezza morale di fronte a un impero iraniano del male che cerca di destabilizzare la nostra regione e il mondo e di distruggere le stesse istituzioni del mondo libero".

Ecco la "voce" del ricercato:

Ufficio del Primo Ministro:

"Il procuratore capo corrotto della Corte internazionale di giustizia dell'Aia sta cercando di salvarsi la pelle dalle gravi accuse contro di lui di molestie sessuali e da giudici prevenuti e motivati dall'odio antisemita verso Israele".

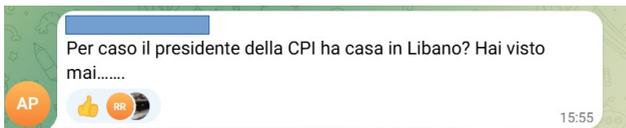
"Il pubblico ministero ha mentito quando ha detto ai senatori americani che non avrebbe agito contro Israele prima di essere arrivato lì e aver ascoltato la sua posizione e ha annullato improvvisamente il suo arrivo in Israele lo scorso maggio, pochi giorni dopo che erano stati sollevati sospetti contro di lui per molestie sessuali".

👍 52 🗨️ 7 👍 5 🤔 3 ❤️ 1 1.7K 👁️ 15:14

AP 🇮🇱 4 Comments >

Anche se il **Procuratore Capo** della Corte Internazionale Penale dell'Aja, commettesse dei reati, ciò non sposterebbe di un grammo la responsabilità sionista. In una sentenza quello che conta è la **motivazione** e non la purezza (personale) del Giudice. Sembra strano che l'unica "democrazia in medioriente" non sappia cogliere questa differenza nel Diritto.

Questo commento ha tutta l'aria di un avvertimento in stile "neo-mafioso" (sionista):



La Casa Bianca "rifiuta categoricamente" i mandati di arresto della CPI a Netanyahu e Gallant

Gli Stati Uniti rifiutano categoricamente la decisione della Corte penale internazionale di emettere mandati di arresto per alti funzionari israeliani", ha dichiarato il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. "Rimaniamo profondamente preoccupati dall'impazienza del procuratore nel richiedere i mandati d'arresto e dai preoccupanti errori nel processo che ha portato a questa decisione", ha aggiunto, ribadendo l'opinione di Washington che "la CPI non ha alcuna giurisdizione legale in questa materia".

❤️ 70 👍 25 🗨️ 7 🤔 1 1.5K 👁️ 17:02

🇺🇸 1 Comment >

PARTE QUINTA - SUPER-IMPOTENZA

## RISOLUZIONE 4686

Questa risoluzione, del 16 dicembre 1991, porta il titolo "Eliminazione del razzismo e della discriminazione razziale". Chi avrebbe votato contro? Nessuno, però questa risoluzione passò perché Israele voleva che fosse eliminata una precedente risoluzione, la 3379<sup>297</sup> la quale condannava le discriminazioni razziali e l'apartheid ed annoverava tra gli stati "discriminatori" proprio Israele, Sudafrica ed alcuni altri paesi africani.

Ancora la volta la strategia ricattatoria aveva dato i suoi frutti: la risoluzione 4686 fu votata e contestualmente fu cancellata 3379, rendendo di fatto il sionismo una mera "corrente di pensiero".

Chi ha votato per la risoluzione 4686? USA e Israele poi Italia, Francia...

Mica male.



---

<sup>297</sup> <https://it.wiki7.org/wiki/%D0%A0%D0%B5%D0%B7%D0%BE%D0%BB%D1%8E%D1%86%D0%B8%D1%8F%D0%93%D0%B5%D0%BD%D0%B5%D1%80%D0%B0%D0%BB%D1%8C%D0%BD%D0%BE%D0%B9%D0%90%D1%81%D1%81%D0%B0%D0%BC%D0%B1%D0%BB%D0%B5%D0%B8%D0%9E%D0%9E%D0%9D> 4686

# GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

L'amministrazione Biden non è certo stata avara di nomine di personaggi "amici di Israele".

Ovviamente il fatto che una persona possa essere filo-israeliana non significa necessariamente che sia un sionista, ma va comunque rilevato che nessuna delle nomine di Biden riguarda un ebreo ortodosso.

Eccoli in ordine alfabetico di cognome e come venivano presentati al momento della loro nomina<sup>298</sup>:

Anthony Blinken, segretario di Stato	<i>"Sotto Blinken, il Dipartimento di Stato inaugurerà un'era di politica estera molto diversa, anche nei confronti di Israele. Come Biden, Blinken ha stretti legami con il Paese forgiati dai suoi decenni di forte sostegno allo Stato ebraico<sup>299</sup>."</i>
David Cohen, vicedirettore della CIA	<i>"Cohen, che è stato a lungo coinvolto in attività pro-ebraiche, occuperà il posto che ha ricoperto sotto il presidente Barack Obama. Non ha bisogno di conferma, il che significa che la CIA di Biden ha un esperto di alto livello nelle questioni iraniane fin dal primo giorno."</i>
Merrick Garland, Procuratore generale	<i>"A Garland è stato impedito di entrare a far parte della Corte Suprema nell'ultimo anno dell'amministrazione Obama. Ora, avrà bisogno della conferma del Senato per diventare ore Generale. Nel suo discorso dopo essere stato nominato, ha ringraziato i suoi nonni, che sono fuggiti dall'antisemitismo in Europa prima di venire negli Stati Uniti."</i>
Avril Haines, Direttore dell'Intelligence Nazionale	<i>"Haines è stata vicedirettrice della CIA sotto Obama e, secondo quanto riferito, Biden l'ha presa in considerazione per dirigere quell'agenzia. Sua madre era la pittrice ebrea Adrienne Rappin (originariamente Rappaport), e suo padre, non ebreo, una volta scrisse in un resoconto di un viaggio in Israele fatto con al figlia la quale si identifica come ebrea."</i>

298 <https://www.timesofisrael.com/all-the-jews-biden-has-tapped-for-top-roles-in-his-new-administration/>

299 <https://jewishjournal.com/news/325199/where-tony-blinken-stands-on-jewish-issues-from-immigration-to-israel/>

Ronald Klain, Capo di Stato Maggiore	<i>“Klain, un assistente di lunga data di Biden, è stato in precedenza capo dello staff di Biden nei suoi giorni da vicepresidente e del vicepresidente Al Gore. Ha mantenuto i legami con la sinagoga della sua infanzia a Indianapolis, dove ha imparato diverse parti della Torah per il suo bar mitzvah, e ha parlato del suo impegno nell’allevare bambini ebrei.”</i>
Eric Lander, direttore dell’Ufficio per le politiche scientifiche e tecnologiche	<i>“Lander, un importante genetista, avrà bisogno della conferma del Senato dopo che Biden ha elevato la sua posizione a livello di gabinetto. È stato criticato per aver brindato a James Watson, lo scienziato a cui si attribuisce la scoperta della forma del DNA, noto anche per le posizioni razziste e sessiste<sup>300</sup>.”</i>
Rachel Levine, vice segretario alla salute	<i>“Levine, cresciuto in una famiglia ebrea conservatrice nel Massachusetts, è il segretario alla salute della Pennsylvania. È medico pediatra, inizialmente uomo, poi donna seguendo il percorso <b>transgender</b>. È la prima persona trans ad essere nominata per una posizione che richiede la conferma del Senato.”</i>
Alejandro Mayorkas, Segretario della Sicurezza Nazionale	<i>“Mayorkas, 60 anni, vice segretario della Sicurezza Nazionale sotto il presidente Barack Obama, è nato a Cuba da padre ebreo cubano e madre ebrea rumena sopravvissuta all’Olocausto. Ha lavorato a stretto contatto con gruppi ebraici e ha parlato spesso delle minacce specifiche che gli ebrei americani devono subire.”</i>
Anne Neuberger, direttore	<i>“Ebreo ortodossa<sup>301</sup> originario di Brooklyn e formatosi al</i>

300 <https://www.science.org/content/article/biden-s-nominee-science-chief-issues-apology-defends-character-confirmation-hearing>

301 Potrebbe esserci un equivoco sul termine “ortodosso”. Sovente di distingue tra sionisti ed ortodossi, dove questi ultimi sarebbero contrari allo stato di Israele (per esempio il movimento Neturei Karta). Forse il termine migliore potrebbe essere “conservatore”. Anne Neuberger è definita come ”ortodossa” avendo, tra l’altro, frequentato “Yeshiva World News” (<https://www.jta.org/quick-reads/orthodox-jewish-woman-to-head-national-security-agencys-new-cybersecurity-section> ). Si deve tener presente che il fondatore della “Yeshiva World News” ( [https://en.wikipedia.org/wiki/Yeshiva\\_World\\_News](https://en.wikipedia.org/wiki/Yeshiva_World_News) ) è il Rabbino

della sicurezza informatica della National Security Agency	<i>collega in scuole ortodosse, Neuberger ha lavorato alla NSA per più di un decennio. Ha contribuito a fondare il Cyber Command degli Stati Uniti e ha lavorato come chief risk officer, dove ha guidato gli sforzi di sicurezza elettorale dell'agenzia per le elezioni di medio termine del 2018.”</i>
Wendy Sherman, vice segretario di Stato	<i>“Sherman è stata la principale negoziatrice per l'accordo nucleare iraniano del 2015 e ha preso l'iniziativa nel sostenere tale accordo con le comunità ebraiche e filo-israeliane, e descrivendolo «molto, molto doloroso». Ha anche svolto un ruolo nel maggiore Partito Democratico stando alle tradizionali linee filo-israeliane.”</i>
Janet Yellen, Segretario al Tesoro	<i>“Yellen ha già fatto la storia come la prima donna alla presidenza della FED, ma ora è stata nominata la prima donna segretario al Tesoro. La Yellen, già alla FED, fu accusata nel 2016 da Donald Trump di prendere ordini dal gruppo di Obama<sup>302</sup>.”</i>



Figura 72: Rabbino Dovid Weiss, Neturei Karta

Yechiel Eckstein, il quale ha fatto parte dei consigli di amministrazione di varie organizzazioni ebraiche, tra cui la Joint Distribution Agency, la Jewish Agency e l'Anti-Defamation League ( <https://www.timesofisrael.com/ifcj-founder-rabbi-yechiel-eckstein-dies-suddenly-at-67/> ) e finanziatore di Israele.

302 <https://www.cbsnews.com/news/trump-v-yellen-a-cold-war-simmers-between-president-elect-and-fed/>

## EX-NOVO TRUMP

Il 5 novembre Donald Trump è votato per fare il 47esimo Presidente USA.

Aria nuova per il medioriente? Assolutamente no.

**Mike Huckabee.** Ambasciatore USA in Israele. Convinto assertore della totale colonizzazione israeliana, Palestina compresa. È un promotore del BIGA: Build Israel Great Again.



**Marc Rubio.** Sarà il prossimo Segretario di Stato. Il personaggio ha ricevuto 1.013.563 di dollari da Israele, quindi ora è in “debito”.

**Elisee Stefanik.** Prossima ambasciatrice ONU. Ha ricevuto da Israele quasi un milione di dollari, per la precisione 881.145. Sostenitrice del Grande Israele, costi quel che costi.

**Kristi Noem.** Sarà alla sicurezza nazionale. Già Governatrice del Sud Dakota, già nota per aver sparato al cane (non rispondeva agli ordini), già nota per essere una fan di John Wayne, pare, nonostante queste numerose virtù, che non sia a “libro paga” di Israele. In ogni modo ha dichiarato di essere orgogliosa di sostenere Israele<sup>303</sup>. Magari a gennaio le arriverà la Befana. Molto probabile.

**Lee Zeldin.** Filo israeliano che andrà alla Protezione dell’ambiente<sup>304</sup>.

---

303 <https://www.jns.org/proud-to-support-state-of-israel-noem-signs-bill-adopting-ihra-definition-in-south-dakota-law/>

304 <https://www.timesofisrael.com/trump-said-to-tap-immigration-hardliner-stephen-miller-to-senior-policy-role/>

**Michael Waltz.** Filo israeliano che farà il consigliere per la sicurezza. Talmente tanto saggio da essere uno strenuo sostenitore del bombardamento al nucleare iraniano<sup>305</sup>.

**Pete Hegseth.** Ministro alla Difesa (che poi sarebbe meglio dire dell'Attacco, visto che gli USA hanno sempre "invaso" gli altri). È convinto che l'America abbia da imparare da Israele<sup>306</sup>.



*Figura 73: Ministro della Difesa di Trump II.*

---

305 <https://www.jta.org/2024/11/12/politics/trump-taps-iran-hawks-marco-rubio-mike-waltz-for-top-national-security-roles>

306 <https://www.jewishpress.com/indepth/interviews-and-profiles/what-america-can-learn-from-israel-an-interview-with-author-and-commentator-pete-hegseth-2/2024/11/13/>

## LE POSIZIONI

I personaggi del governo USA, in qualche modo legati ad Israele o al sionismo, non sono stati assegnati a ministeri “sociali”, per esempio Trasporti o Istruzione Pubblica, ma hanno occupato dei ruoli chiave in:

- finanza
- sicurezza

Questi due settori, **finanza** e **sicurezza**, sono punti chiave per poter governare, perché da una parte tramite i servizi segreti (CIA, NSA, ecc.) è possibile *dossierare* chiunque possa dare dei problemi o essere d'intralcio, e dall'altra, la finanza, rende possibile il saccheggio della nazione

Ovviamente non solo dossier, ma anche supporto alle operazioni “coperte”: non è difficile immaginare che le attività di *intelligence* vengano condivise magari realizzate con i “collegi” israeliani.

Breaking: @realDonaldTrump told Israel 🇮🇱 prime minister @netanyahu that on his first day in office, he will remove all arms export restrictions and delays imposed by the Biden-Harris administration.

January 20th can't come soon enough...

Oversæt post



## CITTADINI ALLA DERIVA

Mentre i parlamentari USA riforniscono di armi e denaro Israele, il popolo americano, quello che dovrebbe essere tutelato per primo, almeno secondo la Costituzione americana, questo popolo è di fatto abbandonato.

Il fatto che nella Silicon Valley vi siano tante belle *startup* dalle belle promesse, non compensa una cittadinanza che vive nella corsia di uscita dalla società.



### **New York City vending machine offering free crack pipes to drug user runs out overnight: report**

The vending machine was unveiled amid historic highs of overdose deaths in New York City



## ANCHE KENNEDY

John Kennedy viene assassinato 22 novembre 1963 a Dallas, in Texas da Lee Oswald.

A parte i “distratti”, nessuno ha mai avuto dubbi sul fatto che Oswald NON fosse il VERO killer di Kennedy.

Va premesso che già prima degli anni ‘60 la lobby sionista era molto attiva negli USA. Non a caso erano riusciti ad imbarcare il Paese in due guerre mondiali<sup>307</sup> attraverso ripetuti inganni.

In ogni modo, con l’occupazione della Palestina e la successiva creazione dello stato israeliano i sionisti si prodigarono per possedere armi **nucleari**. Ovviamente per realizzare il loro piano era necessario l’apporto finanziario ( e *know-how*) considerevole da parte degli USA. In particolare era necessaria l’assistenza militare e ciò costituiva un punto critico perché significava l’accesso a informazioni riservatissime, per le quali bisognava agire anche, e soprattutto, a livello politico.

Di conseguenza i sionisti, organizzati in **AZC** (American Zionist Council) esercitano pressioni sui politici USA, utilizzando ogni mezzo incluso il ricatto sessuale<sup>308</sup>.

---

307 <https://www.stadiofinale.it/ne-hanno-volute-due-ora-la-terza/>

308 Più tardi questo metodo sarà ampiamente utilizzato nel circuito “Pizzagate” di Epstein e Maxwell. Forse “pizzagate è solo un “complotto”, però il principale imputato si è suicidato in circostanze decisamente strane. Il fatto che i *debunker* si siano prontamente schierati avvalora l’ipotesi del “suicidio”. Ecco cosa scrive una rivista tra le tante:

<https://www.wired.it/attualita/politica/2020/07/07/pizzagate-ritorno-tiktok/>. Quanto ai frequentatori della “struttura” di Epstein, in una intervista di Tucson a Elon Musk si fanno alcuni nomi: <https://x.com/TheChiefNerd/status/1843411163763355720>

John Kennedy viene eletto 35° Presidente degli Stati Uniti il 20 gennaio 1961. Nel suo governo entra anche il fratello Robert<sup>309</sup>, come ministro della Giustizia. Da questo momento alcune azioni dei due fratelli si intrecciano e diverranno **mortali** per entrambi.



Figura 74: impianto nucleare di Dimona.  
<https://nsarchive2.gwu.edu/nukevault/ebb432/photos/Dimona%201.pdf>



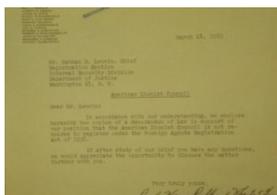
Figura 75: 19 gennaio 1961, il Presidente eletto John F. Kennedy e il Segretario di Stato designato Dean Rusk in un incontro con Dwight D. Eisenhower ed il Segretario di Stato Christian Herter, 19 January 1961. In quell'incontro Herter avvisa Kennedy sui piani nucleari di Israele.

---

309 Più tardi, in Italia, Giorgia Meloni, adottando il concetto di “nomina fraterna” già di *kennediana* memoria, nominerà la sorella Arianna ai vertici di “Fratelli d’Italia”, dopo aver già nominato il cognato come ministro. In questo caso si può supporre che la Meloni abbia superato JFK. <https://www.iltempo.it/politica/2023/08/25/news/giorgia-meloni-torna-roma-aggiorna-squadra-governo-sorella-arianna-36702565/>

John è **preoccupato** dalle mire nucleari di Israele, intuendo che evidentemente ad Israele non basta la protezione USA<sup>310</sup>. Sull'altro versante Robert è sempre più convinto che AZC **non** sia un comitato di devoti ebrei, ma di un "agente estero". Robert è deciso tanto che, in base ad una legge del 1938 la Foreign Agents Registration Act (FARA), intima all' American Zionist Council di registrarsi come lobbista **estero** e non americano entro il termine di 72 ore a partire dal 10 ottobre del 1963.

Come se non bastasse, John Kennedy riesce a farsi qualche nemico: il giorno 4 giugno del 1963 egli firma un Ordine Esecutivo 11110 (una sorta di italico "Decreto Legge") nel quale viene esclusa la Federal Reserve (FED) dal prestare dollari al governo. In pratica la moneta, il dollaro, sarebbe ritornata di proprietà degli americani e non di un consesso di banche private<sup>311</sup>.



*Figura 76: J. Walter Yeagley (FBI) espone al Giud. Rifkind la richiesta di registrazione di AZC come FARA*

In ogni modo, a novembre, JFK sarebbe stato assassinato a Dallas, con un colpo sparato, pare, frontalmente<sup>312</sup>.

Come **finisce** la storia dell'organizzazione AZC?

---

310 L'impianto nucleare principale era (ed è) a Dimona (Israele). Le ispezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica avrebbero dovuto essere "assidue", secondo il volere di J. Kennedy. Nel 30 maggio del 1961 JFK incontra Ben Gurion il quale, evidentemente sicuro, lascia ben capire che Israele vuole l'energia atomica per arrivare al plutonio, elemento base per una bomba.

<https://nsarchive.gwu.edu/briefing-book/nuclear-vault/2016-04-21/consolidated-about-nuclear-weapons-potential->

311 <https://www.altrainformazione.it/wp/jf-kennedy-contro-la-federal-reserve/>

312 Secondo la Commissione Warren, Oswald agì da solo sparando a JFK alcuni colpi in rapida successione, da un posizione posteriore rispetto all'auto di Kennedy. [https://it.wikipedia.org/wiki/Commissione\\_Warren](https://it.wikipedia.org/wiki/Commissione_Warren)

Facile, il 27 novembre 1967 AIPAC/AZC chiede l'**esenzione fiscale** federale e il Dipartimento del Tesoro gliela **concede**, retrodatando il beneficio al 1953.

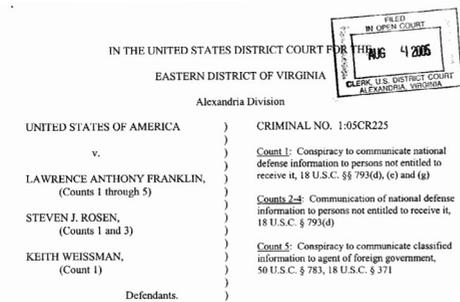


Figura 77: Processo per spionaggio a favore di Israele del 2005. Archiviato.  
[https://www.israellobby.org/espionage/Franklin\\_Rosen\\_Weissman\\_indictment.pdf](https://www.israellobby.org/espionage/Franklin_Rosen_Weissman_indictment.pdf)



Figura 78: questi tre americani hanno invaso 9 paesi in 23 anni ed ucciso 11 milioni di persone. Criminali?



# LOGICA CANADESE

Il Canada è spesso associato agli USA, se non altro per l'adiacenza dei confini.

Trudeau, attuale primo ministro, dovrà lasciare il comando a Pierre Poilievre, il quale ha le idee ben chiare a chi deve obbedire.

Un reporter rimprovera il leader dell'opposizione canadese e prossimo primo ministro, Pierre Poilievre per aver detto che pensa che Israele dovrebbe **colpire** il regime islamico nelle strutture nucleari dell'Iran.

Pierre Poilievre mantiene la sua posizione ed aggiunge:



"Sarebbe un regalo dello stato ebraico all'umanità"<sup>313</sup>

---

313 <https://x.com/visegrad24/status/1843734055734653308>

## PARTE SESTA - IN FONDO

Le incongruenze, le assurdità, che stiamo vivendo sono davvero moltissime, pare che ogni settore abbia la sua abbondante dose di “follia”: dal lavoro, la salute, la politica estera, e via dicendo.

Su altro versante, i “comlottisti” ipotizzano che vi possa essere un collegamento tra le diverse “anomalie”, per questo vengono derisi, però sarebbe giusto, prima di additarli al pubblico ludibrio, verificare se quanto sostengono abbia un qualche fondamento.

È storia dell’Uomo, che esistano “gruppi ristretti” o *elités*, autoproclamatesi al governo dei popoli. Sia che fossero satrapi egizi, sia che fossero patrizi romani e via dicendo, la faccenda è sempre la stessa..

Ritenere a priori che non esistano questi gruppi è come minimo indice di superficialità<sup>314</sup>, ma ciò diventa inammissibile sulla bocca o penna di un giornalista. C’è buona ragione infatti per ritenere che si tratti del classico depistaggio giornalistico.

Ovviamente non tutte i “complotti” sono reali, è vero, ed è dimostrabile che sono semplici fantasie, per esempio molti credono che tutte le scie di condensa degli aerei siano delle scie chimiche. Ciò è difficile che sia reale<sup>315</sup>, ma ciò non significa che tutte le ipotesi siano fantasiose.

---

314 Alcuni ricercatori ( cfr. <https://www.vice.com/it/article/teorie-del-complotto-perche/ passim>) ritengono che la credenza alle “cospirazioni”, o complotti, sia una manifestazione patologica, data dal riflesso negativo di sé stessi e quindi cercano (i comlottisti) di “creare” questi fantasiosi collegamenti per soddisfare i propri pregiudizi. Altri, come Karen Douglas, ritiene che “*soddisfano dei bisogni psicologici che in un dato momento sono irrisolti*”.

315 <https://www.stadiofinale.it/scie-chimiche-e-scie-comiche>

## IL TELAIO

Qualcuno da tempo sta organizzando trama ed ordito per realizzare il suo obiettivo: **il controllo mondiale delle risorse e della popolazione.**

Sono passaggi che richiedono tempo, ma ciò non rappresenta un problema perché il popolo è normalmente assorto nei suoi giocattoli: che sia il calcio, o il telefonino e via dicendo.



## QUATTRO PASSAGGI

Per raggiungere lo scopo del controllo mondiale, oltre alle armi, sembra vi siano quattro “passaggi”.

## SQUILIBRIO

A cominciare dalla “confusione di genere”, i riferimenti tradizionali vengono mutati. Per esempio anche la corrispondenza lavoro-guadagno è alterata: oggi un *influencer* può ottenere guadagni spropositati rispetto all’impegno profuso. La Natura, e quindi l’Uomo, si basano sull’armonia degli equilibri.



## ISOLAMENTO

Il distanziamento, già iniziato con lo *smartphone* è “esploso” durante il Covid. Distanziare significa evitare la formazione di “masse”, che potrebbero essere **critiche.**



## ELIMINAZIONE

Certamente è la parte più pesante, però pare essere la realtà. Dal punto di vista finanziario le persone rappresentano un problema perché va dato loro un reddito (minimo, ovvio) e magari si **ammalano** e quindi vanno curate.

Se nonostante tutto arrivano ad invecchiare è bene trovare un modo “garbato” di accompagnarle al camposanto, tanto prima o poi ci devono andare ed allora è meglio che sia “prima”.

Il Covid ancora una volta è stato un buon esercizio di **soppressione**.

La questione delle morti “con il Covid” è taciuta dai mezzi di informazione, eppure la gente entrava in ospedale e usciva nel sacco. La terapia, è oramai acclarato, era errata e le autopsie venivano “stranamente” negate.



Figura 81: tagli nella sanità. fonte: <https://www.panorama.it/news/politica/governo-taglio-sanita-fondi-monti-renzi>



### C. Esami autoptici e riscontri diagnostici

1. Per l'intero periodo della fase emergenziale non si dovrebbe procedere all'esecuzione di autopsie o riscontri diagnostici nei casi conclamati di COVID-19, sia se deceduti in corso di ricovero presso un reparto ospedaliero sia se deceduti presso il proprio domicilio.
2. L'Autorità Giudiziaria potrà valutare, nella propria autonomia, la possibilità di limitare l'accertamento alla sola ispezione esterna del cadavere in tutti i casi in cui l'autopsia non sia strettamente necessaria. Analogamente le Direzioni sanitarie di ciascuna regione daranno indicazioni finalizzate a limitare l'esecuzione dei riscontri diagnostici ai soli casi volti alla diagnosi di causa del decesso, limitando allo stretto necessario quelli da eseguire per motivi di studio e approfondimento.

Figura 82: fonte: <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73965&parte=1%20&serie=null>

Senza autopsie non vi poteva essere indagine biologica, ed in questa maniera si violava una antica pratica medica<sup>316</sup>.

Col “silenziamento” si è arrivati, per esempio, a “**censurare**”, tra gli altri, il documentario “**Invisibili**”<sup>317 318</sup>, segno che forse certe domande andavano fatte ad un pubblico più “maturo” ed in tempi più “maturi”, cioè mai.



Le persone chiedono cibo, salute e un poco di benessere. Per gli anziani il “problema” è pesante perché sarebbero totalmente inutili, anzi, con la loro salute cagionevole, rappresentano un peso eccessivo per i bilanci statali.

Dopo alcuni anni, possiamo legittimamente supporre che la vicenda Covid sia stato uno dei sistemi per l’eliminazione<sup>319</sup> “silenziosa” della popolazione, e per quanto sia stata istituita una apposita Commissione, è legittimo attendersi che “il tacchino non prepari il Natale”: ovvero la classe politica sarà prontissima a fare lo scudo di protezione per tutti i personaggi coinvolti (da Speranza, a Conte e via narrando).



316 <https://www.ilgiornale.it/news/politica/i-medici-legali-fateci-fare-autopsie-1865191.html>

317 <https://www.genova24.it/2022/12/invisibili-il-documentario-sugli-effetti-avversi-dei-vaccini-anti-covid-proiettato-a-tursi-327539/>

318 <https://www.comingsoon.it/film/invisibili/62804/scheda/>

319 Il sospetto che si sia andati oltre a “scienza e coscienza”, nasce dalla norma che dovrebbe coprire eventuali reati commessi dagli operatori. <https://www.sistemapenale.it/it/scheda/piras-scudo-penale-covid-19-professionisti-sanitari>

Esiste un **secondo** fronte per l'eliminazione delle persone: **il cibo**.

Prendiamo ad esempio il sale da cucina: contiene **cianuro**<sup>320</sup>. Possiamo ipotizzare che nel tempo ciò possa essere un problema?

Certamente no.



Figura 83: E535 = ferrocianuro



Figura 84: Meloni & Milei, novembre 2024

320 <https://www.stadiofinale.it/la-farsa-del-cibo/>

## MA PERCHÈ TUTTO QUESTO?

Possedere il mondo è un **antico** desiderio. Quando non bastava il regno si passava all'impero.

Possedere le risorse del pianeta e nel contempo poter ridurre il numero degli umani, è per taluni, fondamentale per un certo tipo di capitalismo.

Se un tempo fu coniato il termine di “risorse umane” oggi pare diventato “zavorre umane” perché la razza umana, si è **moltiplicata** troppo.

Poi, quando tutte le **ideologie** si sono estinte e dormono sonni profondi, allora l'uomo diventa facile preda.

## MA ALLORA CHI?

C'è un solo Paese che è in grado di influenzare la politica estera di una superpotenza.

C'è un solo Paese che ha messo a libro paga i deputati di una superpotenza.

C'è un solo Paese che può agire contro l'ONU senza il rischio di sanzioni.

C'è un solo Paese che può fare strage di civili inermi.

C'è un solo Paese che pratica l'*apartheid* e si dichiara “democratico”

C'è un solo Paese che viola regolarmente la sovranità degli altri Stati

C'è un solo Paese che minaccia con armi nucleari e non è soggetto ai controlli internazionali

C'è un solo Paese che definisce “terrorista” chiunque gli sia ostile

C'è un solo Paese che incarcera e tortura minorenni e si dichiara “civile”

C'è un solo Paese la cui storia è protetta dal codice penale<sup>321</sup>.

C'è un solo Paese che è sempre la vittima del mondo ostile

C'è un solo Paese che distrugge chiese ed ospedali dichiarando che erano un covo di terroristi

C'è un solo Paese che applica la pena di morte a cittadini stranieri in terra straniera senza un “processo”

C'è un solo Paese che si ritiene civile e viòla i luoghi di culto

Ci sono tanti Paesi oltre la soglia dell'Umanità, ma uno li supera tutti...



---

321 Reato di “negazionismo”:

<https://www.altalex.com/documents/news/2016/06/30/negazionismo-in-gazzetta-la-nuova-legge>

è Israele, covo del sionismo o, per dirla con il **Rabbino Dovid Weiss**<sup>322</sup>:

## “il tempio di Satana”



---

322 [https://en.wikipedia.org/wiki/Yisroel\\_Dovid\\_Weiss](https://en.wikipedia.org/wiki/Yisroel_Dovid_Weiss) Il Rabbino Weiss, del gruppo Neturei Karta è uno dei massimi oppositori allo Stato di Israele. Tipicamente gli oppositori di Israele sono bollati come antisemiti, peccato che dal punto di vista genealogico siano più ebrei gli appartenenti a Neturei Karta. Fermo restando che semiti lo sono anche i Palestinesi, così come, a suo tempo, lo erano anche gli Hyksos ( <https://it.wikipedia.org/wiki/Hyksos> ).

## INGANNATORI

Il sionismo fa largo uso dell'inganno.

In ogni modo per evitare la stantia accusa di antisemitismo, converrà lasciare la parola ad un ebreo autentico e non "adulterato": il rabbino **Chaim Brisker**<sup>323</sup>, uno dei più grandi rabbini della tradizione ebraica. Ecco cosa diceva un secolo fa (ma pare oggi):

*"Ci sono stati molti gruppi eretici nella storia ebraica, ma il sionismo è il peggiore. La Torah insegna agli ebrei a essere un popolo moderato e pacifico nel mondo. Il sionismo, d'altro canto, cerca di raggiungere i suoi obiettivi distorcendo l'ebraismo, opprimendo le persone, usurpando terre appartenenti ad altri e commettendo ogni abominio proibito dalla Torah. I principi insegnati dal sionismo sono rubare, uccidere, usurpare terre ed esiliare le persone. Il sionismo è contrario a tutti i principi fondamentali dell'ebraismo."*

Chiarissimo, come tutti i veri Maestri.

Non minore la testimonianza di **Yosef Chaim Sonnenfeld**, rabbino capo di Gerusalemme (1848-1932). Ecco una sua analogia sull'ebraismo<sup>324</sup>:

*"una volta c'era un principe che eccelleva in tutti i campi ed era perfetto in ogni modo. Era anche l'unico figlio di suo padre, il re, e suo padre lo amava teneramente. Un giorno il principe si ammalò gravemente. Suo padre mandò a chiamare*

---

323 Il Rabbino Chaim Brisker (1853-1918), fu l'ideatore del metodo di studio del Talmud che porta il suo nome. Dal punto di vista filosofico Rabbi Brisker può essere considerato un "riduzionista".

[https://en.wikipedia.org/wiki/Brisker\\_method](https://en.wikipedia.org/wiki/Brisker_method)

324 <https://torahjews.org/rabbi-yosef-chaim-sonnenfeld-chief-rabbi-of-jerusalem-1848-1932/>

i migliori medici e li portò al suo capezzale d'ospedale, dove si trovò insieme a lui. Si poteva immaginare che un ragazzo così saggio avrebbe chiesto a suo padre e ai suoi medici di liberarlo dall'ospedale e di rimandarlo a casa? E anche se avesse fatto una richiesta così sciocca, essi non l'avrebbero esaudita, nonostante la loro misericordia e il loro amore per lui. Partire senza essersi completamente ripreso metterebbe in pericolo la sua vita”.

Il senso è chiaro: gli Ebrei sono il “malato” che non potrà tornare sulla Terra Promessa se non prima di essere guarito, però il ritorno sarà nel “diritto” e nella pace, così come scritto in **Isaia** 1,27:

Sion sarà riscattata col giudizio ed i suoi convertiti con la rettitudine<sup>325</sup>



---

325 Bibbia Giovane, traduz. CEI, Ancora, 2004.

## DIRITTO DI SPARIRE

La frase “diritto di esistere”, riferito ad uno Stato, è poco sensata: se uno Stato esiste non serve nessun altro “permesso”, esiste punto e basta.

Siccome i sionisti (per esistere) hanno bisogno di creare il “senso di colpa”, allora fanno circolare il timore che essi stiano per sparire, solo perché “ebrei” e quindi odiati dagli altri popoli o Paesi.

Per “tappare” definitivamente la bocca a chi avesse mai qualcosa da obiettare verso Israele, è pronta l'accusa di antisemitismo, anche se negli ultimi tempi devono aver capito (i sionisti) che questo giochetto è oramai “logoro”.

L'idea che un “popolo” possa avere una propria “terra”, è un fatto normale, indiscutibile. Proprio per questo motivo molti hanno sempre sostenuto che Israele potesse rimanere in quel luogo (la Palestina) anche se fu in realtà una “terra rubata” invece che “promessa”.

Oggi (2024), dopo tutto quello che il sionismo ha compiuto, è giunto il momento di rendicontare: lo Stato sionista (e non ebraico) di Israele è bene che sparisca per almeno altri 2000 anni.

Nel secolo breve il mondo ha conosciuto drammi immensi: nella sola II Guerra Mondiale vi furono almeno 60 milioni di vittime. All'origine di quel conflitto vi fu, tra gli altri, la “manina sionista” ed oggi in medioriente la musica è sempre la stessa: ciò che vuole il sionismo diventa Legge per tutti.

Abbiamo portato pazienza, così come l'Imperatore Tito la portò per anni verso Gerusalemme. Oggi questa pazienza è divenuta offesa al buon senso perché è intollerabile lo spregio al Diritto che Israele compie ogni giorno.

Spiace perché si poteva vivere in armonia anche con il sionismo e non solo con i fratelli Ebrei, Musulmani e con tutti gli altri Uomini di Buona Volontà.

*Repetita juvant*: non è necessario il diritto ad esistere, ma esiste anche il diritto di sparire, per il bene della pace.

## SENZA PREAVVISO

In un paese straniero (Libano) viene bombardata una casa (civile) senza, bontà “loro”, aver dato un preavviso. Sotto le macerie ci sono almeno una ventina di cadaveri (civili).



[#Israele](#) [#Libano](#)

Durante la notte è stato attaccato 🔥 un edificio di 4 piani nel sobborgo meridionale di [#Beirut](#) senza preavviso.



1.7K 👁️ Lion Udler, 07:28

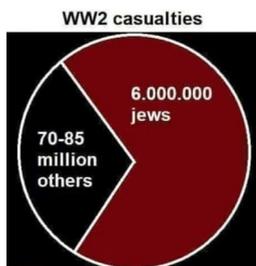
Piccola osservazione: dopo aver commesso una strage di civili, l’orrido messaggio è supportato da “applausi” e *like*.

## NEANCHE BORRELL



Israele non merita rispetto perché non ha rispetto per le altrui opinioni. Borrell parlava di “pressioni diplomatiche” ed è stato definito antisemita: affermazione insensata e inneggiante all’odio razziale.

A margine il piccolo elenco di Stati Ignobili che sostengono Israele “costi quel che costi”: Germania, Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca e Italia.



## IL FOSFORO DEI GIUSTI

L'utilizzo del fosforo bianco è vietato dalla Convenzione di Ginevra del 1980<sup>326</sup>, in particolare al "protocollo III":

*Incendiary weapons*

*Incendiary weapons are those that are primarily designed to set fire to objects or to burn persons through the action of flame or heat, such as napalm and flame throwers (Art. 1).*

*It is prohibited in all circumstances to use them against civilians. It is also*

*prohibited to make any military objective located within a concentration of civilians the object of attack by air-delivered incendiary weapons.*

Tradotto diventa:

Armi incendiarie

Le armi incendiarie sono quelle che sono principalmente progettate per incendiare oggetti o per bruciare persone attraverso l'azione di fiamme o calore, come il napalm e i lanciafiamme (art. 1).

È vietato in ogni circostanza usarle contro i civili. È inoltre vietato fare di qualsiasi obiettivo militare situato all'interno di una concentrazione di civili l'oggetto di attacco con armi incendiarie lanciate dall'aria.

---

326 [https://www.stadiofinale.it/wp-content/uploads/2024/11/1980\\_ccw\\_en.pdf](https://www.stadiofinale.it/wp-content/uploads/2024/11/1980_ccw_en.pdf)



#Israele #Libano

Attacchi  al fosforo ad Al #Kham, nel sud del Libano.

La zona è stata evacuata, non ci sono civili, pertanto non è vietato l'utilizzo del fosforo per bruciare i nazisti.

 73  9  7  4

*Figura 85: Contenti per dare del fosforo agli altri.*



## Security Council

Distr.: General  
12 July 2024

Original: English

---

The Israel Defense Forces issued daily public statements about their operations, against Hizbullah "terrorists", "military buildings" or "military positions", as well as residential buildings allegedly occupied by Hizbullah members. UNIFIL observed artillery strikes in which white phosphorus ammunition was used on at least three occasions: on 3 March near Dayr Amis (Sector West), on 3 April near Ayta al-Sha'b (Sector West) and on 6 June near Arab al-Luwayzah (Sector East). The Israel Defense Forces conducted almost daily air strikes in Lebanon, including to strike Hizbullah commanders in the UNIFIL area of operations. The Israel Defense Forces struck a house in Juwayya (Sector West) overnight between 11 and 12 June, killing Hizbullah commander Taleb Sami Abdallah and three other Hizbullah members. Abdallah was reportedly the most senior Hizbullah figure killed since 8 October 2023. The following day, Hizbullah carried out the highest number of attacks since 8 October, claiming 19 operations. The Israel Defense Forces also increasingly struck Hizbullah members travelling in cars or on motorcycles. On 13 March, a senior Hamas operative, Hadi Mustafa, was killed in a drone strike by the Israel Defense Forces in Tyre (Sector West). On 29 March, the Minister of Defence of Israel, Yoav Gallant,

*Figura 86: Estratto della Convenzione di Ginevra del 1980*



*Figura 87: Personale medico palestinese denudato per essere deportato.*

## SOPRA A TUTTI!

Tutte le persone hanno gli stessi diritti, lo dice anche la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**<sup>327</sup>, tutti gli uomini sono uguali, lo dice anche il buon senso, però pare che esista una eccezione: il bravo sionista.

Ecco come il popolo sionista canta le sue **virtù**:

L'insegnante della Bibbia fa servizio nell'unità Givati  
L'insegnante di lingue nell'intelligence  
Il vicino di sopra, lavora nelle costruzioni ma è già stato nella  
riserva per un mese.

---

327 [https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/itn.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf)

L'avvocatesa è una "*kambatzit*" (responsabile delle operazioni), nel suo turno di lavoro nella divisione. Suo fratello che lavora nell' Hi-Tech ora fa il tiratore scelto su un tetto.

Il direttore della filiale di banca è ora un sergente in Giudea e Samaria.

Doron, il titolare del negozio di giocattoli, ora è comandante di compagnia di mezzi corazzati.

Il nostro amato Amedi (attore su Fauda) è un cantante acclamato che si esibisce all'arena di Cesarea, è un coraggioso soldato dell'unità dei genieri, è stato ferito nel cuore di Gaza.

Hey, Sì, è proprio vero sembra una cosa normale.

Siamo una nazione di Super Eroi.

In ciascuno di noi, c'è un soldato, pronto a salvare il mondo.

L'autista dell'autobus, quello che è sempre puntuale, ora è un comandante di una batteria di artiglieria a Sud di Nir Am.

C'è uno studente del Tecnion (Univesità) nel mezzo della sua laurea,

che ha mollato tutto ed è capitano della 91a divisione nel

Galil,

pronto da mesi sul fronte Nord.

C'è un modello che è un paramedico.

C'è un elettricista che è un mitragliere

C'è Yoni , un musicista, ora nell'unità speciale Sayeret Matkal.

Ha sempre pronta la sua attrezzatura in un armadio pronto per qualsiasi emergenza.

Hey, è vero, qui tutti sembrano normali, **ma siamo una nazione di Super Eroi.**

In ciascuno di noi c'è un soldato pronto per salvare il mondo.

Non è importante se siamo impegnati in qualcosa,

Tutti dobbiamo essere pronti in pochi secondi e rispondere se il paese ci chiama.

Questo non è un universo parallelo, non siamo in un film di Marvel.

Questa è la nostra storia. la storia di Israele.

Nella Germania **nazional-socialista** andava di moda “*Das Lied der Deutschen*” (Il salmo dei Tedeschi), ecco il testo<sup>328</sup>:

Germania sopra tutto,  
sola al mondo senza par,  
se fedele, se concorde,  
le sue lotte sosterrà.  
Dalla Mosa fino al Memel  
e dall’Adige al mar Belt:  
Germania sopra tutto,  
sola al mondo senza par!

Donne e fede sian tedesche  
e tedeschi il canto e il vin:  
tutto ciò nel mondo serbi  
la sua antica fama ognor.  
Ispirati nobilmente,  
forti imprese compirem.  
Donne e fede sian tedesche,  
e tedeschi il canto e il vin!

Fra i tedeschi sia concordia,  
sia giustizia e libertà:  
ciò desia fraternamente  
ogni braccio ed ogni cor.  
Di giustizia e di concordia  
pegno sia la libertà.  
Salve patria dei tedeschi,  
sia il tuo fior felicità!

A parte la musica dell’Inno Tedesco, che è composta da Haydn, il testo sionista è tutta una lode alla guerra continua perché “loro” sono i “super-uomini”.

---

328 [https://it.wikipedia.org/wiki/Das\\_Lied\\_der\\_Deutschen](https://it.wikipedia.org/wiki/Das_Lied_der_Deutschen)

**Stranezze** della Storia: ci avevano fatto capire che tutti sono “normali” e nessun è “super”, cioè “sopra”, ed invece in Israele ci sono i super-uomini. Quindi è legittimo ritenere che esista almeno un punto in comune tra sionismo e nazionalsocialismo. Basta iniziare...



*Figura 88: Gaza 2003, Rachel Corrie ormai morente.*  
<https://www.stadiofinale.it/il-libro-dei-giusti/> . Rachel era cittadina degli USA, ma l'allora presidente era George W. Bush il quale in questa grave circostanza non battè ciglio.

## CAVALLO “DEM”

I sionisti hanno una certa preferenza per il mondo “DEM”: tutto quello che profuma di “popolare” o di “comunitario” diventa la loro naturale essenza.

Ciò non toglie che l’AIPAC elargisca sia a destra e sia a sinistra, forse perché quando i parlamentari USA devono finanziare lo stato sionista è meglio non avere sorprese.

Anche in Italia (come nel resto dei paesi) il sionismo è orientato a “sinistra”. Anzi a dire il vero, fatta salva una fisiologica minoranza, la maggioranza dei parlamentari italiani (di quasi tutti i partiti) è sempre sulle posizioni di Israele: semplicemente il PD è l’alveo **naturale** del movimento sionista ed i partiti opposti sostengono Israele per convenienza (forse economica e forse esistenziale).

Non è sempre stato così: il Partito Comunista è stato filo palestinese, così come molti altri politici (incluso Giulio Andreotti). Non parliamo di Sandro Pertini<sup>329</sup>.



Figura 89: Sandro Pertini

Il motivo di questa vocazione DEM è, con buona probabilità, dovuto alla *captatio benevolentiae* (“attirare il benvolere”) che viene associato a ciò che è DEM.

Il metodo della *captatio benevolentiae* è efficace perché collaudato da diversi secoli: la Chiesa Cattolica è riuscita ad accumulare ingenti capitali proprio grazie alla sua immagine “divina” ponendo il fedele (specie se facoltoso) in posizione debitoria di fronte a cotanta “bontà”.

---

329 <https://www.kulturjam.it/costume-e-societa/sandro-pertini-i-palestinesi-hanno-il-diritto-ad-una-terra/>

Per questa ragione un politico, o un movimento, che si fregi del titolo di “democratico” viene subito percepito come “ideale” o positivo da un elettorato non certo molto attento.

Non è un caso che le riforme contro i salariati siano state fatte quasi tutte da governi di sinistra:

abolizione scala mobile	Governo Amato (PSI) <sup>330</sup> accordi di luglio 1992.
abolizione art 18	I primi colpi all’art. 18 furono di Luciano Lama <sup>331</sup> (CGIL e poi PCI) attraverso il CNEL. Successivamente nel 2012 venne abrogato l’art.18 col governo Monti (PD incluso)
jobsact	Governo Renzi (PD) nel 2014
legge Fornero	Elevazione dell’età pensionabile oltre 5 anni rispetto alla media UE. Governo Monti (PD incluso)
Lavoro a chiamata	Lavoro intermittente <sup>332</sup> , appartiene ai decreti attuativi del jobsact. Governo Renzi nel 2015

In molte delle norme sul lavoro testè citate, vi fu l’opera “preparatoria” di **Marco Biagi** il quale apparteneva all’area DEM. Come “conseguenza” di queste attività, non certamente favorevoli ai lavoratori, Marco Biagi venne ucciso dalle Brigate Rosse nel 2002.



330 <https://rivoluzione.red/gli-accordi-di-luglio-1992-quando-abolirono-la-scala-mobile/>

331 [https://it.wikipedia.org/wiki/Articolo\\_18\\_dello\\_statuto\\_dei\\_lavoratori](https://it.wikipedia.org/wiki/Articolo_18_dello_statuto_dei_lavoratori)

332 <https://www.wikilabour.it/dizionario/tipologie-contrattuali/lavoro-a-chiamata-intermittente-job-on-call/>

Chiaramente il “mondo DEM” motiva le scelte **contro** i lavoratori adducendo a motivi sovranazionali<sup>333</sup>, inderogabili. Però ai tempi di **Giuseppe Di Vittorio** poco importava se i “padroni” fossero o meno d’accordo, di conseguenza, per trasposizione, non si capisce per quale motivo i salariati si debbano prostrare ossequiosamente alla finanza.



Figura 90: Giuseppe di Vittorio

Volendo fare delle ipotesi i DEM sono elementi politicamente “fluidificanti”: se qualcuno vuole far ingoiare un boccone amaro al popolo, il miglior **veicolo** sarà un partito che abbia l’attributo “democratico”.

Le politiche **migratorie** sono un classico esempio: i democratici vogliono la massima accoglienza a costo di andare a prelevare le persone direttamente dai loro villaggi in Africa. Poi, a ben vedere nessun DEM ospita un clandestino, neanche per il tempo di bere una tazza di tè insieme.

Molti ricorderanno l’ex Presidente della Camera, **Laura Boldrini**, forse in preda ad estatiche visioni, mentre raccomandava la massima accoglienza motivando: “...*I migranti sono l'avanguardia del nostro futuro stile di vita*”.

Peccato che non sia stata lei a dare l’esempio ad ospitare una mezza dozzina di migranti in casa sua. Il senso è più o meno questo: “*fate quel che dico e non fate quel che faccio*”. Ottimo.

In ogni modo queste frasi, grazie all’effetto “fluidificante”, verranno accolte con favore: quando bisognerà fare qualche taglio ai salari il popolo sarà contento perché sarà convinto di fare un digiuno salvifico.

I DEM hanno anche i loro filantropi: per esempio George Soros. In questo caso l’azione di Soros è probabilmente quella di “agitare” i mercati finanziari per fini speculativi: in fin dei conti l’ha sempre fatto.

---

333 In molti casi lo slogan era (ed è): “Ce lo chiede l’Europa”.

Quanto alla “filantropia” di Soros è, con buona probabilità, una “bontà” strumentale e quindi ingannevole: se volesse davvero aiutare il terzo mondo potrebbe favorire il lavoro in quelle zone facendo in modo che tutti possano avere in reddito. Forse non è una truffa, ma poco ci manca.



In ogni modo il cittadino, pur patendo immani fatiche quotidiane, si sentirà al sicuro, certo che i “democratici” stanno “lavorando per lui”. Come no!



*Figura 91: Siria, dicembre 2024. Che strano: i ribelli siriani sono anche filo-ucraini. Serve altro per capire?*

## LA STRAGE MESTRE ED OGGI

Il 23 novembre del 1973, un aereo dell'Aeronautica Militare Italiana precipitò alla periferia di **Mestre** (VE).

Morirono in **quattro**, tutti militari: due piloti, un marconista ed un motorista. Per un soffio non vi furono anche altre vittime, perché l'aereo cadde vicino ad una palazzina dell'ENI.



Vi furono inchieste e processi e vi furono anche imputati. L'ultimo processo si concluse nel 1999 con l'assoluzione degli imputati che il Giudice Carlo Mastelloni aveva individuato. Tra essi c'erano ufficiali italiani dell'Aeronautica e due dirigenti del **Mossad** (Zvi Zamir e Asa Leven)<sup>334</sup>.

In realtà l'assoluzione fu una ulteriore **conferma**: assolvere significava riconoscere che la strage fu un'operazione "coperta" cioè eseguita da servizi segreti perché gli indizi erano tanti e determinante la "ragione" ovvero il *cui prodest*: all'Italia doveva essere data una "lezione" di "vassallaggio umile", ovvero far capire che Israele è intoccabile.

In particolare si può notare il "messaggio" che i Giudici di Milano, nel 1999, diedero alla sentenza di "assoluzione": si trattò di un'intelligente *escamotage* per indicare che la sentenza era forzata e che la verità storica e ben diversa. Scrissero, in pratica, che fu "o un guasto meccanico o un errore del pilota". Mancava un *emoj* con l'occholino e tutto diventava più chiaro!

Il motivo di tanta rabbia contro l'Italia? La vicinanza al mondo arabo da parte del governo italiano, allora presieduto da Aldo Moro.

---

334 <http://www.almanaccodemisteri.info/repubblicaMaletti.htm>

Tornando al 2024 la cronaca racconta purtroppo di un assassinio di un israeliano, tale Zvi Kogan.

Fin qui, per il lutto possiamo essere tutti d'accordo, però i sionisti vanno oltre, mostrando la solita "faccia": colpire ovunque gli autori dell'omicidio. Ovviamente in modo "coperto" ed ovviamente senza una parvenza di un processo.

A questo punto potrebbe diventare legittimo colpire, da oggi, tutti coloro che hanno taciuto sulla strage di Mestre, in quanto correi di una strage. In fin dei conti se vale per Israele deve valere anche per le altre nazioni. Giusto?

🔴 La Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero degli Affari Esteri:

*"L'omicidio di Zvi Kogan è un episodio criminale di terrorismo antisemita. Lo Stato di Israele agirà al meglio delle sue capacità e renderà giustizia ai criminali responsabili della sua morte ."*

🔴 Nota del Direttore: MESSAGGIO INEQUIVOCABILE, si riapre la stagione degli omicidi mirati extraterritoriali. Inizia la caccia agli assassini di Kogan, in Iran e in Turchia.

🤔 24 🗳️ 8 ❤️ 5 530 👁️ 08:27

 1 Comment >



Figura 92: L'esercito israeliano ha profanato la targa commemorativa del massacro di Hula. Questa targa fu posta per commemorare l'eccidio commesso nel 1948 nel villaggio libanese dagli occupanti sionisti. La targa è stata deturpata con un graffito ebraico che recita 'Un buon sciita è uno sciita morto' e firmato 'Golani'.



Figura 93: Non è IA generativa, sono davvero loro: Bibi e Rothshield

# APPENDICE

## CICLO DI FRENKEL

Uno schema ricorrente per **aggre**ire le economie: il modello Frankel-Rapetti<sup>335</sup>.

PASSO	DESCRIZIONE	NOTE
1	Il Forte si unisce col Debole e creano una Moneta (comune)	Viene prospettato un futuro migliore, roseo per tutti, specie per il Debole.
2	Il Debole riduce il disavanzo e deregolamenta il mercato in favore del Forte	Viene innescato il “senso di colpa” del Debole
3	Il Forte investe in strutture del Debole	il Debole dovrà rimborsare interessi maggiori (perché è meno “affidabile”). Una certa liquidità aumenta l’inflazione del Debole.
4	Il Debole riduce il suo export, mentre il Forte lo aumenta.	Il Forte fa produrre al Debole, ma i minori investimenti strutturali lo indeboliscono
5	Si creano delle bolle economiche nel Debole.	
6	In contesto di crisi i capitali del Forte rientrano ed il mercato del Debole crolla. Aumenta lo spread e difficoltà bancarie del Debole. Caos.	Non è possibile usare la Moneta per la compressione finanziaria. Gli NPL (crediti inesigibili) si propagano.

---

335 <https://scenarieconomici.it/capire-la-crisi-delleuropa-in-9-slides-per-super-dummies> , [http://www.civg.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=305%3Al-euro-come-metodo-di-governo-il-ciclo-di-frenkel-le-ragioni-degli-squilibri-dell-eurozona-e-la-mezzogiornificazione-delle-periferie-europee](http://www.civg.it/index.php?option=com_content&view=article&id=305%3Al-euro-come-metodo-di-governo-il-ciclo-di-frenkel-le-ragioni-degli-squilibri-dell-eurozona-e-la-mezzogiornificazione-delle-periferie-europee)

L'unione [monetaria] fa la forza, è vero, però quando ci si siede intorno ad un tavolo per una operazione finanziaria, bisogna sapere chi è il “pollo” altrimenti il rischio di finire “al forno” è elevato.



# IPSE DIXIT: IA SUL REDDITO

Volendo chiedere l'intervento dell'Intelligenza Artificiale, ecco uno scenario reale. Viene posta una domanda sui "sovranisti" (quelli della Lira).

**Domanda:** quali sono gli errori dei sovranisti?

**Risposta:** I teorici del **sovranismo monetario** in Italia hanno commesso almeno **tre errori** fondamentali che rendono la loro teoria inattuabile e problematica. Vediamo quali sono:

**1. Sovrastima della capacità di emettere titoli di Stato:** Questi teorici suggeriscono che l'Italia possa emettere tutti i titoli di Stato necessari per finanziare l'aumento del deficit pubblico, contando sul fatto che la Banca Centrale Europea (BCE) acquisterà questi titoli sul mercato secondario. Tuttavia, questa "promessa" non tiene conto delle implicazioni a lungo termine e delle conseguenze di un indebitamento eccessivo <sup>1</sup>.

**2. Sottovalutazione delle risorse dell'Unione Europea:** I sovranisti monetari ritengono inutile o dannoso per l'Italia ricorrere alle risorse finanziarie messe in campo dall'Unione Europea attraverso vari programmi. Questo approccio diretto tra il governo italiano e la BCE trascura le istituzioni europee che possono fornire supporto finanziario con condizionalità strategica per la crescita <sup>1</sup>.

**3. Mancanza di realismo nell'ambito dell'eurozona:** La teoria del sovranismo monetario non tiene conto delle sfide pratiche e delle restrizioni di una unione monetaria come l'eurozona. L'idea che l'Italia possa agire in modo indipendente senza considerare gli interessi e le politiche degli altri paesi membri è irrealistica <sup>1</sup>.

In breve, la teoria del sovranismo monetario può sembrare seducente, ma ha la stessa attendibilità del mito del Re Mida: affascinante ma non

applicabile nella realtà economica <sup>1</sup>.

## Ritorniamo al “naturale”

Punto 1. Errore! Prima di tutto i “sovranisti” non chiedono appoggio alla BCE, ma ad una Banca centrale nazionale.

Punto 2. Errore! Le “offerte” di aiuto europeo sono nella realtà finanziamenti in valuta “comune” ovvero euro. Nessuno sottovaluta la possibilità di stampa della BCE (“whatever it takes”<sup>336</sup>

Punto 3. Errore! Ancora una volta, ci si riferisce ad una diretta dipendenza alla UE/BCE.

## IPSE DIXIT: IA SU LARGA BANDA

Volendo chiedere l’intervento dell’Intelligenza Artificiale, ecco uno scenario reale.

**Domanda:** quali sono i vantaggi della larga banda?

**Risposta:** La banda larga offre numerosi vantaggi rispetto alle connessioni a banda stretta o dial-up. Ecco alcuni punti chiave:

- Velocità di connessione: Le connessioni a banda larga sono notevolmente più veloci rispetto alle connessioni *dial-up* o a banda stretta. Questo permette di scaricare file, guardare video in streaming e navigare sul web in modo rapido ed efficiente
- Costi più contenuti: La banda larga offre una maggiore quantità e diversità di servizi a costi competitivi

---

336 [https://it.wikipedia.org/wiki/Whatever\\_it\\_takes\\_\(Mario\\_Draghi\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Whatever_it_takes_(Mario_Draghi))

- Sviluppo della rete internet: La tecnologia a banda larga ha contribuito a migliorare l'esperienza digitale, aprendo nuove opportunità e servizi online.
- Copertura e velocità: L'Italia sta attuando un piano strategico per la diffusione della banda ultralarga, con l'obiettivo di consentire almeno all'85% della popolazione di usufruire di connessioni con velocità di download comprese tra 30 e 100 Mbps.

In sintesi, la banda larga rende la connessione internet più rapida, funzionale ed economica, migliorando la nostra esperienza online

## Ritorniamo al “naturale”

La IA non riesce ad andare oltre a generiche banalità, segno che mancano gli argomenti “consistenti”.

"Se vi dovesse capitare di passare davanti alla mia tomba, vedrete due date, con un trattino in mezzo. Bene, guardate attentamente quel trattino. È l'unica cosa che conta". Robin Williams (1951-2014)



# IPSE DIXIT: IA SUL CONTANTE

Volendo chiedere l'intervento dell'Intelligenza Artificiale, ecco uno scenario reale.

**Domanda:** perchè evitare il contante?

**Risposta:** L'uso del contante è un argomento dibattuto e presenta vantaggi e svantaggi. Vediamo alcune ragioni per cui alcune persone preferiscono evitare il contante:

**Tracciabilità e Sicurezza:** I pagamenti elettronici, come carte di credito o bonifici, sono tracciabili. Questo può essere utile per monitorare le spese e prevenire frodi. Inoltre, riduce il rischio di furti o rapine legati al denaro contante.

**Commissioni e Costi:** L'uso di carte di credito o bancomat comporta spesso commissioni. Tuttavia, queste spese possono essere inferiori rispetto ai costi nascosti associati al contante, come il rischio di smarrimento o furto.

**Limitazioni Fiscali:** Alcune spese, come le visite mediche o gli esami in strutture private, devono essere pagate con strumenti tracciabili per poter beneficiare delle detrazioni fiscali.

**Cambiamento delle Abitudini:** Le abitudini degli italiani stanno cambiando, con sempre più persone che preferiscono i pagamenti elettronici. Questo potrebbe portare a una graduale diminuzione dell'uso del contante nel futuro.

Tuttavia, è importante notare che ci sono anche vantaggi nell'uso del contante, come la possibilità di effettuare piccoli pagamenti senza commissioni o la privacy nei pagamenti. In definitiva, la scelta tra contante e pagamenti elettronici dipende dalle preferenze personali e dalle circostanze individuali

## Ritorniamo al “naturale”

La IA non pare convincente e poi pare non abbia chiaro il rischio della turbo-digitalizzazione. A quanto appare evidente, la IA è, almeno in questo caso, un aggregatore di notizie già note. Manca l’inferenza e lo spirito critico. Forse servirà dell’altro “addestramento”.



# IPSE DIXIT: IA SU AGRIVOLTAICO

Volendo chiedere l'intervento dell'Intelligenza Artificiale, ecco uno scenario reale.

**Domanda:** perchè è necessario l'agrivoltaico?

**Risposta:** L'agrivoltaico è una soluzione innovativa che combina la produzione di energia solare con l'agricoltura sullo stesso terreno. Ecco perché è importante:

- Massimizzazione dello spazio: Utilizza il terreno in modo efficiente per produrre sia cibo che energia
- Diversificazione delle fonti di reddito: Gli agricoltori possono generare reddito aggiuntivo dalla produzione di energia solare
- Riduzione dell'impatto ambientale: Diminuisce le emissioni di gas serra e migliora la gestione delle risorse idriche grazie all'ombreggiamento parziale delle colture.
- Miglioramento della resa agricola: Alcune colture beneficiano dell'ombreggiamento fornito dai pannelli solari, riducendo l'evaporazione dell'acqua e migliorando la fertilità del suolo.

Questa integrazione permette di creare un modello sostenibile che promuove la biodiversità e supporta l'economia rurale

## Ritorniamo al “naturale”.

Come si possa mettere **insieme** un pannello fotovoltaico ed anche delle colture, siano anche esse erbacee, risulta difficile da capire. Fisicamente dove esiste un corpo non ve ne può stare un secondo, quindi asserire “... **per produrre sia cibo che energia...**” diventa poco credibile.

Secondo, gli agricoltori non hanno bisogno di una alternativa al reddito, in quanto sono abituati all'alternanza delle colture già nota nell'antichità col nome di “rotazione agraria”. A questo punto per differenziare il reddito si

potrebbe proporre loro anche il “gratta&vinci” o la vendita di cosmetici porta a porta.

Arriviamo poi a: “**Riduzione dell’impatto ambientale**”. Mi chiedo: ma dobbiamo spendere tutti questi soldi in corrente elettrica per alimentare la IA per sentire simili *frescate*? Secondo alcuni “pensatori” l’agricoltura inquina, ma credo sia uno degli effetti della Legge Basaglia<sup>337</sup>.

Non poteva mancare la **chicca**: “*Alcune colture beneficiano dell’ombreggiamento fornito dai pannelli solari*”. Ho lancinante sospetto che l’estensore di questa “raccomandazione” (ovvero mettere le piante all’ombra) abbia in mente le piante da appartamento. Per esempio la **Sansevieria**



predilige le zone ombreggiate. Forse l’Agenda 2030 ci sta consigliando di abbellire le nostre case con tante belle “lingua di suocera”<sup>338</sup>, pazienza se la farina per il pane è finita. Vogliamo mettere?

---

337 <https://www.nurse24.it/infermiere/leggi-normative/legge-basaglia-chiusura-manicomi.html>

338 Altro nome col quale è conosciuta la Sansevieria.

## LUNGO ELENCO

Questo è un elenco<sup>339</sup> delle maggiori personalità nei diversi settori imprenditoriali di origine ebraica che potrebbero avere legami con il mondo sionista o israeliano.

Aaron Spelling	Television, film and video	founder of Spelling Television Inc. (Beverly Hills, 90210) and co-founder of Spelling-Goldberg Productions
Abby Joseph Cohen	Financial services	advisory director at Goldman-Sachs
Abe Lastfogel	Television, film and video	former long-time president of WMA
Abraham Karem	Aerospace	Iraqi-born founder of Karem Aircraft
Adam Aron	Television, film and video	president and CEO of movie theater chain AMC Entertainment Holdings, Inc. and co-owner of NBA's Philadelphia 76ers
Adam Glasser	Television, film and video	founder of Seymore, Inc.
Adolf Rosenberger	Manufacturing and distribution	German-born co-founder of the Porsche GmbH
Adolph Ochs	Newspapers and publishing	Arthur Hays Sulzberger (1891-1968), Arthur Ochs Sulzberger (1926-2012), The New York Times
Adolph Zukor	Television, film and video	Austro-Hungarian-born film mogul, co-founder of Paramount Pictures
Al Davis	Miscellaneous	owner of the NFL's Oakland

339 [https://en.wikipedia.org/wiki/List\\_of\\_Jewish\\_American\\_businesspeople](https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_Jewish_American_businesspeople) (estratto).

		Raiders
Al Goldstein	Newspapers and publishing	co-founder of Screw
Al Lerner	Financial services	former chairman of the Board of credit card company MBNA and owner of NFL's Cleveland Browns
Al Mann	Pharmaceuticals and healthcare	founder of biotechnology companies Pacesetter Systems and the MannKind Corporation
Alan Cohen	Pharmaceuticals and healthcare	founder of Andrx Pharmaceuticals
Alan F. Horn	Television, film and video	chairman of The Walt Disney Studios, former president and COO of Warner Bros., co-founder of Castle Rock Entertainment
Alan Faena	Miscellaneous	Argentine-American Miami Beach-based hotelier, owner of the Faena Hotel Buenos Aires
Alan Gerry	Television, film and video	founder of Cablevision Industries
Alan Greenspan	Financial services	former Chair of the FED, (co-)founder of Townsend-Greenspan & Co. and Greenspan Associates
Alan N. Braverman	Television, film and video	senior EVP, secretary and general counsel of the Walt Disney Company
Alan N. Cohen	Music industry	former VP of Warner Communications (now WarnerMedia), and (co-)owner of NBA's Boston Celtics and the New York Knicks
Alan Patricof	Financial services	venture capital and private equity pioneer; co-founder of Apax Partners and Greycroft
Alan Schwartz	Financial services	Executive Chairman of

		Guggenheim Partners, former (and last) CEO of Bear, Stearns & Company
Alan Trefler	Technology and software	founder of Pegasystems
Albert Warner	Television, film and video	Harry (1881-1951), Jack (1892-1978) and Sam Warner (1887-1927), founders of Warner Bros. (WB)
Alberto Perlman	Miscellaneous	Colombian-American co-founder of Zumba Fitness, LLC
Alex Grass	Pharmaceuticals and healthcare	founder of the Rite Aid Corporation
Alex Kurtzman	Television, film and video	(co-)founder of film and television production companies K/O Paper Products and Secret Hideout
Alfred	Newspapers and publishing	founders of publishing house Alfred A. Knopf, Inc.
Alfred Harvey	Newspapers and publishing	comic book publisher, founder of Harvey Comics, Inc. (Richie Rich, Casper the Friendly Ghost)
Alfred Huger Moses	Financial services	banker and investor who founded the city of Sheffield, Alabama
Alfred Kaskel	Miscellaneous	Polish-born founder of Doral Hotels and Resorts (Doral Beach Hotel) and Carol Management (Doral Country Club)
Alfred S. Bloomingdale	Financial services	co-founder of Diners Club International
Alfred S. Hart	Financial services	Hungarian-born founder of City National Bank
Allen Klein	Music industry	founder of ABKCO Music & Records, Inc., former manager of the Rolling Stones

Allen Weisselberg	Financial services	CFO of the Trump Organization
Alon Nisim Cohen	Technology and software	Israeli-born co-founder of CyberArk
Amanda Steinberg	Financial services	founder of DailyWorth
Ami James	Miscellaneous	Israeli-American entrepreneur, owner of the Miami-based Love Hate Tattoo Studio, and nightclub Love Hate Lounge
Amy Pascal	Television, film and video	former co-chairman of Sony Pictures Entertainment (stepped down due to 2014's Sony Pictures hack), founder of Pascal Pictures
Andi Gutmans, Swiss-American co-founder of Zend Te	Technology and software	di Gutmans, Swiss-American co-founder of Zend Technologies, co-creator of PHP, General Manager at Amazon Web Services (AWS)
André Meyer	Financial services	French-American investment banker, former senior partner at Lazard Frères & Co.
Andrew A. Lanyi	Financial services	Hungarian-born investor, founder of the Lanyi Group
Andrew Fastow	Financial services	former CFO of Enron
Andrew Grove	Technology and software	former COO, chairman and CEO (1st) of Intel
Andrew Hauptman	Financial services	founder of investment firm Andell Holdings and owner of the Chicago Fire Soccer Club; son-in-law of Charles Bronfman
Andrew M. Murstein	Financial services	founder of investment company Medallion Financial Corp., former taxi medallion lending executive, owner of MLL's New York Lizards

Andrew Mason	Miscellaneous	co-founder of Groupon
Andrew Paulson	Miscellaneous	co-founder of SUP Media (LiveJournal)
Andrew Perlman	Energy and mining	co-founder of GreatPoint Energy
Andrew Viterbi	Technology and software	co-founder of Qualcomm Incorporated, inventor of the Viterbi algorithm
Andy Heyward	Television, film and video	former chairman and CEO of DIC Entertainment, founder of Genius Brands International
Andy Jassy	Technology and software	CEO of Amazon, co-founder of Amazon Web Services (AWS), co-owner of NHL's Seattle Kraken
Andy Rubin	Technology and software	co-developer of the Android operating system, co-founder of Android, Inc., Danger Inc. and Playground Global
Ari Emanuel	Television, film and video	co-CEO of William Morris Endeavor Entertainment, LLC (WME) and the International Management Group (IMG)
Arie S. Belldegrun	Pharmaceuticals and healthcare	Israeli-American (co-) founder of Kite Pharma and biotechnology companies Agensys, Allogene Therapeutics
Armand Hammer	Energy and mining	long-time CEO and president of the Occidental Petroleum Corporation, co-founder of Isramco
Arnie Morton	Miscellaneous	co-founder of Morton's The Steakhouse
Arnold Greenberg	Food	co-founder of tea and juice drinks brand Snapple
Arnon Milchan	Television, film and video	Israeli-American Hollywood mogul, founder of Regency Enterprises, co-founder of

		Summit Entertainment LLC; former Israeli spy
Aron Ain, chairman of the Ultimate Kronos Group	Technology and software	on Ain, chairman of the Ultimate Kronos Group (UKG)
Aron Goldfarb	Miscellaneous	Polish-born founder of licensed and owned apparel brands manufacturing company G-III Apparel Group
Art Rupe	Music industry	founder of Specialty Records
Arthur Belfer	Energy and mining	Polish-born founder of the Belco Petroleum Company, one of the precursor companies of Enron Corporation
Arthur D. Levinson	Pharmaceuticals and healthcare	CEO of biotechnology company Calico, former chairman of Genentech
Arthur J. Samberg	Financial services	founder of Pequot Capital Management
Arthur L. Carter	Financial services	investment banker, co- founder of Carter, Berlind, & Weill
Arthur M. Sackler	Newspapers and publishing	former publisher of the Medical Tribune and chairman of Medical Press, Inc.; member of the Sackler family
Arthur Nadel	Financial services	former hedge fund manager, founder of Scoop Management Co.
Arthur Rock	Financial services	early Silicon Valley venture capitalist, co-founder of Davis & Rock and Fairchild Semiconductor
Avi Arad	Television, film and video	Israeli-American founder of Marvel Studios, LLC, former CEO of Toy Biz
Avi Lerner	Television, film and video	Israeli-American co-founder of Nu Image and Millennium Films, co-owner of Bulgaria-

		based Nu Boyana Film Studios, Eastern Europe's largest film production studios
Aviv Nevo	Financial services	Romanian-born Israeli-American venture capitalist, founder of NV Investments; major shareholder in Time Warner
Avram Glazer	Energy and mining	former chairman and CEO of Zapata Corp. (now HRG Group, Inc.), co-chairman of family-owned EPL's Manchester United F.C.; member of the Glazer family
Axel Rosin	Newspapers and publishing	German-born president of the Book of the Month Club
B. Gerald Cantor	Financial services	founder of Cantor Fitzgerald
Barbara Fedida	Television, film and video	ABC News executive
Barney Balaban	Television, film and video	co-founder of the Balaban and Katz Theater Corporation and former long-time president of Paramount Pictures; member of the Balaban family
Barry Diller	Television, film and video	media executive, chairman of IAC/InterActiveCorp, former CEO of Paramount Pictures and Fox, Inc.
Barry Klarberg	Financial services	founder of Monarch Business & Wealth Management; co-owner of MLB's New York Yankees and MLS's New York City FC
Barry Meyer	Television, film and video	former chairman of Warner Bros. Entertainment
Barry Rosenstein	Financial services	hedge fund manager, founder of JANA Partners
Barry	Financial services	co-founder of investment

Sternlicht		firm Starwood Capital Group, former chairman of Starwood
Barry Weiss	Music industry	co-founder of RECORDS, former chairman and CEO of the Island Def Jam Music Group and the RCA/Jive Label Group
Barry Zubrow	Financial services	founder of private investment firm ITB, former CRO of JPMorgan Chase[287
Ben Cohen	Food	co-founder of ice cream company Ben & Jerry's
Ben Horowitz	Financial services	start-up investor, co-founder of Andreessen Horowitz
Ben Novack	Miscellaneous	former developer and owner of the Fontainebleau Miami Beach
Ben Rosen	Technology and software	founding investor and former chairman of the Compaq Computer Corporation, co-founder of venture capital firm Sevin Rosen Funds
Ben Sherwood	Television, film and video	former co-chairman of Disney Media Networks and president of the Disney-ABC Television Group and ABC News
Ben Silverman	Television, film and video	founder of Electus, former co-chairman of NBC Entertainment and Universal Media Studios, chairman of entertainment production company Propagate
Benedict I. Lubell	Energy and mining	founder of the Lubell Oil Company
Benjamin Abrams	Manufacturing and distribution	founder of Emerson Radio & Phonograph Corporation
Benjamin Eisenstadt	Food	founder of the Cumberland Packing Corporation, inventor of Sweet'n Low (artificial sweetener)

Bennett Cerf	Newspapers and publishing	co-founder of Random House
Bennett Greenspan	Pharmaceuticals and healthcare	co-founder of gene testing company Gene by Gene, Ltd. (Family Tree DNA)
Bennett S. LeBow	Financial services	chairman of the Board of the Vector Group, former owner of the Liggett Group
Beny Alagem	Technology and software	Israeli-American co-founder of Packard Bell, owner of the Beverly Hilton hotel
Berle Adams	Music industry	co-founder of Mercury Records and senior executive at MCA
Bernard L. Schwartz	Aerospace	long-time CEO of Loral Space & Communications
Bernard Osher	Financial services	a founding director of World Savings Bank
Bernard Stollman	Music industry	founder of the ESP-Disk record label
Bernie Brillstein	Television, film and video	founder of the Brillstein Company
Bernie Goldstein	Miscellaneous	founder of Isle of Capri Casinos, Inc.
Bernie Madoff	Financial services	financier and chairman of the Nasdaq, founder of Bernard L. Madoff Investment Securities; Ponzi schemer
Bill Ackman	Financial services	hedge fund manager and investor, founder of Pershing Square Capital Management and co-founder of investment firm Gotham Partners
Bill Browder	Financial services	American-British financier, co-founder of Hermitage Capital Management
Bill Davidson	Manufacturing and distribution	chairman and CEO of Guardian Industries and owner of

		NBA's Detroit Pistons
Bill Miller	Miscellaneous	Russian-born former night club and casino operator
Boaz Weinstein	Financial services	hedge fund manager, founder of Saba Capital Management
Bob Benmosche	Financial services	investment banker, former president and CEO of the American International Group (AIG)
Bob Greenblatt	Television, film and video	former chairman of NBC Entertainment and WarnerMedia
Bob Iger	Television, film and video	media executive, CEO of the Walt Disney Company
Bob Rosenschein	Miscellaneous	American-Israeli founder of Curiyo, co-founder of Answers.com
Bob Shad	Music industry	founder of Time Records and Mainstream Records
Bob Weinstock	Music industry	former owner of Prestige Records
Bobbi Brown	Cosmetics	founder of Bobbi Brown Cosmetics, co-owner of the George Hotel
Bonnie Hammer	Television, film and video	chairman of NBCUniversal Content Studios
Boris Epshteyn	Financial services	Russian-born investment banker
Brad Grey	Television, film and video	co-founder of Brillstein Entertainment Partners, former chairman of Paramount Pictures
Bradley S. Jacobs	Manufacturing and distribution	chairman and CEO of XPO, Inc., co-founder of United Rentals, Inc.
Bram Cohen	Technology and software	author of the BitTorrent protocol, co-founder of BitTorrent, Inc.

Brett Ratner	Television, film and video	co-founder of RatPac Entertainment
Brian Grazer	Television, film and video	co-founder of Imagine Entertainment
Brian L.	Technology and software	the Comcast Corporation; members of the Roberts family
Bruce Berman	Television, film and video	chairman and CEO of Village Roadshow Pictures
Bruce Judson	Newspapers and publishing	former General Manager at Time Inc. New Media, co-founder of Time Warner's banner ad website Pathfinder
Bruce Karsh	Financial services	investor, co-founder of Oaktree Capital Management, chairman of the Tribune Media Company
Bruce Kovner	Financial services	investor, hedge fund manager, chairman of CAM Capital
Bruce Levenson,	Newspapers and publishing	former co-owner of NBA's Atlanta Hawks
Bruce R. Berkowitz	Financial services	founder of Fairholme Capital Management
Bruce Sherman	Financial services	co-founder of wealth-management firm Private Capital Management (PCM) and owner of MLB's Miami Marlins
Bruce Wasserstein	Financial services	investment banker, former CEO of Lazard and co-founder of Wasserstein Perella & Co.
Bryan Singer	Television, film and video	founder of Bad Hat Harry Productions
Bugsy Siegel	Miscellaneous	co-founder of the Flamingo casino and Murder, Inc., former co-owner of the El Cortez Hotel and Casino
Burt Baskin	Miscellaneous	co-founder of ice cream and cake restaurants chain

		Baskin-Robbins
Burt Reinhardt	Television, film and video	former president of CNN and co-founder of United Press International Television News
Burt Shavitz	Cosmetics	co-founder of personal care products company Burt's Bees
Carl Icahn	Financial services	Corporate raider, founder of Icahn Enterprises
Carl Laemmle	Television, film and video	German-born co-founder of Universal Pictures
Carl Pforzheimer	Financial services	banker, co-founder of the American Stock Exchange, founder of Carl H. Pforzheimer & Co.
Cary Sherman, chairman and CEO of the Recording In	Music industry	ry Sherman, chairman and CEO of the Recording Industry Association of America (RIAA)
Casey Wasserman	Miscellaneous	founder of sports marketing and talent management company Wasserman
Charles Avnet	Manufacturing and distribution	Russian-born founder of electronics parts distributor Avnet, Inc.
Charles K. Feldman	Television, film and video	founder of the Famous Artists talent agency
Charles Louis Fleischmann	Food	Austrian Silesian-born co-founder of Fleischmann Co. (Fleischmann's Yeast, Fleischmann's vodka)
Charles Revson	Cosmetics	co-founder of Revlon, Inc. and the Charles H. Revson Foundation
Charles Rivkin	Television, film and video	CEO of the Motion Picture Association of America (MPAA), former CEO of the Jim Henson Company (a.k.a. Muppets, Inc.)

Charles Schusterman	Energy and mining	Russian-born founder of the Samson Investment Company
Charles Zegar	Technology and software	co-founder of Innovative Market Systems (later renamed Bloomberg L.P.)
Charlie Shrem	Technology and software	co-founder of BitInstant (defunct) and Intellisys Capital, former Vice chairman of the Bitcoin Foundation
Chester H. Roth	Manufacturing and distribution	founder of the Chester H. Roth Company (now Kayser-Roth)
Chuck Barris	Television, film and video	founder of game show production company Barris Industries (the Gong Show, the Dating Game)
Cliff Asness	Financial services	hedge fund manager, co-founder of AQR Capital
Cliff Viner	Financial services	hedge fund manager, co-founder of III Capital Management and AVM, former co-owner of the Florida Panthers
Clifford S. Perlman	Miscellaneous	co-founder of Lum's restaurant chain and former owner of Las Vegas' Caesars Palace luxury hotel
Clive Davis	Music industry	former president of Columbia Records, founder of Arista Records, Inc. and J Records
Craig Newmark	Miscellaneous	founder of Craigslist
Craig Taro Gold	Miscellaneous	co-founder of eVoice and Teleo
Dan Doctoroff	Miscellaneous	chairman of urban innovation organization Sidewalk Labs and smart cities tech company Intersection, former president of Bloomberg L.P.
Dan Gilbert	Miscellaneous	founder of Detroit-based

		Jack Entertainment LLC and co-owner of NBA's Cleveland Cavaliers
Dan Rapoport	Financial services	Latvian-born investor, founder of Rapoport Capital
Dan Schulman	Technology and software	former president and CEO of PayPal, and chairman of the Symantec Corporation, former CEO of Virgin Mobile
Dana Walden	Television, film and video	co-chair and co-CEO of Fox Broadcasting Company
Daniel E. Straus	Pharmaceuticals and healthcare	founder of CareOne LLC and minority owner of NBA's Memphis Grizzlies
Daniel Lewin	Technology and software	American-Israeli co-founder of Akamai Technologies Inc.; 9/11 victim
Daniel Lubetzky	Food	Mexican-American founder of snack company Kind LLC
Daniel Och	Financial services	investor and hedge fund manager, founder of the Och-Ziff Capital Management Group (now Sculptor Capital Management)
Daniel S. Loeb	Financial services	hedge fund manager, founder of Third Point Management
Daniel Schwartz	Miscellaneous	co-chairman of Restaurant Brands International Inc. (RBI), the parent company of Burger King, Tim Hortons and Popeyes
Daniel Yergin	Miscellaneous	vice chairman of research and information company, IHS Markit
Danny Meyer	Miscellaneous	founder of the Union Square Hospitality Group (owns Shake Shack Inc., Gramercy Tavern)
Danny Porush	Financial services	former stock broker and chairman of Stratton Oakmont

David	Technology and software	founders of cybersecurity firm Tanium Inc.
David A. Siegel	Miscellaneous	founder of Westgate Resorts
David Bergstein	Financial services	founder of private equity firm Cyrano Group
David Blitzler	Financial services	senior Blackstone Inc. executive and owner of several sports teams
David Bonderman	Financial services	co-founder of TPG Capital
David E. Shaw	Financial services	founder of D. E. Shaw & Co.
David Einhorn	Financial services	investor, hedge fund manager, founder of Greenlight Capital
David Frankel, South African-born tech investor, c	Technology and software	the largest ISP in Africa
David Geffen	Music industry	founder of Geffen Records and DGC Records, co-founder of Asylum Records
David Gottesman	Financial services	founder of First Manhattan Co.; member of the Gottesman family
David Grutman	Miscellaneous	Miami-based nightlife mogul, co-founder of the Miami Marketing Group (MMG)
David J. Pecker	Newspapers and publishing	chairman and CEO of American Media, Inc. (National Enquirer, Us Weekly, Star, Flex, Globe, Men's Fitness)
David Kabiller	Financial services	co-founder of investment management firm AQR Capital
David Kramer	Television, film and video	co-president of United Talent Agency
David L. Paul	Financial services	banker, founder of Miami-based CenTrust Bank

David Litman	Miscellaneous	co-founder of Hotels.com
David M. Rubenstein	Financial services	financier, co-founder of global private equity investment company The Carlyle Group
David M. Solomon	Financial services	disc jockey and investment banker, CEO of Goldman-Sachs
David Morgenthaler	Financial services	founder of Morgenthaler, one of the oldest private equity investment firms in the U.S.
David Nevins	Television, film and video	chairman of Showtime Networks (SNI) and CCO of the CBS Corporation
David O. Sacks	Miscellaneous	South African-born co-founder of Yammer, CEO of Zenefits, founding COO of PayPal
David O. Selznick	Television, film and video	founder of Selznick International Pictures
David René de Rothschild	Financial services	banker; current chairman of Rothschild & Co; member of the Rothschild family
David Rhodes	Television, film and video	former president of CBS News, former head of Bloomberg Television North America
David S. Rose	Financial services	start-up investor, founder of New York Angels
David Sarnoff	Television, film and video	Belarus-born founder of RKO Pictures and former general manager of RCA
David Tepper	Financial services	investor, hedge fund manager, founder of Appaloosa Management
David Tisch	Financial services	start-up investor, co-founder of BoxGroup; member of the Tisch family
David Yurman	Miscellaneous	co-founder of jewelry company David Yurman

		Enterprises LLC
David Zaslav	Television, film and video	president and CEO of Discovery, Inc., former executive at NBCUniversal
Dennis Levine	Financial services	former managing director at Drexel Burnham Lambert
Devin Wenig	Miscellaneous	former president and CEO of eBay Inc.
Don Aronow	Manufacturing and distribution	speedboat manufacturer (Magnum Marine, Formula Boats)
Don Katz	Newspapers and publishing	founder of Audible
Don Kirshner	Music industry	music publisher and promoter who co-founded Aldon Music
Donald Newhouse	Newspapers and publishing	owner of Advance Publications, Inc.
Donald S. Klopfer	Newspapers and publishing	co-founder of Random House
Donald Sussman	Financial services	financier, hedge fund manager, founder of Paloma Funds and New China Capital Management
Doug Herzog	Television, film and video	former president of the Viacom Music and Entertainment Group and USA Network
Doug Morris	Music industry	chairman of Sony Music Entertainment, former chairman and CEO of the Universal Music Group, founder of Big Tree Records
Dov Behr Manischewitz	Food	Lithuanian-born founder of kosher products company Manischewitz
Ed Savitz	Miscellaneous	former Philadelphia-based amusement arcade owner
Eddie Einhorn	Television, film and video	(co-)founder of the TVS Television Network and pay-

		TV channel SportsVision, former head of CBS Sports, and co-owner of MLB's Chicago White Sox
Edgar Bronfman Jr.	Music industry	former CEO of Warner Music Group (WMG); member of the Bronfman family
Edgar M. Cullman	Miscellaneous	former co-owner, president and CEO of the General Cigar Company
Edmund Ansin	Television, film and video	co-founder of Sunbeam Television Corporation
Edwin H. Land	Technology and software	founder of the Polaroid Corporation
Eli Broad	Manufacturing and distribution	co-founder of KB Home (Kaufman & Broad)
Eli Harari	Technology and software	Israeli-American co-founder of the SanDisk Corporation
Eli Ostreicher	Miscellaneous	British-American founder of Regal Wings, a B2B luxury air service provider; brother of investor Jacob Ostreicher
Elkan Naumburg	Financial services	German-born banker, founder of E. Naumburg & Co.
Elliot Roberts	Music industry	co-founder of Asylum Records; manager of Neil Young and Joni Mitchell
Emile Berliner	Music industry	German-born co-founder of RCA Records
Emily Weiss	Cosmetics	founder of cosmetics company Glossier
Eric Lefkofsky	Miscellaneous	co-founder of Groupon
Eric M. Warburg	Financial services	German-American co-founder of Warburg Pincus; member of the Warburg family
Eric Pleskow	Television, film and video	Austrian-born media executive, president of United Artists, and co-

		founder of Orion Pictures
Eric Zinterhofer	Financial services	private equity financier, founding partner of Searchlight Capital; member of the Lauder family
Ernest M. Wuliger	Manufacturing and distribution	owner of the Ohio-Sealy Mattress Manufacturing Company
Ernie Blake	Miscellaneous	German-born founder of Taos Ski Valley
Estée Lauder	Cosmetics	co-founder of the Estée Lauder Companies Inc.; member of the Lauder family
Eugene Kashper	Food	Russian-born chairman of the Pabst Brewing Company
Eugene Kleiner	Financial services	Austrian-born venture capitalist who co-founded KPCB and is considered a pioneer of Silicon Valley
Eugene Meyer	Newspapers and publishing	publisher of The Washington Post
Eugene Remm, Russian-born co-founder of the EMM Gr	Miscellaneous	gene Remm, Russian-born co-founder of the EMM Group (now Catch Hospitality Group)
Eugene Shvidler	Financial services	Russian-American oil tycoon, chairman of Millhouse Capital
Eugene V. Klein	Television, film and video	Chairman and chief stockholder of National General Corporation
Ezri Namvar	Financial services	Iranian-born founder of the Namco Capital Group and former owner of the Security Pacific Bank
Felix Zandman	Manufacturing and distribution	Polish-born founder of electronic components manufacturer Vishay Intertechnology

Florence Greenberg	Music industry	founder of record labels Tiara, Scepter, Hob, and Wand
Frank Yablans	Television, film and video	president of Paramount Pictures
Fred Mendelsohn	Music industry	former president of Savoy Records
Fred Silverman	Television, film and video	former president and CEO of NBC, founder of the Fred Silverman Company
Fred W. Friendly	Television, film and video	former president of CBS News
Gabe Plotkin	Financial services	founder of Melvin Capital Management and minority owner of the Charlotte Hornets
Gail Berman	Television, film and video	founding partner of the Jackal Group, co-founder of media company BermanBraun (now Whalerock Industries)
Gary Barber	Television, film and video	South African-born former CEO of Metro-Goldwyn-Mayer (MGM), co-founder of the Spyglass Media Group
Gary Cohn	Financial services	former COO of Goldman-Sachs; Chief Economic Advisor to President Trump (until March 2018)
Gary Friedman	Miscellaneous	chairman and CEO of Restoration Hardware (RH)
Gary Gilbert	Television, film and video	founder of Gilbert Films, co-owner of NBA's Cleveland Cavaliers
Gary Kaplan	Miscellaneous	founder of the online sports betting company, BetonSports.com
Gary Kremen	Miscellaneous	founder of Match.com; first registrant of Sex.com (Kremen v. Cohen)

Gary Richards	Music industry	president of LiveStyle, North America
Gary Winnick	Technology and software	founder of telecommunications company Global Crossing
Gene Freidman, Russian-born founder of Taxi Club M	Miscellaneous	ne Freidman, Russian-born founder of Taxi Club Management (TCM)
George Barrie	Cosmetics	owner and CEO of Fabergé Inc.
George Cohon	Miscellaneous	American-born Canadian founder of McDonald's of Canada and Russia
George Goldner	Music industry	co-founder of record labels Tico, Gee, Rama, End, Gone, Roulette, Red Bird and Blue Cat
George Kaiser	Financial services	chairman of BOK Financial Corporation
George Karfunkel	Financial services	Hungarian-born co-founder of AmTrust Financial Services and American Stock Transfer & Trust Company (AST)
George Lindemann	Energy and mining	chairman and CEO of the Southern Union Company
George R. Roberts	Financial services	co-founder of KKR
George Rohr	Financial services	Colombian-born co-founder of private equity firm NCH Capital
George Sidney	Television, film and video	co-founder of Hanna-Barbera Productions, Inc.
George Soros	Financial services	Hungarian-American investor and business magnate, founder of Soros Fund Management; member of the Soros family
George Wein	Music industry	music producer, impresario,

		and founder of the Newport Jazz Festival
Gerald M. Levin	Television, film and video	former executive at Time Warner, Inc. and HBO
Gideon Gartner	Technology and software	Mandatory Palestine-born founder of Gartner, Inc.
Gigi Pritzker	Television, film and video	co-founder of MWM Studios (formerly known as OddLot Entertainment); member of the Pritzker family
Glenn Dubin	Financial services	hedge fund manager, co-founder of Highbridge Capital Management, co-owner of global merchant firm CCI
Goddard Lieberson	Music industry	British-born former president of Columbia Records and the RIAA
Gordon Sondland	Miscellaneous	founder of Provenance Hotels
Greg Fischbach	Miscellaneous	co-founder of Acclaim Entertainment
Greg Lansky	Television, film and video	French-American co-founder of adult film company Vixen Media Group
Greg Lippmann	Financial services	hedge fund manager, co-founder of LibreMax Partners
Guma Aguiar	Energy and mining	Brazilian-born energy industrialist, co-founder of Leor Energy L.P.; disappeared in June 2012
Guy Oseary	Music industry	Israeli-American CEO of Maverick, co-founder of Maverick Management; manager of Madonna, U2
Haim Saban	Television, film and video	Egypt-born Israeli-American media mogul, founder of Saban Entertainment and the Saban Capital Group, co-creator of Power Rangers

Hank Greenspun	Newspapers and publishing	publisher of the Las Vegas Sun
Hans Zimmer	Music industry	German-American head of the film music division at DreamWorks, co-founder of Remote Control Productions, Inc.
Harold	Television, film and video	Marvin (1918-2002) and Walter Mirisch (1921-), founders of the Mirisch Company
Harold Katz	Food	founder of weight loss products provider Nutrisystem, Inc. and former owner of NBA's Philadelphia 76ers
Harry E. Sloan	Television, film and video	former chairman of Metro-Goldwyn-Mayer and the SBS Broadcasting Group
Harvey Levin	Television, film and video	founder of TMZ
Heidi Fleiss	Miscellaneous	former madam, owner of the Nevada-based Flying S Ranch Ultralight Flightpark, an ultralight private use airport
Helen Valentine	Newspapers and publishing	founder of Seventeen magazine
Helena Rubinstein	Cosmetics	Polish-born founder of Helena Rubinstein Incorporated
Henry C. Rogers	Television, film and video	co-founder of Rogers & Cowan
Henry Crown	Aerospace	founder of the Material Service Corporation (merged with General Dynamics)
Henry G. Plitt	Television, film and video	founder of the Plitt Theatres chain
Henry Laufer	Financial services	investor, former VP of Research at Renaissance

		Technologies, co-founder of the Medallion Fund
Henry R. Kravis	Financial services	co-founder of KKR
Henry Samueli	Technology and software	co-founder of the Broadcom Corporation, owner of NHL's Anaheim Ducks (founded in 1993 by Disney as "the Mighty Ducks of Anaheim")
Herb Abramson	Music industry	founder of Atlantic Records
Herbert R. Axelrod	Newspapers and publishing	founder of TFH Publications
Herbert Wertheim	Pharmaceuticals and healthcare	founder of eye care products manufacturing company Brain Power Incorporated (BPI)
Howard Birndorf	Pharmaceuticals and healthcare	co-founder of biotechnology companies Hybritech, Inc., Gen-Probe (merged with Hologic) and IDEC Pharmaceuticals (merged with Biogen)
Howard Lorber	Financial services	CEO of New Valley LLC (formerly Western Union), chairman of Douglas Elliman and Nathan's Famous
Howard Lutnick	Financial services	chairman and CEO of Cantor Fitzgerald & BGC Partners
Howard Schultz	Miscellaneous	former executive chairman of Starbucks and owner of NBA's Seattle SuperSonics; co-founder of venture capital fund Maveron
Hugo Gernsback	Newspapers and publishing	Luxembourgish-born inventor and magazine publisher, founder of Experimenter Publishing (Amazing Stories, Electrical Experimenter, Radio News); Hugo Award eponym
Ira A. Lipman	Miscellaneous	founder and chairman of security company Guardsmark

Ira D. Wallach	Manufacturing and distribution	CEO of family-owned Central National-Gottesman, Inc. (formerly M. Gottesman & Company), one of the world's largest distributors of pulp, paper, packaging, tissue, newsprint and plywood
Irene Rosenfeld	Food	chairman and CEO of Mondelez, former CEO of Kraft Foods
Irving Azoff	Music industry	chairman and CEO of Azoff MSG Entertainment, founder of Giant Records, co-founder of the Oak View Group, former chairman of MCA Inc. and Ticketmaster
Irving Green	Music industry	co-founder of Mercury Records
Irving S. Shapiro	Manufacturing and distribution	former CEO of DuPont
Irwin Federman	Financial services	General Partner of U.S. Venture Partners (USVP)
Irwin M.	Technology and software	Co-founder of Qualcomm Incorporated
Irwin Winkler	Television, film and video	co-founder of Chartoff-Winkler Productions and Winkler Films
Isaac Rice	Manufacturing and distribution	German-born founder of the Electric Boat Company (now General Dynamics Electric Boat)
Isaac Wolfe Bernheim	Food	German-born co-founder of the Bernheim Brothers Distilling Company (known for the I. W. Harper bourbon whiskey brand)
Isaias W. Hellman	Financial services	German-born banker, co-founder of the Farmers and Merchants Bank of Los Angeles (F&M), president of

		Wells Fargo Nevada National Bank
Israel "Izzy" Englander	Financial services	investor, founder of Millennium Management
Ivan Boesky	Financial services	former financier and insider trader, founder of Ivan F. Boesky & Company
Ivan Seidenberg	Technology and software	former chairman and CEO of Verizon Communications, partner at Perella Weinberg Partners
Izak Parviz Nazarian	Financial services	Iranian-American investor, managing partner at Omninet Capital; member of the Nazarian family
J. Ezra Merkin	Financial services	investor, hedge fund manager, former president of the Fifth Avenue Synagogue; Madoff Ponzi scheme victim
J. M. Brunswick	Manufacturing and distribution	Swiss-born founder of J.M. Brunswick Manufacturing Co. (now Brunswick Corporation)
Jack J. Grynberg	Energy and mining	Polish-born oil and natural gas developer, founder of Oceanic Exploration Co.
Jack Liebowitz	Newspapers and publishing	Russian-born former co-owner of National Allied Publications (later DC Comics)
Jack Nash	Financial services	German-born hedge fund pioneer, former chairman of Oppenheimer & Company, co-founder of the New York Sun
Jack Tramiel	Technology and software	Polish-born founder of Commodore International and the Atari Corporation (bought from Warner Communications in 1984)
Jacob A. Frenkel	Financial services	Israeli-American chairman of JPMorgan Chase International

Jacob Arabo	Miscellaneous	Uzbek-born founder of Diamond District-based jewelry company Jacob & Co
Jacob Blaustein	Energy and mining	American-born co-founder (along with his father Louis) of the American Oil Company (1922)
Jacob H. Schiff	Financial services	German-born banker; former leader of Kuhn, Loeb & Co.
Jake Kozloff	Miscellaneous	Russian-born casino manager, former owner of the Frontier hotel & casino
James Altucher	Financial services	hedge fund manager and tech investor, founder of StockPickr
James Melcher	Financial services	hedge fund manager, founder of Balestra Capital Management; former Olympic fencer
James Schamus	Television, film and video	co-founder of Good Machine (acquired by Universal in 2002), former CEO of Focus Features
James Speyer	Financial services	former head of the banking firm Speyer & Co.; member of the Speyer family
James Warburg	Financial services	German-born banker and financial adviser to Franklin D. Roosevelt
Jamie Salter, Canadian-American founder of brand m	Miscellaneous	mie Salter, Canadian-American founder of brand management company Authentic Brands Group (owns Volcom, Spyder, Juicy Couture, Frederick's, Tapout, Nautica)
Jan Koum	Miscellaneous	Ukrainian-American co-founder of WhatsApp, Inc.
Jann Wenner	Newspapers and publishing	co-founder of the Rolling Stone

Jared Cohen	Technology and software	CEO of technology incubator company Jigsaw (formerly Google Ideas)
Jason Binn	Newspapers and publishing	founder of Niche Media (Hamptons, Aspen Peak, Gotham) and DuJour Media
Jason Blum	Television, film and video	founder of Blumhouse Productions
Jason Flom	Music industry	founder of Lava Music, LLC, former chairman and CEO of Atlantic Records
Jason Levien, co-owner of D.C. United Holdings	Miscellaneous	co-owner of EFL Championship's Swansea City A.F.C. and NBL Australia's Brisbane Bullets, former CEO of NBA's Memphis Grizzlies
Jay Pritzker	Miscellaneous	co-founder of the Hyatt Hotels Corporation (now led by his son, Thomas Pritzker (1950-)); member of the Pritzker family
Jay S. Cohen	Miscellaneous	online gambling pioneer, co-founder of WSEX
Jay Schottenstein	Miscellaneous	founder of the Schottenstein Stores Corp., owner of American Signature, chairman of American Eagle
Jay Sures	Television, film and video	co-president of United Talent Agency
Jeff Aronson	Financial services	co-founder of Centerbridge Partners, former partner at Angelo Gordon
Jeff Gaspin	Television, film and video	former chairman of NBC Universal Television Entertainment
Jeff Pulver	Miscellaneous	VoIP pioneer, co-founder of Vonage
Jeff Weiner	Miscellaneous	CEO of LinkedIn
Jeff Yass	Financial services	co-founder of Susquehanna

		International Group
Jeff Zucker	Television, film and video	chairman of WarnerMedia News & Sports, former CEO of NBCUniversal
Jeffrey Epstein	Financial services	financier, founder of Intercontinental Assets Group and J. Epstein Co.
Jeffrey J. Rothschild	Miscellaneous	Jeffrey J. Rothschild (1954-) founding engineer and shareholder of Facebook.
Jeffrey Katzenberg	Television, film and video	co-founder of DreamWorks, former chairman of Walt Disney Studios
Jeffrey Lorberbaum	Manufacturing and distribution	chairman and CEO of Mohawk Industries
Jeffrey Vinik	Financial services	former hedge fund manager, owner of NHL's Tampa Bay Lightning
Jeremy Jacobs	Miscellaneous	chairman of hospitality company Delaware North, owner of NHL's Boston Bruins
Jeremy Levin	Pharmaceuticals and healthcare	South African-born chairman of Ovid Therapeutics Inc., former CEO of Teva
Jeremy Stoppelman	Miscellaneous	co-founder of Yelp
Jerome Kohlberg Jr.	Financial services	co-founder of KKR, founder of Kohlberg & Company
Jerry Bruckheimer	Television, film and video	founder of Jerry Bruckheimer Inc., co-founder and co-owner of NHL's Seattle Kraken
Jerry Finkelstein	Newspapers and publishing	former publisher of the New York Law Journal and the Hill
Jerry Heller	Music industry	co-founder of Ruthless Records; known for launching West Coast's gangsta rap movement

Jerry Moss	Music industry	co-founder of A&M Records
Jerry Weintraub	Television, film and video	founder of the Weintraub Entertainment Group (WEG)
Jerry Wexler	Music industry	former co-owner of Atlantic Records; coined the term "rhythm and blues" (R&B)
Jesse Itzler	Aerospace	co-founder of NetJets and co-owner of NBA's Atlanta Hawks
Jim Simons	Financial services	hedge fund manager, co-founder of Renaissance Technologies
Jody Gerson	Music industry	chairman of the Universal Music Publishing Group (UMPG)
Joe Glaser	Music industry	founder of the Associated Booking Corporation, manager of Louis Armstrong and Billie Holiday
Joe Sanberg	Financial services	co-founder of online banking and investing firm Aspiration, Inc.
Joel and Ethan Coen	Television, film and video	founders of Mike Zoss Productions
Joel Silver	Television, film and video	founder of Silver Pictures and co-founder of Dark Castle Entertainment
Joel Spolsky	Technology and software	co-founder of the Stack Exchange Network, founder of Fog Creek Software, creator of Trello
Joey Levin, CEO of media and Internet company IAC/	Miscellaneous	ey Levin, CEO of media and Internet company IAC/InterActiveCorp (holds Vimeo LLC, Match Group, Inc., Tinder, Ask.com)
John D. Hertz	Miscellaneous	Slovak-born founder of the Yellow Cab Company
John Frankel	Financial services	British-American founder of

		ff Venture Capital
John Gutfreund	Financial services	former CEO of Salomon Brothers
John Kohn	Television, film and video	former head of production for EMI
John Zimmer	Technology and software	co-founder of on-demand transportation company Lyft
Johnny Hyde	Television, film and video	Russian-born talent agent, former vice-president of WMA, and known for developing the career of Marilyn Monroe
Jon Feltheimer	Television, film and video	CEO of Lions Gate Entertainment Corp.
Jon Oringer	Miscellaneous	founder of Shutterstock
Jon P. Diamond	Financial services	co-founder of the Safe Auto Insurance Company
Jonathan D. Gray	Financial services	president and COO of the Blackstone Group, chairman of Hilton Worldwide Holdings
Jonathan Greenblatt	Newspapers and publishing	former CEO of GOOD Worldwide, Inc.
Jonathan Karp	Newspapers and publishing	publisher of Simon & Schuster
Jonathan Klein	Miscellaneous	South African-born co-founder of Getty Images
Jonathan Lavine	Financial services	co-managing partner of investment firm Bain Capital and CIO of Bain Capital Credit; co-owner of NBA's Boston Celtics
Jonathan Tisch	Miscellaneous	chairman of Loews Hotels, co-chairman of family-owned Loews Corporation and co-owner of NFL's New York Giants; member of the Tisch family
Jordan Belfort	Financial services	former stock broker, founder of Stratton Oakmont

Joseph Ainslie Bear	Financial services	co-founder of investment bank Bear Stearns
Joseph Edelman	Financial services	founder of hedge fund Perceptive Advisors
Joseph Fels	Manufacturing and distribution	soap manufacturer, co-developer of the Fels-Naptha brand
Joseph Lubin	Technology and software	Canadian-American founder of blockchain software technology company ConsenSys, co-founder of Ethereum
Joseph M. Schenck	Television, film and video	co-founder of Twentieth Century Pictures and the Academy of Motion Picture Arts and Sciences (a.k.a. the Academy)
Joseph Neubauer	Food	Mandatory Palestine-born former CEO of the Aramark Corp., and former VP of PepsiCo, Inc.
Joseph Pulitzer	Newspapers and publishing	Hungarian-born former publisher of the St. Louis Post-Dispatch and the New York World; known for pioneering yellow journalism and establishing the Pulitzer Prizes
Joseph S. Gruss	Energy and mining	Ukrainian-born founder of Gruss & Company
Joseph Segel	Television, film and video	founder of home shopping channel QVC and the Franklin Mint
Joseph Seligman	Financial services	German-born co-founder of investment bank J. & W. Seligman & Co.
Josh Harris	Financial services	co-founder of Apollo Global Management and owner of the NBA's Philadelphia 76ers, the NHL's New Jersey Devils, and the NFL's Washington

		Commanders
Josh Kopelman	Miscellaneous	founder of Half.com, First Round Capital, chairman of Philadelphia Media Network, LLC
Josh Linkner	Financial services	former CEO of Detroit Venture Partners
Josh Sapan	Television, film and video	president and CEO of AMC Networks Inc.
Josh Schwartz	Television, film and video	co-founder of Fake Empire
Joshua Topolsky	Newspapers and publishing	co-founder of Vox Media, Inc. (the Verge, SB Nation, Polygon, Curbed), founder of digital media company The Outline
Jules Bache	Financial services	founder of J. S. Bache & Co.
Jules C. Stein	Music industry	co-founder of the Music Corporation of America; member of the Stein family
Jules Kroll	Miscellaneous	founder of corporate investigation firm Kroll, Inc.
Julian A. Brodsky	Technology and software	co-founder of the Comcast Corporation
Julius Kayser	Manufacturing and distribution	founder of the Julius Kayser Company (now Kayser-Roth)
Justin Ishbia	Financial services	founding partner of Shore Capital Partners
Juval Aviv	Miscellaneous	Israeli-American founder of corporate investigations firm Interfor International
Karen Finerman	Financial services	co-founder of hedge fund Metropolitan Capital Advisors
Katie Rodan	Cosmetics	co-founder of Rodan + Fields (R+F), co-creator of Proactiv

Kay Koplovitz	Television, film and video	co-founder of USA Network
Ken Grossman	Food	founder of the Sierra Nevada Brewing Company
Ken Moelis	Financial services	is an investment banker. He is also the founder, chairman and CEO of Moelis & Company
Ken Oshman	Technology and software	former CEO of the Echelon Corporation, co-founder of the ROLM Corporation
Kenneth D. Tuchman	Technology and software	founder of TeleTech
Kenneth M. Jacobs	Financial services	chairman and CEO of Lazard Ltd
Kobi Alexander	Technology and software	Israeli-American co-founder of Converse Technology
Larry Ellison	Technology and software	co-founder of the Oracle Corporation
Larry Kirshbaum	Newspapers and publishing	former chief of publishing for Amazon Publishing and CEO of the Time Warner Book Group
Larry Page	Technology and software	co-founder of Google, Inc., CEO of Alphabet Inc.
Larry Robbins	Financial services	hedge fund manager, founder of Glenview Capital Management
Larry Rudolph	Music industry	founder of Reign Deer Entertainment, co-founder of Maverick Management; manager of Britney Spears
Laurence D. Fink	Financial services	financial executive, co-founder of Blackrock, the world's largest asset manager.
Laurence Tisch	Television, film and video	former CEO of CBS
Lawrence M.	Cosmetics	co-founder of hair care

Gelb		company Clairol (Nice 'n Easy, Herbal Essences); member of the Gelb family
Lawrence S. Phillips	Manufacturing and distribution	chairman of the Phillips-Van Heusen Corporation (now PVH Corp.); owns the Tommy Hilfiger Corporation, Calvin Klein Inc., IZOD)
Lazarus Dinkelspiel	Miscellaneous	German-born founder of L. Dinkelspiel & Co.
Lee Stern	Financial services	futures and options trader; founder of Lee B. Stern & Company; co-owner of MLB's Chicago White Sox
Lenny Waronker	Music industry	former president of Warner Bros. Records and co-chairman of DreamWorks Records
Leo Feist	Music industry	founder of music publishing firm Leo Feist, Inc.
Leo Gerstenzang	Miscellaneous	Polish-born founder of Leo Gerstenzang Infant Novelty Co., inventor of Q-tips
Leo Melamed	Financial services	Polish-born financial futures pioneer, chairman emeritus of the CME Group
Leon Black	Financial services	co-founder of Apollo Global Management
Leon Cooperman	Financial services	investor and hedge fund manager, chairman of Omega Advisors
Leon Godchaux	Food	French-born sugar farmer and refiner; founder of Leon Godchaux Clothing Co.
Leon Hess	Energy and mining	founder of Hess Corporation and former owner of NFL's New York Jets
Leon Schlesinger	Television, film and video	founder of Leon Schlesinger Productions (later Warner Bros. Cartoons, Inc.)

Leon Shimkin	Newspapers and publishing	former executive and partner at Simon & Schuster
Leonard Adleman	Technology and software	co-founder of RSA Security LLC
Leonard Blavatnik	Financial services	Ukraine-born British-American investor, founder of Access Industries
Leonard Goldenson	Television, film and video	founder of the American Broadcasting Company (ABC)
Leonard I. Green	Financial services	founder of Leonard Green & Partners, West Coast's largest LBO firm
Leonard L. Abess	Financial services	owner and CEO of City National Bank of Florida
Leonard M. Tannenbaum	Financial services	founder of Fifth Street Asset Management
Leonard N. Stern	Financial services	investor, chairman and CEO of the Hartz Group and Hartz Mountain Industries
Leonard Schleifer	Pharmaceuticals and healthcare	founder of biotechnology company Regeneron Pharmaceuticals
Les Alexander	Financial services	investor, founder of the Alexander Group, former owner of NBA's Houston Rockets
Les Moonves	Television, film and video	president and CEO of the CBS Corporation, former co-COO of Viacom, Inc.
Les Wexner	Miscellaneous	chairman and CEO of L Brands, Inc. (owns Victoria's Secret, Bath & Body Works)
Lester Koenig	Music industry	founder of Contemporary Records
Levy Gerzberg	Technology and software	Israeli-American founder of the Zoran Corporation
Lew Chudd	Music industry	Canadian-born founder of Imperial Records

Lew Wasserman	Television, film and video	former executive at MCA Inc.
Lewis Eisenberg	Financial services	co-founder of private equity firm Granite Capital International Group
Lewis Glucksman	Financial services	CEO and chairman of Lehman Brothers, Kuhn, Loeb
Lewis Rosenstiel	Food	founder of Schenley Industries
Linda J. Wachner	Manufacturing and distribution	former president and CEO of textile/clothing distribution company Warnaco Group, Inc.
Lionel Pincus	Financial services	co-founder of private equity firm Warburg Pincus
Lior Ron	Technology and software	Israeli-American co-founder of self-driving truck company Otto, former Product Lead for Google Maps
Lloyd Braun	Television, film and video	owner of Whalerock Industries, former chairman of the ABC Entertainment Group
Lloyd C. Blankfein	Financial services	former CEO of Goldman-Sachs
Lorne Michaels	Television, film and video	Canadian-American founder of multimedia entertainment studio Broadway Video, creator of Saturday Night Live
Lou Adler	Music industry	co-founder of Dunhill Records, co-owner of West Hollywood's Roxy Theatre
Lou Pearlman	Music industry	record producer, founder of Trans Continental Records; manager/creator of the Backstreet Boys and NSYNC
Lou Scheimer	Television, film and video	co-founder of Filmmation

Louis B. Mayer	Television, film and video	Belarus-born co-founder of Metro-Goldwyn-Mayer (MGM)
Louis Blaustein	Energy and mining	Lithuanian-born co-founder (along with his son Jacob) of the American Oil Company (1922)
Ludwig Jesselson	Energy and mining	German-born metal trader who served as president and CEO of Phibro
Lyor Cohen	Music industry	Israeli-American co-founder of 300 Entertainment, former president of Def Jam Recordings
M. Lincoln Schuster	Newspapers and publishing	Austrian-born co-founder of Simon & Schuster
Maksymilian Faktorowicz	Cosmetics	Polish-born founder of Max Factor & Company (now owned by Coty)
Marc Benioff	New media	co-founder of cloud computing company Salesforce
Marc Eugene Meyer	Financial services	French-American former president of Lazard Frères & Co.
Marc J. Leder	Financial services	co-founder of Sun Capital Partners, co-owner of the Philadelphia 76ers
Marc Klaw	Television, film and video	former theatre owner and co-founder of the Theatrical Syndicate
Marc Lasry	Financial services	Moroccan-born hedge fund manager, co-founder (along with his sister Sonia (born 1962)) of the Avenue Capital Group, co-owner of NBA's Milwaukee Bucks
Marc Mezvinsky	Financial services	investment banker, co-founder of Eaglevale Partners; husband of Chelsea Clinton
Marc Nathanson	Television, film	cable television pioneer,

	and video	founder of Falcon Cable
Marc Rich	Financial services	Belgian-American former oil trader, hedge fund manager and founder of Glencore plc
Marc Rowan	Financial services	co-founder of Apollo Global Management
Marcus Goldman	Financial services	German-born co-founder of Goldman-Sachs; member of the Goldman-Sachs family
Marcus Loew	Television, film and video	founder of Loew's theater chain, co-founder of Metro-Goldwyn-Mayer
Mark Cuban	Financial services	start-up investor, owner of NBA's Dallas Mavericks, co-founder of 2929 Entertainment
Mark Nordlicht	Financial services	American-Israeli hedge fund manager, founder of Platinum Partners
Mark Pincus	Miscellaneous	co-founder of social game developing company Zynga
Mark Rachesky	Television, film and video	chairman of Lions Gate Entertainment Corp.
Mark Spiegler	Television, film and video	founder of Spiegler Girls, Inc.
Mark Weinberger	Miscellaneous	former chairman of multinational professional services firm Ernst & Young (EY)
Mark Zuckerberg	Technology and software	co-founder of Facebook, Inc.
Marshall Cogan	Financial services	former partner at Cogan, Berlind, Weill & Levitt and founder of the United Automotive Group
Martha Nierenberg	Manufacturing and distribution	Hungarian-born co-founder of home accessories distributor and retailer Dansk International Designs

Martin Frankel	Financial services	investor, founder of Winthrop Capital; known for using astrology to make financial trading decisions
Martin Goodman	Newspapers and publishing	founder of Timely Publications (later Marvel Comics)
Martine Rothblatt	Pharmaceuticals and healthcare	founder of biotechnology company United Therapeutics, co-founder of Sirius Satellite Radio
Marty Bandier	Music industry	CEO of Sony/ATV, former chairman and CEO of EMI Music Publishing
Marty Peretz	Newspapers and publishing	The New Republic
Marvin Davis	Energy and mining	chairman of the Davis Petroleum Corp., briefly owner of 20th Century Fox and the Beverly Hills Hotel; member of the Davis family
Marvin Sands	Food	founder of Constellation Brands (now led by his sons, Rob (1958/1959-) and Richard (born 1950/1951))
Mat Ishbia	Financial services	CEO and chairman of mortgage lender United Wholesale Mortgage
Maurice Tempelman	Miscellaneous	Belgian-American diamond magnate, founder of the Tempelman Group, chairman of Lazare Kaplan International (LKI)
Maurice Wertheim	Financial services	founder of Wertheim & Co.
Max Factor Jr.	Cosmetics	president of Max Factor & Company
Max Fisher	Energy and mining	founder of the Aurora Gasoline Company, once one of the largest gas station chains in the Midwest

Max Levchin	Miscellaneous	Ukrainian-born co-founder of PayPal and financial technology company Affirm; member of the "PayPal Mafia"
Max Samuel Grifenhagen	Food	founder of Duffy-Mott Company, Inc. and the Monopole Vineyards Corporation
Mel Bernstein	Miscellaneous	Colorado-based paintball park and military museum owner
Meredith Kopit Levien	Newspapers and publishing	CEO of The New York Times Company
Merv Adelson	Television, film and video	co-founder of Lorimar Television
Meyer Guggenheim	Energy and mining	Swiss-born mining magnate; member of the Guggenheim family
Michael Bloomberg	Financial services	co-founder of global financial services, software and mass media company Bloomberg
Michael Dell	Technology and software	founder of DELL
Michael Eisner	Television, film and video	founder of the Hollywood Pictures Company and the Tornante Company, former long-time CEO of the Walt Disney Company
Michael F. Price	Financial services	hedge fund manager, founder of MFP Investors
Michael G. Rubin	Technology and software	founder of eBay Enterprise, Inc. (formerly GSI Commerce, Inc.)
Michael Krasny	Miscellaneous	founder of the CDW Corporation
Michael Lang	Music industry	music promoter, founder of Just Sunshine Records, and co-creator of the Woodstock Music & Art Festival

Michael Lynton	Television, film and video	British-American former chairman and CEO of Sony Pictures Entertainment, chairman of Snap Inc.
Michael Milken	Financial services	financier, junk-bond specialist, founder of the Milken Institute
Michael Morhaime	Miscellaneous	co-founder of Blizzard Entertainment
Michael Ovitz	Television, film and video	former president of Disney, co-founder of the Creative Artists Agency (CAA)
Michael S. Rosenfeld	Television, film and video	co-founder of Creative Artists Agency.
Michael Steinhardt	Financial services	investor and hedge fund manager, co-founder of Steinhardt Partners, chairman of WisdomTree Investments
Michel Fribourg	Food	Belgian-American chairman and CEO of family-owned ContiGroup Companies (later led by his son, Paul (1954/1955-))
Micky Arison	Miscellaneous	Israeli-American chairman of Carnival Corporation & plc, the world's largest travel leisure company and owner of NBA's Miami Heat; member of the Arison family
Mike Medavoy	Television, film and video	Chinese-born co-founder of Orion Pictures and Phoenix Pictures, former chairman of TriStar Pictures; member of the Medavoy family
Mike Zimring	Television, film and video	senior agent at the William Morris Agency
Milt Gabler	Music industry	founder of Commodore Records
Milton Glaser	Newspapers and publishing	co-founder of the New York Magazine, creator of the "I Love New York" logo

Milton Rackmil	Music industry	co-founder of Decca Records and former head of Universal Pictures
Milton Shapp	Manufacturing and distribution	founder of cable television equipment manufacturing company Jerrold Electronics
Mindy Grossman	Television, film and video	former CEO of Home Shopping Network (HSN)
Miriam Bienstock	Music industry	former senior executive at Atlantic Records
Mitch Kapor	Technology and software	founder of Lotus Software, co-founder of the Electronic Frontier Foundation (EFF)
Mitchell R. Julis	Financial services	co-founder of the Canyon Capital Advisors hedge fund
Mitchell Wolfson	Television, film and video	co-founder of the Wolfson-Meyer Theater Company, and former Mayor of Miami Beach, Florida
Mo Ostin	Music industry	record executive at Verve, Reprise Records, Warner Bros. Records, and DreamWorks
Moishe Mana	Miscellaneous	Israeli-born founder of Moishe's Moving Systems, GRM Information Management and MILK Studios
Morris B. Zale	Miscellaneous	Russian-born co-founder of jewelry retailer, the Zale Corporation
Morris Levy	Music industry	co-founder of Roulette Records
Morris Markin	Manufacturing and distribution	Russian-born founder of the Checker Motors Corporation
Morris Mirkin	Miscellaneous	founder of Budget Rent-a-Car
Morris Schapiro	Financial services	Lithuanian-born investment banker, founder of M. A. Schapiro & Company; known for negotiating the merger

		of Chase Bank and Bank of Manhattan
Mortimer	Pharmaceuticals and healthcare	former owners of Purdue Pharma (known for OxyContin); members of the Sackler family
Mortimer Zuckerman	Newspapers and publishing	Canadian-American publisher of U.S. News & World Report, former owner of the New York Daily News, The Atlantic and Fast Company, co-founder of Boston Properties, Inc.
Morton L. Janklow	Newspapers and publishing	co-founder of Janklow & Nesbit Associates, the largest literary agency in the world
Morton Mandel	Manufacturing and distribution	co-founder of electronics parts distributor Premier Industrial Corporation
Moses Asch	Music industry	Polish-born co-founder of Folkways Records
Mosheh Oinounou	Television, film and video	executive producer of CBS Evening News
Nancy Zimmerman	Financial services	hedge fund manager, co-founder of Bracebridge Capital
Nat Simons	Financial services	hedge fund manager and investor, (co-) founder of the Meritage Group and Prelude Ventures, co-chairman of Renaissance Technologies
Nat Tarnopol	Music industry	record producer, president of Brunswick Records; manager of Jackie Wilson
Nathan Cummings	Food	Canadian-born founder of the Sara Lee Corporation
Nathan Handwerker	Miscellaneous	Polish-born co-founder of Nathan's Famous, Inc. (later led by his son, Murray (1921-2011))

Neal H. Moritz	Television, film and video	founder of Original Film
Neal Shapiro	Television, film and video	president and CEO of WNET, former president of NBC News
Neil Kadisha	Financial services	Iranian-born co-founder of investment firm Omninet Capital
Nelson Morris	Food	German-born founder of meatpacking company Morris & Company (later led by his son, Edward)
Nelson Obus	Financial services	hedge fund manager, co-founder of Wynnefield Capital
Nelson Peltz	Financial services	investor, co-founder of Trian Fund Management
Nicholas	Financial services	Karen (born 1958), Jennifer (born 1950) and John Pritzker (19&3-), investors; members of the Pritzker family
Nir Zuk	Technology and software	Israeli-American co-founder of cybersecurity company Palo Alto Networks
Noah Oppenheim	Television, film and video	president of NBC News
Noah Tepperberg	Miscellaneous	NYC-based co-founder of Strategic Hospitality Group (owns Tao, Lavo, Marquee New York)
Noam Gottesman	Financial services	Israeli-born British-American hedge fund manager and investor, co-founder of GLG Partners, CEO of TOMS Capital
Norman Braman	Miscellaneous	car dealer, former co-owner of NFL's Philadelphia Eagles; Madoff Ponzi scheme victim
Norman Brokaw	Television, film	chairman of the William

	and video	Morris Agency
Norman Granz	Music industry	founder of Clef Records, Norgran Records, Verve Records and Pablo Records
Norman Lear	Television, film and video	co-founder of ELP Communications and Tandem Productions
Norman Pearlstine	Newspapers and publishing	media executive, CCO at Bloomberg L.P. and Time Inc., former executive editor of the Wall Street Journal
Oren Zeev	Financial services	Israeli-American start-up investor, founder of Zeev Ventures, co-founder of Tipalti
Orin Kramer	Financial services	hedge fund manager, founder of Boston Provident
Orit Gadiesh	Miscellaneous	Israeli-American corporate strategist, chairwoman of global management consultancy Bain & Company
Orrin Keepnews	Music industry	co-founder of Riverside Records and Milestone Records
Oscar Hammerstein I	Manufacturing and distribution	German-born cigar manufacturer, founder of the U.S Tobacco Journal
Otto Hermann Kahn	Financial services	German-born investment banker, partner at Kuhn, Loeb & Co.; known for the reorganization of American railroad systems
Patrick Whitesell	Television, film and video	media executive, co-CEO of William Morris Endeavor and the International Management Group (IMG)
Paul Binder	Miscellaneous	co-founder of the Big Apple Circus
Paul Block	Newspapers and	president of Block

	publishing	Communications and publisher of the Pittsburgh Post-Gazette and the Toledo Blade
Paul Kalmanovitz	Food	Polish-born brewing company magnate, LBO specialist
Paul Merage	Food	Iranian-born co-founder of Chef America Inc. and inventor of the Hot Pockets microwaveable meals; member of the Merage family
Paul P.	Financial services	co-founders of investment-management firm Sanford C. Bernstein & Company (now AllianceBernstein)
Paul Singer	Financial services	hedge fund manager, founder of the Elliott Management Corporation
Paul Soros	Manufacturing and distribution	Hungarian-born shipping industry magnate, founder of Soros Associates; member of the Soros family
Paul Wachter	Financial services	founder of Main Street Advisors, a VIP-focused financial and asset management advisory firm
Paul Warburg	Financial services	German-born former chairman of the Bank of the Manhattan Company (predecessor of Chase Manhattan Bank) and director of the FED
Peter A. Cohen	Financial services	chairman and CEO of Cowen Group
Peter B. Lewis	Financial services	former chairman and owner of the Progressive Insurance Company
Peter Brant	Manufacturing and distribution	co-owner of paper manufacturer Brant-Allen Industries
Peter Chernin	Television, film and video	media executive & investor, founder of the Chernin Group; former president and

		COO of News Corp.
Peter Guber	Television, film and video	chairman and CEO of the Mandalay Entertainment Group, former CEO of PolyGram Films, co-owner of NBA's Golden State Warriors and MLB's Los Angeles Dodgers
Peter Mayer	Newspapers and publishing	British-born co-founder of the Overlook Press, and former CEO of Penguin Books
Peter S. Kraus, CEO of AllianceBernstein	Financial services	ter S. Kraus, CEO of AllianceBernstein (AB)
Peter Schiff	Financial services	CEO and chief global strategist of Euro Pacific Capital.
Peter Weinberg	Financial services	co-founder of Perella Weinberg Partners
Phil Berg	Television, film and video	co-founder of the Berg-Allenberg talent agency
Phil Katz	Technology and software	founder of PKWARE, Inc., creator of the Zip file format; died of alcoholism in 2000 at age 37
Phil Spector	Music industry	co-founder of record labels Philles and Warner-Spector; developer of the Wall of Sound formula
Philippe Kahn	Technology and software	French-born creator of the camera phone, co-founder of the Borland Software Corporation
Phillip Frost	Pharmaceuticals and healthcare	entrepreneur, chairman and CEO of OPKO Health, former Vice chairman of Teva
Pincus Green	Financial services	oil and gas commodities trader
Rachel	Pharmaceuticals	co-founder of gene editing

Haurwitz	and healthcare	company Caribou Biosciences
Rande Gerber	Miscellaneous	nightlife industry entrepreneur, founder of the Gerber Group, co-founder of tequila label Casamigos
Randy Lerner	Financial services	investor, former owner of the MBNA Corporation; former owner of EPL's Aston Villa F.C.
Randy Phillips	Music industry	former president of the Anschutz Entertainment Group (AEG) and current president and CEO of LiveStyle (formerly SFX Entertainment)
Ray Stark	Television, film and video	founder of film production company Rastar (acquired by Columbia Pictures in 1974), co-founder of Seven Arts Productions
Rebecka Belldegrun	Financial services	Finnish-born investor, CEO of BellCo Capital; wife of Arie Belldegrun
Reese Schonfeld	Television, film and video	co-founder of CNN and pay-TV channel The Food Network
Reuben and Rose Mattus	Miscellaneous	founders of Häagen-Dazs (ice cream)
Reuben Sturman	Newspapers and publishing	former adult magazine publisher and co-founder of Doc Johnson Enterprises
Reuven Frank	Television, film and video	Canadian-born broadcast executive, former president of NBC News
Rich Handler	Financial services	banker, chairman and CEO of Jefferies Group
Rich Melman	Miscellaneous	co-founder of Lettuce Entertain You Enterprises (LEYE) restaurants
Richard A. Kayne	Financial services	co-founder of Kayne Anderson Capital Advisers

Richard B. Cohen	Food	owner of C&S Wholesale Grocers, the largest wholesale grocery supply company in the U.S.
Richard C. Blum	Financial services	founder of Blum Capital
Richard C. Perry	Financial services	hedge fund manager, founder of Perry Capital
Richard L. Simon	Newspapers and publishing	co-founder of Simon & Schuster; member of the Simon family
Richard Plepler	Television, film and video	former chairman and CEO of HBO
Richard Roberts	Pharmaceuticals and healthcare	former owner of URL Pharma (acquired by the Takeda Pharmaceutical Company in 2012)
Richard S. Fuld Jr.	Financial services	former (and last) CEO of Lehman Brothers
Richard Saul Wurman	Newspapers and publishing	co-founder of TED
Rick Rubin	Music industry	co-founder of Def Jam Recordings, former co-president of Columbia Records
Rick Schnall	Financial services	partner at private equity firm Clayton Dubilier & Rice and minority owner of NBA's Atlanta Hawks
Robert B. Stearns	Financial services	financier, co-founder of Bear, Stearns & Co. Inc
Robert Ellis Silberstein	Music industry	music industry executive; former manager and husband of Diana Ross
Robert Evans	Television, film and video	media executive, president of Paramount Pictures
Robert F. X. Sillerman	Music industry	founder of LiveStyle, Inc. and CKX, Inc. (now Industrial Media); owned

		majority rights to Graceland, the Elvis Presley estate
Robert Friedland	Energy and mining	American-Canadian co-founder of Ivanhoe Energy Inc. and chairman of Ivanhoe Mines Ltd.
Robert Rubin	Financial services	former Treasury Secretary, director of National Economic Council, and chairman of Citigroup
Robert S. Kapito	Financial services	investor, co-founder of Blackrock, chair of the board of UJA-Federation of New York
Rodney Sacks	Food	South African-born chairman and CEO of the Monster Beverage Corporation (Monster Energy, Relentless, Burn, Mother)
Roger Williams Straus Jr.	Newspapers and publishing	co-founder of book publishing company Farrar, Straus and Giroux (FSG); member of the Guggenheim family
Ron Zwanziger	Pharmaceuticals and healthcare	Israeli-American founder of diagnostic testing devices manufacturing company Alere, Inc.
Ronald Meyer	Television, film and video	Vice chairman of NBCUniversal, former CEO of Universal Studios, co-founder of the Creative Artists Agency (CAA)
Ronald Stanton	Manufacturing and distribution	German-born founder of fertilizer, chemical, and fuels distributor Transammonia Inc. (now Trammo, Inc.)
Rony Abovitz	Technology and software	founder of Magic Leap, co-founder of the MAKO Surgical Corp.

Ross Levinsohn, former publisher of the Los Angeles	Newspapers and publishing	former president of Fox Interactive
Rus Yusupov	Miscellaneous	Tajik SSR-born co-founder of video hosting service Vine, and HQ Trivia
Ruth Porat	Miscellaneous	British-American CFO of Alphabet Inc.
Ruth Sulzberger Holmberg	Newspapers and publishing	publisher of the Chattanooga Times
Ryan Kavanaugh	Television, film and video	co-founder of Relativity Media
S. Daniel Abraham	Food	founder of the Thompson Medical Company (known for SlimFast)
S. I. Newhouse Sr.	Newspapers and publishing	founder of Advance Publications, Inc., the parent company of Condé Nast (GQ, Pitchfork, the New Yorker, Vanity Fair, Vogue, W, Wired) and American City Business Journals (ACBJ)
Safra Catz	Technology and software	Israeli-born CEO and co-president of the Oracle Corporation
Sam Altman	New media	former president of Y Combinator and co-founder of OpenAI
Sam Born	Food	Russian-born candy maker, founder of Just Born
Sam Zemurray	Food	Russian-born founder of the Cuyamel Fruit Company (an ancestor of Chiquita Brands International)
Samuel D. Waksal	Pharmaceuticals and healthcare	French-born founder of ImClone Systems, Kadmon Corporation

Samuel Goldwyn	Television, film and video	Polish-born founder of the Goldwyn Pictures Corporation and Samuel Goldwyn Productions; member of the Goldwyn family
Samuel Israel III	Financial services	former hedge fund manager, founder of the Bayou Hedge Fund Group
Samuel J. Heyman	Financial services	hedge fund manager and chairman of the GAF Materials Corporation
Samuel Liebmann	Food	German-born founder of the S. Liebmann Brewery (Rheingold Beer); later led by his sons, Charles (1837-1928), Joseph (1831-1913), and Henry (1836-1915)
Samuel Roxy Rothafel	Television, film and video	former theatre owner and impresario
Samuel Ruben	Energy and mining	co-founder of Duracell Inc.
Samuel Rubin	Cosmetics	Russian-born founder of Fabergé, Inc.
Samuel Sachs	Financial services	co-founder of Goldman-Sachs
Samuel Z. Arkoff	Television, film and video	co-founder of American International Pictures; inventor of the "ARKOFF formula"
Sandy Grushow	Television, film and video	CEO of Phase 2 Media, former chairman of the Fox Television Entertainment Group
Sandy Lerner	Technology and software	co-founder of Cisco Systems and cosmetics brand Urban Decay
Sanford I. Weill	Financial services	banker and financier, former chairman and CEO of Citigroup, co-founder of Carter, Berlind, Potoma & Weill
Saul Brandman	Manufacturing and	clothing manufacturer,

	distribution	developed the brands Timely Trends and Tomboy
Scott Samuel "Scooter" Braun	Music industry	founder of School Boy Records, RBMG Records; manager of Justin Bieber, Ariana Grande
Sean Rad	Miscellaneous	co-founder of Tinder
Sergey Aleynikov	Financial services	Russian-American founder of financial consulting firm Omnibus
Sergey Brin	Technology and software	Russian-born co-founder of Google, Inc., president of Alphabet Inc., director at X
Seth Klarman	Financial services	investor and hedge fund manager, founder of the Baupost Group; minority owner of MLB's Boston Red Sox
Severyn Ashkenazy	Miscellaneous	Polish-born hotelier, former co-owner of the Viceroy L'Ermitage Beverly Hills
Seymour Stein	Music industry	former VP of Warner Bros. Records Inc., co-founder of Sire Records
Shari Arison	Financial services	American-Israeli investor, owner of Bank Hapoalim; member of the Arison family
Shari Redstone	Television, film and video	chairman of ViacomCBS
Sheldon Adelson	Miscellaneous	casino magnate, founder of the Las Vegas Sands Corporation (owns the Venetian, the Palazzo, Marina Bay Sands), co-founder of the Interface Group (COMDEX)
Sheldon Yellen	Miscellaneous	CEO of BELFOR Property Restoration
Sheryl Sandberg	Miscellaneous	COO of Facebook, Inc., former VP of global online

		sales and operations at Google
Shlomo Rechnitz	Pharmaceuticals and healthcare	health care magnate, co-founder of TwinMed LLC
Sholam Weiss	Financial services	bankruptcy specialist
Sholom Rubashkin	Food	former CEO of kosher meat-packing company Agriprocessors, Inc.; member of the Rubashkin family
Si Ramo	Aerospace	co-founder of TRW Inc.
Sid Wyman	Miscellaneous	co-owner of Las Vegas casinos Sands, Riviera, Royal Nevada, and The Dunes.
Sidney Frank	Food	U.S. promoter of Grey Goose vodka and Jägermeister
Sidney Sheinberg	Television, film and video	former long-time executive at MCA Inc. and Universal Studios, founder of the Bubble Factory
Sir Michael Moritz	Financial services	British-American Silicon Valley venture capitalist, partner at Sequoia Capital
Solomon Lazard	Financial services	French-born founder of Lazard Frères and Company; member of the Lazard family
Sonja Kohn	Financial services	Austrian-American banker
Sophia Grojsman	Cosmetics	Belarus-born perfumer, VP of International Flavors & Fragrances (IFF)
Stacey Snider	Television, film and video	former chairman of Universal Pictures, CEO of 20th Century Fox
Stanley Chais	Financial services	former investment advisor and money manager
Stanley Gold	Financial services	former president and CEO of Shamrock Holdings (Roy E. Disney's family investment firm)

Stanley Golder	Financial services	co-founder of private equity firm GTCR
Stephen A. Schwarzman	Financial services	co-founder of the Blackstone Group
Stephen M. Peck	Financial services	co-founder of asset management firm Weiss, Peck & Greer
Stephen Mandel Jr.	Financial services	hedge fund manager, investor, founder of Lone Pine Capital, former managing director at the Tiger Fund
Stephen Robert	Financial services	former chairman and CEO of Oppenheimer & Co. and Renaissance Institutional Management (subsidiary of Renaissance Technologies)
Stephen Wolfram	Technology and software	British-American founder of Wolfram Research
Steve Ballmer	Technology and software	former long-time CEO of the Microsoft Corporation, founder of USAFacts and owner of NBA's Los Angeles Clippers
Steve Eisman	Financial services	investor, co-founder of Emrys Partners, managing director at Neuberger Berman
Steve Feinberg	Financial services	co-founder of Cerberus Capital Management
Steve Golin	Television, film and video	founder of Anonymous Content LLP, co-founder of Propaganda Films
Steve Kirsch	Technology and software	founder of OneID, co-founder of the Frame Technology Corp. (now Adobe FrameMaker)
Steve Koonin	Television, film and video	former president of Turner Broadcasting System
Steve Rifkind	Music industry	founder of Loud Records and SRC Records, former vice president of Universal

		Motown Records
Steve Ross	Television, film and video	founder of Time Warner
Steve Sarowitz	Technology and software	founder of the Paylocity Corporation
Steve Wynn	Miscellaneous	Las Vegas casino owner, founder of Wynn Resorts
Steven A. Cohen	Financial services	hedge fund manager, founder of Point72 Asset Management and SAC Capital Advisors
Steven Hirsch	Television, film and video	founder of Vivid Entertainment
Steven Mnuchin	Financial services	former hedge fund manager; 77th United States Secretary of the Treasury
Steven Price	Television, film and video	co-founder of Townsquare Media and minority owner of NBA's Atlanta Hawks
Steven Spielberg	Television, film and video	co-founder of DreamWorks and Amblin Entertainment
Stewart Rahr	Pharmaceuticals and healthcare	founder of Kinray Inc.
Strauss Zelnick	Television, film and video	former chairman of CBS Corporation
Stuart Sternberg	Financial services	Wall Street investor, owner of MLB's Tampa Bay Rays
Sumner Redstone	Television, film and video	media magnate, former chairman of Viacom and the CBS Corporation; majority owner of National Amusements, Inc.
Susan Zirinsky	Television, film and video	president of CBS News
Suzi Weiss-Fischmann	Cosmetics	Hungarian-born co-founder of nail polish manufacturer OPI
Tal Keinan	Financial services	American-Israeli investor, co-founder of Clarity Capital

Ted Ashley	Television, film and video	chairman of Warner Bros. and VC of Warner Communications Inc., founder of the Ashley-Famous talent agency
Ted Mann	Television, film and video	founder of Mann Theatres
Teddy Reig	Music industry	founder of Roost Records
Teddy Schwarzman	Television, film and video	founder of Black Bear Pictures
Terry Lenzner	Miscellaneous	founder of Investigative Group International (IGI)
Terry Semel	Miscellaneous	former chairman and CEO of both Yahoo! and Warner Bros.
Thomas George Stemberg	Financial services	He was a pioneer of the office supplies superstore industry
Thomas H. Lee	Financial services	founder of the private equity firms THL and Lee Equity Partners
Tom Ortenberg	Television, film and video	former CEO of Open Road Films, founder of distribution company Briarcliff Entertainment
Tom Pollock	Television, film and video	co-founder of the Montecito Picture Company, former chairman of Universal Pictures
Tom Rosenberg	Television, film and video	co-founder of the Lakeshore Entertainment Group
Tom Rothman	Television, film and video	chairman of the Sony Pictures Motion Picture Group
Tom Werner	Television, film and video	co-founder of the Carsey-Werner Company and the Fenway Sports Group (owns MLB's Boston Red Sox, EPL's Liverpool F.C.)
Tony Ressler	Financial services	private equity tycoon and venture capitalist, co-

		founder of Ares Management and Apollo Global Management; owner of NBA's Atlanta Hawks
Tully Friedman	Financial services	co-founder of Hellman & Friedman (H&F), Friedman Fleischer & Lowe (FFL)
Victor Posner	Financial services	LBO pioneer
Walter Annenberg	Newspapers and publishing	founder of Triangle Publications, Inc. (the Philadelphia Inquirer, TV Guide)
Walter Yetnikoff	Music industry	former president of CBS Records International and former CEO of CBS Records
Warren Cowan	Television, film and video	co-founder of Rogers & Cowan
Warren H. Phillips	Newspapers and publishing	former long-time CEO of Dow Jones & Company
Werner Michael Blumenthal	Technology and software	former chairman and CEO of Burroughs Corporation and Unisys
William Bernard Ziff Sr.	Newspapers and publishing	co-founder of Ziff Davis
William Fox	Television, film and video	Hungarian-born founder of the Fox Film Corporation and De Luxe
William Goetz	Television, film and video	co-founder of Twentieth Century Pictures (later 20th Century Fox)
William Rosenberg	Miscellaneous	founder of Dunkin' Donuts
William S. Fisher	Financial services	investor, hedge fund manager, founder of Manzanita Capital; Gap heir
William Salomon	Financial services	former managing partner of Salomon Brothers
William Ungar	Manufacturing and	Polish-born founder of the

	distribution	National Envelope Corporation
Yoram Globus	Television, film and video	Israeli-American former co-owner of the Cannon Group, Inc., founder of Rebel Way Entertainment
Yuri Milner	Miscellaneous	Russian-born Israeli-American tech investor, co-founder of DST Global, former chairman and CEO of Mail.Ru (owns VKontakte)
Zev Siegl	Miscellaneous	co-founder of the Starbucks Corporation



# I PUNCIUTI

Questo è un elenco di parlamentari del Congresso USA che hanno ricevuto dei finanziamenti da AIPAC tra gli anni 2023 e 2024.

Nella tradizione mafiosa la “punciura” è la **puntura** quale segno di affiliazione ad un clan<sup>340</sup> e chi la riceve è appunto “punciuto” (e nel plurale “punciuti”).

Ovviamente i nomi che seguono non sono appartenenti alla mafia, almeno non è noto, ma quel che è certo, hanno un “debito” verso lo stato israeliano ed è ragionevole che lo dovranno **rispettare**.



---

340 <https://www.treccani.it/vocabolario/punciuto/> in questo caso i dati sono pubblici, ma sicuramente tenuti in “disparte”, poco evidenziati. Un po’ come certi mafiosi, di cui si immaginano le gesta, ma che non risultano ancora evidenti.

## LISTA DEI DEPUTATI (HOUSE)

Legislatori USA, **Camera**, che hanno percepito fondi da AIPAC. (in ordine di Stato e importo decrescente)

Alabama	Mike Rogers	516.094
Alabama	Robert Aderholt	138.548
Alabama	Terri Sewell	96.194
Alabama	Gary Palmer	89.370
Alabama	Jerry Carl	53.070
Alabama	Dale Strong	44.224
Alabama	Barry Moore	11.700
Alaska	Mary Peltola	48.914
Arizona	Ruben Gallego	403.021
Arizona	Juan Ciscomani	234.582
Arizona	David Schweikert	200.198
Arizona	Greg Stanton	121.640
Arizona	Raul Grijalva	73.833
Arizona	Debbie Lesko	66.650
Arizona	Andy Biggs	46.745
Arkansas	Steve Womack	83.583
Arkansas	French Hill	57.650
Arkansas	Bruce Westerman	53.061
Arkansas	Rick Crawford	16.400
California	Adam Schiff	5.860.966
California	Brad Sherman	777.883
California	Pete Aguilar	679.372
California	Ken Calvert	638.807
California	Nancy Pelosi	621.803
California	Young Kim	460.571

California	Jim Costa	355.924
California	Ted Lieu	342.224
California	Mike Levin	314.080
California	Mike Garcia	309.147
California	Juan Vargas	295.103
California	Michelle Steel	264.730
California	Jimmy Panetta	258.071
California	Ro Khanna	250.910
California	Katie Porter	241.900
California	Josh Harder	240.441
California	Ami Bera	216.577
California	Eric Swalwell	195.791
California	Raul Ruiz	191.312
California	Tony Cardenas	187.014
California	Linda Sanchez	168.643
California	Julia Brownley	168.179
California	Jimmy Gomez	163.923
California	Scott Peters	152.163
California	David Valadao	110.226
California	Nanette Barragan	105.033
California	Anna Eshoo	104.925
California	John Garamendi	104.350
California	Norma Torres	102.523
California	Robert Garcia	89.200
California	Darrell Issa	84.057
California	Mark Takano	82.580
California	Zoe Lofgren	72.373
California	Sara Jacobs	62.285
California	Mike Thompson	61.351

California	Jared Huffman	56.635
California	Salud Carbajal	55.125
California	Kevin Kiley	52.680
California	Doris Matsui	48.521
California	Kevin Mullin	46.892
California	Tom McClintock	45.623
California	Sydney Kamlager-Dove	36.260
California	Lou Correa	20.900
California	John Duarte	19.360
California	Doug LaMalfa	17.296
California	Jay Obernolte	16.673
California	Grace Napolitano	12.400
Colorado	Doug Lamborn	292.645
Colorado	Jason Crow	218.202
Colorado	Yadira Caraveo	168.139
Colorado	Joe Neguse	138.090
Colorado	Brittany Pettersen	114.214
Colorado	Diana DeGette	88.175
Connecticut	Rosa DeLauro	172.135
Connecticut	Jahana Hayes	80.812
Connecticut	Jim Himes	77.080
Connecticut	Joe Courtney	60.725
Connecticut	John Larson	18.900
Delaware	Lisa Blunt Rochester	68.568
Florida	Debbie Wasserman-Schultz	921.255
Florida	Mario Diaz-Balart	797.657
Florida	Brian Mast	674.286
Florida	Lois Frankel	500.742

Florida	Maria Salazar	252.887
Florida	Michael Waltz	213.140
Florida	Carlos A. Gimenez	205.995
Florida	Jared Moskowitz	185.610
Florida	Darren Soto	144.595
Florida	Gus Bilirakis	143.060
Florida	Sheila Cherfilus-McCormick	140.489
Florida	Byron Donalds	90.703
Florida	Kathy Castor	89.910
Florida	Vern Buchanan	89.679
Florida	Daniel Webster	71.762
Florida	Greg Steube	71.655
Florida	Scott Franklin	47.250
Florida	Kat Cammack	45.595
Florida	John Rutherford	44.650
Florida	Frederica Wilson	38.150
Florida	Bill Posey	36.000
Florida	Neal Dunn	18.230
Florida	Aaron Bean	12.500
Florida	Laurel Lee	11.650
Florida	Cory Mills	8.500
Florida	Anna Paulina Luna	3.000
Georgia	Lucy McBath	364.628
Georgia	David Scott	116.250
Georgia	Nikema Williams	115.077
Georgia	Hank Johnson	114.300
Georgia	Rich McCormick	76.700
Georgia	Barry Loudermilk	76.450

Georgia	Sanford Bishop	73.302
Georgia	Buddy Carter	67.733
Georgia	Drew Ferguson	49.700
Georgia	Rick Allen	40.300
Georgia	Austin Scott	33.850
Hawaii	Ed Case	38.500
Idaho	Mike Simpson	43.955
Idaho	Russ Fulcher	15.400
Illinois	Brad Schneider	1.368.200
Illinois	Jan Schakowsky	748.946
Illinois	Bill Foster	551.944
Illinois	Raja Krishnamoorthi	309.035
Illinois	Mike Quigley	242.336
Illinois	Sean Casten	183.932
Illinois	Eric Sorensen	159.062
Illinois	Nikki Budzinski	155.210
Illinois	Mike Bost	154.493
Illinois	Robin Kelly	115.031
Illinois	Darin LaHood	103.437
Illinois	Lauren Underwood	78.031
Illinois	Danny Davis	66.484
Indiana	Jim Banks	261.227
Indiana	Rudy Yakym	84.031
Indiana	Victoria Spartz	82.111
Indiana	Frank Mrvan	76.062
Indiana	Greg Pence	46.700
Indiana	Larry Bucshon	26.000
Indiana	Erin Houchin	15.150
Indiana	Jim Baird	13.500

APPENDICE

Iowa	Marianette Miller-Meeks	89.579
Iowa	Ashley Hinson	89.496
Iowa	Randy Feenstra	65.765
Iowa	Zach Nunn	4.685
Kansas	Sharice Davids	120.461
Kansas	Ron Estes	58.455
Kansas	Tracey Mann	58.408
Kansas	Jake LaTurner	36.623
Kentucky	Mike Johnson	823.685
Kentucky	Andy Barr	328.457
Kentucky	Hal Rogers	124.700
Kentucky	Garret Graves	98.200
Kentucky	Morgan McGarvey	95.153
Kentucky	Julia Letlow	70.700
Kentucky	Troy Carter	51.100
Kentucky	James Comer	50.664
Kentucky	Clay Higgins	13.850
Kentucky	Brett Guthrie	5.000
Louisiana	Mike Johnson	823.685
Louisiana	Steve Scalise	747.962
Louisiana	Garret Graves	98.200
Louisiana	Julia Letlow	70.700
Louisiana	Troy Carter	51.100
Louisiana	Clay Higgins	13.850
Maine	Jared Golden	540.503
Maine	Chellie Pingree	77.893
Maryland	Steny Hoyer	1.762.594
Maryland	Glenn Ivey	808.611

Maryland	Jamie Raskin	207.637
Maryland	Kweisi Mfume	165.000
Maryland	Andy Harris	110.194
Maryland	David Trone	105.850
Maryland	Dutch Ruppersberger	76.200
Massachusetts	Jake Auchincloss	542.015
Massachusetts	Katherine Clark	412.613
Massachusetts	Richard Neal	86.800
Massachusetts	Seth Moulton	82.716
Massachusetts	Jim McGovern	60.275
Massachusetts	Bill Keating	26.395
Michigan	Haley Stevens	1.009.564
Michigan	Elissa Slotkin	651.908
Michigan	John James	291.137
Michigan	Hillary Scholten	223.282
Michigan	Dan Kildee	124.061
Michigan	Tim Walberg	95.921
Michigan	Shri Thanedar	86.490
Michigan	Jack Bergman	83.004
Michigan	John Moolenaar	67.850
Michigan	Bill Huizenga	55.729
Michigan	Lisa McClain	22.884
Minnesota	Tom Emmer	354.656
Minnesota	Angie Craig	314.483
Minnesota	Betty McCollum	74.406
Minnesota	Michelle Fischbach	44.193
Minnesota	Dean Phillips	35.335
Minnesota	Pete Stauber	13.000
Minnesota	Brad Finstad	6.000

APPENDICE

Mississippi	Emanuel Cleaver	93.199
Mississippi	Jason Smith	67.065
Mississippi	Michael Guest	34.700
Mississippi	Michael Guest	34.700
Mississippi	Sam Graves	28.750
Mississippi	Blaine Luetkemeyer	19.032
Mississippi	Trent Kelly	14.579
Mississippi	Trent Kelly	14.579
Mississippi	Eric Burlison	10.500
Mississippi	Mark Alford	7.000
Mississippi	Mike Ezell	5.500
Mississippi	Mike Ezell	5.500
Missouri	Ann Wagner	39.157
Montana	Matt Rosendale	99.851
Montana	Ryan Zinke	87.808
Nebraska	Don Bacon	939.839
Nebraska	Adrian Smith	26.958
Nebraska	Mike Flood	24.600
Nevada	Susie Lee	276.015
Nevada	Steven Horsford	174.364
Nevada	Dina Titus	173.497
Nevada	Mark Amodei	10.950
New Hampshire	Chris Pappas	486.374
New Hampshire	Annie Kuster	333.424
New Jersey	Josh Gottheimer	1.748.867
New Jersey	Tom Kean	494.057
New Jersey	Andy Kim	454.625
New Jersey	Chris Smith	256.575
New Jersey	Frank Pallone	246.925

APPENDICE

New Jersey	Rob Menendez	229.800
New Jersey	Bill Pascrell	228.423
New Jersey	Donald Norcross	197.820
New Jersey	Mikie Sherrill	196.807
New Jersey	Jeff Van Drew	112.394
New Jersey	Bonnie Watson Coleman	92.281
New Mexico	Gabe Vasquez	85.711
New Mexico	Teresa Leger Fernandez	66.094
New Mexico	Melanie Stansbury	45.083
New York	Ritchie Torres	1.786.998
New York	Hakeem Jeffries	1.535.320
New York	Elise Stefanik	881.145
New York	Gregory Meeks	522.626
New York	Grace Meng	446.269
New York	Mike Lawler	424.484
New York	Tom Suozzi	411.775
New York	Dan Goldman	332.475
New York	Jerry Nadler	272.973
New York	Pat Ryan	236.834
New York	Nicole Malliotakis	219.600
New York	Claudia Tenney	182.317
New York	Adriano Espaillat	173.360
New York	Andrew Garbarino	159.867
New York	Joe Morelle	150.710
New York	Marc Molinaro	127.657
New York	Brandon Williams	102.881
New York	Anthony D'Esposito	92.549
New York	Yvette Clarke	88.056

New York	Nick Langworthy	70.693
New York	Paul Tonko	63.846
New York	Nick LaLota	57.943
New York	Tim Kennedy	40.145
North Carolina	Kathy Manning	552.336
North Carolina	Don Davis	542.120
North Carolina	Valerie Foushee	440.701
North Carolina	Patrick McHenry	234.109
North Carolina	Deborah Ross	216.417
North Carolina	Virginia Foxx	149.352
North Carolina	Richard Hudson	137.264
North Carolina	Greg Murphy	63.258
North Carolina	Chuck Edwards	52.939
North Carolina	Wiley Nickel	44.558
North Carolina	David Rouzer	26.221
North Carolina	Dan Bishop	21.075
North Dakota	Kelly Armstrong	12.700
Ohio	Shontel Brown	1.106.136
Ohio	Shontel Brown	1.106.136
Ohio	Max Miller	297.598
Ohio	Dave Joyce	200.729
Ohio	Mike Turner	164.750
Ohio	Mike Turner	164.750
Ohio	Greg Landsman	157.483
Ohio	Emilia Sykes	149.578
Ohio	Jim Jordan	127.731
Ohio	Marcy Kaptur	112.521
Ohio	Joyce Beatty	86.948
Ohio	Brad Wenstrup	75.325

Ohio	Troy Balderson	59.850
Ohio	Troy Balderson	59.850
Ohio	Bob Latta	37.600
Ohio	Mike Carey	36.300
Oklahoma	Tom Cole	329.875
Oklahoma	Kevin Hern	49.048
Oklahoma	Stephanie Bice	41.400
Oklahoma	Josh Brecheen	20.000
Oklahoma	Frank Lucas	6.000
Oregon	Andrea Salinas	175.520
Oregon	Lori Chavez-DeRemer	116.189
Oregon	Earl Blumenauer	69.127
Oregon	Suzanne Bonamici	65.794
Oregon	Val Hoyle	50.910
Pennsylvania	Brian Fitzpatrick	569.539
Pennsylvania	Brendan Boyle	374.568
Pennsylvania	Susan Wild	210.892
Pennsylvania	Matt Cartwright	191.345
Pennsylvania	Guy Reschenthaler	177.247
Pennsylvania	Scott Perry	151.800
Pennsylvania	Chris Deluzio	123.538
Pennsylvania	Mike Kelly	96.050
Pennsylvania	Chrissy Houlahan	91.384
Pennsylvania	Lloyd Smucker	64.850
Pennsylvania	Madeleine Dean	52.655
Pennsylvania	Mary Gay Scanlon	52.112
Pennsylvania	Glenn "G.T." Thompson	19.650
Pennsylvania	Dan Meuser	15.000
Rhode Island	Gabe Amo	65.375

Rhode Island	Seth Magaziner	60.526
South Carolina	Joe Wilson	306.350
South Carolina	Jim Clyburn	203.438
South Carolina	Nancy Mace	105.150
South Carolina	William Timmons	66.983
South Carolina	Jeff Duncan	52.950
South Carolina	Russell Fry	45.000
South Carolina	Ralph Norman	10.400
South Dakota	Dusty Johnson	59.646
Tennessee	David Kustoff	228.728
Tennessee	Mark Green	106.618
Tennessee	Steve Cohen	96.880
Tennessee	Chuck Fleischmann	45.635
Tennessee	John Rose	34.022
Tennessee	Scott DesJarlais	27.100
Tennessee	Diana Harshbarger	18.850
Tennessee	Tim Burchett	18.027
Tennessee	Andy Ogles	12.000
Texas	Michael McCaul	837.627
Texas	Colin Allred	412.753
Texas	Kay Granger	405.888
Texas	Tony Gonzales	393.500
Texas	Henry Cuellar	259.150
Texas	Dan Crenshaw	218.396
Texas	Vicente Gonzalez	197.581
Texas	Lizzie Fletcher	190.473
Texas	Wesley Hunt	149.888
Texas	Jake Ellzey	126.381
Texas	Ronny Jackson	108.581

APPENDICE

Texas	August Pfluger	107.954
Texas	Monica De La Cruz	97.411
Texas	Pete Sessions	94.977
Texas	Beth Van Duyne	91.858
Texas	Randy Weber	68.188
Texas	Marc Veasey	67.610
Texas	Lloyd Doggett	50.700
Texas	Nathaniel Moran	48.100
Texas	Sylvia Garcia	45.610
Texas	Roger Williams	40.241
Texas	Morgan Luttrell	38.800
Texas	Jodey Arrington	31.700
Texas	Michael Cloud	30.251
Texas	John Carter	26.638
Texas	Brian Babin	26.300
Texas	Lance Gooden	24.500
Texas	Pat Fallon	22.461
Texas	Keith Self	17.252
Texas	Troy Nehls	17.100
Texas	Michael Burgess	7.900
Utah	John Curtis	226.200
Utah	Blake Moore	69.150
Utah	Burgess Owens	53.997
Utah	Celeste Maloy	46.358
Virginia	Abigail Spanberger	353.217
Virginia	Jennifer Wexton	140.058
Virginia	Gerry Connolly	135.128
Virginia	Rob Wittman	89.379
Virginia	Jennifer McClellan	65.732

APPENDICE

Virginia	Don Beyer	62.921
Virginia	Morgan Griffith	27.550
Virginia	Ben Cline	20.000
Virginia	Jen Kiggans	5.650
Washington	Adam Smith	364.341
Washington	Marilyn Strickland	253.200
Washington	Kim Schrier	211.789
Washington	Cathy McMorris Rodgers	143.128
Washington	Suzan DelBene	135.464
Washington	Derek Kilmer	101.350
Washington	Marie Gluesenkamp Perez	97.219
Washington	Rick Larsen	88.840
Washington	Dan Newhouse	53.500
West Virginia	Alex Mooney	180.583
West Virginia	Carol Miller	15.600
Wisconsin	Mike Gallagher	314.083
Wisconsin	Bryan Steil	140.692
Wisconsin	Glenn Grothman	135.242
Wisconsin	Derrick Van Orden	85.448
Wisconsin	Gwen Moore	63.800
Wisconsin	Tom Tiffany	56.862
Wisconsin	Scott Fitzgerald	16.750
Wyoming	Harriet Hageman	27.850

## LISTA DEI SENATORI

Legislatori USA, **Senato**, che hanno percepito fondi da AIPAC. (in ordine di Stato e importo decrescente)

APPENDICE

Alabama	Katie Britt	118.650
Alabama	Tommy Tuberville	55.414
Alaska	Lisa Murkowski	436.022
Alaska	Dan Sullivan	131.183
Arizona	Mark Kelly	496.385
Arizona (I)	Kyrsten Sinema	448.477
Arkansas	John Boozman	309.860
Arkansas	Tom Cotton	237.077
California	Alex Padilla	30.850
Colorado	Michael Bennet	462.940
Colorado	John Hickenlooper	272.445
Connecticut	Richard Blumenthal	389.981
Connecticut	Chris Murphy	155.635
Delaware	Chris Coons	258.166
Delaware	Tom Carper	194.270
Florida	Marco Rubio	1.013.563
Florida	Rick Scott	461.210
Georgia	Raphael Warnock	926.846
Georgia	Jon Ossoff	759.462
Hawaii	Brian Schatz	185.320
Hawaii	Mazie Hirono	51.391
Idaho	Mike Crapo	327.673
Idaho	James Risch	255.787
Illinois	Dick Durbin	1.136.100
Illinois	Tammy Duckworth	787.869
Indiana	Todd Young	396.478
Indiana	Mike Braun	75.050
Iowa	Joni Ernst	517.108

Iowa	Chuck Grassley	501.541
Kansas	Jerry Moran	285.735
Kansas	Roger Marshall	92.400
Kentucky	Mitch McConnell	1.953.910
Louisiana	Bill Cassidy	374.046
Louisiana	John Kennedy	215.814
Maine	Susan Collins	646.758
Maine (I)	Angus King	243.489
Maryland	Ben Cardin	913.285
Maryland	Chris Van Hollen	282.106
Massachusetts	Elizabeth Warren	298.493
Massachusetts	Ed Markey	138.921
Michigan	Debbie Stabenow	840.482
Michigan	Gary Peters	626.111
Minnesota	Amy Klobuchar	727.532
Minnesota	Tina Smith	131.416
Mississippi	Roger Wicker	733.203
Mississippi	Cindy Hyde-Smith	146.607
Missouri	Josh Hawley	231.790
Missouri	Eric Schmitt	88.150
Montana	Jon Tester	943.717
Montana	Steve Daines	362.266
Nebraska	Deb Fischer	479.615
Nebraska	Pete Ricketts	191.533
Nevada	Jacky Rosen	1.386.914
Nevada	Catherine Cortez-Masto	598.724
New Hampshire	Maggie Hassan	637.992
New Hampshire	Jeanne Shaheen	572.575

New Jersey	Cory Booker	913.081
New Mexico	Martin Heinrich	346.394
New Mexico	Ben Ray Lujan	82.418
New York	Chuck Schumer	1.725.324
New York	Kristen Gillibrand	943.157
North Carolina	Thom Tillis	270.656
North Carolina	Ted Budd	159.035
North Dakota	Kevin Cramer	352.323
North Dakota	John Hoeven	334.296
Ohio	Sherrod Brown	987.141
Ohio	J.D. Vance	167.324
Oklahoma	James Lankford	365.060
Oklahoma	Markwayne Mullin	91.000
Oregon	Ron Wyden	1.280.376
Oregon	Jeff Merkley	238.747
Pennsylvania	Bob Casey	969.465
Pennsylvania	John Fetterman	245.550
Rhode Island	Sheldon Whitehouse	577.909
Rhode Island	Jack Reed	402.602
South Carolina	Lindsey Graham	1.000.580
South Carolina	Tim Scott	378.896
South Dakota	John Thune	461.724
South Dakota	Mike Rounds	177.950
Tennessee	Marsha Blackburn	517.064
Tennessee	Bill Hagerty	124.531
Texas	Ted Cruz	1.401.335
Texas	John Cornyn	488.929
Utah	Mitt Romney	976.493
Utah	Mike Lee	368.778

APPENDICE

Vermont	Peter Welch	133.858
Virginia	Tim Kaine	648.495
Virginia	Mark Warner	389.631
Washington	Patty Murray	681.306
Washington	Maria Cantwell	595.713
West Virginia	Joe Manchin	339.260
West Virginia	Shelley Moore Capito	150.050
Wisconsin	Tammy Baldwin	468.205
Wisconsin	Ron Johnson	347.028
Wyoming	John Barrasso	676.278
Wyoming	Cynthia Lummis	26.450

## STATISTICHE

Il parlamentare che ha ricevuto **di meno** è stato: **Anna Paulina Luna** eletta in Florida per la Camera, la quale ha percepito 3.000 USD. Una borsa di Gucci o un *foulard* di Hermes.

Il parlamentare che ha ricevuto **di più** è stato: **Adam Schiff**, eletto in California per la Camera, il quale ha percepito 5.860.966 USD. Una somma buona per una *villettina* a Palm Beach<sup>341</sup>

**Mediamente** un deputato “affiliato” ha ricevuto **196.803 USD**, mentre per un senatore la media (sempre degli “affiliati”) era di 482.716 USD.

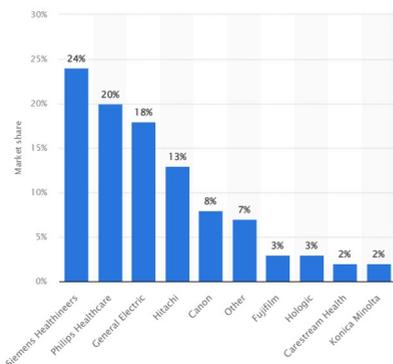



---

341 [https://www.jamesedition.com/it/real\\_estate/palm-beach-fl-usa](https://www.jamesedition.com/it/real_estate/palm-beach-fl-usa)

# TECNOLOGIA PIEGATA

La dominanza della tecnologia americana è evidente in diversi campi, ma vi è una particolare **concentrazione** negli apparati e sistemi di comunicazione. Infatti nei sistemi elettronici per la diagnostica per immagini, giusto per parlare di un settore cruciale per la salute umana (sic!), la presenza americana è **marginale**. Il leader, quasi monopolista è Siemens<sup>342</sup>:



Tra Siemens, Hitachi e Philips ed altri la quota di mercato è del 80% mentre a General Electric (USA) rimane un 18%.

Sul versante dei sistemi operativi il panorama è costituito da Windows e MacOs che da soli fanno circa l' 83% del mercato<sup>343</sup>.

Passando agli smartphone i sistemi operativi prevalenti sono Android e iOS che insieme costituiscono il 92% del mercato.

In sostanza l'apparato tecnologico USA è sbilanciato nei settori della **difesa** e dello **spionaggio**, mentre la **salute** dei propri cittadini diventa una questione marginale.

342 Dati del 2022. <https://www.statista.com/forecasts/1491684/diagnostic-imaging-company-market-share-worldwide>

343 <https://gs.statcounter.com/os-market-share/>

In altre parole la vera faccia del progresso USA è quella **militare**, con buona pace per la qualità della vita dei suoi cittadini.

## ANTITRUST E PC

La nascita del Personal Computer è certamente avvenuta in casa IBM, ed eravamo agli inizi degli anni '80.

In quegli anni IBM era un leader mondiale dell'informatica civile, la sua quota di mercato era intorno al 80%, tanto da essere "attenzionata" dall'Antitrust americano in quanto IBM "rischiava" di diventare monopolista nel crescente settore IT.

In tale situazione, la nascita del PC in casa IBM fu lieta, ma subito rattristata perché con quel nuovo prodotto IBM rischiava davvero di attivare l'intervento dell'Antitrust. Infatti il settore dei piccoli calcolatori commerciali sarebbe diventato dominio incontrastato di IBM.

Tanto fu, che l'allora amministratore delegato decise di utilizzare un sistema operativo del PC che non fosse quello di IBM. In questo modo cercava di far vedere che l'azienda era "aperta" ad altri operatori. In pratica

Microsoft nasce da questa necessità stringente di IBM e, va ricordato, dalla fortuita presenza di parenti di Bill Gates. L'operazione IBM-Microsoft fu comunque di facciata, visto che Microsoft non aveva un sistema operativo per il PC, ma utilizzò il codice fornito da altri, ovvero "Seattle Computer Products"<sup>344</sup>.



*Figura 94: Tim Peterson, l'ideatore QDOS, quello che poi diverrà MS-DOS.*

---

344 [https://it.wikipedia.org/wiki/Seattle\\_Computer\\_Products](https://it.wikipedia.org/wiki/Seattle_Computer_Products)

## DIFESA ED INFORMATICA

In un primo momento i sistemi informatici commerciali non erano nell'interesse dei servizi segreti. Un po' come per le gelaterie o i negozi di intimo. Poi con il diffondersi di Internet l'*intelligence* ha iniziato a "presenziare" tra i diversi operatori del settore.

Ovviamente i servizi segreti più attivi furono quelli USA se non altro perchè le aziende informatiche erano per l'appunto americane, di casa.

Ovviamente gli operatori IT americani, per comprensibile spirito patriottico, partecipano alle attività dei servizi segreti, anche se formalmente ciò viene taciuto per ovvie ragioni di immagine.

È per esempio il caso di Erich Schmidt il quale lamentava le intrusioni di NSA<sup>345</sup> nei server di Google, certamente in buona fede, però bisogna che qualcuno abbia fornito le "chiavi" ai servizi segreti.

Altro caso fu quello dell'accesso a iOS di Apple. Ci fu un braccio di ferro tra FBI e Apple, ma è legittimo ritenere che alla fine (se non prima "della fine") l'FBI abbia ottenuto gli accessi che voleva sugli smartphone di Apple.

Sia per Google e sia per Apple si è trattato di episodi di facciata, perché chi protesta o denuncia davvero viene trattato in modo diverso. Basta chiederlo a Edward Snowden o Julian Assange.



---

345 <https://www.theatlantic.com/ideas/archive/2023/06/edward-snowden-nsa-mass-surveillance/674315/>

## STRUMENTI MILITARI

Che sia un **computer** con Windows o sia uno **smartphone** in ogni modo si tratta di strumenti militari con un vestito civile.

Prendiamo un caso già accaduto ed ampiamente studiato: il virus **Stuxnet**<sup>346</sup>.

Negli anni 2000 era chiara intenzione del governo **iraniano** di dotarsi di tecnologie nucleari. Che tra gli scopi vi fosse l'uso del nucleare militare non dovrebbe apparire strano perché Israele è da decenni una minaccia nucleare mondiale.

Tra le ovvie difficoltà, gli iraniani riescono a realizzare l'impianto di arricchimento dell'uranio. Per queste installazioni vengono utilizzate delle centrifughe comandate da una serie di PLC<sup>347</sup> a loro volta comandati da alcuni computer.

I computer utilizzati avevano **Windows XP** mentre i PLC erano prodotti dalla **Siemens**.

Dopo alcuni mesi di funzionamento regolare all'improvviso le centrifughe iniziarono a girare a velocità incontrollata mandando in **frantumi** la centrifuga stessa e le macchine ad essa circostanti.



*Figura 95: la Fede non è mai stato un problema-*

---

346 <https://www.csoonline.com/article/562691/stuxnet-explained-the-first-known-cyberweapon.html>

347 Programmable Logic Controller, è un dispositivo elettronico programmabile in grado di elaborare dei segnali e comandare degli attuatori (valvole, motori, ecc.).

Dopo attente analisi dei programmi, fu individuata una *back-door*<sup>348</sup> che permetteva a “qualcuno” esterno di entrare nel computer e nel caso vi fosse un programma di gestione di determinati PLC<sup>349</sup>, era possibile alterarlo dando ai PLC comandi “distruttivi”<sup>350</sup>.

Figure 7

Infection routine flow

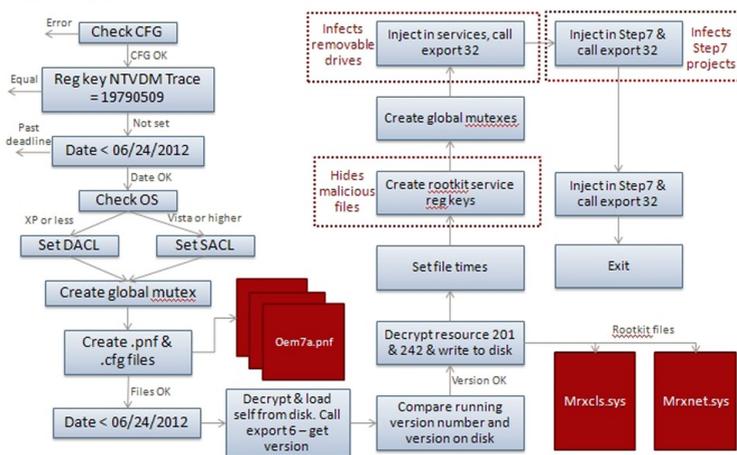


Figura 96: diagramma del modello di diffusione di Stuxnet.

Questo virus informatico sfruttava una **vulnerabilità** che poteva essere nota solo ai progettisti del sistema operativo Windows XP, in altre parole

348 Una back-door è una funzionalità software che permette di scavalcare il sistema di sicurezza di un programma o apparato, e di poter eseguire comandi di interrogazione o di modifica. Una back-door è sempre “creata” dallo sviluppatore e non dipende dall’abilità dell’eventuale hacker.

349 I modelli Simatic 101 di Siemens.

350 <https://css.csail.mit.edu/6.566/2018/readings/stuxnet.pdf>

Windows era strutturato per poter ospitare ed eseguire istruzioni comandate dall'esterno<sup>351</sup>.

Chiaramente nessuno può affermare che sia stata proprio Microsoft a progettare i virus però è altresì difficile che la conoscenza delle *back-door* sia del tutto fortuita. Pensiamo anche al caso della vulnerabilità “Moniker”<sup>352</sup>: si basa su un modulo di Windows il quale non è soggetto ai controlli di sicurezza del sistema operativo. È come se un arcigno custode avesse lasciata aperta una finestra al piano terreno.

Nel caso di **Stuxnet**, col tempo, è apparsa chiara la mano “israeliana”, altri non potevano essere, anche in ossequio al detto latino: CUI PRODEST?<sup>353</sup>

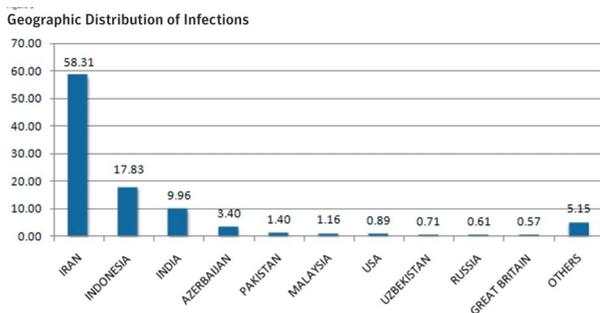


Figura 97: Diffusione mondiale di Stuxnet. Fonte Symantec.

---

351 Ne è un esempio il modulo “service.exe” attraverso il quale è possibile aprire finestre “nascoste”.

<https://css.csail.mit.edu/6.566/2018/readings/stuxnet.pdf>

352 <https://blog.sonicwall.com/en-us/2024/02/microsoft-outlook-remote-code-execution-vulnerability/>

353 <https://www.treccani.it/vocabolario/cui-prodest/>

## CERCAPERSONE

Nel settembre 2024 viene lanciata l'operazione "cercapersone": diversi cercapersone esplodono tutti allo stesso istante. Lo stesso avverrà dopo pochi giorni con radio ricetrasmittenti.

Nelle esplosioni dei cercapersone fu coinvolto un solo tipo di dispositivo: **Gold Apollo Rugged Pager AR924**, prodotto da una ditta ungherese, la BAC CONSULTING.



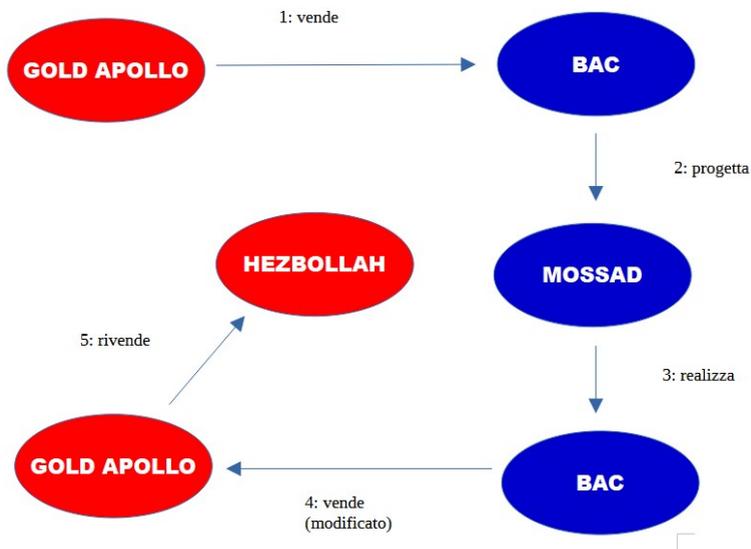
## IL FLUSSO

Il ruolo di Gold Apollo è duplice:

- produttore
- rivenditore

Dalle prime risultanze delle Autorità taiwanesi, nel 2021 BAC acquista dei cercapersone da Gold Apollo e dopo un anno, sempre BAC, si propone a Gold Apollo come produttore di cercapersone.

**Questo virus è  
stranissimo ha  
ucciso tantissimi  
dei nostri nonni  
ma neanche uno  
degli ultra 80enni  
senatori a vita...**



In pratica **BAC** è prima acquirente di alcuni lotti di cercapersone, poi (dopo oltre un anno) sempre gli stessi vengono messi sul “mercato” con il marchio (e benessere) di Gold Apollo<sup>354</sup>.

In questa maniera gli acquirenti sono convinti di acquistare il “solito” prodotto di Gold Apollo e non un nuovo modello che avrebbe potuto destare qualche **sospetto**.

---

354 <https://www.vg.hu/cegvilag/2024/09/csipogos-robbantas-megszolalt-a-rejtelyes-magyar-ceg-tulajdonosa-meglepo-dolgokat-allit>

Dopo la strage “dei cercapersone” la Gold Apollo cerca di chiarire la sua posizione in una nota:



#### GOLD APOLLO CO., LTD. Statement

Gold Apollo Co., Ltd. has established a long-term partnership with BAC CONSULTING KFT. (SZONYI UT 33/A., 1142 BUDAPEST, HU, hereinafter referred to as "BAC"). According to the cooperation agreement, we authorize BAC to use our brand trademark for product sales in designated regions, but the design and manufacturing of the products are solely the responsibility of BAC.

Regarding the AR-924 pager model mentioned in the recent media reports, we clarify that this model is produced and sold by BAC. Our company only provides the brand trademark authorization and is not involved in the design or manufacturing of this product. Gold Apollo Co., Ltd. always complies with relevant regulations and maintains transparent and compliant partnerships with our collaborators.

GOLD APOLLO CO., LTD.



September 18, 2024  
13:40 Taiwan time

A questo punto diventa interessante capire chi sia davvero “BAC”.

In un esame presso il Registro delle Imprese ungherese - si scopre che la società ungherese “**BAC Consulting KFT**”, è stata costituita solo nel 2022 e ha raggiunto un fatturato di un milione di euro in soli due anni.

Appare una discordanza con quanto risulta da Taiwan: Gold Apollo vende il materiale nel 2021 mentre BAC viene registrata l’anno successivo.

In realtà non vi è contraddizione, in quanto per evitare sospetti, i cercapersone da modificare non verranno mai consegnati in Ungheria.

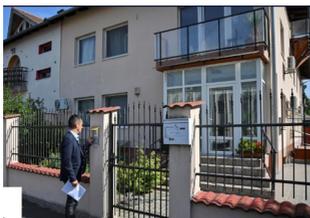
COMPANY NAME	ADDRESS	PHONE NUMBER	WEBSITE	EMAIL
BAC Consulting KFT	SZONYI UT 33/A., 1142 BUDAPEST, HUNGARY	+36 1 460 1111	www.bac.hu	info@bac.hu

APPENDICE

Il dominio web ( <https://www.bacconsulting.org/> ) è stato acquistato nel 2020<sup>355</sup>, due anni **prima** della fondazione dell'azienda, ed i riferimenti degli acquirenti del dominio sono **mascherati**:

```
Registry Domain ID: 938F13387548dca533dd5dcfc89c-LROR
Registrar WHOIS Server: http://whois.joker.com
Registrar URL: http://www.joker.com
Updated Date: 2020-10-04T13:08:42Z
Creation Date: 2020-10-04T13:08:42Z
Registry Expiry Date: 2025-10-04T13:08:42Z
Registrar: CSL Computer Service Langenbach GmbH d/b/a Joker.com
Registrar ID: 113
Registrar Abuse Contact Email: abuse@joker.com
Registrar Abuse Contact Phone: +49.23186767447
Domain Status: clientTransferProhibited https://icann.org/applicantTransferProhibited
Registry Registrant ID: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Name: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Organization: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Street: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant City: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant State/Province: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Postal Code: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Country: HU
Registrant Phone: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Phone Ext: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Fax: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Fax Ext: REDACTED FOR PRIVACY
Registrant Email: Please query the RDDS service of the Registrar of Record identified in this output for information on how to contact the Registrant, Admin, or Tech con
```

L'azienda (BAC) sarebbe stata specializzata in consulenza in vari settori tra cui ambiente, sviluppo e relazioni internazionali. Non risultano collaborazioni o referenze commerciali, mentre l'indirizzo ufficiale della



*Figura 98: la sede di BAC a Budapest*

società è una residenza privata a Budapest.

La proprietaria dell'azienda, e probabilmente l'unica dipendente presente (secondo il sito web), è **Cristiana Bársony-Arcidiacono**, la quale ha un LinkedIn ben curato (creato nel 2019), ma pieno di post irrilevanti per il suo lavoro.

Ha un dottorato di ricerca, ma non ha Facebook o Instagram e pochissime foto in rete, il che è molto insolito.

---

355 <https://whois.domaintools.com/bacconsulting.org>

APPENDICE



Qualsiasi tentativo di chiamare la ragazza o i telefoni di Christina è rimasto senza risposta, tranne in una occasione<sup>356</sup>.

*"Non faccio i cercapersone. Io sono solo l'intermediario. Penso*

*che tu abbia sbagliato". Tutto chiaro?*

Con tutta probabilità il materiale taiwanese, i cercapersone, non sono mai entrati in Ungheria, ma sono stati “dirottati” verso Israele, simulando poi una vendita a emissari egiziani che avrebbero poi rivenduto il materiale in Libano e Gaza.

L’Ungheria è in qualche maniera responsabile perché qualcuno ha accuratamente “evitato” di capire chi fosse quella “strana” azienda.

Sul fatto che l’operazione sia stata organizzata da Israele non ci dovrebbero essere dubbi: per realizzare la modifica del programma dei cercapersone (*firmware*) sono necessarie competenze ed attrezzature industriali. Dello stesso parere è anche **Leon Panetta**, sicuramente non digiuno di conoscenze in merito:

*"La capacità di essere in grado di piazzare un esplosivo in una tecnologia che è molto diffusa in questi giorni, e trasformarla in una guerra del terrore, davvero, una guerra del terrore, è qualcosa di nuovo", poi, alla domanda se l'attacco di Israele costituisse terrorismo, Panetta è stato inequivocabile. "Non credo che ci siano dubbi sul fatto che si tratti di una forma di terrorismo".*

---

356 <https://www.nbcnews.com/news/world/taiwan-firm-denies-making-pagers-used-lebanon-explosions-rcna171594>

Quanto accaduto in Ungheria aiuta a comprendere il livello di “persuasione” al quale può arrivare il **Mossad**: chiunque non collabori e possa essere d’intralcio per il Mossad, viene eliminato. Quindi per non correre rischi in Italia, si può assistere alla processione di “baciamento pantofolare” che i politici fanno ai personaggi in odore di sionismo.



Certamente ci vuole coraggio per fare come la Spagna (ed altri) dove il governo **Sanchez** ha riconosciuto lo stato di Palestina<sup>357</sup>.

Se si collega Stuxnet alle vicende del “7 ottobre”, è legittimo supporre che vi sia stata la “mano” di Israele perché **non è possibile** che i “servizi” israeliani non conoscessero i preparativi dell’attacco.



---

357 <https://www.lidentita.it/sanchez-riconoscere-la-palestina-per-porre-fine-alla-guerra/>

## SICUREZZA PRE-BUCATA

Il caso di Stuxnet non è il solo. Esistono molti altri “virus” il cui scopo, lecito o meno che sia, è quello di “tracciare, spiare.

Solitamente i mass-media parlano di *trojan* installati su un telefono oppure su un computer: l’affermazione è vera a metà.

Nella realtà sia gli smartphone e sia i computer sono **progettati** per essere effettivamente dei “cavalli di Troia” in modo che il software funga da “tramite” per eseguire comandi di un operatore remoto.

Ovviamente qui gli hacker non c’entrano: si utilizzano le “porte”<sup>358</sup> lasciate solo “accostate” in modo che di è interessato possa entrare senza problemi.

```
232  
233 std::pair<int32_t, int32_t> McCamera::getSensorSensitivity() const {  
234     return {kDefaultSensorSensitivity / 4, kDefaultSensorSen  
235 }  
236  
237 float McCamera::getDefaultAperture() const {  
238     return kDefaultAperture;  
239 }  
240  
241 float McCamera::getDefaultFocalLength() const {  
242     return kDefaultFocalLength;  
243 }  
244  
245 int32_t McCamera::getDefaultSensorSensitivity() const {  
246     return kDefaultSensorSensitivity;  
247 }  
248  
249 } // namespace hw
```

Detta diversamente, ogni volta che acquisto un cellulare (smartphone) in realtà sto facendo una copia delle mie chiavi di casa da lasciare a “qualcuno”.

Il fatto che si cerchi la sicurezza nelle piattaforme (email, chat, ecc) diventa una semplice **illusione**: che senso ha crittografare in maniera “estrema” una email in un server quando è già il mio smartphone che registra i tasti che ho premuto?

Parlando di smartphone, il codice sorgente è in effetti pubblicato<sup>359</sup> ovvero disponibile per essere consultato, così come tutto il codice open-source. Il problema sono le app “proprietarie” che vengono installate le quali al loro interno possono includere del codice “malevolo”. Per esempio, quanto è sicura **Whatsapp?** E **Facebook?**

---

358 In gergo informatico “back-door”.

359 <https://android.googlesource.com/>

In altre parole, se si potesse installare solo software *open-source* allora il rischio sarebbe pressochè nullo.



# FACILI LETTURE

A questo punto uno si chiede:

*“ma Fassino lo pagano (come gli americani) o lo fa gratis (come col profumo)?”*



## UNIFIL

Il giorno 10.10.2024 l'esercito israeliano, oramai stufo di fare il tiro al bersaglio con i Palestinesi, ha indirizzato dei colpi verso il personale e le infrastrutture dell'ONU. Cosa c'entra l'Italia? Semplice: in questi reparti ci sono militari italiani.

A questo punto il ministro della Difesa, **Crosetto**, solleva mestamente un dubbio, se per caso, dicasi per caso, non si fosse un *tantinello* esagerato a sparare sui militari dell'ONU.



○ Il ministro della difesa italiano ha convocato l'ambasciatore israeliano, dopo che la forza di mantenimento della pace delle Nazioni Unite in Libano ha detto di essere stata colpita dal fuoco di carri armati israeliani.

La forza UNIFIL, che ha circa 10.000 forze di pace nel sud del Libano, ha detto che il fuoco del carro armato israeliano sul suo quartier generale ha ferito due militari.

Ecco le reazioni “allergiche”:



a cosa serve specificare la nazionalità dei militari?

Mi chiedo, ma se erano afgani valevano di meno?

Poi l'ultimo commento è molto chiaro:

*“L’ONU deve morire”.*

Più chiaro di così.

Quindi è evidente che il problema sia l’ONU. Certo che non tutte le risoluzioni ONU **contro** Israele, è ovvio, la colpa diventi dell’ONU.



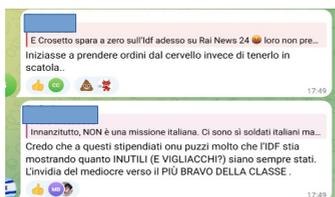
Qui, secondo alcuni l’ONU è un “baraccone”:

APPENDICE



Più in basso, non è chiaro il significato “se il pane torna utile”. Che si stiano riferendo a futuri bonifici?

“ordini dal cervello”: in che senso? Perché Crosetto è “fuori di testa”, oppure perché altri danno degli ordini?



Poi si parla di “paghetta”:



## USO OBBEDIR PROSTRANDO



## DUE PESI E DUE MISURE

Ancora sulla vicenda dei colpi contro il contingente italiano. È interessante che dove è “utile” i sionisti reclamano le risoluzioni ONU, e dove non conviene diventano sordi.

L'Italia deve fare il proprio interesse e non quello dell'ONU cui forza UNIFIL ha fallito nel mantenimento della Pace e nella smilitarizzazione del sud del Libano ai sensi della propria risoluzione 1701 del 2006.

La Pace non c'è, c'è la guerra, il sud del Libano è pieno di armamenti e munizioni dell'organizzazione terroristica di Hezbollah, i militari italiani, pur non avendo colpe, non servono in questa fase a nulla, stanno rischiando la vita per niente, l'ONU è un'organizzazione ambigua, che a Gaza ha assunto terroristi come membri dell'UNRWA, è un'organizzazione che fa l'interesse dei terroristi, l'Italia deve dissociarsi e mettere in sicurezza i propri soldati.

Lo faccia il Ministro della Difesa Guido Crosetto, lo faccia subito, non aspettare una decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, i militari sono Italiani, è l'interesse dell'Italia.

 34 3 2 2 1

Verrebbe da da chiedersi se un mafioso di rango avesse potuto usare parole migliori.

Comunicato dell'Ambasciata di Israele in Italia:

*Come promesso, Israele ha aperto un'indagine sugli ultimi casi e trasmetterà i risultati in maniera trasparente alla controparte in Italia. A questo proposito, l'attaché militare israeliano incontrerà oggi i vertici dell'esercito italiano, per illustrare i dettagli dell'indagine. Israele agisce in modo trasparente e in stretta collaborazione con l'Italia e con le forze UNIFIL che operano sul campo, e si rammarica per qualsiasi danno alle Nazioni Unite e alle forze non coinvolte. Israele apprezza gli sforzi dell'Italia per prevenire l'escalation nelle nostre aree e il suo contributo all'UNIFIL. La comunità internazionale deve esigere il disarmo e il ritiro*

## delle forze di Hezbollah in conformità con la risoluzione Onu 1701.

### Comunicato stampa dell'Ambasciata d'Israele in Italia:

Purtroppo l'organizzazione terroristica Hezbollah ha installato indisturbata le sue capacità militari vicino alle basi UNIFIL.

Da tempo Hezbollah attacca Israele operando nei pressi di queste basi, sparando sul territorio israeliano e scavando tunnel nelle vicinanze delle suddette basi per trascinare Israele in qualche provocazione.

Israele è costretto a rispondere a questi attacchi, per proteggere le proprie forze e l'incolumità dei propri cittadini.

Israele ribadisce che non è interessato a un'escalation in Libano, ma è tenuto a proteggere i propri cittadini in conformità con il diritto internazionale.

Crosetto continua a non capire che il problema è l'ONU, agli occhi degli amici di Israele Crosetto è un "pagliaccio":



### NON DITE CHE NON PENSIAMO AI BAMBINI!

In occasione delle festività di Hannuka/Natale, Israele Senza Filtri proporrà ai lettori della pagina l'acquisto della bambola **COSETTO**™, una cattivissima patatona!

👍 38 🗳️ 17 🗨️ 4 😊 4 ❤️ 1

edited 2.2K 19:00



In anteprima per Telegram

Il ministro Crosetto Spada dell'Islam - Follow the Money  
Seguici e condividi, non c'è pace senza verità.

Ovviamente non esiste l'obbligo di dover gradire per forza il ministro Guido Crosetto, anzi, in un regime davvero democratico è legittimo (direi anche "obbligato") criticare l'operato di chiunque, però **deridere** la Funzione Pubblica è decisamente scorretto, a prescindere dalle convinzioni politiche.



## 5 OTTOBRE

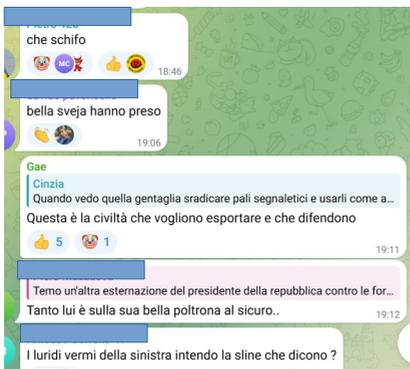
La manifestazione del 5 ottobre 2024 viene catalogata come “manifestazione terroristica”:



i commenti “chiariscono” che si tratta di una “banda di sfigati” o di scimmie:



evidentemente la sofferenza (sionista) è incontenibile, tanto da definire “vermi” gli avversari politici passando anche per Mattarella:



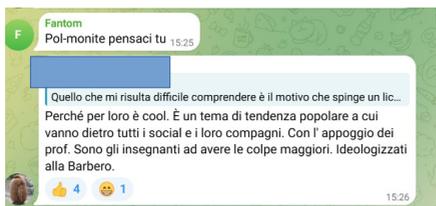
ancora su Mattarella, che appare quasi “guidato”. Ora nei commenti gli avversari sono “escrementi” e sempre con una spruzzatina di antisemitismo:



Sempre sulla manifestazione del 5 ottobre 2024, ora i partecipanti sono dei pazzi (Legge Basaglia, sui manicomi). Peccato che sia una manifestazione (certamente accesa), ma incentrata sulla pace. “Simpatica” l’allusione all’agente del Mossad:



a quanto parrebbe Alessandro Barbero è affetto da “ideologia fulminante”:

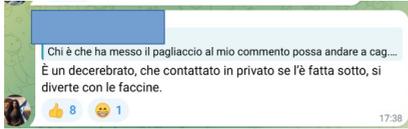


Per capire il livello di moderazione di questi personaggi basta leggere l'augurio di **cercapersone** esplosivi:

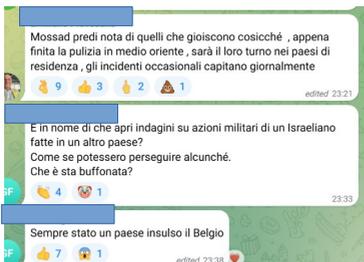


## PERSUASIONE

Qualcuno ha scritto un “commento che non doveva fare”. Hanno recuperato il numero di telefono ed è stato messo in guardia. In fin dei conti Israele ha il diritto di non essere criticata.



## SUPERIORI IN TUTTO



## APPENDICE

## I TRIANGOLISTI

Appartenere all'IDF è certamente (per taluni) motivo di vanto, tanto da fregiarsene. In effetti per sparare su esseri umani indifesi ci vuole molto coraggio e non è da tutti.



La resistenza Palestinese cerca di rispondere al fuoco, e queste azioni vengono riprese inserendo nei video un triangolo rosso rovesciato che sta ad indicare l'oggetto che verrà colpito.



Questa idea del triangolo rosso è piaciuta molto ai sostenitori IDF, tanto che hanno voluto riprodurla su degli stemmi da apporre sugli indumenti.

Siccome il valore di IDF è maggiore allora di triangoli ne hanno messi due (sempre meglio abbondare), ed ecco il risultato:



!! ▲ OPERAZIONE TRIANGOLO ROSSO

○ Altre 55 patch, sono state prodotte. Le riceveremo presto e saremo pronti a spedirle! 13 sono già state prenotate.

Ovviamente non basta il design e la brillante idea, serve anche qualche testimonial, ed ecco che la sorte pone sul cammino della *patch*:



!! ▲ OPERAZIONE TRIANGOLO ROSSO

○ Giulia Schiff, ex pilota dell'aeronautica militare italiana F 1, e veterana decorata in Ucraina nel "per la quale ha combattuto come Volontario per la libertà, lascia in collaborazione con [redacted] l'Operazione Triangolo Rosso.

una tale Giulia Schiff che a quanto pare ha militato nell'Aeronautica Italiana e successivamente ha prestato le sue doti all'esercito ucraino.

In ogni modo per far capire il contesto di queste *patch*, ecco un bell'accostamento con una pistola automatica:



▲ OPERAZIONE TRIANGOLO ROSSO

○ Altre 55 patch, sono state prodotte. Le riceveremo presto e saremo pronti a spedirle! 13 sono già state prenotate. Importate:

Il successo di queste *patch* è stato notevole tanto da ammaliare anche reparti militari **italiani**:



una volta ogni esercito aveva la sue insegne, adesso invece va di modo lo scambio. Ma che soldato è quello che porta gli stemmi di un altro Paese?

## CHI FA FESTA



○ A differenza del Direttore, ha trovato il tempo di spegnere le candeline...

E chi festeggia altrove:



○ Cronaca in Libano : attacco al porto peschereccio nella zona Alauzai di Beirut

👍 48 🍷 8 🍕 2 ❤️ 2

2.7K 👁️ 23:16

# ANTISEMITA SARÁ LEI!

Per decenni è stato diffuso l'equivoco tra antisraeliano ed antisemita.

Alcuni gruppi di ebrei ortodossi sono fortemente contrari allo Stato di Israele. Stando all'informazione generalista israeliana costoro (ortodossi) sarebbero una minoranza.

Questa distinzione pone una questione interessante: siccome per il Likud sarebbe stato il loro Dio ad assegnare loro (Likud) la Palestina, e siccome i sionisti sono molti più numerosi degli ortodossi, allora la Palestina dovrebbe essere assegnata agli ortodossi, visto che sono meno numerosi e quindi "eletti".

Da parte loro gli Ebrei ortodossi preferiscono la compagnia dei musulmani, ritenuti pacifici ed affidabili.



## IL TALMUD IN BREVE

Ricevo dal gruppo Neturei Karta un messaggio che chiarisce, per bene il pensiero e le relazioni dei fratelli Ebrei attraverso il Talmud. Sono poche righe, ma necessarie per capire cosa sia successo nella Storia, in particolare nel secolo scorso.

APPENDICE

Vediamo insieme cosa dice effettivamente il Talmud e, in questo articolo, diamo una risposta alle leggende metropolitane con storie inventate e calunnie.

Il Talmud e la legge ebraica Il Talmud babilonese, compilato circa 1500 anni fa, è il corpo completo della legge ebraica inteso a spiegare e salvaguardare le leggi della Bibbia.

Gli ebrei religiosi credono che le leggi fondamentali del Talmud siano state date a Mosè sul Monte Sinai e trasmesse oralmente di generazione in generazione. Innumerevoli passaggi del Talmud, dei suoi commentari e codici legali mostrano gli ideali di gentilezza e correttezza verso tutta l'umanità a cui aspirava e che il popolo ebraico praticava.

Sfortunatamente, alcuni individui nel nostro tempo hanno accusato il Talmud di sostenere il razzismo e il trattamento ingiusto dei gentili.

Forniscono brevi citazioni, invariabilmente prese completamente fuori contesto, che sembrano sostenere le loro accuse. In risposta a questi accusatori, possiamo solo ricordare alla gente che il Talmud è la parola di D-o, non dell'uomo.

Il Talmud contiene una grande quantità di materiale: per coprire tutto ciò ci vuole una vita di studio per gli studiosi più brillanti.

Sebbene contenga un piccolo numero di affermazioni rivolte ai gentili, la maggior parte del Talmud consiste in leggi e insegnamenti etici nettamente dichiarati diretti agli ebrei.

Per ogni affermazione "anti-gentile", che i critici riescono a trovare, ci sono dieci "anti-gentili" ebraiche". E proprio come

quest'ultimo deve essere studiato nel contesto, così anche il primo.

Un breve esempio: il Talmud babilonese è stato scritto in Babilonia, come indica il nome. Eppure contiene l'affermazione: "Chiunque viva fuori dalla Terra Santa è come se adorasse gli idoli".

La più grande prova che il Talmud non sostiene un trattamento ingiusto dei gentili è che da quando il Talmud è stato completato, gli ebrei che lo seguono hanno vissuto in esilio tra molti paesi gentili.

In ogni luogo in cui vivevano, conducevano i loro affari con i gentili locali con la massima onestà e correttezza. Di seguito troverete citazioni dai principali codici della legge talmudica, che esemplificano le posizioni del Talmud sui gentili.

Il Codice della Legge Ebraica, scritto circa 500 anni fa da un rabbino palestinese di nome Rabbi Joseph Caro (1488-1575), è oggi la codificazione universalmente accettata della legge talmudica.

Prima di allora, i codici di Maimonide (1135-1204) erano quelli prevalenti.

Gli ebrei sono obbligati a fare la carità ai gentili poveri così come agli ebrei poveri (Codice della Legge Ebraica, Yoreh Deah 251:1)

Gli ebrei devono seppellire i morti dei gentili, confortare i loro dolenti e visitare i loro malati. (Maimonide, Leggi del lutto 14:12)

Il comandamento di "visitare gli ammalati" si applica sia ai gentili malati che agli ebrei malati. (Codice della Legge Ebraica, Yoreh Deah 335:9)

Furto: Chiunque rubi anche una piccola somma viola la proibizione di [Levitico 19:11] "Non rubare" ed è tenuto a ripagare [la somma rubata], sia che si rubi a un Giudeo o a un Gentile. (Codice della Legge Ebraica, Choshen Mishpat 348:2)

E' proibito derubare o imbrogliare anche una piccola somma sia ad un Ebreo che ad un Gentile. (Codice della Legge Ebraica, Choshen Mishpat 359:1)

È biblicamente proibito rubare anche una piccola somma: anche ad un Gentile - è proibito derubarlo o imbrogliarlo. E se gli hai rubato o imbrogliato, devi restituire il denaro o l'oggetto rubato. (Maimonide, Leggi del furto 1:2)

Maimonide, di benedetta memoria, scrisse che se uno mente nelle sue misure e quindi fa pagare troppo anche a un gentile, commette idolatria e viola un comandamento e quindi deve restituire il denaro.

Allo stesso modo, è proibito ingannare i gentili nel calcolare i prezzi come dice [Levitico 25:50] "egli farà i conti con il suo compratore" anche se è sottomesso alla tua autorità. Tanto più se il Gentile non è sottomesso alla tua autorità, e dice [Deuteronomio 25:16] "Poiché un abominio per l'Eterno, tu D-o, sei tutti coloro che subiscono questo". (Sefer HaChinuch, 259).

E allo stesso modo, le menzogne, gli inganni, i sotterfugi, gli imbrogli e le elusioni dei gentili sono proibiti.

Dissero: "È proibito ingannare chiunque, anche un gentile idolatra" e ancora di più quando ciò può portare alla profanazione del nome di D-o.

Perché questo è un grande peccato e infonde in una persona cattivi tratti.

E riguardo a tutte queste azioni malvagie, D-o ha spiegato che sarà disgustato da esse e da coloro che le compiono, come dice: (Deuteronomio 18:12) "Perché chiunque fa queste cose è un abominio di D-o". (Maimonide, Commentario alla Mishnah, Keilim 12:7)

Restituzione di oggetti smarriti R. Chaninah ha raccontato questa storia: Alcuni studiosi rabbinici comprarono un mucchio di grano da alcuni soldati gentili. [Gli studiosi] vi trovarono un fascio di denaro e lo restituirono [ai soldati]. [I soldati] dissero: "Benedetto è il D-o degli ebrei". (Talmud di Gerusalemme Bava Metzia 2:5 (7a))

Una volta, Rabbi Shimon ben Shetach comprò un asino da un arabo.

I suoi studenti andarono e trovarono una pietra preziosa appesa al collo [dell'asino]. Rabbi gli disse [Proverbi 10:22]: "È la benedizione di Dio che arricchisce". R. Shimon ben Shetach gli disse: "Ho comprato un asino. Non ho comprato una pietra preziosa". Andò e lo restituì all'arabo, e l'arabo disse: "Benedetto è il D-o di Shimon ben Shetach". (Midrash Devarim Rabbah 3:3)

R. Shmuel ben Sustrai andò a Roma quando l'imperatrice aveva perso il suo braccialetto e lui lo trovò. Nella regione fu proclamato un decreto secondo il quale chiunque lo avesse restituito entro 30 giorni sarebbe stato pagato lautamente compensato. Chiunque lo restituisse dopo 30 giorni sarebbe stato decapitato. Egli non lo restituì entro 30 giorni, ma dopo

30 giorni. Lei gli disse: "Non eri nella regione?" Lui rispose: "Sì". Lei gli disse: "Non hai sentito il proclama?" Lui rispose: "Sì". Lei gli disse: "Che cos'era?". Egli rispose: "Chi lo restituirà entro 30 giorni riceverà grande ricompensa, ma chiunque lo restituisca dopo 30 giorni sarà decapitato". Lei gli disse: "E perché non l'hai restituito entro 30 giorni?" Egli rispose: "Perché tu non dica che l'ho fatto per paura di te, piuttosto l'ho fatto per paura di D-o". Lei gli disse: "Benedetto è il D-o degli ebrei". (Talmud di Gerusalemme Bava Metzia 2:5 (7a))

Inganno Talmud, Trattato Chullin 94a.

Shmuel disse: Non si può ingannare un'altra persona, nemmeno un non ebreo.

Questo non è stato detto esplicitamente da Shmuel, ma è derivato dalla seguente storia: Shmuel una volta attraversò il fiume usando un traghetto. Disse al suo servo di pagare il traghettatore. Il servo diede al traghettatore un pollo non kosher, permettendo al traghettatore di presumere che fosse kosher.

Il commentatore talmudico Rashi spiega: La legge di Shmuel spiega perché la Mishnah dice che non si può dare un non ebreo: un pezzo di carne da cui non è stato rimosso il nervo sciatico (proibito agli ebrei). Il non ebreo potrebbe non accorgersene e potrebbe presumere che l'ebreo gli stia dando preziosa carne kosher. Allora proverà gratitudine verso l'ebreo, una gratitudine basata su una falsa premessa.

Questa legge è codificata da Maimonide (Leggi di Vendita 18:3) e dal Codice della legge ebraica (Choshen Mishpat 228:6).

## MALEDETTO GENOMA

Come noto da tempo i sionisti si sono proclamati figli di un dio superiore e dispensatore di terreni. Una sorta di immobiliare.

La ragione per tali pretese territoriali è che, secondo i sionisti, quelle terre (l'attuale Palestina) erano loro da secoli.

Potrebbe anche essere vero, però sarebbe come se uno, nativo di **Tor Pignattara**, andasse in **Baviera** e pretendesse di anettere la Baviera all'Italia solo perché duemila anni addietro Roma possedeva quelle terre (bavaresi).



Figura 99: estensione dell'Impero Romano al 117d.C.

È un argomento buono per una fragorosa risata accompagnata da un buon boccale di birra (bavarese, ovvio).

Da diverso tempo alcuni avevano ipotizzato che il sionismo non avesse legami con la Palestina, ma che derivasse da popolazioni europee dell'est.

Ovviamente queste teorie venivano prontamente bollate come “complotte” e quindi adatte ad un pubblico di comprovato tasso etilico.

Sappiamo che dopo la cacciata da Gerusalemme molti degli ebrei di allora si rifugiarono in Spagna. Si trattava dei **Sefarditi**, discendenti dei Farisei. Altri gruppi di ebrei si rifugiarono nel nord Europa, ma in ogni modo era opinione diffusa che tutti provenissero dalle 12 tribù di Israele.

E invece no. Un maledetto giorno dei ricercatori della “Johns Hopkins School of Public Health”, coadiuvati da Eran Elhaik, vollero mappare le migrazioni del genoma “ebraico”.

Era logico che Eran Elhaik e collaboratori scoprissero la classica **acqua calda**: cioè che gli israeliani sono tutti figli di quelle terre che dal 1948 divennero Israele. In altre parole discendenti delle famose 12 tribù.

Il progetto della mappatura del genoma “ebraico” era partito con motivazioni mediche per poter studiare alcune patologie tipiche delle popolazioni ebraiche<sup>360</sup>. Il punto di partenza nello studio della mappatura si poggiava sull’ipotesi “renana”, e cioè che gli ebrei in Renania discendessero dagli ebrei che lasciarono la Palestina nel VII secolo a seguito delle conquiste musulmane.

I risultati della ricerca<sup>361</sup> dimostrarono, in sostanza, che gli israeliani non discendono dalle popolazioni che un tempo abitavano la Palestina, ovvero non si tratta di ebrei della diaspora, ma di popoli che si sono “inseriti” nell’ebraismo **senza** però farvene parte **genealogicamente**. Più precisamente le attuali popolazioni ebraiche discendono da una linea “turca” corrispondente (parzialmente) ai territori **georgiani e ucraini**. Questa area era un tempo abitata da **Khazari** che, tra il VII e IX secolo, si convertirono all’ebraismo<sup>362</sup>.

Una simile conclusione poteva di cadere nel **negazionismo** e quindi Elhaik rischiava di completare i suoi studi in carcere, ma la sorte è stata benigna grazie anche all’intelligenza (e coraggio) di **Shlomo Sand**.

Shlomo Sand insegna Storia all’Università di Tel Aviv, quindi per logica deduzione **non** è un nome di copertura di qualche **ayatollah** iraniano. Tra le numerose sue pubblicazioni Shlomo Sand scrisse “*L’invenzione del popolo ebraico*”



---

360 Per esempio la sindrome di “Tay-Sachs”.

361 Recensione su <https://academic.oup.com/gbe/article/5/1/75/730630>

362 [https://www.hope-of-israel.org/jewish\\_origins.htm](https://www.hope-of-israel.org/jewish_origins.htm)

partendo da analisi storiche e quindi fu ben lieto di vedere **confermate**, da altro versante, le sue ipotesi. È interessante una sua semplice considerazione: *"Alcune persone, storici e persino scienziati, chiudono un occhio sulla verità. Una volta dire che gli ebrei erano una razza era antisemita, ora dire che non sono una razza è antisemita. È pazzesco come la storia giochi con noi"*.

Il lavoro di Eran Elhaik fu pubblicato il 5 dicembre 2012 sulla rivista **"Genome Biology and Evolution"**.

Quelli del Likud non l'hanno presa molto bene.



# ASPETTANDO PEDANIO

Esiste un personaggio, che una duplice valenza: è sia **silenziatore** e sia **invertitore**.

Sono effettivamente delle caratteristiche meccaniche e lui conseguentemente si muove “meccanicamente”: ogni opinione antisraeliana viene portata in tribunale per dare una pronta condanna del blasfemo.

Partendo dal “**silenziamento**”, si può prendere ad esempio il caso di Rubio<sup>363 364</sup>: le sue “uscite” sui *social media* sono in effetti “ruvide”, ed i termine “ebreo” è talvolta usato al posto di sionista o israeliano. Questa ambiguità sull’uso del termine “ebreo” presta il fianco, facilmente, al reato di odio razziale, e pronta scatta quindi la condanna.

Appaiono però due stranezze: la **prima** è che quella del tempo che intercorre tra la denuncia e la condanna è intorno ai 9 mesi. È strano, perché per avere una sentenza a Roma (ma anche a Milano) ci si mette anni, ma si vede che esistono delle “vie” sconosciute ai più.

La **seconda** che nessuna sentenza coglie il contesto: chi commette le stragi è comunque lo Stato israeliano, in subordine “identificato” (magari grossolanamente) con il termine “ebreo”<sup>365</sup>.



*Figura 100: "Rubio" dopo una "visita" dei servizi sionisti. Secondo la versione sionista si sarebbe fatto male inciampando su un vaso di ketchup.*

363 <https://www.radioroma.it/2024/03/13/chef-rubio-contro-israele-la-sentenza/>

364 [https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2023/11/29/tribunale-condanna-chef-rubio-rimuova-post-anti-israele\\_1583c5e3-d2c6-4fb8-a3d4-6def64556aef.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2023/11/29/tribunale-condanna-chef-rubio-rimuova-post-anti-israele_1583c5e3-d2c6-4fb8-a3d4-6def64556aef.html)

365 In effetti lo Stato di Israele si proclama “ebraico” identificandosi, arbitrariamente, come lo stato di tutti gli Ebrei. La qual cosa è manifestamente falsa perché sono certamente Ebrei anche i discendenti

Se un giudice non considera il **contesto**, allora è meglio sostituirlo con un *controller*, una di quelle schede tipo Arduino: è veloce, costa poco, consuma poco e non sbaglia. Pare niente?

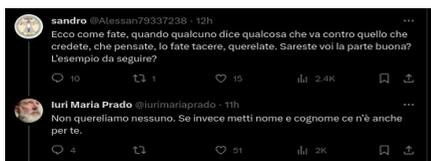


In questo modo chi contesta la “politica” israeliana viene tacitato per via giudiziaria, ma è un metodo già collaudato contro il “negazionismo”.

Chiaramente non possono mancare i tifosi del “silenziamento” (degli altri), eccone alcuni:



mentre qui vi è la linea del “dialogo”:



---

dei Farisei, quali ad esempio i Sefarditi i quali non sono sionisti. Non parliamo degli Ebrei ortodossi (tra tutti il gruppo Neturei Karta), i quali ritengono lo Stato di Israele il Male assoluto.

**Passiamo** oltre, arriviamo al momento “**invertente**”.

Appena Israele, nel senso di IDF, commette una **strage**, cioè un giorno sì e l’altro pure, capita che vi sia un flebile mormorio di disapprovazione e allora lui prende carta penna e calamaio e denuncia l’ennesimo *gomblotto* contro Israele.

Prendiamo la situazione umanitaria in Palestina (e forse anche Libano), “lui” ha capito subito che era una *fake-news*, mentre invece noi c’eravamo cascati come dei tordi, infatti i palestinesi non hanno problemi di cibo, anzi hanno problemi di dieta che oramai è fuori controllo<sup>366</sup>.

È davvero una fortuna avere delle persone così intelligenti e perspicaci, mentre noi, rimbambiti, pensavamo che i superstiti fossero allo stremo per la fame. Ecco la prima intuizione<sup>367</sup>:

ecco un brano significativo:

<https://www.ilriformista.it/laja-e-laccusa-infondata-di-provocata-carestia-a-gaza-la-richiesta-di-arresto/>

Senza prove

**L’Aja e l’accusa infondata di provocata carestia a Gaza, la richiesta di arresto per Netanyahu è un caso duplice di malagiustizia**

Luigi Maria Trabattoni  
31 Agosto 2024 alle 14:50



---

366 <https://www.ilriformista.it/la-carestia-che-non-ce-mai-stata-a-gaza-ma-che-ha-fatto-piu-morti-di-bombe-e-proiettili-il-rapporto-bufala-dellonu-437366/>

367 <https://www.ilriformista.it/laja-e-laccusa-infondata-di-provocata-carestia-a-gaza-la-richiesta-di-arresto-per-netanyahu-e-un-caso-duplice-di-malagiustizia-435926/>

A quell'altezza di tempo, si sarebbe dovuto trattare di 1.115.000 persone in stato di carestia a livello catastrofico (livello 5 Ipc, il più alto), con circa 3.000 morti per fame ogni settimana. Il rapporto di giugno doveva concludere che

*“le prove disponibili non indicano che si stia verificando una carestia” e che la somma di dati raccolti “non indica che le soglie di carestia sono state superate”.*

Come dire: magari il problema della fame esiste però non è vero che ne muoiono 3000 alla settimana.

Comunque è sempre meglio abbondare e per ribadire il concetto della finta fame palestinese ecco la seconda intuizione<sup>368</sup>:



Ecco come inizia la sua spiegazione:

*“Basterebbe leggere l'esordio dell'ennesimo rapporto dell'Onu sulla presunta carestia a Gaza per capire a quale livello di mistificazione si ricorra da quelle parti per continuare con altri mezzi la guerra informativa condotta dalle dirigenze terroristiche palestinesi. Questa volta il lavoro*

---

368 <https://www.ilriformista.it/la-carestia-che-non-ce-mai-stata-a-gaza-ma-che-ha-fatto-piu-morti-di-bombe-e-proiettili-il-rapporto-bufala-dellonu-437366/>

*proviene da Michael Fakhri, Un special rapporteur on the Right to Food, il quale ha affastellato ventiquattro pagine di propaganda e notizie false da sbattere in faccia a un uditorio pronto a farle proprie e a divulgarle senza perplessità. Un capolavoro contraffattorio, efficacemente impreziosito da voragini di omissioni sull'effettiva situazione della guerra e della popolazione civile.”*

Adesso la situazione a Gaza ci è più chiara, ora finalmente abbiamo capito. Peccato che Antony Blinken, segretario di Stato USA, non se ne sia accorto. Ecco cosa incautamente dichiarava in un dispaccio di agenzia<sup>369</sup> nelle stesse ore:

*“Il dipartimento di Stato Usa ha confermato l’invio di una lettera firmata dal segretario Antony Blinken e dal suo collega del Pentagono, Lloyd Austin, alle autorità israeliane, per esprimere le preoccupazioni del governo federale relativamente alla crisi umanitaria in corso nella Striscia di Gaza.”*

Diciamo che se Blinken avesse letto l’articolo de “Il Riformista” non avrebbe detto quella *castronata*.

ROMA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA V

GAZA

f Share X in WhatsApp Telegram Email

**Gaza: Usa confermano lettera a Gallant su crisi umanitaria**

Washington, 15 ott 20:47 - (Agenzia Nova) - Il dipartimento di Stato Usa ha confermato l'invio di una lettera firmata dal segretario Antony Blinken e dal suo collega del Pentagono, Lloyd Austin, alle autorità israeliane, per esprimere le preoccupazioni del governo federale relativamente alla crisi umanitaria in corso nella Striscia di Gaza. Lo ha detto il portavoce del dipartimento, Matthew Miller, durante un briefing con la stampa, precisando che la lettera è stata indirizzata al ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant, e al ministro per gli Affari strategici, Ron Demner. "Si tratta di una comunicazione diplomatica privata che non avremmo voluto rendere pubblica, e che va inserita nel contesto delle nostre comunicazioni con il governo israeliano", ha detto. (Was) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



369 <https://www.agenzianova.com/a/670e7e3ee0e9.38956324/5592566/2024-10-15/gaza-usa-confermano-lettera-a-gallant-su-crisi-umanitaria>

Eppure il 2 ottobre 2024, Mark Perlmutter e altri 98 (medici ed infermieri) scrissero una lettera aperta a Biden ed Harris<sup>370</sup>:

*Presidente Biden e Vicepresidente Harris, siamo 99 medici e infermieri americani che hanno assistito a crimini oltre ogni comprensione. Crimini che non possiamo credere che vogliate continuare a sostenere. Vi preghiamo di incontrarci per discutere di ciò che abbiamo visto e del perché riteniamo che la politica americana in Medio Oriente debba cambiare immediatamente.*

Comunque “lui” (cioè colui che “inverte”) ne ha per tutti, anche per **Piero Fassino**, ecco come lo strapazza<sup>371</sup> quando costui era già tormentato dai postumi delle essenze di “Chanel n.5”<sup>372</sup>:



11 Ott 2024 - 12:40

Un giudizio sbagliato

**Caro Fassino, i moti di protesta sono contro i soldati israeliani che combattono una guerra per difendersi**

luri Maria Prado - Piero Fassino è tra i meno allineati alla retorica anti-israeliana che, non da oggi ma sempre più gravemente negli ultimi...

ecco la geniale intuizione:

*Ma, proprio perché a Fassino va dato atto di non essersi mai immesso nell'andazzo generale, sorprende che in un'intervista resa ieri al Foglio si sia lasciato andare a un'improprietà che, magari senza intenzione, ripropone esattamente uno dei motivi di quella retorica avversa a*

---

370 <https://www.ilgiornaleditalia.it/news/esteri/652717/gaza-lettera-medici-americani-morti-bambini-mutilati-stop-invio-armi-israele.html>

371 <https://www.ilriformista.it/carro-fassino-i-moti-di-protesta-sono-contro-i-soldati-israeliani-che-combattono-una-guerra-per-difendersi-441396/>

372 <https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/10/10/fassino-archiviato-ha-pagato-il-profumo-rubato/7726189/>

*Israele. Mi riferisco al tratto dell'intervista in cui Fassino argomenta che "la reazione violenta di Netanyahu ha suscitato un comprensibile moto di protesta.*

“Egli” riconosce a Fassino il merito **non** essersi messo in mezzo “nell’andazzo generale” che vede Israele come uno Stato **canaglia**, mentre sta lottando per sopravvivere. In effetti:



Qui invece intuisce quale sia veramente il problema del medioriente<sup>373</sup>:



Le sigle del fallimento internazionale

### Il mondo accusa Israele, ma i veri problemi sono Onu, Unrwa e Unifil: perché i nostri soldati sono a rischio

Luri Maria Prado - Se i nostri militari sono a rischio è perché agiscono in quel quadro ribaltato di funzioni, esposti a una missione nata storta. E anche nel campo della cosiddetta cooperazione umanitaria le Nazioni Unite sono responsabili di analoghe inefficienze

...e infatti questa sì che è efficienza (dell’IDF):



---

373 <https://www.ilrifformista.it/il-mondo-accusa-israele-ma-i-veri-problemi-sono-onu-unrwa-e-unifil-perche-i-nostri-soldati-sono-a-rischio-441535/>

Poi per *par-condicio*, tocca anche alle donne e allora sotto con **Francesca Albanese**, sottolineata come “rapporteur”<sup>374</sup>:



La partigiana delle manifestazioni dal fiume al mare

## Francesca Albanese, l'intifada della “special rapporteur”: un diritto di Hamas nonostante l'eccesso criminoso del 7 ottobre

Iuri Maria Prado - Non è la prima volta che Francesca Albanese, “special rapporteur” all’Onu sui cosiddetti territori palestinesi occupati, paragona Israele al regime...

18 Ott 2024 - 09:58

ecco un brano del suo articolo:

*Non è la prima volta che Francesca Albanese, “special rapporteur” all’Onu sui cosiddetti territori palestinesi occupati, paragona Israele al regime nazista hitleriano. Lo ha fatto nuovamente l’altro giorno, evocando i progetti di dominio ispirati alla purezza razziale cui Israele, 100 anni dopo, darebbe attuazione con il genocidio della popolazione palestinese. Ma, appunto, già prima questa signora (in tv ha avuto modo di spacciarsi per avvocato) si era esercitata in divagazioni analoghe, per esempio quella per cui “gli ebrei” (neppure gli israeliani, attenzione: “gli ebrei”) starebbero facendo ai palestinesi ciò che i nazisti fecero agli ebrei.*

Qui ha subito colto nel segno: in Palestina è tutto regolare! Questi diffamatori del sionismo sono disposti a tutto, anche di dire che a Rafah è una disperazione continua, pur di denigrare Israele.

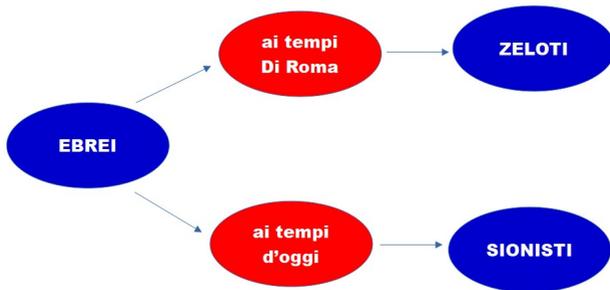
---

374 <https://www.ilriformista.it/francesca-albanese-lintifada-della-special-rapporteur-un-diritto-di-hamas-nonostante-leccesso-criminoso-del-7-ottobre-442196/>

## CHI ERA PEDANIO?

Gli Ebrei ebbero modo di convivere con gli occupanti Romani eppure gli **zeloti**, nascondendosi tra il popolo ebraico, organizzava attentati e rivolte contro i Romani. Poi nel 73 d.C vi fu l'assedio di Gerusalemme, nel quale le truppe romane ebbero qualche difficoltà ad espugnare la città.

I fratelli Ebrei sono un po' sfortunati, c'è sempre qualcuno che li vuole porre in difficoltà agli occhi del mondo. Strana coincidenza storica:



In quella circostanza Pedanio, soldato della X Legione, volle espugnare il Tempio di Gerusalemme. Salì sugli scudi dei commilitoni disposti come piano, e da quell'altezza lanciò numerosi tizzoni ardenti nella legnaia del Tempio e nel volgere di poco tempo il fuoco si propagò in tutto l'edificio facendo cadere le difese e lasciando che i romani potessero entrare e mettere a ferro e fuoco la struttura.

Così ne leggenda. Così ne *“La fine di Gerusalemme”* di L. Feuchwanger.



## IL CORAGGIO DEI PRODI

Per sparare su una ambulanza ci vuole molto coraggio, troppo coraggio. Ebbene, IDF sa sparare su una ambulanza ed i relativi soccorritori. Tutto questo avviene perché IDF deve “giustiziare”. Il termine “giustiziare” è un abuso perché, ancorché la pena di morte possa essere valida, qui manca anche la parvenza di un processo.



Sembra di tornare ai tempi di Wikileaks, quando diffondeva le immagini di civili che soccorrevano altri civili. Bei tempi (Baghdad, 2007).



# DIRITTO DI ESISTERE



Primo rapporto su un attacco nel centro di Beirut: maggiori dettagli se necessari.

50 9 3 2 2.8K 19:18



# ESERCITO MORALE

Gli episodi di criminalità istituzionale israeliana sono innumerevoli. Riporto integralmente un articolo di Chris McGreal<sup>375</sup>.

## **Non colpevole: il capitano israeliano che ha sparato 17 proiettili a una studentessa palestinese**

Data di pubblicazione: 16 novembre 2005

Di **Chris McGreal**

Un ufficiale dell'esercito israeliano che ha sparato con l'**intero caricatore** del suo fucile automatico a una **ragazzina** palestinese di 13 anni e poi ha detto che avrebbe fatto lo stesso anche se avesse avuto tre anni, è stato assolto da tutte le accuse da un tribunale militare ieri.

Il soldato, che è stato identificato solo come "Capitano R", è stato accusato di reati relativamente minori per l'uccisione di **Iman al-Hams**<sup>376</sup>, che è stata colpita da 17 colpi di arma da fuoco mentre si avventurava vicino a una postazione dell'esercito israeliano vicino al campo profughi di Rafah a Gaza un anno fa [*NdT era il 2004*].

Le modalità dell'uccisione di Iman e la rivelazione di una registrazione in cui il capitano viene avvertito che era solo una bambina "spaventata a morte", hanno reso la sparatoria una delle più controverse da quando è scoppiata l'intifada palestinese cinque anni fa, anche se centinaia di altri bambini sono morti.

Dopo il verdetto, il padre di Iman, Samir al-Hams, ha detto che l'esercito non ha mai avuto intenzione di ritenere il soldato responsabile.

375 <http://www.miftah.org/Display.cfm?DocId=8899&CategoryId=5>

376 [https://en.wikipedia.org/wiki/Iman\\_Darweesh\\_Al\\_Hams](https://en.wikipedia.org/wiki/Iman_Darweesh_Al_Hams)

*"Non lo hanno accusato dell'omicidio di Iman, solo di piccoli reati, e ora dicono che è innocente di quelli anche se ha sparato a mia figlia così tante volte", ha detto. "Questo è stato l'omicidio a sangue freddo di una ragazza. Il soldato l'ha uccisa una volta e il tribunale l'ha uccisa di nuovo. Qual è il messaggio? Stanno dicendo ai loro soldati di uccidere i bambini palestinesi".*

Il tribunale militare ha assolto il soldato dall'accusa di uso illegale della sua arma, di condotta indegna di un ufficiale e di aver ostacolato il corso della giustizia chiedendo ai soldati sotto il suo comando di modificare i loro resoconti dell'incidente.

Gli avvocati del "Capitano R" hanno sostenuto che la "conferma dell'uccisione"<sup>377</sup> dopo che un sospetto è stato colpito era una pratica militare israeliana standard per eliminare le minacce terroristiche.

Dopo il verdetto, il "Capitano R" è scoppiato in lacrime, si è girato verso i banchi del pubblico e ha detto: *"Vi avevo detto che ero innocente"*.

La versione ufficiale dell'esercito ha detto che Iman è stata colpita per aver attraversato una zona di sicurezza portando con sé il suo zaino, che i soldati temevano potesse contenere una bomba. Non si sa ancora perché la ragazza si sia avventurata nella zona ma i testimoni l'hanno descritta come ad almeno 100 metri dalla postazione militare che era comunque ben protetta.

Una registrazione degli scambi radio tra il "Capitano R" e le sue truppe, ottenuta dalla televisione israeliana, ha rivelato che fin dall'inizio i soldati hanno identificato Iman come un **bambina**.

Nella registrazione, un soldato in una torre di guardia ha contattato via radio un collega nella sala operativa dell'esercito e descrive Iman come "una bambina" che era "**spaventata a morte**". Dopo che i soldati hanno aperto il

---

377 In questo caso la persona viene colpita al volto due o più volte anche se già morta, diversamente dal "colpo di grazia" che viene inferto sul corpo in agonia. Queste "raffinate distinzioni" derivano dalle regole di ingaggio dell'esercito "più morale del mondo". Forse dell'altro mondo.

fuoco per la prima volta, Iman ha lasciato cadere il suo zaino, che è stato poi colpito da diversi proiettili, stabilendo che non conteneva esplosivo. A quel punto non portava più la borsa e, come rivelava il nastro, si stava allontanando dalla postazione dell'esercito quando è stata colpita.

Anche se i militari hanno ipotizzato che Iman potesse aver cercato di "attirare" i soldati fuori dalla loro base in modo che potessero essere attaccati dai complici, il "Capitano R" ha preso la decisione di condurre alcune delle sue truppe allo scoperto. Poco dopo si può sentire nella registrazione dire di aver sparato alla ragazza e, credendola morta, e poi ha "confermato l'uccisione".

*"Io e un altro soldato... stiamo andando un po' più vicino, in avanti, per confermare l'uccisione ... Ricevi un rapporto sulla situazione. L'abbiamo colpita e uccisa... Ho anche confermato l'uccisione. Passo", ha detto.*

Testimoni palestinesi hanno detto di aver visto il capitano sparare due volte alla testa di Iman, allontanarsi, voltarsi indietro e sparare una raffica di proiettili nel suo corpo.

Sul nastro, il "Capitano R" poi "chiarisce" ai soldati sotto il suo comando perché ha ucciso Iman: *"Questo è la consegna: tutto ciò che è mobile, che si muove nella zona [di sicurezza], anche se si tratta di un bambino di tre anni, deve essere ucciso".*



In nessun momento le truppe israeliane sono state attaccate.



La testimonianza dell'accusa è stata annullata quando un soldato, che inizialmente ha detto di aver visto il "Capitano R" puntare la sua arma contro il corpo della ragazza e aprire il fuoco, ha poi detto alla corte di aver inventato la storia.

Il "Capitano R" ha affermato di non aver sparato i colpi alla ragazza, ma intorno a lei. Tuttavia, il dottor Mohammed al-

Hams, che ha ispezionato il corpo della bambina all'ospedale di Rafah, ha contato numerose ferite. "Ha almeno 17 proiettili in diverse parti del corpo, lungo tutto il petto, le mani, le braccia, le gambe", ha detto al Guardian poco dopo. *"I proiettili erano grandi e sparati da una distanza ravvicinata. Le ferite più gravi sono state alla testa. Aveva tre proiettili in testa. Un proiettile è stato sparato dal lato destro del viso accanto all'orecchio. Ha avuto un grande impatto su tutto il viso"*.

L'indagine iniziale dell'esercito ha concluso che il capitano "non aveva agito in modo non etico". Ma dopo che alcuni dei soldati sotto il suo comando si sono recati alla stampa israeliana per dare una versione diversa, la polizia militare ha avviato un'indagine separata dopo la quale è stato incriminato.

Il "Capitano R" ha affermato che i soldati sotto il suo comando l'hanno denunciato perché sono ebrei mentre lui è druso.

## LIETO FINE

Il "Capitano R", dopo l'assoluzione, viene **promosso** al grado di maggiore nel 2006 e per sdebitarsi lo stato israeliano lo indennizza per averlo perseguitato giudiziariamente<sup>378</sup>.

La giornalista Ilana Dayan<sup>379</sup> viene condannata per diffamazione perché avrebbe leso l'onorabilità del "Capitano R".

---

378 Uno su tutti, verrebbe in mente la vicenda di Enzo Tortora, dove la pubblica accusa è stata nel tempo promossa.

379 [https://en.wikipedia.org/wiki/Ilana\\_Dayan](https://en.wikipedia.org/wiki/Ilana_Dayan)

## PER IMAN



**Ciao Iman**, oggi piove e fa un po' di freddo. Oggi tu avresti 33 anni, saresti una giovane donna, una mamma, che dona ogni giorno il suo amore alla sua famiglia. Sì, perché ti immagino indaffarata con i tuoi piccoli, che corrono dappertutto e mettono le mani dappertutto, ma si sa: gli angeli volano ovunque perché sono liberi. Ti immagino anche indaffarata con il tuo lavoro perché hai sempre avuto la passione per lo studio e non hai mai lesinato sull'impegno. Saresti l'onore della tua famiglia e l'orgoglio di tuo marito. Ti immagino a preparare il pranzo per *'Id al Adha*<sup>380</sup> e tuo marito che non trova mai la tovaglia giusta da mettere in tavola. Ti immagino mentre lasci le borse di spesa sull'uscio di quella casa dove una vedova ed i suoi piccoli attendono una benedizione. Ti ricordo quella volta che con il tuo zaino di scuola camminavi e fosti fermata da dei soldati.

Avevi paura. Avevi 13 anni.

Ti immagino, ti ricordo, non ti lascio.

## PER TUTTI

Questa vicenda, tristissima, racconta di uno Stato che ritiene la vita altrui, un "nulla" a prescindere se esista o meno una minaccia.

Quante volte abbiamo sentito parlare di Israele come "unica democrazia del medioriente"? Uno stato che "pretende" rispetto deve per prima cosa dimostrare di poterlo ricevere, ma chi pratica la discriminazione razziale e l'apartheid, è fuori da qualsiasi pretesa.

380 <https://newmuslimguide.com/it/your-pilgrimage/569>

Israele ha dimostrato la parte sana: la coraggiosa Ilana Dayan e molti altri, però è prevalsa la vera natura della cricca di potere israeliana: minacce ai testimoni, condanna di un onesto reporter e finale con assoluzione e gratifica al killer, proprio come fanno i gangster. É Israele.

# AUTOVALUTAZIONE

Un giorno Socrate fu avvicinato da un uomo in piena agitazione che gli disse:

« Ascolta Socrate, ti devo raccontare qualcosa d'importante sul tuo amico.»

« Aspetta un attimo», lo interruppe il saggio, «hai fatto passare ciò che mi vuoi raccontare attraverso i tre setacci?»

« Tre setacci?», chiese l'altro meravigliato.

« Sì, mio caro, vediamo se ciò che mi vuoi raccontare passa attraverso i tre setacci.

Il primo setaccio è quello della verità: sei convinto che tutto quello che mi vuoi dire sia vero?»

« In effetti no, l'ho solo sentito raccontare da altri.»

« Ma allora l'hai almeno passato al secondo setaccio, quello della bontà? Anche se quello che vuoi raccontare non è del tutto vero, è almeno qualcosa di buono?»

L'uomo rispose esitante: «Devo confessarti di no, piuttosto il contrario...»

« E hai pensato al terzo setaccio? Ti sei chiesto a che serva raccontarmi queste cose sul mio amico? Serve a qualcosa?»

« Beh, veramente no...»

« Vedi?», continuò il saggio, «Se ciò che mi vuoi raccontare non è vero, né buono, né utile,

allora preferisco non saperlo e ti consiglio di dimenticarlo.»

(Tratto dal libro “La via del guerriero di Pace” di **Dan Millman**)

# COLOPHON

La parola “ROLLBACK” appartiene al linguaggio SQL ed indica l’annullamento di una modifica (INSERT, UPDATE, DELETE o MERGE) su una base dati.

Il testo è stato scritto tra maggio e dicembre 2024.

Alcuni dati sono stati presi dal web tramite estrattore scritto in Python<sup>381</sup> e successivamente caricati su Oracle<sup>382</sup> 12.

The screenshot displays the Oracle SQL Developer interface. The top pane shows the following SQL script:

```
INSERT INTO M21A1PACDEST (MSTATE, MNAME, MVALUE) VALUES ('1')
INSERT INTO M21A1PACDEST (MSTATE, MNAME, MVALUE) VALUES ('1')
COMMIT;
TRUNCATE TABLE M21A1PACDEST;
SELECT SUM(MVALUE) , COUNT(*) WXSTATO, TRUNC(AVG(MVALUE))
FROM M21A1PACDEST GROUP BY MSTATE ORDER BY 3 DESC;
```

The bottom pane shows the results of the query:

MSTATE	MNAME	WMPORTO	
1	Alabama	Mike Rogers	516.054
2	Alabama	Robert Aderholt	138.548
3	Alabama	Terri Sewell	66.194

The middle pane shows the results of the TRUNCATE query:

SUM(MVALUE)	WXSTATO	TRUNC(AVG(MVALUE))	MSTATE
1	3236086	7	462298 Maryland
2	819758	2	409899 New Hampshire
3	4258574	11	387143 New Jersey
4	8380523	23	364370 New York
5	991397	3	330465 Nebraska

Per i testi ed i grafici è stato usato OpenOffice<sup>383</sup>.



## DIRITTI

Le immagini ed in generale i materiali appartengono ai legittimi proprietari. Ove possibile è stata citata la fonte, fermo restando il diritto alla rettifica.

381 <https://www.python.org/>

382 <https://www.oracle.com/>

383 <https://www.openoffice.org/>

# INDICE ALFABETICO

5G.....	97, 104, 107, 114, 120, 122, 126, 133 e segg.
ABI.....	74
Adriano Olivetti.....	47, 188
Agenda 2030.....	109, 114, 147 e seg., 180
AGENDA 2030.....	178
Agnelli.....	43
AIPAC.....	251, 349 e seg., 363
AJA.....	31
Alberto Beneduce.....	42
Aldo Moro.....	39, 53
Alejandro Mayorkas.....	242
Alitalia.....	61
Amartya Sen.....	76
American Express.....	69, 142, 151
American Zionist Council.....	248, 250
Amex.....	142
Anne Neuberger.....	242
Anthony Blinken.....	241
Antony Blinken.....	411
Arnoldo Foà.....	74
ARPA.....	133
ASML.....	69
ASST.....	134
Atari Corporation.....	314
Atlantic Records.....	312, 316, 318, 331
Autostrade SpA.....	56
Avril Haines.....	241
AZC.....	248, 250 e seg.
BAC Consulting.....	376
Banca d'Italia.....	15, 21, 37, 75
Banca Sella.....	166
BCE.....	83, 86, 162 e seg., 282 e seg.
Belgrado.....	40
Benetton.....	43 e seg., 51 e seg., 80
Beniamino Andreatta.....	50

Benito Mussolini.....	42
Beppe Grillo.....	38
Berlusconi.....	49, 51 e seg.
Berthold Brecht.....	108, 139, 161
Bettino Craxi.....	39, 49, 54, 58
Biden.....	241 e seg.
Blackrock.....	68, 71
BlackRock.....	71
BREBEMI.....	62
Britannia.....	37, 39, 80
Carlo Mastelloni.....	277
Carlos Tavares.....	59
Castelletto Cervo.....	180 e segg., 185, 190
CBDC.....	162 e segg.
CBS.....	304, 306, 308, 322, 324, 332, 342, 345, 347
Chaim Brisker.....	262
Charles Wright Mills.....	64
Ciampi.....	39, 51 e seg.
ciclo di Frenkel.....	88
CICLO DI FRENKEL.....	280
CICS.....	102
Citigroup.....	339, 341
Colaninno.....	43
Columbia Records.....	301, 310, 338
COMIT.....	42
Commissione EU.....	23, 137, 162
Congresso USA.....	349
Cossiga.....	39
Covid.....	23, 144, 150, 256 e seg.
COVID.....	150
Crane Clean Energy Center.....	206
Craxi.....	39 e seg., 49, 54, 58
Credito Italiano.....	51, 56
Cristiana Bársony-Arcidiacono.....	377
David Cohen.....	241
DEBUNKER.....	71
deep state.....	63
Diego Piacentini.....	111

DOD.....	134
Donald Trump.....	243 e seg.
Draghi.....	37, 39, 80, 82, 106
DreamWorks.....	311, 317, 323, 331, 345
DuPont.....	313
Duracell.....	341
Elisee Stefanik.....	244
ENEL.....	57
Enrico Cuccia.....	49
Enrico Mattei.....	53
Eric Lander.....	242
Erich Schmidt.....	370
ERP.....	8
ETF.....	72
Ethereum.....	320
Eva Kaili.....	153
Fabergé.....	309, 341
Fabio Panetta.....	15
Facebook.....	317, 327, 342
FARA.....	250
FED.....	243, 250
Federico Aldrovandi.....	65, 67
FIAT.....	7, 59
Fitch.....	69
Flavio Cattaneo.....	45 e seg.
Francesco Cossiga.....	40
Frankel-Rapetti.....	280
GDPR.....	83 e seg.
General Dynamics.....	311, 313
George Soros.....	50, 275
Getty Images.....	319
Gian Giacomo Ponti.....	42
Gianni De Michelis.....	58
Giuseppe Di Vittorio.....	275
Goldman-Sachs.....	50 e seg., 289, 304, 308, 325, 327, 341
GPU.....	204
Guido Jung.....	42
Hanna-Barbera.....	309

Heidelberg Materials.....	194
IDF.....	394, 409, 413
Ilana Dayan.....	421, 423
Iman al-Hams.....	418
invisibili inglesi.....	80
Invisibili Inglesi.....	37
IRI.....	42 e seg., 49 e segg., 85
Isaia.....	263
ITA.....	61
ITALTEL.....	54, 58
ITAPAC.....	100
James Mirrless.....	77
Janet Yellen.....	243
John Kennedy.....	248 e segg., 365
Joseph Stiglitz.....	76
JPMorgan Chase.....	296, 314
Julian Assange.....	370
Kathy Hokol.....	235
KKR.....	48, 111, 309, 312, 317
Kraft Foods.....	313
Kristi Noem.....	244
Laffer.....	149
Laura Boldrini.....	275
Lazard.....	292, 299, 322, 326, 343
Lee Oswald.....	248
Lee Zeldin.....	244
Lehman Brothers.....	325, 338
Leon Panetta.....	378
Limenet.....	193
Lindsey Graham.....	236 e segg., 366
Lufthansa.....	61
MaaS.....	175
Maastricht.....	37
mainframe.....	101
Marc Rubio.....	244
Marco Biagi.....	274
Mario Monti.....	30
Marisa Bellisario.....	54, 58

Marshall.....	8 e seg.
Marzo Biagio.....	54
Massimo D’Alema.....	51
Mastercard.....	142, 151
Mattarella.....	155
Merrick Garland.....	241
MES.....	26, 30
Metro-Goldwyn-Mayer.....	308, 311, 326 e seg.
Michael Waltz.....	245
Microsoft.....	119, 206, 344, 369
Mike Huckabee.....	244
Milton Friedman.....	76
Mondelez.....	313
Moody’s.....	69, 88
Mossad.....	277, 379, 391
NATO.....	41, 87, 90
Next Generation Access.....	121
NGA.....	121
Nino Manfredi.....	74
NTV.....	46
NUOVA ELETTRONICA.....	128
OpenAI.....	340
Oracle.....	322, 340, 425
Oscar Luigi Scalfaro.....	40
Pachino.....	22
Paolo Barnard.....	52
Paschal Donohoe.....	162
Paul Krugman.....	76
Paypal.....	151
Pedemontana.....	62
PepsiCo.....	320
Pete Hegseth.....	245
Petreus.....	111
Pierre Poilievre.....	252
Pippo Baudo.....	74
PNRR.....	16, 23, 120, 130, 175
polietilene.....	197
project financing.....	62

punciuti.....	349
PUNCIUTI.....	349
Rachel Levine.....	242
referendum.....	85
Renzi.....	111
Romano Prodi.....	49 e seg., 74
Ronald Klain.....	242
SETTE SORELLE S.R.L.....	185
Shlomo Sand.....	405
Shutterstock.....	319
Single Sign On.....	114
SIP.....	42 e seg., 134
SlimFast.....	340
Slobodan Milošević.....	40
smart working.....	114
Soros.....	50
Standard&Poors.....	69
Starbucks.....	312, 348
State Street.....	68
Stellantis.....	59
STIPEL.....	42
STM.....	51, 56 e seg.
Studio Ambrosetti.....	146, 148, 157
Stuxnet.....	371, 373, 379 e seg.
SURE.....	16
talmud.....	400, 403
Talmud.....	398 e segg., 402 e seg.
TALMUD.....	398
Target-2.....	75
TELECOM.....	42 e segg., 51, 111
Three Mile Island.....	206
Time Warner.....	295, 299, 310, 322, 345
Tom Cotton.....	237
Tronchetti Provera.....	43
Twentieth Century Pictures.....	320, 347
Van Miert.....	50
Vanguard.....	68, 71
Verizon.....	314

Visa.....	142
VIVENDI.....	44 e seg.
Wendy Sherman.....	243
WhatsApp.....	315
Willer Bordon.....	85
Worldline.....	166
X.500.....	114
Yosef Chaim Sonnenfeld.....	262
zeloti.....	415